

G. BAZZI - M. SANTONI.

V A D E - M E C U M
DEL
R A C C O G L I T O R E D I M O N E T E I T A L I A N E

OSSIA

REPERTORIO NUMISMATICO

CHE NE CONTIENE

I MOTTI E GLI EMBLEMI,

I SIGNORI, I FEUDATARI E LE LORO ZECCHE,

LA BIBLIOGRAFIA

ED ALTRE MOLTE INDICAZIONI.



CAMERINO

TIPOGRAFIA LIT. MERCURI

1886

- *Proprietà Letteraria* -

PROEMIO



NON v'ha conoscitore di monete antiche, per quanto esperto, al quale non sia talvolta accaduto di restar dubbioso nell'osservarne alcuna e di dubitare a quale città, o a quale principe dovesse essere attribuita. Era perciò desiderio di molti poter possedere un prontuario, ove ricercare con facilità le svariate epigrafi che sono improntate nelle monete, o le molteplici sigle e simboli, o i nomi de' signori e monarchi, per essere in grado di assegnare a ciascuna la zecca e l'epoca propria e riferirla poi a quel posto che le compete nella storia.

Un lavoro di tal fatta dovea per certo sembrare di lunga lena e paziente a chi non ignorava che in Italia, dai secoli di mezzo ad oggi, hanno battuto moneta più che 260 officine, ed ognuna con impronte e motti, varianti spesso in poco volger di mesi. Bene adunque credo abbia meritato degli studi nummografici il mio erudito collega can. Gaetano Bazzi di Cremona, il quale messosi all'opra ha saputo ordinatamente ritrarre e classificare i motti e simboli monetali, e altre utilissime indicazioni, e così preparare un *Vade-mecum* che diverrà indispensabile ai nummofili di ogni grado, più o meno iniziati nello studio di questo potentissimo ausiliare della cronologia e della storia; della genealogica e dell'araldica; dell'epigrafia e della paleografia.

Affinchè peraltro questa compilazione fosse riescita quanto più si potesse profittevole e menasse diritto allo scopo, si è creduto bene presentarla con questo ordine.

Il *Vade-mecum* è diviso in tre parti.

La I. contiene: 1. I monogrammi, le sigle e le cifre adoperate nelle zecche, o dai principi e dai monetieri nelle loro cussioni. 2. I simboli, figure ed emblemi spessissimo assunti dai signori per loro insegna, o per memoria di qualche fatto illustre, o per onore e venerazione. 3. I motti, epigrafi, leggende ed iscrizioni che adornano il diritto od il rovescio delle nostre monete. Questa triplice raccolta, di pressochè duemila soggetti, procede per ordine alfabetico, distinguendo, sotto però la stessa lettera, le tre specie d'indicazioni grafiche.

La II. parte ha similmente raccolto in tre paragrafi: 1. L'elenco delle zecche italiane, con brevissimi cenni della loro origine e del progredire, e con tutti i nomi di coloro che v'impresero moneta e di quali metalli. 2. La nota delle principali famiglie feudatarie che goderono del privilegio della zecca, aggiuntivi i loro feudi e le loro officine. 3. Il catalogo de' santi nominati od effigiati nelle monete italiane, col luogo di lor culto.

La III. parte finalmente presenta la bibliografia numismatica italiana rapportata alle sue regioni, settentrionale, centrale, meridionale ed insulare; premessevi innanzi a tutte le opere generali, miscellanee e periodiche.

Per quanto sia originale il metodo e l'ordine del nostro lavoro, non lo è del pari la sostanza. A trarre la quale sono state di grandissimo profitto le opere del ch. Vincenzo Promis, del Tonini, del Muoni, e i molti catalogi delle vendite di monete italiane che in questi ultimi anni si sono andate con frequenza succedendo non solo tra di noi, ma anche all'estero.

Prentendere in questo lavoro la più scrupolosa perfezione sarebbe soverchia cosa: le inesattezze che accompagnano i primi tentativi si riscontreranno pur troppo anche qui. Ma è nostra lusinga che desse non sieno numerose e non tolgano al libro quella utilità pratica, che è stato il solo movente a darlo alla luce. Se

gli studiosi di monete gli faranno buon viso non è a dubitare che da noi stessi o da altri, meglio di noi, si tornerà sull'argomento: intanto non crediamo illuderci profferendo questo modesto *Vademecum* quale un epilogo e complemento necessario delle Tavole sinottiche del Promis, della Topografia numismatica del Tonini, e dell' Elenco delle zecche del Muoni; opere tutte che non dovrebbero mancar mai nel gabinetto monetario di qualsivoglia nummofilo italiano.

Camerino, settembre 1886.

CAN. PROF. M. SANTONI
Dirett. del Bull. Numismatico

PARTE PRIMA

1. Monogrammi, Sigle e Cifre.
2. Simboli ed Emblemi patenti.
3. Motti, Epigrafi, Leggende.

ABREVIATURE

c. del d° *Campo del diritto.*

c. del r° *Campo del rovescio.*



A

A nel campo del dritto o del rovescio.

Ancona. Bolognino di Bonifacio IX. in cui esprime la iniziale di Andrea Tomacelli, fratello del Papa e Marchese della Marca. Grossetto di Niccolò V. e sopra alcune monete autonome.

Ascoli. Su quasi tutte le monete.

Atri. Bolognino di Giosio Aquaviva.

Benevento. Soldi e tremessi di Arichi II.

Bologna. Su alcune monete autonome. Su alcune di Giacomo e Gio: Pepoli, di Urbano V. ed una di Gio: Visconti.

Camerino. Monete autonome.

Chieti. Bolognino autonomo.

Como. Sopra una monetina attribuita ad uno dei Visconti.

Cremona. Grosso di Cabrino Fondulo.

Fermo. Sopra parecchie monete autonome.

Ferrara. Marchesino di Niccolò II. d'Este.

Foligno. Grosso di Giulio II. Papa.

Gubbio. Bolognini di Federico II. duca d'Urbino.

Macerata. Grossi, bolognini e quattrini autonomi, e grossi bolognini e quattrini anonimi dei Papi.

Mantova. Bolognino di Francesco I. Gonzaga, 4° capitano.

Modena. Bolognino e danaro di Federico II. Imp.

Montalcino. Testone della Repubblica senese del 1555 - 59.

Padova. Quattrino autonomo.

Perugia. Bolognino autonomo.

Pesaro. Bolognino di Alessandro Sforza.

Recanati. Bolognini autonomi, bolognino di Nicolò V. Papa.

Rimini. Bolognino di Sigismundo Pandolfo Malatesta.

Savoia. Sopra alcune monete di Edoardo, Aimone, Amedeo VI., Amedeo VII. e Amedeo VIII.

Siena. Monete autonome.

Sora. Bolognino di Pier Gian Paolo Cantelmi.

A coronato, nel c. del d°. *Monaco*, da 4 Danari di Antonio II. Grimani.

A·A· (Castello Genovese accostato da) nel c. del d°. *Genova*, moneta di Antoniotto II. Adorno.

A·A·A·F·F· Auro, argento, aere, flando, feriendo, nel c. del r°. *Roma*, Giulio di Clemente XIII. 1730 -

A·C·V·S· in croce, nel c. del r°. - S. QVIRI - *Ancona*, Bolognino autonomo.

A·D nel c. del r°. s. Ambrogio seduto. *Milano*, soldo di Azzo Visconti.

A·G (s. Trifonio accostato da) nel c. del r°. *Cattaro*, Follaro di Andrea e Antonio Gabriel.

A·I· coronato, nel c. del d°. con stella e triangolo - SANTA·MAR. - *Fermo*, Sesino autonomo.

A·I·M·O in croce, nel c. del d°. *Savoia*, moneta di Aimone.

A·M (s. Trifonio accostato da) nel c. del r°. *Cattaro*, ½ grossetto battuto dalla Repubblica veneta nel 1567 mentre era rettore e provveditore Alovise Minotto.

A·M· coronate e intrecciate con due palme, nel c. del r°. *Dezana*, Quattrino di Ant: Maria Tizzone.

A·M·E·D· gotiche, (croce accantonata da) nel c. del r°. *Savoia*, Moneta di Amedeo V.

A·N· gotiche, (scudo con cimiero accostati da) nel c. del r°. *Aquila*, Moneta d' Antonio Gaetani.

A·N·V·S· in croce, nel c. del r°. - S. HERCVL - *Perugia*, Moneta autonoma.

A·P. Apulia, nel c. del r°. *Brindisi*, Moneta di bassa lega di Enrico VI.

A·Q·L·A· gotiche in croce, nel c. del d°. *Aquila*, Bolognini di Lodovico D' Angiò, Ladislao di Napoli e Giovanna II.

A·Q·V·E· tra i raggi d' una croce, leggenda del r°. *Aqui*, Danaro autonomo.

A·R (Busto con un fiore accostato da) nel c. del r°. *Benevento*, Danaro d' arg. di Lodovico II. e Angelberga.

A·R·D·O· in croce, nel c. del d°. *Pavia*, Danaro di Ardoino.

- AST disposte a triangolo, nel c. del r°. *Asti*, Forte di Carlo, duca d' Orleans.
- » gotico, nel c. del r°. in una sola linea, tra due parallele, *Asti*, $\frac{1}{2}$ forte di Carlo d' Orleans.
- A·S·T· disposte a triangolo tra due colonne, nel c. del r°. *Asti*, Testone di Carlo V. Imperatore.
- A-T (Stemma accostato da) nel c. del r°. *Asti*, Bianco e $\frac{1}{2}$ bianco di Carlo d' Orleans.
- ATIS in croce, nel c. del d°. - D·L· DE MELIOR - *Fermo*, Moneta di Lodovico Megliorati.
- AVG † - MED - IOLA - NIV in quattro righe, nel c. del r°. *Milano*, Denari scodellati degli Ottavi Imper. e di Arduino di Ivrea e d' Enrico II. Imper.
- AVGS all' estremità d'una crocetta, nel c. del d°. *Benevento*, Danaro di Lodovico II. e Angilberga.
- AVRI in croce, nel c. del d°. PIS *Pesaro*, sopra molte monete.
- AZ gotico, nel c. del d°. *Como*, Moneta di mistura d' Azzo Viscoti.
- A-Z (Busto di s. Ambrogio accostato da) nel c. del d°. *Milano*, Ottavo di soldo di Azzo Visconti; soldo di Lodovico V. di Baviera, battuto durante il Vicariato imperiale di Azzo Visconti.
- A·Z·O nel c. del d°. *Modena*, Grosso di Azzo VII. d' Este, signore.

Abbondanza (figura dell') nel c. del r°. *Roma*, Testone di Innocenzo XII.

Mantova, da tre soldi di Ferdinando Carlo Gonzaga, *Milano*, Parpagliola di Filippo II. di Spagna.

Napoli, Grana di Carlo III. Borbone.

Venezia, Osella d' oro di Alvise III. Mocenigo.

Agnello con bandiera, nel c. del r°. *Malta*, Tari di Giovanni de Homedes.

- » pasquale, nel c. del d°. *Metelino*, Moneta d' argento di Giacomo Gattilusio.

- » pasquale, nel c. del r°. *Casale*, in molte monete battute da Teodoro II. in poi.

Rodi, doppio ducato e modulo di Enrico d' Amboise G. M.

Alabarde tre nel c. del r°. *Torriglia*, nelle monete di Violante Doria, sostituite ai gigli per suggerimento del padre Noceti ?

Albero di dattero con frutta, nel c. del d°. *Salerno*, Picciolo di Guglielmo II.

Albero d' alloro, che non piega al soffiare de' venti, nel c. del r.^o.
Milano, doppio testone di Francesco II. Sforza.

Alessandro Magno (testa galeata di) nel c. del r.^o *Parma*, Moneta di Alessandro Farnese.

Ali cosidette in tronco, nel c. del r.^o. *Mantova*, Lodovico III. deve aver fatto battere quattrini con questa impresa: fino a qui però non se ne conoscono.

Sabbioneta, Sesini di Vespasiano Gonzaga.

Anelli tre, annodati, nel c. del r.^o. *Cremona*, Cremonese di Cabrino Fondulo.

Pavia, Sesini di Francesco I. Sforza, che sul principio ebbe questi tre anelli per impresa.

Milano, Sesini di Francesco I. Sforza.

Anfione sopra d' un delfino in atto di suonare la lira, nel c. del r.^o.
Parma, Moneta di Ottavio Farnese.

Angelo col vaso del preziosissimo sangue, nel c. del r.^o. *Mantova*, Moneta d' argento di Guglielmo Gonzaga.

• con palma nella sinistra, nel c. del r.^o. *Siena*, da quattro scudi d' oro della Repubblica.

• che libera s. Pietro dal carcere, nel c. del r.^o. *Milano*, Testone di Carlo V. Imperatore.

Api tre, in triangolo, nel c. del r.^o. *Roma*, su monete di Urbano VIII. che le aveva per insegna.

Aquila ad una testa coronata, o no, nel c. del d.^o o nel c. del r.^o.
Alessandria. Ossidionale da dieci soldi del 1746.

Aquila. Monete di Giovanna II. di Napoli, Renato, Innocenzo VIII. Papa.

Aquileia. In moltissime monete.

Bologna. Monete di Giovanni II. Bentivoglio.

Bozzolo. Moneta di Scipione Gonzaga.

Brescello. Degli Estensi.

Brindisi. Monete di Federico II. e Costanzo.

Castiglione delle Stiviere. Sesino di Ferdinando I. Gonzaga.

Como. Monete di Federico I. e di Lodovico V. Imperatore.

Crevacuore. Grosso tirolino anonimo dei Fieschi di Messerano.

Dezana. Monete di Lodovico Tizzone, Pietro Berard, Filippo Tornielli, G: Batt.^a e Ant.^o Maria Tizzone.

Ferrara. Aquilino di Obizzo III. d' Este, e su varie altre monete, specie quattrini di que' Marchesi o Duchi.

Gaeta. Moneta autonoma.

Guastalla. Gazzetta, $\frac{1}{2}$ Scudo e $\frac{1}{2}$ Giulio di Cesare I.

- Incisa.* Moneta dei Conti di Tirolo sotto Ottone Imper.
Lavagna. Moneta di Pietro Luca Fieschi.
Lucca. Monete degli Ottoni imperatori.
Manfredonia. Danaro di Corrado II. e Corradino di Svezia.
Mantova. Aquilini autonomi.
Merano. Danaro di Mainardo I.
Messina. In molte monete.
Milano. Danaro di Lodovico VI. Imperatore.
Massa di Lombardia. Quartino e quattrino di Francesco d'Este.
Modena. Scudi d'oro, grosso e quattrino di Alfonso II. d'Este; Scudi e $\frac{1}{2}$ testone di Francesco I.; $\frac{1}{2}$ testone di Alf. IV. e grossetto Ongaro di Francesco II.; Scudo di Rinaldo.
Napoli. Monete di Enrico V. Imper. di Federico II. Imper. e di Giovanna I., Giovanna II., Federico III. d'Aragona, Renato e Carlo V. Filippo II. e Filippo III.
Novellara. Quattrino di Alfonso II. d'Este.
Padova. Aquilini autonomi del 1314 - 28.
Passerano. Su varie monete dei Radicati.
Pesaro. Monete di Guidobaldo II. Francesco Maria II. della Rovere.
Piacenza. Moneta di Galeazzo I. Visconti.
Pisa. Monete di Federico I. Imper., altre monete posteriori.
Pavia. Monete di Vittorio Amedeo II. dopo che fu re di Sicilia, e monete di Carlo Emanuele III.
Savona. Su parecchie monete.
Solferino. Quattrino di Carlo Gonzaga.
Trento. Tirolini.
Treviso. Moneta del conte Arrigo di Gonzaga e monete degli Scaligeri.
Tresana. Quattino di Guglielmo Malaspina.
Trieste. Su varie monete.
Urbino. Monete di Francesco Maria I. della Rovere.
Verona. Monete di Alberto e di Mastino della Scala.
Vicenza. Aquilini autonomi.
- Aquila** coronata colle ali spiegate, col fulmine e un ramo d'olivo negli artigli, al disotto un globo, nel c. del r°. *Milano*, Ducatone e $\frac{1}{2}$ ducatone di Carlo V. Imperatore.
- » ad un becco scaccata, nel c. del d°. *Aquileia*, Moneta di Giovanni di Moravia.
 - » che insegna al proprio aquilotto a fissare il Sole, nel c. del d°. *Reggio*. Grossetto di Alfonso I.

Aquila che insegna a due aquilotti a fissare il Sole, nel c. d d°. *Pesaro*, Grosso di Francesco Maria II. d' Urbino.

- » non coronata che beve, nel c. del r°. *Pesaro*, Testone di Francesco Maria II.
- » che copre colle ali i suoi aquilotti nel c. del r°. *Roma*, Testone di Innocenzo XII.
- » rivolta a sinistra verso il Sole, che calpesta alcuni serpenti, nel c. del r°. *Urbino*, $\frac{1}{2}$ grosso di Francesco Maria II. e da 18 giuli di Guidobaldo II.
- » che sostiene uno scudo, nel c. del r°. *Urbino*, Ducato d'oro di Francesco Maria II.
- » coronata e una biscia, nel c. del d°. *Castiglione delle Stiviere*, $\frac{1}{2}$ testone di Ferdinando I.
- » inquantata colla biscia viscontea, nel c. del r°. *Castiglione delle Stiviere*, Mistura di Ferdinando I. *Milano*, Monete del re di Spagna.

Aquila bicipite coronata o no, nel c. del d°. o del r°.

Asti. Testone di Carlo V. Imperatore.

Brescia. Moneta ossidionale del 1515.

Castiglione delle Stiviere. Testone di Ferdinando II.

Correggio. Fiorino sul tipo di que' di Brabante.

Crevacuore. Grosso tirolino e soldino anonimi.

Ferrara. Quattrini di Borso e di Ercole. I.

Guastalla. Da Lire 4 di Ferdinando II.

Maccagno. Zecchino rarissimo di Giacomo III. Mandelli conte.

Malta. Da 30 e da 15 tari di Ferdinando d' Hompesch.

Mantova. Tallaro di Carlo I.

Metelino. Tornese di Dorino Gattilusio.

Milano. Monete di Carlo V. Imperatore.

Mirandola. $\frac{1}{2}$ Testone di Alessandro I. Pico e sesino del medesimo.

Piemonte. Moneta d' Amedeo I. d' Acaia.

Savoia. Grosso di Amedeo V. Forte di Amedeo VI.

Soragna. Zecchino di Niccolò Meli - Lupi principe.

Verona. Quattrino di Massimiliano I. Imperatore.

Zara. Ossidionali di Napoleone I. 1813.

- » **bicipite coronata** o no che porta in petto un' arma nel c. del r°.

Milano, da settanta soldi di Carlo III. di Spagna.

Bozzolo, Tallero d'oro, che si sa esser stato coniato da Scipione Gonzaga nel 1616, ma del quale non si conosce ancora alcun esemplare.

- » che porta in petto il numero 28, nel c. del d°. *Castiglione delle Stiviere*, Ficrino contraffatto a quello dei Paesi Bassi.

Aquila inquartata coi tre gigli, nel c. del r°. *Ferrara*, Moneta di Borso d'Este dopo il 1452.

• inquartata colla croce di Gerusalemme, coi pali di Aragona ecc. *Casale*, Monete di Guglielmo III. in poi.

• con un cartello tra gli artigli, su cui sta scritto *Libertas*, nel c. del r°. *Massa di Lunigiana* Paolo di Almerico II. Cybo.

Aquile tre sovrapposte, nella parte destra d'uno scudo bipartito posto nel c. del r°. *Milano*, Soldini di Galeazzo III. Sforza.

• (croce accantonata da quattro) nel c. del d°. *Aquila*, cavallo di Carlo VIII.

Ara nel c. del r°. *Roma* Grosso di Giulio II.

• sulla quale giace un agnello, nel c. del r°. *Napoli*, da 4 cavalli di Filippo III.

• accesa, nel c. del r°. *Parma*, Monetina d'argento di Adriano VI. Papa.

Napoli. $\frac{1}{2}$ carlino d'Alfonso II. d' Aragona e di Ferdinando II.

Reggio. $\frac{1}{2}$ grosso di Ercole I.

• sulla quale stanno due arieti, nel c. del r°. *Roma*, da due scudi di oro di Alessandro VIII.

Aragona (arma d')

Monferrato. Sulle monete dei Paleologi per la donazione del Regno di Majorca fatta nel 1363 da re Giacomo d'Aragona ad Elisabetta sua sorella sposa del Marchese Giovanni I.

Napoli. Su moltissime monete, unita a quella d'Ungheria e di Gerusalemme.

Pesaro. Sulle monete degli Sforza.

Sabbioneta. Sulle monete di Vespasiano Gonzaga, unita a quella dei Colonna e dei Gonzaga.

Arca di Noè posata sul monte, nel c. del r°. *Roma*, $\frac{1}{2}$ scudo di Innocenzo XII.

Arto con faretra, nel c. del r°. *Roma*, Scudo d'oro di Clemente XI.

Ariete gradiente a sinistra, nel c. del r°. *Parma*, Moneta autonoma.

Armellino gradiente a destra, nel c. del d°. *Pesaro*, *Gubbio*, *Urbino* e *Sinigaglia*, su molte monete dei duchi d'Urbino.

Napoli, Carlino di Ferdinando I. e $\frac{1}{2}$ carlino di Alfonso II. e Ferdinando II.

• gradiente a sinistra sormontato da un svolazzo, nel c. del r°. *Napoli*, Monete di Alfonso II. e Ferdinando II.

Atlante a sinistra che sostiene il globo, n. c. del r°. *Milano*, Ducatone e da 40 soldi di Filippo II.

Austria (Stemma d') inquartato con quello di Borgogna, e nel mezzo il gonfalone di santa Chiesa, *Parma*, sopra molte monete dopo Alessandro Farnese.

- A BON DROIT** sopra un nastro su cui posa una colomba a sinistra posta in una stella di fiamme, nel c. del r°. *Milano*, Grosso di Massimiliano Sforza.
- A DEO ET PRO DEO** la carità personificata, nel c. del r°. *Roma*, da 4 scudi d'oro e testone di Clemente XI.
- A DOMINO** o **DNO FACTUM EST ISTUD** croce o cimiero di casa Savoia, o scudo colla croce, o un P, nel c. del r°. *Savoia*, Quarto di Filiberto I. Quarto e testoni di Filiberto II.
- A DNO FACTUM EST ISTUD** Croce di Santo Stefano, nel c. del r°. *Firenze*, Piastra d'argento di Ferdinando I.
- A DOMINO FACTUM EST ISTUD** Busto di Santo nimbato, nel c. del r°. *Ferrara*, Grossetto di Ercole II.
- A-PEZAR-WESTRO** *Bardi*, Sesino di Federico Landi.
- AB IPSA SALUS** Busto della B. V. col Bambino tra le nubi, nel c. del r°. *Venezia*, Osella d'oro d'Alvise III. Mocenigo.
- AB INVIDIOSIS UT AB URSO ERIPE** *Domine* Orso nel c. del r°. *Dezana*, Quattrino di Ant: Maria Tizzone.
- AB OMNI MALO DEFENDE NOS** Figura stante con lancia e pisside, nel c. del r°. *Mantova*, Doppia di Ferdinando Gonzaga.
- ABSIT NISI IN TE GLORIARI** Pontefice genuflesso a' piè della croce, nel c. del r°. *Roma*, Testene di Pio V. 1556 -
- AB STELLA LUX ORITUR** Stemma nel c. del r°. *Roma*, Carlino di Alessandro VII. 1655 -
- ABUNDET IN GLORIAM DEI** in cartella, nel c. del r°. *Roma*, Giulio di Clemente XII. 1730 -
- ABSIT NE OBSIT** Donna stante coronata, nel c. del r°. *Bozzolo*, Moneta di Scipione Gonzaga.
- ACCENDE LUMEN SENSIBUS** Lo Spirito Santo, nel c. del r°. *Roma*, Testone della Sede vacante 1689.
- ACCENSUS SANGUINE IN HOSTES** Elefante nel c. del d°. *Mantova*, Moneta di ramè fatta coniare da Vincenzo II. Gonzaga nel 1627 per gittarla al popolo.
- ACCEPERUNT RAMOS PALMARUM** San Trifonio stante e puttino che gli presenta un ramo di palma, nel c. del d°. *Cattaro*, autonome della repubblica Veneta dal 1420 - 1638.

- ACCIPE CLAVES REGNI COELORUM** Gesù che da le chiavi a s. Pietro nel c. del r°. *Roma*, Zecchino di Paolo II; da due Giuli del 1494 di Alessandro VI. e da due Giuli del 1503 di Giulio II.
- ACCIPIUNT REMISSIONEM** nel c. del r°. *Roma*, Grosso del 1740 di Benedetto XIV.
- AD PATRIAM REDI** Lupa giacente: sopra, un triregno; nel c. del r°. *Piacenza*, Mistura di Adriano VI. Papa.
- AD CIVITATIS DITIONISQUE PARMENSIS TUTELAM MUNIMEN EXTRUCTUM** Castello nel c. del r°. *Parma*, Ducatone di Alessandro Farnese.
- AD TE PISAURUM** Presepe nel c. del r°. *Pesaro*, Grosso di Leone X. e Paolo di Francesco Maria della Rovere.
- ADIT SE SOCIAM** La forza personificata, nel c. del r°. *Modena*, Giustizia da 20 bolognini di Cesare d'Este.
- ADIUNCTIS SPLENDOR** Sole, nel c. del r°. *Bozzolo*, Moneta di Scipione Gonzaga.
- ADIUVA NOS DOMINE DEUS** Croce, nel c. del r°. *Frinco*, Sesini di Ercole e Giulio Cesare Mazzotti, contraffatti a quelli di Venezia.
- AD MONTEM DUC NOS** s. Caterina nel c. del d°. *Bozzolo*, da 4 soldi di Scipione Gortzaga, contraffatti a quelli di Guastalla.
- ADORAMUS TUAM CRUCEM** Croce ornata e fiorita nel c. del r°. *Casale*, Moneta di Guglielmo II.
- ADVERSUS LUMINE COECAT** Sole in zodiaco, nel c. del r°. *Mantova*, sopra alcune monete di Vincenzo II. Gonzaga.
- ADVENTUS OPTIMI PRINCIPIS** Tempietto rotondo, nel c. del r°. *Roma*, Zecchino, Scudo, ½ scudo e testone di Pio VI. 1775 -
- ADVERSIS PROVECTA NOTIS** Nave a tre alberi, nel c. del r°. *Parma*, Ducatone di Ranuzio I.
- AERUGO ANIMI CURA PECULII** nel c. del r°. *Roma* ½ scudo del 1700 di Clemente XI.
- AETERNA SALUS** Croce nel c. del r°. *Roma*, Zecchino del 1523 di Clemente VII.
- AGGREGATA RELIGIO** La religione seduta, nel c. del r°. *Roma*, Testone del 1572 di Gregorio XIII. Testone del 1585 di Sisto V.
- AGIMUS TIBI GRATIAS OMNIPOTENS DEUS** Croce, nel c. del r°. *Carpentrasso*, Giulio di Giovanni XXII.
- AGNUS DEI ADIUVA NOS** Agnello pasquale, nel c. del d°. *Melino*, Moneta d'argento di Giacomo Gattiluso.
- AGNUS DEI QUI TOLLIT PECCATA MUNDI** Agnello pasquale, nel c. del r°. *Casale*, in molte monete, cominciando da Teodoro II.

- AGNUS. DEI. QUI. TOLLIS PECCATA MUNDI.** *serere Nobis* Agnello pasquale, nel c. del d°. *Rodi*, Doppio ducato e modulo di Emerico d' Amboise.
- AGRICOLTURA E COMMERCIO** nel c. del d°. il Caduceo fiancheggiato da un grappolo e da una stella *Milano*, Scudo progettato dalla Repubblica Italiana.
- ALIIS DIVES** tre monti nel c. del r°. *Roma*, ½ scudo d' oro del 1700 di Clemente XI.
- ALIIS SPRETIS TE SOLAM** Tempio circondato da stelle, nel c. del r°. *Massa di Lunigiana*, da 2 doppie d' oro di Alberico I.
- ALLA NAZIONE. FRANCese. LA REPUBblica. CISALPina. RICONOSCENTE.** La Repubblica Cisalpina personificata, nel c. del d°. *Milano*, Scudo della Repubblica Cisalpina.
- ALPHA ET OMEGA PRINCIPIUM ET FINIS** Croce nel c. del r°. *Siena*, sopra moltissime monete.
- ALTA A LONGE COGNOSCIT** Sole sopra le onde, nel c. del r°. *Mantova*, Ducatone e ½ ducato di Ferdinando, Carlo e Isabella Gonzaga.
- ALTERA PARS SOLIDI** *Frinci*, Croce, nel c. del r°. *Frinco*, Moneta dei Mazzetti.
- AMABILIS.** Sopra una moneta incisa di *Amalfi*, che pare battuta nel secolo XI.
- AMATRIX.....FIDELIS** Cavaliere gradiente a sinistra, nel c. del r°. *Amatrice*, Cavallo di Ferrante I.
- AMBOS UNA REFERT** due teste accoppiate, nel c. del d°. *Milano*, Pargaglione di Filippo I. del 1593.
- AMORIS MIRACULUM** s. Francesco d' Assisi genuflesso a sinistra, nel c. del r°. *Mirandola*, Doppio zecchino di Gian Franc. Pico.
- AMPLIOR DUM PREMOR** *Savoia*, Carlo Emanuele I.
- ANCHORA** Per QUESTO, F spezzata nel campo, *Lecco*, Ossidionale di Gian Giacomo Medici.
- ANCON DORICA CIVITAS FIDEI** Leggenda del r°. *Ancona*, Scudo di Sisto V.
- ANIMI SUPER OMNIA** Guerriero seduto a sinistra con un elmo nella destra, un' asta nella sinistra; a' suoi piedi una donna in ginocchio gli presenta una cornucopia; nel c. del r°. *Roma*, ½ scudo del 1695 di Innocenzo XII.
- ANIMI VINCUNT** Guerriero che tiene l' elmo in capo ad una donna, che gli sta genuflessa dinanzi con una cornucopia nella d.ª, nel c. del r°. *Modena* ½ scudo di Cesare d' Este.

- ANNO FAUSTO CORONATIONIS Croce nel c. del r°. *Napoli*, $\frac{1}{2}$ piastra di Carlo III. Borbone.
- ANNO PACIS La pace personificata nel c. del r°. *Massa di Lunigiana*, Paoli di Alberico I. Cybo.
- ANNO PROPITIATIONIS Porta Santa, nel c. del r°. *Roma* Testone del 1691 di Innocenzo XII.
- ANNO REMISSIONIS Porta Santa, nel c. del r°. *Roma*, $\frac{1}{2}$ scudo del 1691 di Innocenzo XII.
- ANTE FERIT Pietra focaia, nel c. del r°. *Napoli*, da tre cavalli di Filippo IV. di Spagna.
- ANTIQUA ET MATERNA INSIGNIA Stemma coronato nel c. del r°. *Guastalla*, Lira e testone di Ferdinando II.
- ANTIQUISSIMA FAMILIAE. INSIGNIA 1625 Stemma nel c. del r°. *Correggio*, Ducatone di Siro d' Austria.
- APERIET DOMINUS THESAURUM SUUM Porta Santa, nel c. del r°. *Roma*, da due scudi d'oro del 1691 di Innocenzo XII.
- APERUIT CUNCTIS Porta Santa, nel c. del r°. *Roma*, Grosso del 1775 di Pio VI.
- APOSTOLORUM PRINCEPS s. Pietro nel c. del r°. *Roma*, da 2 doppie, doppia, $\frac{1}{2}$ doppia e da baj. 2 $\frac{1}{2}$ di Pio VI.
- APTA PRAECURRERE FLEXU Quadriga in corsa, nel c. del r°. *Reggio d' Emilia*, Quarto di Ercole II.
- AQUILANA LIBERTAS Aquila coronata, colle ali aperte, nel c. del r°. *Aquila*, Cavalli e quattrini di Innocenzo VIII. Papa.
- Chiavi decussate sormontate da una croce, nel c. del r°. *Aquila*, Moneta di Ferdinando I. d' Aragona.
- ASPICE PISAS 1614 nel c. del r°. *Pisa*, $\frac{1}{2}$ paolo di Cosimo II. de' Medici.
- ASPICE PISAS SUPER OMNES SPECIOSA La B. V. fra le nubi nel c. del r°. *Pisa*, Piastra di Ferdinando I. Doppia di Ferdinando II. Medici.
- ASTE NITET MUNDO SCO CUSTODE SECUNDO Croce gigliata o semplice, nel c. del r°. *Asti*, Moneta autonoma; grosso Tornese e frazione di Tornese di Carlo Duca d' Orleans.
- ASTRA DECENT tre vasi nel c. del r°. *Bozzolo*, Moneta di Giulio Cesare Gonzaga.
- ASTRA ME DUCE TUTUS ADIBIS Donna stante con un caduceo nella destra ed una palma nella sinistra, nel c. del r°. *Vigevano*, Moneta di Gian Giacomo Trivulzi.
- ASTRIS ET AUSTRO SECUNDIS Scudo dei Ludovisi o la B. V. nel c. del r°. *Piombino*, sopra uno scudo d'oro ed altre monete di mistura e di rame di Giacomo VII. Appiani, e sopra una crazia e un quattrino di Niccolò Ludovisi.

- AUCTA AD METAURUM DITIONE Roma seduta colla chiesa di s. Pietro in mano, nel c. del r°. *Roma*, Testone di Urbano VIII.
- AUDI DOMINE ET MISERERE leggenda del d°. *Roma*, Giulio del 1592 di Clemente VIII.
- AUGUSTA PERUSIA Grifone alato e coronato rampante a sinistra, nel c. del r°. *Perugia*, Moneta autonoma.
- AUGUSTA PLACENTIA (V. Placentia Augusta)
- AUREA PARMA Pallade seduta colla Vittoria nella destra, oppure una croce fogliata, nel c. del r°. *Parma*, Quattrino e denarino di Adriano VI. Papa.
- AUREUS MOX ADERIT scritto su di un padiglione, nel c. del r°. *Parma*, Carlino di Carlo di Borbone.
- AURI IMPERIO NE PARITO nel c. del r°. *Roma*, Scudo d'oro del 1700 di Clemente XI.
- AUXILIUM DE SANCTO s. Francesco d'Assisi, nel c. del r°. *Gubbio*, *Pesaro* e *Urbino*, Giulii e ½ giulii di Francesco Maria II. della Rovere.
- » nel c. del r°. *Roma*, in varie monete di Clemente IX., Pio VI., Pio VII., Leone XII. e delle sedi vacanti 1800, 1823 e 1829.
- AUXILIUM MEUM A DOMINO Croce o stemma, nel c. del d.° o del r°. *Casale*, Moneta di Emanuele Filiberto e Carlo Emanuele I. *Monaco*, Pezzetta e ½ pezzetta di Antonio I. Grimani. *Savoia*, Monete di Emanuele Filiberto e di Carlo Emanuele I.
- » nel c. del r° quattro H coronate in forma di croce, o semplicemente un H coronata *Monaco*, Pezzette di Onorato III.
- AVARUS NON IMPLEBITUR nel c. del r°. *Roma*, ½ scudo del 1676 di Innocenzo XI.
- AVE CRUX SANCTA ET BENEDICTA, o *Benedicta* Croce nel c. del r°. *Messerano*, Scudo d'oro e doppi grossi di Lodovico II. Fieschi e sesino anonimo.
- Crevacuore*, Quattrino autonomo.
- Dezana*, Scudo d'oro di Pietro Berard.
- AVE GRACIA (o GRA) PLENA DOMINUS TECUM L'annunziazione di M. Verg. nel c. del r°. *Napoli*, Saluto e Carlino di Carlo d'Angiò; Carlino di Carlo II. d'Angiò.
- AVE GRATIA PLENA Annunziazione nel c. del r°. *Roma*, Giulio del 1572 di Gregorio XIII.
- AVE MARIA GRATIA PLENA DOMINUS TECUM nel c. del r° R. E. X. in triangolo *Asti*, Tornesi autonomi e di Corrado II.
- AVE MARIA GRACIA *plena* Croce nel c. del r°. *Messerano*, Moneta di Lodovico II. Fieschi.

- AVE MARIA GRATIA PLEna** Corona ornata di tre gigli, nel c. del r°. *Napoli*, Moneta d'argento di Giovanna I.
- AVE MARIA GRATIA PE(plena)** Annunciazione di M. V. nel c. del r°. *Mantova*. Grosso di Ferdinando Gonzaga.
- AVE MARIA GRATIA PLEna** Annunciazione di M. V. nel c. del r°. *Guastalla*, da 7 soldi di Cesare I. e di Ferdinando II.
- AVE REGINA ANGELORUM** Assunzione di M. V. nel c. del r°. *Guastalla*, Parpagliuola di Ferdinando II.
- AVIA PERVIA** scritto sopra di uno svolazzo che sta nella destra di un cavaliere, nel c. del r°. *Modena*, Lira di Lodovico XIV.
- AVERTISTI IRAM INDIGNATIONIS** La B. Vergine col Bambino, nel c. del r°. *Modena*, Scudo d'oro da 4, doppia e 1/2 doppia e 1/2 testone di Francesco I. d'Este.
- AVITA ET AUCTA** nel c. al disopra della corona ferrea. **REX. LONGO-Bardorum. ET. VENETiarum. CORONATUS. MEDIOLani MENSE SEPTembris** al di sotto, in quattro righe, MDCCCXXXVIII. *Milano*, Zecchino e Lira dell'incoronazione o Medaglia di Ferdinando I. Imperatore.

B

- B nel c. del d° - **T·S·TVTRIX** - *Savoia*, Quarto di Carlo Gio: Amedeo e Bianca reggente.
- B (Croce accantonata da quattro) nel c. del r°. *Metelino*, Monete dei Gattilusi. È lo stemma dei Paleologi.
- B-B (Santo seduto nel c. del r° fiancheggiato da) *Monza*, Grossi di Ettore Visconti.
- B-B (s. Trifonio accostato da) *Cattaro*, Quattrino battuto dalla Republica Veneta sotto Batà Barbaro 1546 - 48.
- B·F· coronate nel c. del d°. *Messerano*, Quattrino di Besso Ferrero.
- B-G (Biscia viscontea nel c. del r° accostata da) *Milano*, Pegione di Bernabò e Galeazzo II. Visconti. Sesini e Denari di Galeazzo III. Sforza e Bianca Visconti.
- B·M coronate, nel c. del d°. *Milano* o *Cremona*, Trilline di Gal: M.^a Sforza e Bianca M.^a Visconti.
- B·V· (s. Trifonio accostato da) *Cattaro*, Quattrino battuto dalla Rep. Ven. sotto Benedetto Valier 1530 - 33.

- Baldacchino** (Ingresso d' un principe in una città sotto il) nel c. del r°. *Milano*, Medaglia di Francesco I. Sforza.
- Banda** caricata da tre anelli nel partito d' uno scudo, che porta a destra un' aquila, nel c. del r°. *Messerano*, da 6 denari contraffatti a quelli di Carlo II. di Lorena, di Francesco Filiberto Ferreri.
- Bande tre**, in quartate coll' aquila bicipite. *Messerano*, di Gio: Battista Ferreri.
- tre in quartate col leone rampante a sinistra, *Messerano*, su molte monete dei Fieschi.
- Bandiere tre** (Savoia, S. Maurizio e Ordine di S. Annunciata) colle aste in una corona, nel c. del r°. *Savoia*, Moneta di Vittorio Amedeo I.
- Bar** (Arma del ducato di) Nello stemma dei Paleologi per diritto a quel ducato, alla cui successione nel 1417 era stato chiamato Guglielmo I.
- Bastoni nodosi**, due, in forma di croce di s. Andrea che sostengono uno scudo, nel c. del r°. *Messerano*, Moneta di Francesco Filiberto Ferreri.
- Battaglia navale**, nel c. del r°. *Venezia*, Osella di Francesco Lorenano.
- Bende pendenti con corona o senza**, nel c. del d°, o del r°. *Milano*, Danaro di Filippo Maria Visconti; grosso da soldi 3 di Galeazzo Maria Sforza; Trillina di Gio: Galeazzo Maria Sforza; Grosso da soli soldi 3 di Ludovico XII. di Francia.
- Biga** che raggiunge la meta, nel c. del r°. *Reggio*, Cavallo di Ercole II.
- Bilancia** alla quale fa d' asta una spada, accostata da L-T nel c. del r°. *Dezana*, Doppio Scudo di Lodovico Tizzone.
- Bilancie** dietro le quali una spada e un ramo di palma legati da un nastro, nel c. del d°. *Milano*, da 20 lire, scudi, da 2 lire, da 10 soldi, da 5 soldi, soldi, $\frac{1}{2}$ soldi e centesimi progettati dalla Repubblica Italiana.
- Biscia** viscotèa coronata, nel c. del r°. *Castiglione delle Stiviere*, Moneta di Ferdinando I. Gonzaga.
- Cremona*. Grosso di Francesco II. Sforza.
- Fermo*. Grosso di Francesco I. Sforza.
- Messerano*. Quattrini di Paolo Besso Ferreri e Francesco Lodovico Ferreri contraffatti a quelli di Filippo IV. per Milano.
- Milano*. su moltissime monete dai Visconti in avanti.
- Verona*. Grosso di Gio: Galeazzo Visconti.

Biscia coronata, che esce da un tronco d'albero, nel c. del r°. *Milano*, Grosso di Massimiliano III. Sforza.

- » fiancheggiata da un'aquila, nel c. del d°. *Castiglione delle Stiviere*, Mezzo testone di Ferdinando I. Gonzaga.

Savona, Moneta di Francesco I. Sforza.

- » in quartata coll'aquila nel c. del r°. *Castiglione delle Stiviere*, Moneta d'argento di Ferdinando I.

Milano, da Filippo II. in avanti su moltissime monete.

- » in quartata con tre gigli, in uno scudo nel c. del d°. *Asti*, su molte monete di Carlo e di Lodovico Duchi d'Orleans.

Milano, Pezzo da dieci ducati e multiplo di testone o medaglia di Lodovico XII. Re di Francia.

- » (Croce accantonata da una) nel c. del r°. *Genova*, Sesino di Filippo Maria Visconti.

Biscie due coronate, busto corazzato di sovrano, nel c. del d°.

Milano, Multiplo di testone o medaglia di Lodovico il Moro e di Francesco II. Sforza.

- » due (Scudo di Francia nel c. del d°, fiancheggiato da) *Milano*, Bissona o Grosso regale da soldi tre di Lodovico XII. di Francia.
- » due passate da uno schidione, diagonalmente in uno scudo, nel c. del d°. *Aquileia*, Moneta di Antonio Gaetani.

Borgogna (arma di) in quartata con quella d'Austria e col Gonfalone della Chiesa nel mezzo, *Parma*, su parecchie monete da Alessandro Farnese in avanti.

Botte ardente, nel c. r°. *Massa di Lunigiana*, Doppia, da 40 bolognini e lira di Alberico I. Cybo.

Braccio che stringe una palla, nel c. del r°. *Cremona*, Moneta o tessera battuta probabilmente sotto Francesco II. Sforza.

- » che impugna una spada, nel c. del r°. *Napoli*, Moneta di Renato d'Angiò.

Bue gradiente, nel c. del r°. *Parma*, Picciolo autonomo.

- » (testa di) coronata, nel c. del r°. *Castiglione delle Stiviere*, Grossetto e ottavo di doppia d'oro di Francesco Gonzaga.

Buoi due, che arano in mezzo a spighe, nel c. del r°. *Roma*, Quattro scudi d'oro e testone di Alessandro VIII.

Bussola colla lancetta rivolta ad una stella posta nel contorno della moneta, nel c. del r°. *Guastalla*, Ducatone di Ferdinando III. del 1673.

- BEARE SOLEO AMICOS MEOS** Testa del Salvatore, nel c. del r°. Scudo d'oro di Gregorio XIII. e scudo d'oro di Sisto V.
- BEATI PAUPERES** nel c. del r°. *Roma*, ½ grosso di Benedetto XIV.
- BEATI QUI CUSTODIUNT VIAS MEAS** Testa del Salvatore, nel c. del r°. *Roma*, Giulio della sede vacante 1555.
- BEATUS QUI INTELLIGIT SUPER EGENUM** nel c. del r°. *Roma*, Giulio di Innocenzo XIII.
- BECCARIA** (di) nel c. del d°: nel c. del r° - Quatrino o ½ Quatrino - Pezzettini di rame, che da alcuni si vogliono battuti in *Masera*, da Antonio Beccaria, il quale assalito dai Veneziani nel 1447, seppe sostenersi finchè fu soccorso dal Duca di Milano: altri però, e più a ragione, le considerano come semplici marche battute più tardi e probabilmente sul finire del secolo passato.
- BELLI PORTE CLAUD** L'angelo che libera s. Pietro dal carcere, nel c. del r°. *Milano*, Testone di Carlo V. Imperatore.
- BELLICA CURANT^e VIRTUTE** Battaglia navale, nel c. del r°. *Venezia*, Osella di Francesco Loredano.
- BELLUM CONTERAM DE TERRA** Un bombardiere, che spara una bombarda, nel c. del r°. *Roma*. Giulio di Innocenzo XII. 1691.
- BENE AGENDO NE TIMEAS** Croce o stemma nel c. del r°. *Messerano*, Soldi di Besso Ferreri.
- BENE CONVENIUNT** 1666 Una biscia ed un aquila coronata nel c. del d°. *Castiglione delle Stiviere*, ½ testone di Ferdinando I. Gonzaga.
- BENEDIC HAEREDITATI TUAE** Sant' Amedeo, nel c. del r°. *Savoia*, *Vercelli*? Scudi d'argento di Carlo Emanuele I. e di Vittorio Amedeo I.
- BENEDICat VOS OMNIpotens DEUS.** Il Papa seduto, che benedice nel c. del r°. Mistura del 1503 di Giulio II.
- BENEDICTUm SIT NOMEN DNIdomini NRInostri DEI JHU Jesu XPIsti** Croce nel c. del r°. *Savoia*, Grossi tornesi di Amedeo VII. e Amedeo VIII.
- BENEDICTUM SIT NOMEN TUUM DEUS** Croce nel c. del r°. *Mantova*, Tallero di Carlo II. Gonzaga.
- BENEFAC HUMILI** nel c. del r°. *Roma*, Grosso e ½ grosso di Benedetto XIII.; ½ grosso di Clemente XII. e ½ grosso di Benedetto XIV.
- BIDER CRAFT** Tedesco corrotto che significa - Contro possanza - scritto su di una fettuccia. Cervetta ritta che fissa il sole, nel c. del r°. *Mantova*, sopra Sedicini crosetti detti della cervetta e sopra monetine di bassa lega di Francesco II. Gonzaga.

- BONAPARTE FONDATORE E PRESIDENTE** nel c. del r^o, *Milano*, Doppia, 1/2, doppia progettate, ma non coniate dalla Repubblica Italiana.
- BONITATIS UNCIARUM QUINQUE** Aquila bicipite collo stemma dei Malaspini in cuore, nel c. del r^o. *Fosdinovo*, da 6 soldi di Pasquale Malaspina e di Maria Maddalena Centurioni.
- BONIS AVIBUS 1619** Aquila bicipite col n^o 3 in cuore, nel c. del r^o. *Guastalla*, da 5 soldi di Ferdinando II.
- BONONIA DOCET** Leone rampante con un vessillo, nel c. del r^o. *Bologna*, in varie monete dei Pontefici.
- BONONIA MATER STUDIORUM** Leone rampante nel c. del r^o. *Bologna*, in molte monete dei Papi.
- BONONIA PER JULIUM A TYRANO (sic) LIBERATA** s. Pietro nel c. del r^o. *Bologna*, *Zecchino*, grosso e 1/2 grosso di Giulio II.
- BONONIA Per JULIUM A TYRANNO LIBERATA** come sopra.
- BONONIA PRÆCLARA STUDIORUM ALUMNA** s. Petronio seduto di fronte colla città nella destra e la sinistra appoggiata allo stemma del Senato, nel c. del r^o. *Bologna*, Scudo d'argento di Gregorio XIII.
- BRIXILLI SECURITAS** Castello nel c. del d^o. *Brescello*, Quattrino coniato da Ercole II. quando tolse questa città agli Imperiali.
- BUENA FE NO ES MUDABLE** Guanto di ferro, nel c. del d^o. *Mantova*, Grosso di Ludovico III. Gonzaga.

C

- C. nel c. del d^o. o del r^o.
Cremona. Moneta di mistura d' Azzo Visconti: Quattrino di Cabrino Fondulo.
Savoia. Patacco di Carlo II.
- C croce fermata da quattro C accantonata dalle lettere F·E·R·T· in coronata o no nei lati, nel c. del r^o. *Savoia*, sopra alcune monete di Carlo Emanuele II.
- C·A gotiche nel c. del r^o. *Cremona*, Grossetto di Cabrino Fondulo.
- CAST gotiche, tra quattro fascie orrizzontali nel c. del d^o. *Castiglione delle Stiviere*, Falsificazione dei quarti di Savoia di Francesco e Rodolfo Gonzaga.
- CC legati col nodo gordiano (Croce accantonata da) nel c. del r^o. *Savoia*, sopra alcune monete di Carlo Emanuele e Carlo Emanuele II.

- CC (Croce accantonata da) nel c. del r°. *Savoia*, Moneta di Carlo Emanuele II. durante la reggenza della madre.
- C·C incoronate (Arma dei Mazzetti fiancheggiata da) nel c. del d°. *Frinco*, Grossi contrafatti a quei di Francia.
- C·E· (Arma di Savoia accostata da) nel c. del d°. *Savoia*, su alcune monete di Carlo Emanuele II.
- C·E (Croce accantonata da) nel c. del r°. *Savoia*, Doppio grosso di Carlo Emanuele I.
- C·E o semplicemente C·E coronate, nel c. del d° senza leggenda; A nel r° una croce senza leggenda. *Savoia*, Quarto di soldi di Carlo Emanuele I.
- CERS (Croce accantonata da) nel c. del d° senza leggenda; nel r° il nodo gordiano. *Piacenza*, Sesino di Carlo Emanuele III.
- CG intrecciati (Carolus Gonzaga) in una ghirlanda, nel c. del r°. *Mantova*, Soldo ossidionale del 1629-30.
- CG coronate, nel c. del d°. *Castiglione delle Stiviere*, Moneta di mistura di Carlo Gonzaga.
- CHIO in croce - O·D·O·N·V·S·M·A·R - nel c. del d°. *Cortemiglia*, Grosso di Oddone II. del Carretto.
- C·H·I·O in croce - M·A·R - nel c. del d°. *Ferrara*, Marchesino di Niccolò d'Este; danaro di Niccolò II. e bolognino d'Alberto V.
- C·H·V·S in croce - F·R·A·N·C·I·S - nel c. del d°. *Mantova*, Bolognino di Francesco I. Gonzaga, 4° Capitano.
- C·I·A in triangolo - D·E·P·L·A·C·E·N - nel c. del d°. *Piacenza*, Grossi e ½ grossi di Corrado II. Imperatore.
- C·O·R in triangolo - I·E·R·U·S·A·L·E·M - nel c. del d°. *Napoli*, Moneta di rame di Corrado Imperatore.
- CON·RA·DI in tre linee nel c. d°. *Piacenza*, Grosso e ½ grosso di Corrado Imperatore.
- C·P Sovrabattute in alcune monete di Parma, Piacenza ecc. Indicano il dominio pontificio.
- CRSL in cima ai bracci d'una croce, nel c. del r°. *Milano* e *Lucca* ecc. Monete di Carlo Magno.
- C·V·L·O in croce - S·E·M·I·D·D·E·E·S - nel c. del r°. *Ascoli*, Bolognino di Martino V. papa.
- CVS in triangolo col V in alto - P·P·S·Q·V·R·I·A - nel c. del d°. *Ancona*, Autonome.
- CY o CV intrecciate, nel c. del d°. *Camerino*, Bolognini d'arg. di Giulio Cesare Varano.
-

Caduceo fiancheggiato da un grappolo e da una stella, nel c. del r°. *Milano*, Scudo e lira progettate, ma non coniate, dalla Repubblica Italiana.

Camaleonte nel c. del r°. *Bozzolo*, Moneta di Giulio Cesare Gonzaga.

Cane sdraiato a sinistra nel c. del r°.

Ferrara. Quattrino di Borso d' Este?

Mantova. Quattrino detto cagnolo di Gio: Francesco e doppio quattrino di Francesco II. Gonzaga.

Massa di Lunigiana. Cervia di Alberico Cybo Malaspina.

Tresana. Mistura di Guglielmo II. Malaspina.

- » gradiente a destra e a sinistra, nel c. del r°. *Mantova* Scudo di Vincenzo II. Gonzaga e moneta di Ferdinando Carlo.
- » a sinistra legato ad un albero. nel c. del r°. *Milano*, Lira di Filippo II. di Spagna.
- » rampante a sinistra, con due staffe, nel c. del r°. *Castiglione delle Stiviere*, Sesino e quattrino di Francesco Gonzaga.
- » (mezzo) alato, rivolto a sinistra, nel c. del r°. *Verona*, su varie monetine di Bartolomeo e Antonio della Scala.

Canestro nel c. del d°. *Reggio*, $\frac{1}{4}$ di Grosso di Ercole I.

Capriolo che ritto fissa il Sole: gli gira attorno alla testa una fettuccia col motto - Bider Graft - nel c. del r°. *Mantova*, Sedicini, crosetti e piccole monete di bassa lega di Francesco II.

Carabine due, nel c. del r°. *Pisa*, Soldo del 1863.

Carità (la) personificata, tra due putti, nel c. del r°. *Massa Lombarda*, $\frac{1}{2}$ grosso di Francesco d' Este.

- » (la) personificata, nel c. del r°. *Roma*, da 4 scudi d' oro e testone di Clemente XI., scudo d' oro e giulio di Gregorio XIII.

Carro nel c. del r°. *Padova*, Sulla maggior parte delle monete dei Signori di Carrara.

Cartoccio coll' anno 1694, nel c. del r°. senza leggenda nel dritto, lo stemma dei Ludovisi, senza leggenda. *Piombino*, Quattrino di Giacomo Appiani.

Casa (la santa) colla B. V., nel c. del r°. *Castiglione delle Stiviere*, Mistura di Redolfo Gonzaga: contraffazione delle baiochelle di Sisto V.

Roma. Baicchella di Sisto V.

Ancona, Testone di Gregorio XIII.

Cassa ferrata, aperta e piena di sacchetti di monete, nel c. del r°. *Roma*, da 4 scudi d' oro di Alessandro VII.

Castello nel c. del d° o del r°.

Ascoli. Quattrini di Sisto IV. e di Alessandro VI. Sesino autonomo.

Bergamo. Grossi e $\frac{1}{2}$ grossi di Federico II. Imperatore.

Brescello. Monetina di rame di Ercole II. d' Este.

Campobasso Tornese di Nicolò II. di Monforte.

Chiarenza. Tornesi dei Principi d' Acaia.

Fermo. Quattrino anonimo.

Gaeta. Follaro di Tancredi re.

Lepanto. Tornesi di Filippo di Taranto, principe.

Mantova. Grossi di Gio: Francesco Gonzaga.

Metelino. Tornese di Dorino Gattilusio.

Nion. Danari e oboli di Lodovico I. di Savoia.

Ragusa. Follari autonomi.

Scio. Tornesi anonimi e tornesi di Francesco Lorenzo Giustiniani e doppi grossi e grossi di Vincenzo Giustiniani.

Castello genovese nel c. del d° o del r°.

Famagosta. Denaro piccolo del dominio Genovese, 1374-1447.

Genova. In moltissime, anzi sulla maggior parte delle monete.

Parma. Danari di Filippo di Svezia, di Ottone IV. e di Federico II. Imperatore.

Pavia. Con sotto una piccola croce: danaro di Lodovico I. Imp.

Rodi. Denari e tornesi anonimi.

Scio. Tornese di Martino Zaccaria.

- **genovese** sormontato da biscia viscontea o dallo stemma dei Visconti, nel c. del d° o del r°.

Fermo. Quattrino di Francesco Sforza.

Genova. Sulle monete battute per questa città da Filippo Maria Visconti, da Francesco I. Sforza, da Gian Galeazzo Maria Sforza e Lodovico Maria Sforza.

- **genovese** sormontato da un giglio, oppure ornato da gigli e rose, nel c. del r°. *Genova*, sulle monete coniate da Carlo VI. e Carlo VII. di Francia per questa città, come pure su quelle di Lodovico XII. e di Francesco I. di Francia.
- **genovese** sormontato da larga corona e fiancheggiato da due grifoni, nel c. del d°. *Genova*, su molte monete dopo il 1570.
- **genovese** fiancheggiato da due croci e sormontato da larga corona, nel c. del d°. *Genova*, su varie monete dopo il 1610.
- **genovese** in uno scudo partito col giglio di Francia, nel c. del r°. *Genova*, Patacchine di Carlo VI. re di Francia.

Castelli quattro (Croce accantonata da) nel c. del r°. *Genova*, Testone del 1554.

Cavaliere galoppante nel c. del d° o del r°.

Ancona. $\frac{1}{2}$ Giulio di Leone X.; zecchini e grossi di Clemente VII.; piccioli di Sisto V.

Castiglione delle Stiviere Piccioli di Rodolfo Gonzaga contraffatti a quelli di Sisto V. per Ancona.

Milano. Zecchinò di Galeazzo II. Visconti, Lire di Gian Galeazzo Visconti; Fiorini di Gio: Maria Visconti; Fiorino, Grosso e berlinghe di Filippo Maria Visconti; ducato d'oro di Francesco I. Sforza; Doppio Testone d'oro, pezze da 10 ducati di Lodovico Maria Sforza. Sopra un grosso di 8 soldi di Giacomo Maria Sforza vedesi s. Ambrogio a cavallo galloppante collo staffile alzato in atto di inseguire tre cavalieri, gli Ariani, armati di lancia, dei quali uno giace al suolo calpestato dal cavallo.

Napoli Ducatone di Alfonso I. d' Aragona.

Salerno. Follaro di Ruggero II. conte.

Savona. Cavallotto di Francesco I. re di Francia.

Cavallo in corsa, a destra o a sinistra. nel c. del d° o del r°.

Amatrice. Sopra al cavallo un piccolo scudo o una rosa. Cavallo di Ferdinando I.

Correggio. Testone e cavallotto di Camillo e Fabrizio d' Austria.

Guastalla. Da 10 soldi di Giuseppe Maria Gonzaga.

Napoli. Su varie monete, dette cavalli.

Nizza. Grosso di Carlo Emanuele I. duca di Savoia.

Novellara. Cavallotti anonimi e Cavallotti di Alfonso II. d' Este.

Sabbioneta. Grosso e quattrini di Vespasiano Gonzaga.

• **sellato** in atto di tirar calci; sopra, il Sole; nel c. del r°. *Mirandola*, Paolo di Alessandro II. Pico.

• **alato** in corsa a sinistra, senza leggenda, nel c. del r°, nel d° la testa incoronata d' alloro di Virgilio. *Mantova* ? Moneta di mistura anonima.

Cervo a sinistra, nel c. del r°. *Massa di Lunigiana*, Cervia di Alberico Cybo.

Casale. Collo stemma di Monferrato. Monete di Guglielmo II. Gian Giorgio. Carlo V. Imperatore.

Cervi tre, che nuotano a sinistra, nel c. del r°. *Massa di Lunigiana*, Ducatone di Alberico I. Cybo Malaspina.

Chiave nel c. del d° - AVINIO - *Avignone*, Picciolo autonomo.

Chiavi decussate con o senza tiara. Moltissime monete papali.

• (Croce accantonata da due torri e da due) nel c. del r°. *Aquilaia*, Moneta di Raimondo della Torre.

Chiesa (figura della) assisa sulle nubi, nel c. del r°. *Roma*, su moltissime monete, specialmente dei papi, da Benedetto XIV. a Leone XII.

Città murata nel c. del r°.

Benevento. Moneta di Gisolfo II. principe.

Fano. Quattrino autonomo.

Mantova. Grosso ? di Francesco II. principe.

Salerno. Follaro di Ruggero Borsa, Normanno.

» **marittima** nel c. del r°.

Livorno. Piastra di Ferdinando de' Medici.

Piombino. Piastra di Giovanni Battista Lodovisi.

Clemenza (Figura della) e **Liberalità**, nel c. del r°. *Roma*, Scudo di Clemente X.

Clessidra, orologio a polvere, nel c. del r°. *Mantova*, Scudo d' oro del 1596 di Vincenzo I. Gonzaga.

Colomba che fa da cimiero ad uno scudo, in cui vedonsi due bisce schidionate nel c. del r°. *Aquileia*, Antonio Galeazzi.

» a sinistra in mezzo ad una stella di fiamme e posata sopra un nastro su cui si legge: DABO CORDI nel c. del d°. *Milano*, Grosso da soldi 5 di Galeazzo Maria Sforza.

» la stessa colomba, sul nastro stanno le parole BON DROIT *Milano*, Grosso di Massimiliano Sforza.

Colonna davanti ad un cavallo nel c. del r° *Brindisi*, Cavallo di Ferdinando I. di Napoli.

» e **bandiera incrocicchiate** nel c. del r°. *Cuneo*, da 5 doppie battute nell' assedio del 1641-48.

» *Avignone* e *Roma*, Monete di Martino V.

Colonne d' Ercole nel c. del r°. *Asti*, sormontate da S e accostate da A-T: Testone di Carlo V. Imperatore.

» unite da uno svolazzo, *Bologna*. Testone di Carlo V. Imper.

Napoli. Cavalli di Carlo V. Imperatore.

» annodate da una fascia colla leggenda PLUS VLTRA nel c. del r°. *Milano*, Doppio scudo d' oro, testone e da soldi 8 e 3 denari di Carlo V. Imperatore.

Concistoro nel c. del r°. *Roma*, Testone di Innocenzo XII.

Concordia (figura della) nel c. del r°. *Roma*, da 2 Giuli di Giulio III.

Corna di cervo (due) e in mezzo un braccio che stringe una spada. *Monferrato*, Cimiero dello scudo degli Aleramici.

Corno coll' arma dei Gonzaga, in uno scudo nel c. del r°. *Guastalla*, Tallaro di Ferdinando II.

Cornucopia nel c. del r°.

» con un fascio di verghe ed una scure, il tutto su di un globo terraqueò, nel c. del r°. *Napoli*, Tari di Carlo II. di Spagna.

Coruncopie (due) piene di fiori e frutta, nel c. del r°. *Napoli*,
Cinquina di Federico III. d' Aragona.

Corona nel c. del d° e del r°.

Gubbio. Sesino di Lorenzo de' Medici.

Messina. Da 6 tari di Filippo IV. di Spagna.

Napoli. In alcune oltre la corona, il lambello o i tre gigli. Da 2 cavalli di Filippo d' Aragona, monete di Giovanna I. Lodovico II. d' Angiò e di Renato.

Rodigo. Quattrino di Vespasiano Gonzaga.

- » da cui escono due rami, uno d' olivo l'altro di palma nel c. del r°. *Milano*. Grossi da 5 soldi di Gio: Galeazzo Maria e Lodovico Sforza, grosso da 53 e soldi e denari di Francesco II. Sforza.
- » con due scettri. nel c. del r°. *Napoli*, da 2 e da 4 cavalli di Filippo III.
- » sormontata da una croce, nel c. del r°. *Napoli*, da 2 cavalli di Carlo VIII.
- » regale: sotto, pure nel c. del r°. *Petrus ALOYsius* e più sotto un giglio *Novara*, moneta di bassa lega di Pier Luigi Farnese.
- » in uno scaccato di 16 nel 4 e 10, colle armi dei Gonzaga, arma dei Borromei, fasce orizzontali in uno scudo nel c. del r°. *Guastalla*, Lira di Ferdinando II. Gonzaga.
- » nel c. del r°. *Napoli*, da grana 2 e Grano di Filippo II. di Spagna.
- » (Croce accantonata da un delfino e da una) nel c. del r°. *Dezana*, Grosso di Delfino Tizzone.

Corona ferrea radiata nel c. del r°. *Milano, Bologna, Venezia, Genova, Torino, Roma*, ecc. su molte monete coniate da Napoleone I.

Corone due (Scudo coronato, fiancheggiato da) nel c. del r°. *Milano*. Grosso di Lodovico XII. di Francia.

- » due intramezzate da fiamme nel c. del r°. *Napoli*, Grano d'argento di Filippo II. di Spagna.

Crescente e stella nel c. del r°. *Trieste*, danaro d' Arlongo vescovo.

Croce semplice ed ornata. Sulle monete di quasi tutte le zecche italiane meridionali.

- » doppia, colle braccia toccanti l' orlo, accantonata da dodici palle, a tre a tre, nel c. del r°. *Savoia*, Grosso dozzeno d' Aimone.
- » accantonata da quattro palle, nel c. del r°. *Savoia*, Fortebianco d' Aimone.
- » accantonata da quattro croci, o Croce di Gerusalemme, nel c. del r°. *Napoli*, su molte monete di Carlo VIII., Lodovico XII.,

Carlo V., Filippo II., Filippo III. e Filippo IV. di Spagna.

Nicosia. Grosso di Enrico II., Lusignano re. Su molte altre monete dei loro successori.

Croce di Gerusalemme con altri stemmi in uno scudo. *Napoli*, su molte monete di Carlo I. e Carlo II. d'Angiò, di Giovanna I. e di Lodovico d'Angiò.

» **di s. Andrea** accantonata da quattro fiamme, nel c. del r.^o *Napoli*, quattro Cavalli di Filippo III. e sopra alcune monete di Filippo IV.

» fiancheggiata da K-V e con sotto il toson d'oro, nel c. del r.^o *Napoli*, Scudo riccio di Carlo V.

» accantonata da quattro castelli genovesi, nel c. del r.^o *Genova*. Testone del 1554.

» accantonata da due torri e da due chiavi, nel c. del r.^o *Aquileia*, denaro di Raimondo della Torre.

» accantonata da quattro gigli, nel c. del r.^o *Ascoli*, moneta autonoma.

Napoli. Noneta di rame di Carlo d'Angiò.

» accantonata da un'aquila, nel c. del r.^o *Aquila*, Cavallo di Carlo VIII.

» accantonata da quattro fiamme, nel c. del r.^o *Napoli*, Scudo riccio e da tre cavalli di Carlo V.; da quattro Carlini di Filippo III., e su alcune monete di Filippo IV. e di Carlo II.

» accantonata da I-A e da due ruote di carro, nel c. del r.^o *Padova*, Moneta d'argento di Jacopino di Carrara.

» accantonata da carro e dalla croce, nel c. del r.^o *Padova*, Moneta d'argento di Francesco I. di Carrara.

» accantonata da quattro rosette, nel c. del r.^o *Manopello*, Cavallo di Pardo Orsini.

» terminata da quattro teste di Cherubini, nel c. del r.^o *Genova*, su molte monete, cominciando verso il 1570.

Crogiuolo con verghe d'oro nel c. del r.^o *Mantova*, su moltissime monete, cominciando da Francesco II. Gonzaga, che l'aveva adottato come impresa dopo la battaglia del Taro.

Cuore trafitto da tre dardi nel c. del r.^o *Correggio*, Soldo di Siro d'Austria.

CALCABITUR· ASPER· PHASIS· EQUO Quadriga al corso, nel c. del r.^o *Reggio d'Emilia*, 1/2 grosso, e quarto di Alfonso II. d'Este.

- CANDOR LUCIS ÆTERNÆ** La Concezione di M. V. nel c. del r°. *Roma*, da 4 scudi d'oro, da 2 scudi d'oro e scudo d'oro del 1667 di Clemente IX.
- CAROLUS Diva Favente CLEMENTIA** Aquila bicipite coronata nel c. del d° colla leggenda. *Milano*, Parpagliola di Carlo V. Imper.
- CATHOLICÆ FIDEI DEFENSOR** Croce nel c. del r°. *Milano*, Mezzalira di Filippo II. di Spagna.
- CATTARO EN ETAT DE SIEGE** Trofeo d'armi e ghirlanda, nel c. del r°. *Cattaro*, Ossidionale da 5 lire del 1813.
- CAUSA NRÆ nostræ LÆTITIÆ** B. V. sulle nubi col bambino che ferisce il serpente, nel c. del r°. *Roma*, da 4 scudi d'oro e Testone del 1700 di Clemente XI.
- CERTO NUNC PEDE** Donna con ramo nella destra : il piede destro è poggiato sopra di una base quadrata, il sinistro su di un globo, nel c. del r°. *Mirandola*, Scudo d'argento d'Alessandro I. Pico.
- CHARITAS** La carità personificata fra due putti, nel c. del r°. *Massa Lombarda*, ½ grosso di Francesco d'Este.
- CHARITAS EST DEUS** La carità personificata, nel c. del r°. *Roma*, Scudo d'oro e Giulio di Gregorio XIII. 1572.
- CHARITAS FLUIT** nel c. del r°. *Roma*, ½ grosso d'Innocenzo XIII.
- CHARITAS IMPERII** *Alba* ?
- CHRISTIANÆ RELIGIONIS PROPUGNATOR** La religione personificata in piedi rivolta a sinistra, nel c. del r°. *Milano*, da 10 soldi di Carlo V. Imperatore.
- CHRISTINA· FRANCISCI· MATRE· REGENTÆ** Nel c. del r° **VERCELLÆ ITERUM AB HISPANIS OBSESSÆ**, in cinque linee, *Vercelli*, Moneta ossidionale di mistura battuta nel 1638.
- CHRISTUS VINCIT CHRISTUS REGNAT** etc. V. alla lettera X.
- CICILIE CITRA ET ULTRA** nel c. del r°. *Napoli*, ½ Alfonsino di Alfonso I. d'Aragona.
- CIMERIUM DNI BNABOVIS VICECOMITIS** Cimiero sormontato dal drago e accostato da D-B nel c. del d°. *Milano*, Fiorini di Barnabò Visconti.
- CIMERIUM DNI BARNABOVIS VICECOMITIS ETC.** Cimiero sormontato dal drago fra le iniziali D-B nel c. del r°. *Milano*, Fiorino d'oro di Galeazzo II. e di Barnabò Visconti.
- CIMERIUM DNI GALEAZ VICECOMITIS ETC.** Lo stesso cimiero accostato da D-G nel c. del r°. *Milano*, Fiorino di Galeazzo II. e Barnabò Visconti.
- CITE DE LEIGLE** (*sic*) Aquila coronata nel c. del d°. *Aquila*, Moneta d'argento di Carlo VIII.

- CIVITAS CUMANA** Aquila nel c. del r°. *Como*. Denaro autonomo.
- CIVITAS IMPERIALIS** Aquila nel c. del r°. *Torino*, Moneta autonoma.
- CLARUM COMITATUS INSIGNE** o **INSILE** (*sic*) o **INSIGE** (*sic*)
Aquila bicipite, nel c. del r°. *Ferrara*, Quattrino di Borso d'Este per *Rovigo*.
- CLAUSIS FORIBUS VENIET ET DABIT PACEM** Porta chiusa, nel c. del r°. *Roma*, Scudo del 1670 di Clemente X.
- CLAVES REGNI CÆLORUM** Due chiavi decussate e sopra il padiglione, nel c. del r°. *Roma*, Grosso del 1484 di Innocenzo VIII.; Grosso 1503 di Giulio II.; Grosso 1513 di Leone X.
- CLEMENTIA ET ARMIS PARTA** Ingresso d' un principe in una città sotto il baldacchino, nel c. del r°. *Milano*, Medaglia di Francesco I. Sforza.
- CLEMENTIS VII CLEMENTIA** Stemma Varanesco, nel c. del d°. *Camerino*, *Zecchino* e Giulio di Giulia da Varano in onore di Clemente VII. papa.
- COGENTE INOPIA REI FRUMENTARIÆ** $\frac{1}{2}$ figura di s. Petronio, nel c. del r°. *Bologna*, Da tre zecchini, $\frac{1}{2}$ scudo e da due giulii del 1523 di Clemente VII.
- COGITO COGITATIONES PACIS** La religione personificata seduta nel c. del r°. *Roma*, Scudo del 1691 di Innocenzo XII.
- COLONIA CIVIUM ROMANORUM** Immagine di M. V. nel c. del r°. *Parma*, Moneta di Ottavio e di Alessandro Farnese.
- COLONIA JULIA FANESTRIS** Stemma nel c. del r°. *Fano*, Testone del 1586 di Sisto V.
- COLLES FLUENT MEL DE PETRA** s. Pietro Mart. coronato dall'angelo, nel c. del r°. *Roma*, Varie monete di Clemente X.
- COMES VIRTUTUM** Croce, biscia o cimiero, nel c. del r°. *Milano*, *Pavia*, *Verona*. Su varie monete di Gian Galeazzo Visconti.
- COMITE INGENIO** Croce di s. Stefano in una cornice, nel c. del r°. *Firenze*, Soldo di Cosimo I.
- COMMODITAS VIARUM REDUX** Roma seduta con una ruota nella destra, nel c. del r°. *Roma*, Testone del 1730 di Clemente XII.
- COMUNITAS JANUE I. C.** Castello Genovese, nel c. del r°. *Genova*, Ducatone doppio, testone e $\frac{1}{2}$ testone di Ludovico XII. di Francia.
- COM-MUNITAS PAR-MÆ** 1513 nel c. del r°. *Parma*, Quattrino di Giulio II. papa.
- COMUNITAS PARMÆ** Croce Pomata nel c. del r°. *Parma*, Quattrini di Leone X.; Paolo III. e Giulio II.

- COMUNITAS MEDIOLANI Croce o M gotica nel c. del r^o. *Milano*, Ambrosini, Grossi e Sesini della 2^a Repubblica Ambrosiana.
- CONCESSIO MAXIMILIANI Aquila coronata nel c. del r^o. *Antegnate*, Grosso di Giovanni Bentivoglio.
- CONCORDIA ALMA ROMA La concordia con cornucopia e patera, nel c. del r^o. *Roma*, da due giulii di Giulio III.
- CONCUTIATIS NEMINEM Testa di s. Gio: Battista in un bacile, nel c. del r^o. *Malta*, Tari di Emanuele Pinto.
- CONFIRMATE SPNOS (*supra*) MIAME Cimiero con stemma, nel c. del r^o. *Napoli*, Ducato d'oro di Federico III.
- CONFREGIT POTENTIAS ARCUUM Arco con farestra nel c. del r^o. *Roma*, Scudo d'oro del 1700 di Clemente XI.
- CONRADUS REX ROMANORUM Croce nel c. del r^o. *Genova*, su pressochè tutte le monete.
- CONTEMPTA PECUNIA DITAT nel c. del r^o. *Roma*, Testone del 1721 di Innocenzo XIII.
- CONSERVATÆ PEREUNT nel c. del r^o. *Roma*, 1/2 grosso del 1700 di Clemente XI.
- CONSORTIUM D. D. FRINGI Croce nel c. del r^o. *Frinco*, Moneta.
- CONVENIENTIA CUIQUE Trofeo d'armi, nel c. del r^o. *Mantova*, Scudo 1/2 scudo e da 20 sesini di Ferdinando Carlo Gonzaga.
- CORONAT TE IN MISERICORDIA in un cartello nel c. del r^o. *Roma*, Giulio del 1724 di Benedetto XIII.
- CORONATUS *QUIA* LEGITIME CERTAVIT Testa coronata, oppure un re in mezzo ad un Vescovo e ad un cardinale, nel c. del r^o. *Aquila*, e *Napoli*. Coronati di Ferdinando I. d' Aragona.
- CORONAVIT ET UNXIT ME MANUS Tua Domine Re coronato da un vescovo e da un cardinale, nel c. del r^o. *Napoli*, Coronati di Alfonso II. d' Aragona.
- CREDERE TUTIUS s. Tommaso, che pone il dito nel costato del Salvatore, nel c. del r^o. *Urbino*, 1/2 grosso di Francesco Maria I.
- CRESCENTEM SEQUITUR CURA PECUNIAM Desco con monete, nel c. del r^o. *Roma*, Giulio del 1655 d' Alessandro VII.
- CRISTIANA (*sic*) RELIGIO Tempietto, nel c. del r^o. *Spoletto*, Darnaro stampo largo di Guido. *Pavia*, *Milano*.
- CRUCEM TUAM ADORAMUS Croce nel c. del r^o. *Casale*, *Dezana*. Rolabasse di Gio: Battista Tizzone.
- CRUCIS VICTORIA Sotto il granatino, nel c. del r^o. *Cagliari Sardegna*, Cagliaresi di Carlo Amadeo III. di Savoia.
- CPUX VERA CRUX SANCTA Croce, nel c. del r^o. *Dezana*, Moneta di Lodovico Tizzone.

- CRUX HOSTIUM.VICTRIX** Croce nel c. del r°. *Monaco*, Pezzetta e $\frac{1}{2}$ pezzetta di Onorato II. e pezzetta di Ludovico I. Grimani.
- CRUX CHRISTI SALUS NOSTRA** Croce, nel c. del r°. *Mantova* Bianco o Giulio del 1582 di Guglielmo Gonzaga.
- CRUX CRISTI REDEMPTIO NOSTRA** Croce di s. Maurizio nel c. del r°. *Castiglione delle Stiviere* Quarti di Francesco e Rodolfo Gonzaga contraffatti a quelli di Savoia.
- CUIQUE SUUM** Aquila nel c. del r°. rivolta a sinistra o a destra, colle ali spiegate col fulmine e un ramo d'alloro negli artigli *Milano*, Ducatone e $\frac{1}{2}$ ducatone e da 5 soldi di Carlo V. Imp.
- CUJUS CRUORE SANATI SUMUS** Cristo colla croce che versa sangue in un calice, nel c. del r°. *Reggio d' Emilia*, Scudi d'oro di Ercole II.
- CUM EGENIS** nel c. del r°. *Roma*, Grosso del 1691 di Innocenzo XII.
- CUM ME LAUDARENT SIMUL ASTRA MATUTINA** nel c. del r°. *Roma*, Giulio e $\frac{1}{2}$ grosso di Clemente X. 1670.
- » posto come leggenda intorno all'immagine della B. V. *Roma*, Giulio di Clemente X.
- CUM EXULTATIONE** Due figure: l'una miete, l'altra trasporta le biade, nel c. del r°. *Roma*, $\frac{1}{2}$ scudo del 1721 di Innocenzo XIII.
- CUM LILIO ANNO DOMINI 1665 FLORENT** Stemma nel c. del r°. *Monaco*, Luigino di Lodovico I. Grimani
- CUNCTIS SPRETIS TE SOLAM** La religione in piedi con croce e fiamma, nel c. del r°. *Roma*, da 2 scudi d'oro del 1676 di Innocenzo XI.
- CURABUNTUR OMNES** Figura di s. Pietro; in lontananza l'ospitale di s. Spirito, nel c. del r°. *Roma*, Scudo e $\frac{1}{2}$ scudo del 1750 di Benedetto XIV.
- CUSTODIAT DOMINUS** o **DOMINUM VIII** Arma nel c. del r°. *Massa di Lunigiana*, da 8 bolognini di Alberico II. Cybo.
- CUSTODIAT DOMINUS** Stemma nel c. del r°. *Massa di Lunigiana*, da 8 bolognini di Alberico II. Cybo.

D

- D. gotico - † **DORINVS GATEL** - nel c. del d°. *Fogliavecchia*, Moneta di rame di Dorino Gattilusio.
- D. gotico e coronato, nel c. del r°. *Milano*, Trillina di Filippo Maria Visconti.
- DB gotiche. (Cimiero Visconteo o s. Ambrogio accestato da) nel c. del r°. *Milano*, Fiorini di Bernabò Visconti.

- DB significanti - Dominus Bernabos - nel c. del r°. *Milano*, Soldo di Bernabò Visconti.
- D-B (Biscia sormontata dal drago nel c. del d° e accostata da) *Milano*, Fiorini di Galeazzo II. e di Bernabò Visconti.
- D-B (Biscia accostata da) nel c. del d°. *Milano*, Pegioni, Tessere e Sesini di Bernabò Visconti.
- D·CA·RR·CO·FER· significanti - Dominus Carrariæ, Comes Ferentilli - nel c. del r°, senza leggenda, in tre linee, *Massa di Lunigiana*, Crazie o pezzo da 5 quattrini di Alberico I. Cybo.
- D·CA·RR·C·P significanti - Dominus Carrariæ, Princeps Ferentilli nel c. del r° in tre linee senza leggenda. *Massa di Lunigiana*, Crazia di Alberico I. Cybo.
- D·E·F· significanti - De Fano - nel c. del d°. *Fano*, Sesino di Pandolfo Malatesta.
- D·E·V·S· (Croce accantonata da) nel c. del r°. *Aquileia*, Moneta di Bertrando di s. Genisio.
- D·F·M· significanti - Deus fortitudo mea - nell' esergo del r°, sotto la figura di Ercole che ammazza il toro. *Ferrara*, sopra alcune monete d' argento e d' oro di Ercole I.
- D-G (Cimiero sormontato dal drago e accostato da) nel c. del r°. *Milano*, Fiorino di Galeazzo II. e Bernabò Visconti.
- D-C (s. Doimo vescovo accostato da) nel c. del r°. *Spalato*, Bagattino coniato dalla Rep. Ven. per questa città nel 1492.
- D-G (s. Trifonio accostato da) nel c. del r°. *Cattaro*, Bagattino coniato dalla Rep. Ven. sotto Domenico Gritto dal 1526-27.
- D-M significanti - Dominus Metelini - (Aquila a doppio becco coronata con in petto un' arma, accostata da) nel c. del r°. *Metelino*, Moneta di Dorino Gattilusio.
- DMS-MODOE-TIE ovvero DN-MODOI-TIE nel c. del r° in tre righe, *Monza*, Bissolo di Ettore Visconti.
- DMN coronato o no, nel c. del d°. *Dezana*, Quattrino di Agostino Tizzone.
- D̂P gotiche, significanti - Dominus Pandulfus - nel c. del d° DE-MALATESTIS *Brescia*, Monetina di mistura di Pandolfo Malatesta.
- D-R (Aquila a doppio becco coronata con un' arma nel petto accostata da) nel c. del r°. *Metelino*, Moneta di Dorino Gattilusio.
- DX gotiche nel c. del r°. *Milano*, Trillini di Gio: Maria Visconti e di Filippo Maria Visconti.
- DVX-MLI-OCT-AVS Stemma, nel c. del r°. coronato e inquartato coll' aquila e la biscia: in alto testina di s. Ambrogio, ai lati

le secchie, i tizzoni e le lettere, *Milano*, Medaglia d'argento di Lodovico il Moro; ma evidentemente battuta sotto Massimiliano M. Sforza, il quale pure ne coniò una col suo ritratto nel diritto.

- Dadi** tre nel c. del d° IO·IA·M·MV·IN OB·LE· *Lecco*, Ossidionale di Gian Giacomo Medici.
- Dardi** (fascio di) con un giogo o senza, nel c. del d°. o del r°. *Napoli*, sopra alcune monete di Ferdinando di Castiglia.
- Delfino** coronato, nel c. del d°. *Dezana*, Quarto di Delfino Tizzone.
- » inquartato con tre gigli, in uno scudo nel c. del r°. *Dezana*, Grossi di Delfino Tizzoni.
 - » (Croce accantonata da una corona e da un) nel c. del r°. *Dezana*, Grossi di Delfino Tizzoni.
- Diamante** nel c. del r°. *Ferrara*, sopra molte monete di Ercole I. Ercole II. e Alfonso II.
- Disputa** di Gesù con dottori nel tempio, nel c. del r°. *Camerino*, *Macerata*, *Roma*, Testoni di Paolo III. papa.
- Donna** seduta con bambino al seno, nel c. del r°. *Napoli*, Piastra di Ferdinando IV. e Maria Carolina.
- » seduta con un bambino nelle braccia, nel c. del r°. *Napoli*, Piastra di Carlo III. e Maria Amalia.
 - » in piedi sopra un trofeo, con un bambino nelle braccia, nel c. del r°. *Napoli*, Due carlini e carlino di Carlo II. Imperatore.
 - » in piedi, nel c. del r° - SOCIAM ADDIT SE - *Modena*, Testone di Cesare d'Este.
 - » stante con cornucopia, che abbrucia dei libri, nel c. del r°. *Napoli*, Doppio ducato di Carlo V. Imper.
 - » stante appoggiata ad una croce, nel c. del r°. *Pesaro*, Scudo d'oro di Guidobaldo II. della Rovere.
 - » stante: da una parte il fiume e un cane, nel c. del r°. *Piacenza*, Scudo d'argento di Alessandro Farnese.
 - » coronata e seduta, con un grappolo d'una nella destra, e nella sinistra uno scettro, nel c. del d°. *Creta*, Iperpero coniatovi dai veneziani dal 1632 al 1647.
- Donnola** nel c. del r°. *Sinigaglia*, Soldini di Francesco Maria I. lavorati in Urbino.
- Drago** e sotto 1590, nel c. del r°. *Piombino*, Moneta d'argento e di mistura di Giacomo VII. Appiani.
-

- DA ET ACCIPE nel c. del r°. *Roma*, $\frac{1}{2}$ grosso del 1700 di Clemente XI.
- DA MICHI (*sic*) VIRTUTEM CONTRA HOSTES TUOS figura del Redentore nel c. del r°. *Malta*, su varii zecchini.
- DA NE NOCEAT nel c. del r°. *Roma*, grosso del 1724 di Benedetto XIII.
- DA PACEM DOMINE IN DIEBUS NOSTRIS nel c. del r°. *Roma*, Giulio del 1670 di Clemente X.
- DA QUIETA TEMPORA Spirito santo nel c. del r°. *Roma*, Giulio della sede vacante 1724.
- DA PAUPERI nel c. del r°. *Roma*, $\frac{1}{2}$ grosso di Innocenzo XII. e grosso di Clemente XIII.
- DA RECTA SAPERE Lo Spirito santo nel c. del r°. *Roma*, su monete delle sedi vacanti 1667, 1691 e 1724.
- DABIS DISCERNERE INTER MALUM ET BONUM nel c. del r°. *Roma*, Testone del 1730 di Clemente XII.
- DABIT FRUCTUM SUUM IN TEMPORE Porta santa chiusa, nel c. del r°. *Roma*, Scudo del 1670 di Clemente X.
- DABITUR VOBIS PARACLITUS Lo Spirito santo nel c. del r°. *Roma*, Scudo della sede vacante 1676.
- DABO CORDI In una fascia su cui posa una colomba in mezzo ad stella di fiamme nel c. del d°. *Milano*, Grosso da 5 soldi di Gal. Maria Sforza.
- DAPSILITAS MACERATE L'abbondanza nel c. del r°. *Macerata*, Testone del 1533 di Paolo III.
- DAT OMNIBUS AFFLUENTER nel c. del r°. *Roma*, da 4 scudi d'oro del 1691 di Innocenzo XII.
- DAT ACCIPIT REDDIT La carità nel c. del r°. *Roma*, Scudo d'oro e Giulio di Gregorio XIII.
Ancona. $\frac{1}{2}$ Giulio di Gregorio XIII.
- DAT IN PRETIUM nel c. del r°. *Roma*, Giulio e grosso del 1730 di Clemente XII.
- DATE ET DABITUR nel c. del r°. *Roma*, Grosso e $\frac{1}{2}$ grosso di Clemente XI.
- DATUM OPTIMUM Croce accantonata G. M. nel c. del r°. *Carmagnola*, Grosso e Sesino di Gabriele Marchese.
- DATUM OMNIBUS DE SURSUM EST nel c. del r°. *Saluzzo*, Moneta di Gabriele Marchese.
- DE CÆLO FORTITUTO s. Ambrogio a cavallo nel c. del r°. gallopante a destra in atto di percuotere un guerriero caduto sotto il cavallo *Milano*, da soldi 10 di Filippo III. di Spagna.
- DE FORTI DULCEDO Fortezza ꝑ Sansone ꝑ nel c. del r°. *Ferrara*, Quarto di Alfonso I. d'Este.

- DE LUTO FÆCIS** nel c. del r°. *Roma*, Scudo d'oro del 1730 di Clemente XII.
- DE MANU LEONIS** Pastore che strappa una pecora dalla bocca d'un leone, nel c. del r°. *Ferrara*, da 10 soldi di Alfonso I. d'Este.
- DE SOCIO PRINCEPS** figura seduta del Sebeto, nel c. del r°. *Napoli*, Piastra e $\frac{1}{2}$ piastra di Carlo III. Borbone.
- DE VENTRE MATRIS MEÆ PROTECTOR MEUS** Stemma nel c. del r°. *Savoia*, Moneta di Carlo Emanuele I.
- DECUS PATRIÆ** Prospetto di s. Gio: de' Fiorentini, nel c. del r°. *Roma*, $\frac{1}{2}$ scudo di Clemente XII.
- DECORUM** In un cartello posto sopra un armellino, nel c. del d° o del r°. *Napoli*, $\frac{1}{2}$ carlino di Alfonso II. e Ferdinando II.
- DEDI CORAM TE OSTIUM APERTUM** Porta santa nel c. del r°. *Roma*, Testone di Clemente X.
- DEDIT PIGNUS** Arma scromontatata dallo Sp. santo, nel c. del r°. *Roma*, da 2 zecchini, zecchino e $\frac{1}{2}$ zecchino del 1730 di Clemente XII; zecchino e $\frac{1}{2}$ zecchino del 1740 di Benedetto XIV.
- DEDIT PAUPERIBUS** nel c. del r°. *Roma*, Grosso e $\frac{1}{2}$ grosso del 1700 di Clemente XI.
- DEDUCET NOS MIRABILITER DEXTERA TUA** Madonna dei fiori di Brà, nel c. del r°. *Savoia*, Lira di Francesco Giacinto e Maria Cristina tutrice.
- DEFENSOR NOSTER** s. Marco stante nel c. del r°. *Venezia*, su diversi marchetti e $\frac{1}{2}$ marchetti.
- DEFENSOR CATOLICE (sic) FIDEI** Torre con sopra un leone, che tiene una spada nella destra, nel c. del r°. *Napoli*, da 9 cavalli di Filippo IV. di Spagna.
- DEFLUIT ET INFLUIT** in un cartello nel c. del r°. *Ferrara e Roma*, Piastra di Clemente XI.
- DEI ET REGIS MUNERE** Galera nel c. del r°. *Loano*, Scudo d'argento di Gio: Andrea I. Doria.
- DEI GRATIA PRINCEPS ARCHENSIS. FIDES** Stemma nel c. del r°. *Mantova*, Scudo di Carlo I. Gonzaga.
- DEI VIRTUS EST NOBIS** Croce nel c. del r°. *Firenze*, su molte monete.
- DELECTABOR IN MULTITUDINE PACIS** nel c. del r°. *Roma*, Giulio del 1676 di Innocenzo XI.
- DELECTABITUR IN MULTITUDINE PACIS** nel c. del r°. *Roma*, $\frac{1}{2}$ scudo del 1691 di Innocenzo XII.
- DELICTA OPERIT CHARITAS** nel c. del r°. *Roma* Giulio di Clemente XI.

- DEO ET BEATE (sic) VIRGINI stemma nel c. del r° *Rodi*, da 10 zecchini di Fabrizio del Carretto.
- DEO JUVANTE H coronato, nel c. del r° *Monaco*, da due denari di Onorato III. Grimaldi.
- DEO JUVANTE in uno scudo, nel c. del r° *Monaco*, Scudo, $\frac{1}{2}$ e $\frac{1}{4}$ di scudo di Onorato II.
- DEO JUVANTE ET PROTEGENTE Due L in senso inverso coronate, nel c. del r° *Monaco*, da due doppie d'oro di Ludovico I. Grimani.
- DEOSCOLATÆ SUNT La Pace e la Giustizia; che si stringono la destra, nel c. del r° *Ferrara*, Scudo d'oro e da tre giulii coniatì da Clemente VIII. nel 1598, quando andò per la prima volta in quella città.
- DET SIBI FLORERE XPS (*Christus*) FLORENTIA VERE Giglio nel c. del r° *Firenze*, Grossi autonomi.
- DET DEUS DE CÆLO Manipolo di spighe, nel c. del r° *Roma*, Scudo d'oro del 1696 d'Innocenzo XII.
- DEUS CHARITAS EST La carità nel c. del r° *Roma*, Scudo d'oro del 1572 di Gregorio XIII.
- DEUS DAT OMNIBUS AFFLUENTER ET NON IMPROPERAT nel c. del r° *Roma*, Scudo d'oro del 1655 di Alessandro VII.
- DEUS ET DIES - 5 LIBRE Stemma nel c. del r° *Parma*, da 5 lire di Roberto Borbone.
- DEUS FORTITUDO MEA Santo a cavallo, nel c. del r° *Ferrara*, $\frac{1}{2}$ testone e grossone di Ercole I. *Messerano*, di Lodovico II. Fieschi.
- DEUS IN ADIUTORIUM MEUM INTENDE Croce, nel c. del r° *Savoia*, Scudo d'oro di Ludovico.
- DEUS PROTECTOR VITÆ MEÆ s. Giorgio a cavallo, nel c. del r° *Ferrara*. Moneta di Alfonso I. d'Este.
- DEUS PROTECTOR ET REFUGIUM MEUM Stemma sospeso ad una pianta, nel c. del r° *Carmagnola*, Scudo o medaglia d'argento di Margarita de Fcix.
- DEUS PROTECTOR MEUS Stemma con tre gigli in forma di aquila, nel c. del r° *Loano o Torriglia*, Luigini di Gio: Andrea III. Doria e Luigino di Violante Doria Armellini.
- DEUS PACIS CONTERET SATANAM s. Michele Arc. nel c. del r° *Roma*, Scudo del 1691 di Francesco XII.
- DEUS IN NOMINE TUO SALVUM ME FAC Nome di Gesù, nel c. del r° *Ferrara*, da cinque soldi di Alfonso I. d'Este.

- Deus IN NOMINE TUO SALVUM ME FAC** Il nome di Gesù, nel c. del r°. *Ferrara*, $\frac{1}{2}$ testone di Alfonso I. d' Este.
- DEXTERA DNI (Domini) EXALTAVIT ME** Diamante nel c. del r°. *Ferrara*, di Ercole I. ed Ercole II. d' Este.
- DEXTERA DOMINI EXALTAVIT ME** Stemma nel c. del r°. *Modena*, Scudo di Ercole II. d' Este.
- DEXTERA DOMINI FECIT VIRTUTEM** in un cartello, nel c. del r°. *Ferrara*, Testone di Clemente XI.
- DEXTERA TUA DOMINE PERCUSSIT INIMICUM** nel c. del r°. *Roma*, Scudo d' Innocenzo XI.
- DEXTERA TUA DNE (Domine) s. Giorgio** nel c. del r°. *Ferrara*, Moneta di Ercole II. d' Este.
- DIADEMA SPECIEI DE MANU DOMINI** nel c. del r°. *Roma*, Giulio di Clemente XII.
- DIEU PROTEGE LA FRANCE** N° coronato e - 5 Franchi - nel c. del d°. *Cattaro*, Ossidionale da 5 franchi del 1813.
- DIGNIS VICTORIAM** Leggenda del r°. *Roma*, Testone del 1700 di Clemente XI.
- DILEXI DECOREM DOMUS TUÆ** Leggenda del r°. *Roma*, Grosso del 1670 di Clemente X.; scudo e $\frac{1}{2}$ scudo del 1700 di Clemente XI.
- DILIGIT DOMINUS PORTAS SION** Leggenda del r°. *Roma*, Scudo del 1670 di Clemente X.
- DILIGITE JUSTITIAM QUI JUDICATIS TERRAM** La Giustizia, nel c. del r°. *Ferrara*, Bianco di Ercole II. d' Este.
- DIO LAUDATO** Scudo e aquila imperiale, con scritto sotto. *Torriglia*, Reale di Gio: Andrea III. Doria.
- DIO PROTEGGE L' ITALIA** sul contorno esterno in rilievo, *Milano*, da 40, da 20, da 5 e da 2 lire progettate, ma non coniate da Napoleone I. Imper.; nonchè sui medesimi pezzi della moneta definitiva.
- DIRIGANTUR PEDES NOSTRI IN VIAM PACIS FŒDERE TUO DEUS**, Iride nel c. del r°. *Roma*, Testone dei 1538 di Paolo III.
- DIRIGE o DRGE (dirige) DOMINE GRESSUS MEOS** Croce nel c. del r°. *Messerano*, Moneta di Filiberto Ferrero.
- DIRIGE DOMINE GRESSUS MEOS** Stemma nel c. del d°. *Dezana*, Doppio scudo di Agostino Tizzone.
- DIRIGE DNE (Domine) GRESSUS NROS (nostros)** Il Papa seduto sulla nave, nel c. del r°. *Roma*, Giulio del 1458 di Pio II.
- DIRIGE ME DOMINE** Stemma nel c. del d°. *Parma*, Pezzo da L. 40 e da L. 20 di Maria Luigia,

- DIRIGE DOMINE** Stemma nel c. del r°. *Massa di Lunigiana*, da 7 bolognini di Alberico II. Cybo.
- DISCERNE CAUSAM MEAM** s. Carlo Borromeo nel c. del r°. *Savoia*, Scudi d'argento da fiorini 9 di Carlo Emanuele.
- DISCITE JUSTITIAM MONITI** Giove che fulmina i Titani, nel c. del r°. *Milano*, Ducatone di Carlo V. Imper.
- DISPERSA CONGREGAT** Leggenda del r°. *Roma*, Testone del 1572 di Gregorio XIII.
- DISPERSIT DEDIT PAUPERIBUS** s. Tomasso da Villanova, nel c. del r°. *Roma*, Scudo di Alessandro VII. e Alessandro VIII. Grosso di Benedetto XIV.
- DISTINGUE** o **DESTINGUE ET CONCORDA** o **CONCORDABIS** Stemma dei Varano nel c. del d°. *Camerino*, Quattrino di Giovanni Maria Varano.
- DIVÆ VIRGINI MARIE** Mezzo busto della B. V. col Bambino, nel c. del r°. *Casale*, Moneta di Ferdinando Gonzaga e di Carlo II.
- DIVES IN HUMILITATE** nel c. del r°. *Roma*, da 2 scudi d'oro del 1676 di Innocenzo XI.
- DIVITES IN VIRTUTE** nel c. del r°. *Roma*, Scudo d'oro del 1676 di Innocenzo XI.
- DIVITIÆ NON PRODERUNT** nel c. del r°. *Roma*, Scudo d'oro del 1700 di Clemente XI.
- DOCEBIT ET SUGGERET** Lo Spirito santo nel c. del r°. *Roma*, Testone della sede vacante 1691.
- DOCEBIT VOS OMNIA** Lo Spirito santo, nel c. del r°. *Roma*, Giulio e ½ grosso della sede vacante 1676; Scudo d'oro della sede vacante del 1700.
- D·N·S (Dominus) ADIUTOR ET REDEMPtor MEUS** 1668 Stemma coronato nel c. del r°. *Arquata* o *Tassarolo*, Luigino di Livia Spinola e Luigino anonimo.
- DNS (Dominus) Mihi ADJUTor ET EGO DESpiciam Inimicos Meos** Re coronato collo scettro nella destra e un globo nella sinistra, nel c. del r°. *Napoli*, Alfonsino di Alfonso I. d' Aragona.
- Dominus Me ADIUveT ETCET (sic) EGO DESPICIAM INIMICOS Meos** Cavaliere nel c. del d°. *Napoli*; Ducatone di Alfonso I. d' Aragona.
- DNS (Dominus) DOMINANTIUM** Busto del Padre Eterno, entro doppio cerchio, nel c. del r°. *Padova*, ½ scudo di Francesco II. di Carrara:
- DNS (Dominus) ADIUTOR ET REDEMPtor MEUS** Stemma, nel c. del r°. *Tassarolo*, Luigino di Livia Spinola Centurioni.

- DOMINUS REGIT ME ANNO 1706** Stemma nel c. del r°. *Vasto*, Scudo d'argento di Cesare d'Avalos.
- DOMINUS ILLUMINATIO ET SALUS MEA** *Savoia*, Monete di Carlo II.
- DOMINE PROBASTI ME ET COGNOVISTI** Crogiuolo con verghe, nel c. del r°. *Mantova*, su moltissime monete, cominciando da Francesco II. di cui era l'impresa.
- DOMINUS VIRTUS MEA ET SALUS MEA** Scudo appoggiato alla croce di s. Andrea, nel c. del r°. *Loano* o *Torriglia*, Reale di Gio: Andrea III. Doria.
- DOMINE AUDIE (sic) NOS** Donna seduta, con una cornucopia, nel c. del r°. *Milano*, Moneta di Filippo II. di Spagna.
- DOMINUS ELEGIT TE HODIE** Leggenda del r°. *Roma*, Scudo del 1700 di Clemente XI.
- DOMINUS ADJUTOR ET REDEMPTOR MEUS** Scudo coronato, nel c. del r°. *Fosdinovo*, Testone del Marchese Pasquale Malespina e da sei soldi di Maria Maddalena Centurioni.
- DONA NOBIS PACEM** Leggenda del r°. *Roma*, Scudo del 1700 di Clemente XI.
- DONUM DEI** Fascio di spighe nel c. del r°. *Milano*, Parpagliola di Filippo II. di Spagna.
- DONUM DEI L'** abbondanza seduta a sinistra con una cornucopia nel c. del r°. *Milano*, Parpagliuola di Filippo II. di Spagna.
- DOUBLE TOURNOIS** Tre losanghe o rombi, nel c. del r°. *Monaco*, Doppio tornese di Onorato II. Grimaldi.
- DOUBLE TOURNOIS** Aquileta coronata e due gigli, nel c. del r°. *Mantova*, Piefort di Carlo I. Gonzaga.
- DUCE DEO FIDES ET JUSTITIA** Scudo, sul quale è scritto LIBERTAS, nel c. del r°. *Ragusa*, Tallero autonomo.
- DUCIBUS ISTIS** Le tre grazie, nel c. del r°. *Piacenza*, Piefort e $\frac{1}{2}$ scudo di Ottavio Farnese e di Alessandro.
- DUCIT IN SION** Leggenda del r°. *Roma*, Da due scudi d'oro del 1670 di Clemente X.
- DUM PRÆMOR AMPLIOR** Compasso nel c. del r°. *Savoia*, Ducatone di Carlo Emanuele I.
- DURABO** Incudine, nel c. del r°. *Massa di Luntigiana*, Da 4 bolognini di Alberico Cybo.
- DUX SABAUDIÆ** con o senza PEDEM. PR. ETC. Croce di Savoia, *Savoia*, Cominciando da Carlo Emanuele I. 1585.
-

E

E nel c. del d° senza leggenda. *Savoia*, Forte di Emanuele Filiberto.
E gotico nel c. del d° - DVARD : COM † *Savoia*, Moneta di Edoardo conte.

*E*F* coronato nel c. del d°, senza leggenda *Savoia*, Quarto di Emanuele Filiberto.

EF coronato, nel c. del d°, senza leggenda. *Savoia*, Quarto di Emanuele Filiberto.

E-F (Scudo di Savoia accostato da) nel c. del d°. *Savoia*, Soldo di Emanuele Filiberto.

EPS in triangolo col P sotto, nel c. del d° - Mantova - *Mantova*, Sulla maggior parte delle monete battute ai tempi della signoria de' Visconti.

EVS in triangolo col V sotto, nel c. del r° - S. BARTOLOM - *Fermo*, Danaro autonomo.

ES con sopra un panno legato e coronato, nel c. del d° - F.S. VICECOM - *Fermo*, Piccolo di Francesco Sforza.

Elefante gradiente a sinistra, nel c. del r°. *Mantova*, Moneta di rame fatta coniare da Vincenzo II. nel 1627 per gittarla al popolo.

- » che pascola in una campagna tra gli armenti, nel c. del r°. *Savoia*, Pezzo d'oro da lire 9 di Emanuele Filiberto.

Eliotropio (vedi Girasole).

Elmo piumato che sormonta uno scudo con un' aquila scaccata, nel c. del r°. *Aquileia*, danaro di Giovanni di Moravia.

- » sormontato da un' aquila rivolta a sinistra, accostato da N-I nel c. del d°. *Ferrara*, Moneta di Niccolò II. d' Este.

Emisferi (due) nel c. del r°. *Napoli*, Ducatone del 1654 di Carlo II.

Ercole che sbrana il leone e uccide il toro, nel c. del r°. *Ferrara*, doppia di Ercole I.

- » che trascina incatenato Cerbero, nel c. del r°. senza leggenda *Ferrara*, Moneta di Ercole II.
 - » stante che indica il monte delle difficoltà, nel c. del r°. *Parma*, Testone di Ottavio Farnese.
-

- ECCE AGNUS DEI s. Giovanni Battista nel c. del r°. *Parma*, $\frac{1}{2}$ grosso del 1513 di Leone X.
- ECCE AGNUS DEI Mezza figura di s. Giovanni Battista, nel c. del r°. *Rodi*, Danaro di Emerico d' Amboise.
- ECCE AGNUS DEI QUI TOLLIT Peccata Mundi Agnello pasquale, nel c. del r°. *Malta*, Tari di Giovanni de Homedes.
- ECCE ANCILLA DOMINI FIAT MICHI (*sic*) Annunciazione di M. V. nel c. del r°. *Guastalla*, Ducatone di Ferdinando II. Gonzaga.
- ECCE ANCILLA DOMINI Annunciazione di M. V. nel c. del r°. *Guastalla*, Dobra d' oro, $\frac{1}{2}$ giulio, da 7 e da 14 soldi di Ferdinando II.; e lira del 1664 di Ferdinando III.
- ECCE FIDES Pallade che cammina a destra, nel c. del r°. *Parma*, Grosso del 1523 di Clemente VII.
- ECCE QUI TOLLIT PECCATA Agnello pasquale, nel c. del r°. *Malta*, Su diversi tari.
- ECCLESIAE RAVENNAE RESURRECTIO La risurrezione di N. S. G. C. nel c. del r°. *Ravenna*, Giulio del 1513 di Leone X.
- ECCLESIAE ROMANAE FUNDATOR Leggenda del r°. *Roma*, $\frac{1}{2}$ grosso del 1503 di Giulio II.
- ECCLESIA SANCTORUM SEPTEM *Sabbioneta*, Bianchi di Vespasiano Gonzaga contraffatti a quelli di Savoia.
- EDENT PAUPERES ET SATURABUNTUR nel c. del r°. *Roma*, Grosso del 1740 di Benedetto XIV.
- EGENO ET PAUPERI nel c. del r°. *Roma*, Testone del 1691 di Innocenzo XII.
- EGENO SPES nel c. del r°. Grosso del 1691 di Innocenzo XII.
- EGO SUM LUX MUNDI Testa del Salvatore, nel c. del r°. *Roma*, $\frac{1}{2}$ grosso del 1566 di Pio V. e grosso del 1572 di Gregorio XIII.
- EGO SUM SALUS ET VITA Il Redentore, nel c. del r°. *Modena*, Testone di Alfonso II. d' Este.
- EGO SUM VIA VERITAS ET VITA Leggenda del r°. *Roma*, Grosso del 1623 di Urbano VIII.
- ELEVAT PAUPEREM nel c. del r°. *Roma*, Giulio e Grosso del 1691 d' Innocenzo XII.
- ELIGITE Trofeo d' armi, nel c. del r°. *Mirandola*, Paolo e sesino di Ludovico II. Pico.
- EGREDIATUR POPULUS ET COLLIGAT La manna, nel c. del r°. *Roma*, Scudo del 1691 d' Innocenzo XII.
- EMITTE CAELITUS LUCIS TUAE RADIUM Spirito Santo, nel c. del r°. *Roma*, Scudo della sede vacante 1740.

- EMITTE SPIRITUM TUUM** Spirito Santo, nel c. del r°. *Roma*, Da 4 scudi d'oro, e scudo d'argento della sede vacante 1689.
- EQUITAS REGNI** Cavallo in corsa, nel c. del r°. *Napoli*, da due cavalli di Ferdinando I. e cavallo di Federico III. d' Aragona.
- EQUITAS REGNI** Cavallo in corsa: davanti un' aquileta; nel c. del r°. *Aquila*, Cavallo di Ferdinando II.
- ERCULEO VINCTA NODO** *Savoia*, Moneta di Emanuele Filiberto.
- ERIGIT ELISOS** nel c. del r°. *Roma*, Grosso del 1721 di Innocenzo XIII.
- ERIT EGENO SPES JO B S** Stemma, nel c. del r°. *Malta*, Tarì di Raimondo Perellos.
- ESPERIMENTO BOLOGNA** Stemma di Savoia o Leone rampante, nel c. del d°. *Bologna*, Prove di zecca dei pezzi da cent. 40 e cent. 20 del 1860 di Vittorio Emanuele II.
- ESURIENTEM NE DESPEXERIS** nel c. del r°. *Roma*, $\frac{1}{2}$ grosso del 1700 di Clemente XI.
- ESURIENTES IMPLEBO** nel c. del r°. *Roma*, Giulio del 1730 di Clemente XII.
- ET CLAUSO OSTIO ORA PATREM TUUM** La porta santa chiusa, nel c. del r°. *Roma*, Testone del 1675 di Clemente X.
- ET CUSTOS ET ULTOR** Santo in piedi, nel c. del r°. *Pesaro*, $\frac{1}{2}$ grosso di Giovanni Sforza.
- ET PATET ET FAVET** Fortezza: sopra una corona, nel c. del r°. *Livorno*, Piastra e $\frac{1}{2}$ Follaro di Ferdinando II. di Cosimo III. e Tallero di Gio: Gastone.
- ET IN CÆLIS ERIT LIGATUM** s. Pietro in trono, nel c. del r°. *Roma*, Scudo del 1676 d' Innocenzo XI.
- ET INDE SALUS VITE MEDIOL.** Veduta della città: sopra un angelo tra le nubi colla spada sguainata, al basso quattro corpi nudi, nel c. del r°. *Milano*, Scudo di Filippo IV. del 1630.
- ET JANUAS CÆLI APERUIT** Porta santa nel r. del r°. *Macerata*, Giulio del 1575 di Gregorio XIII.
- ET MERITIS EXALTATA** Assunzione di M. V., nel c. del r°. *Roma*, Scudo d'oro del 1572 di Gregorio XIII.
- ET MORIENTUR IN SITI** nel c. del r°. *Roma*, $\frac{1}{2}$ grosso di Clemente XII.
- ET PORTÆ CÆLI APERTÆ SUNT** Il papa che apre la Porta santa, nel c. del r°. *Roma*, Da 10 zecchini del 1525 di Clemente VII.
- ET REDEMPTOR MEUS DNS (Dominus) ADJUTOR** 1667 Stemma nel c. del r°. *Fosdinovo*, Luigino di Maria Maddalena Malaspina.

- ET REGE EOS B. V.** col Bambino tra le nubi, nel c. del r°. *Genova*, Su moltissime monete incominciando dal 1638.
- ET SIBI ET ALIIS** Unicorno, nel c. del r°. *Parma*, Testone di Raniero II.
- ET STATUI CUSTODIRE** Il re Davide con arpa, nel c. del r°. *Roma*, Da 4 scudi d'oro e Testone della sede vacante 1591.
- ET SUPER HANC PETRAM** s. Pietro stante, nel c. del r°. *Roma*, Giulio del 1572 di Gregorio XIII.
- ET TIBI DABO CLAVES** N. S. che consegna le chiavi a s. Pietro, nel c. del r°. *Roma*, Testone e Giulio di Gregorio XIII.; mistura di Sisto V.
- EX AURO ARGENTEA RESURGIT** Fenice sul rogo, nel c. del d°. *Palermo*, Oncia d'argento di Ferdinando II, Re.
- EXCUBAT ARIS** Prospetto di una basilica e leone gradiente rivolto indietro, nel c. del r°. *Venezia*, Osella d'oro di Silv. Valiero.
- EX CONJUGIO ALTERO BENEVOLENTIA** Albero coronato, nel c. del d°. *Pesaro*, Quattrini di Francesco Maria II. della Rovere conati nel 1599 in occasione del suo matrimonio colla duchessa Livia della Rovere.
- EX COLLATO ÆRE DE REBUS SACRIS ET PROPHEANIS IN EGENORUM SUBSIDIIS** nel c. del d°: sopra una torcia accesa, simbolo dell'ordine dei predicatori. *Bologna*, Da tre zecchini e 1/2 scudo d'argento e Giulio di Clemente VII. del 1523.
- EX MONTIBUS PAX ORIETUR** Stemma, nel c. r°. *Roma*, Carlino del 1655 di Alessandro VII.
- EX OMNI TRIBULATIONE ERIPUISTI ME** Croce, nel c. del r°. *Camerino*, Zecchino di Giulia Varano.
- EXPECTANS EXPI (expectavi) FIDELIEM SERVUM IN RELIQUIS** Aquila bicipite, nel c. del r°. *Masserano*, Moneta di Francesco Filiberto Ferrero.
- EXPECTA DOMINUM VIRILITER AGE** *Savoia*, Carlo Emanuele I.
- EX PROBIBITATE ROBUR** F. M. S. s. Giorgio nel c. del d°. *Genova*, Su varie monete cominciando verso il 1717.
- EXULTENT. ET. IN ME LETENTUR ONS (omnes)** Croce nel c. del r°. *Napoli*, Carlino di Lodovico XII.
- EXULTAVIT SPIRITUS MEUS IN DEO** La B. V. e s. Elisabetta, nel c. del r°. *Urbino*, Grosso di Francesco Maria I. della Rovere.
- EXURGAT DEUS** La Risurrezione, nel c. del r°. *Roma*, Testone del 1559 di Pio IV.
- EXURGAT Dominus ET DISSIPENTUR INIMICI EJUS** Il Papa seduto nella nave, nel c. del r°. *Roma*, Da 2 zecchini del 1548 di Pio II.

F

- F coronato o no, nel c. del d° o del r°.
- Castiglione delle Stiviere*. Quattrino di Francesco Gonzaga contraffatto a quello di Francesco I. re di Francia per Milano.
- Cremona*. Grossetto e obolo di Federico I. Imperatore.
- Ferrara*. Aquilino di Obizzo III. d'Este.
- Frinco*. Quattrino anonimo dei Mazzetti contraffatto a quelli di Francesco I. di Francia per Milano.
- Messerano*. Quattrino di Filiberto Ferreri, contraffatto come sopra.
- Milano*. Grossi di soldi tre e Trilline di Francesco I. di Francia; Trilline e denari di Filippo II. di Spagna.
- Modena*. Grosso di Federico II. Imperatore.
- Napoli*. Cavalli di Federico III. d' Aragona.
- Padova*. Danaro piccolo di Francesco I. di Carrara.
- Passerano*. Quattrino dei Radicati, contraffatto come sopra.
- Pisa*. Danari di Federico I. Imperatore.
- Rogoreto*. Trillina di Francesco Trivulzio, contraffatta a quella di Francesco I. di Francia per Milano.
- F- coronata e giglio (Castello genovese nel c. del d°. accostato da) *Genova*, Testone e ½ testone di Francesco I. Re di Francia.
- F·A·V·P· (Croce accantonata da) nel c. del r°. *Viterbo*; Bolognino di Francesco da Vico.
- FDC nel c. del d°. *Modena*, Grosso di Federico II. Imperatore.
- F·D·C·R· in croce nel c. del d°. *Ferrara*, Obolo di Federico I. Imperatore.
- FDVG legate in monogramma e coronate nel c. del d°. *Guastalla*, Sesino di Ferdinando I.
- F·E coronate sotto tre foglie, nel c. del d°. *Massa Lombarda*, Quattrino di Francesco d' Este.
- F·E coronate, a foggia di ancora le cui punte formate da un trifoglio portano un S, nel c. del r°. *Napoli*, Carlino di Ferdinando II. d' Aragona.
- FERR· nel c. del d°. *Messarano*, Moneta di Filiberto Ferreri.
- FERT· che accosta uno stemma e accantona una croce, unito o no ai nodi gordiani, nel c. del d° o del r°.
- Asti*. Moneta di Emanuele Filiberto.
- Messerano*. Filiberto Ferreri in alcune monete contraffatte a quelle di Savoia.
- Savoia*. Su moltissime monete, incominciando da Amedeo IV.

- FF-DIC-V in tre linee, nel c. del d°. *Pavia*, Monete di Federico I. o II. Imperatore.
- F·F· nel c. del r°, significano *Fracta Fides* ? *Lecco*, Ossidionale di rame di G. Giacomo Medici.
- F·F· (Saraceno alato o carro accostato da) nel c. del r°. *Padova*, Su molte monete di Francesco I. di Carrara.
- F·F nel c. del d°. *Montanaro*, Quattrino di Ferdinando Ferrero.
- F·F·D·V· (Croce accantonata da) nel c. del r°. *Venezia*, Bagattino di Padova di Francesco Foscari.
- F † nel c. del r°. *Trento*, Grosso di Federico di Wanga, Vescovo.
- F·*I* (Carro accostato da) nel c. del r°. *Padova*, Moneta d'argento di Francesco I. di Carrara.
- FI-MA (Cimiero visconteo nel c. del r°. accostato da) *Milano*, Ficrino di Filippo Maria Visconti.
- F·II· coronate, nel c. del d°. *Messerano*, Sesini dei Fieschi contrafatti a quelli di Francesco II. Sforza per Milano.
Milano. Grossi da 5 e da 3 soldi e Trilline di Francesco II. Sforza.
- F·II (Stemma coronato, nel c. del r°. fiancheggiato da) *Milano*, Grossi da 5 soldi di Francesco II. Sforza.
- F-L (s. Trifonio accostato da) nel c. del r°. *Cattaro*, Follare eccedente il peso battuto dalla Repubblica Veneta sotto Francesco Lippomano 1477-80 o sotto Francesco Lyon 1485-86.
- FLI· coronato, nel c. del d°. *Messerano*.
- F-M (Castello genovese, sul quale sta una biscia, accostata da) *Genova*, Grosso di Filippo Maria Visconti.
- F-M (Biscia coronata nel c. del d° o del r° fiancheggiata da) *Milano*, Grossi e Sesini di Filippo Maria Visconti.
- F-M Minuscole e gotiche (Stemma accostato da) *Milano*, Moneta di Francesco II. Sforza.
- F·M· coronate nel c. del d°. *Urbino*, ½ bolognino e soldo di Francesco Maria della Rovere.
- FM-DUX (Pianta coronata accostata da) nel c. del d° senza leggenda *Urbino*, Quattrino di Francesco Maria II. della Rovere.
- FM unito, coronato in una ghirlanda, nel c. del d°. senza leggenda. *Pesaro*, ½ grosso di Francesco Maria della Rovere.
- F-P (s. Trifonio accostato da) *Cattaro*, ½ grossetto battuto dalla Repubblica Veneta sotto Francesco Pisani nel 1548 e quattrino battuto dalla medesima sotto Francesco Prioli, 1562-63.
- FR-II (Stemma coronato, nel c. del d°, fiancheggiato da) *Milano*, Scudo d'oro del Sole e grosso da soldi 15 di Francesco II. Sforza.

F-R gotiche (Scudo fasciato sormontato da cimiero a testa d' aquila, accostato da) nel c. del r°. *Mantova*, Soldino o Dodesino di Francesco Gonzaga, 4° capitano.

F̂R nel c. dal d° - INRATOR - *Tortona*, Grosso e ½ di Federico II. Imperatore.

F-R (Vescovo seduto accostato da) nel c. del r°. *Como*, Moneta di Franchino Rusca, Vicario imperiale.

F̂R significante Fridericus nel c. del d°. *Brindisi*, Follaro di Federico II. Imperatore.

F̂R significante Franciscus nel c. del r°. - DE GONZAGA - *Mantova*, Bagattino di Francesco I. Gonzaga, 4° capitano.

F̂R nel c. del r°. - FREDERICU^o *Brescia*, Danaro di Federico II. I. Imperatore.

F·R·E·S· significante Fratres in croce nel c. del d°. *Bologna*, Moneta di Giacomo e Giovanni Pepoli.

FR-DIC-IP in tre linee, nel c. del d°. *Milano*, Denari di Federico I. o II. Imperatore.

F·R·V·C· Corona, nel c. del d°. da cui escono due rami: al disotto un nastro, su cui stanno scritte le iniziali. *Milano*, Grosso da 3 soldi di Francesco II. di Francia.

F-S (Stemma coronato nel c. del d. accostato da) *Carmagnola*, Cornabò e Soldino di Francesco di Saluzzo.

F-S (Cimiero col drago degli Sforza o biscia, nel c. del d°. accostato da) *Cremona*, e *Milano*, Ducati, grossi, sesini e denari di Francesco I. Sforza.

FV (Triregno e chiavi decussate: e sotto) nel c. del d°, senza rovescio. *Forte Urbano*. Ossidionale di piombo del 1708.

FVL-GI-N oppure F-VLGI-N in tre linee nel c. del d° senza legenda, *Fuligno*, Mistura di Clemente VII.

F-S (s. Trifonio accostato da) nel c. del r°. *Cattaro*, Quattrino battuto dalla Republica Veneta sotto Francesco Sanudo, 1533-34.

FS gotiche, nel c. del d°. *Urbino*, Picciolo di Federico duca II,

F†S coronate nel c. del d° o del r°. *Milano*, Trilline di Francesco I. Sforza.

F-XX (Stemma accostato da) nel c. del d°. *Casale*, Ossidionale di bronzo da 20 fiorini del 1630.

Faccie tre (testa a) in uno scudo nel c. del r°. *Retegno*, Ducatone doppio, tallero e ½ tallero di Antonio Teodoro Trivulzio; tallero di Antonio Gaetano Trivulzio.

- Falco** di fronte colle ali spiegate, volto a sinistra, nel c. del r°. *Faenza*, Quattrino di Astorre I.
- Fama** (la) personificata, sulle nubi, nel c. del r°. *Firenze*, Ungaro di Cosimo I.
- » (la) personificata in piedi, nel c. del r°. *Mirandola*, $\frac{1}{2}$ paolo di Lodovico II.
- Fariseo** che presenta a Gesù la moneta, nel c. del r°. *Ferrara*, Quarto di Alfonso I.
- Fascia** annodata con corona sovrapposta, nel c. del d°. *Milano*, Trillina di Gio: Gal. M. e Lodovico M. Sforza.
- » scaccata diagonale da sinistra a destra, in uno scudo nel c. del r° *Aquileia*, Denaro di Antonio Panciera.
 - » annodata sormontata da una corona da cui escono due rami, uno di olivo, l'altro di palma, nel c. del r°: *Milano*, Grossi di Galeazzo M. Sforza; bissona di Lodovico XII. di Francia.
- Fascie** varie scaccate, diagonalmente da destra a sinistra, in uno scudo nel c. del r°. *Aquileia*, Denaro di Lodovico di Tech.
- » tre orizzontali in quartate nel 2° e 3° con un leone rampante nel 1° e 4°, in uno scudo nel c. del d°. *Castiglione delle Stiviere*, Monete di Ferdinando I. Carlo e Ferdinando II. Gonzaga.
- Fascio** di spighe. V. Spighe.
- » di verghe con una cornucopia ecc. V. Cornucopia.
- Fede** (la) personificata, nel c. del r°. *Roma*, Da due zecchini di Leone XII.
- » (la) personificata nel c. del r°. *Mantova*, Moneta di Federico II. Gonzaga.
- Fenice** su di un' ara, nel c. del r°. *Mantova*, Sesino anonimo di Francesco II. Gonzaga.
- » sul rogo a sinistra colle ali spiegate, nel c. del r°. *Milano*, Testone e prova in oro del testone di Bona di Savoia e Gian Galeazzo Maria Sforza.
- Palermo*. Oncia d' oro di Carlo III. d' Austria; oncia d' argento di Ferdinando II.
- Fiamme** (Croce accantonata da) nel c. del d° o del r°. *Napoli*, Scudo riccio e pezzo da 3 cavalli di Carlo V.; pezzo da 4 cavalli di Filippo III., su diverse monete di Filippo IV. e di Carlo II.
- » tre capovolte, nel c. del r°. *Napoli*, Monetina d' argento di Carlo V.
- Fiore** a sei foglie, nel c. del d° o del r°. *Savoia*, Sopra alcune monete di Umberto III., di Umberto IV., di Filippo I., Amedeo V. e di Aimone.

Fiore in un cerchio, nel c. del r^o. *Ferrara*, Moneta di Ercole I.
Fiume personificato, nel c. del r^o senza leggenda, *Musso*, Quattrino di Gian Giacomo Trivulzio.

» personificato, nel c. del r^o. *Mantova*, ½ grosso di Vincenzo I. Gonzaga.

Fortezza nel c. del r^o. *Livorno*, Tallero di Cosimo III. del 1707.

» nel c. del r^o. *Pesaro*, Quartini di Costanzo e di Giovanni Sforza. Vedi anche Galera.

Fortuna (la) personificata, nel c. del r^o. *Fano*, Giulio di Gregorio XIII.

Forza (la) personificata, nel c. del r^o. *Modena*, Giustina da 20 bolognini di Cesare d' Este.

Ferrara. Quarto e altra moneta di Alfonso II.

Freno di cavallo, nel cuore dello scudo de' Gonzagli, *Guastalla*, Testone di Ferdinando II. del 1620.

Fulmine in una corona di quercia senza leggenda, nel c. del r^o. *Urbino* e *Pesaro*, Quattrino di Guidubaldo II. della Rovere.

Fulmini due, nel c. del r^o, senza leggenda, *Sabbioneta*, Sesini di Vespasiano Gonzaga.

FAC JUDICIUM ET JUSTITIAM *Savoia*, Carlo Emanuele I.

FACTIS EXTENDERE La fama personificata, nel c. del r^o. *Firenze*, Ungaro di Cosimo III.

FAC UT JUVENT nel c. del r^o. *Roma*, ½ grosso di Clemente XII.

FANUM FORTUNÆ Stemma, nel c. del r^o. *Fano*, Testone di Gregorio XIII.

FAUSTO CORONATIONIS ANNO Aquila nel c. del r^o. *Palermo*, Piastra di Carlo III. d' Austria.

FAVENTE DEO Scudo, nel c. del r^o. *Fosdinovo*, Moneta d' argento di Carlo Agostino Malaspina e Cristina Pallavicino tutrice.

FECIT POTENTIAM IN BRACHIO SUO Braccio che impugna una spada, nel c. del r^o. *Napoli*, Moneta di Renato d' Angiò.

FECUNDITAS Donna seduta con bambino al seno, nel c. del r^o. *Napoli*, Piastra di Ferdinando II. e Maria Carolina.

FELICITAS PUBLICA Aquila, nel c. del r^o. *Savoia*, Moneta di Vittorio Amedeo II.

FELIX PORTENTUM Due donne sopra un trono coronato, nel c. del r^o. *Parma*, Paolo di Ottavio Farnese.

FELIX SUB HISPANIS PLACENTIA La città personificata seduta, nel c. del r^o. *Piacenza*, Parpagliole di Raniero I. Farnese.

- FELIX SUB HIS. PLACENTIA** Due busti accostati nel c. del r°. *Piacenza*, Pàrpagliola di Ottavio e Alessandro Farnese.
- FERETRIA** Rovere: sotto - EUGUBI -, nel c. del r°. *Gubbio e Pesaro*, Da 4 Scudi d'oro, Scudo d'oro e testone di Francesco Maria II. della Rovere.
- FERIS TANTUM INFESTUS** Cane nel c. del r°. *Mantova*, Scudo e testone di Vincenzo II. e monete di Ferd. Carlo.
- FERIT ET TUETUR GEMINO ROSTRO** Aquila bicipite, nel c. del r°. *Guastalla*, Fiorino di Ferdinando II. Gonzaga contraffatto a quelli che si batterono nei Paesi Bassi verso il 1680.
- FERRARIÆ DECUS CORNIGER** Liocorno, nel c. del r°. *Ferrara*, Quattrino di Borso d'Este.
- FERRO NOCENTIUS AURUM** nel c. del r°. *Roma*, Da due Scudi e Scudo d'oro di Clemente XI.
- FIAT PAX IN VIRTUTE TUA** Croce, nel c. del r°. *Roma*, Su varie monete di Clemente VII. e Paolo III.
- FIAT PAX IN VIRTUTE TUA** Croce accantonata da P·A·R·M·A, nel c. del r°. *Parma*, Moneta di Paolo III.
- FIDE ET FERRO** Colonna e bandiera incrociate, nel c. del r°. *Cuneo*, Da 5 doppie ossidionale del 1641.
- FIDEI DEFENSOR** in tre o quattro righe, nel c. del r°. *Napoli*, Carlini di Filippo II. e Filippo III.
- FIDELIS AMATRIX** Cavallo in corsa sormontato da scudetto, nel c. del r°. *Amatrice*, Cavallo di Ferdinando I.
- FIDEI SUBDITORUM SENATUS** in tre linee in una ghirlanda, nel c. del r°. *Venezia*, Osella d'oro d'Alvise II. Mocenigo.
- FIDEM SERVANDO PATRIAM TUENDO** La giustizia, nel c. del r°. *Savoia*, Moneta di Vittorio Amedeo II.
- FIDES INCCRUPTA** Cane rampante a sinistra, nel c. del r°. *Castiglione delle Stiviere*, Sesino e quattrino di Franc. Gonzaga.
- FIDES SPES CHARITAS** Scudo nel c. del r°. *Urbino*, Quattrino di Guidobaldo I. della Rovere.
- FIDES ET VICTORIA** Leone rampante con croce e palma, nel c. del r°. *Venezia*, Leone di Franc. Morosini.
- FIDES** Sopra diverse monete di Federico e di Guglielmo Gonzaga.
- FIDES ET VICTORIA** Leone rampante, nel c. del r°. *Levante*, Leoni e frazioni di Pietro Morosini, di Silvestro Valieri e di Giovanni Cornaro II.
- FIDES PUBLICA 1650** In tre linee, nel c. del d°. *Candia*, Pezzi da Lire 10 e da Lire 5 battuti dai Veneziani nell'assedio sostenuto nel 1650 contro i Turchi.

- FIDES TUA TE SALVAM FECIT** La Maddalena nel c. del r°. *Ferrara*. Da 10 soldi di Alfonso I.
- FIRMATA SECURITAS** Donna seduta con bambino nelle braccia, nel c. del r°. *Napoli*, Piastra di Carlo III. e Maria Amalia.
- FIRMISSIMÆ SPEI** La speranza, nel c. del r°. *Modena*, Doppio scudo e ½ scudo d'argento di Alfonso II.
- FIRMISSIMUM LIBERTATIS MUNIMENTUM** Due mani giunte, fascio di verghe e due cornucopie, nel c. del r°. *Genova*, Scudo d'argento dell'Unione del 1715.
- FIRMUM PLCentiæ PRÆSIDIUM** Chiavi decussate e padiglione, nel c. del r°. *Piacenza*, Grosso della sede vacante 1523.
- FLAVIA LUCA** Stella, nel c. del r°. *Lucca*, Moneta di Astolfo e Desiderio, re.
- FLECTE RAMOS ARBOR ALTA** Croce, nel c. del r°. *Piombino*, Grosso di Giacomo VII. Appiani.
- FŒDERE ET RELIGIONE TENEMUR** Croce formata da 4 nodi accantonata da mani che si stringono, nel c. del r°. *Savola*, Amedei d'oro di Vittorio Amedeo I.
- FŒNERATUR DOMINO QUI MISERETUR PAUPERI** nel c. del r°. *Roma*, Testone di Clemente XI. e di Benedetto XIII.
- FŒNUS PECUNIÆ FUNUS EST ANIMÆ** nel c. del r°. *Roma*, Da due scudi d'oro di Clemente XI.
- FORIIULI ITALIÆ ET CHRISTIANÆ FIDEI PROPUGNAULUM** Fortezza, nel c. del r°. *Venezia*, Scudo e moneta in bronzo di Pasquale Cicogna.
- FORTES CELANTUR o CREANTUR FORTIBUS** Croce o cavallo in corsa, nel c. del r°. *Sabbioneta*, Cavallotti di Vespasiano Gonzaga e cavallotti di Isabella Gonzaga e Luigi Caraffa.
- FORTITUDO EJUS o ILLIUS DEXTERA EJUS** Donna appoggiata ad una colonna, nel c. del r°. *Dezana*, Doppione di Antonio Tizzone.
- FORTITUDO ET LAUS MEA DOMINUS** Croce, nel c. del r°. *Villa di Chiesa*, Denari di Giacomo II. d'Aragona, di Alfonso IV. e di Pietro IV.
- FORTITUDO MEA IN BRACHIO** Braccio che stringe una palla, nel c. del r°. *Cremona*, Moneta di rame o tessera battuta in tempo di libertà: nel catalogo della vendita Rossi si dice battuta nell'assedio del 1526.
- FORTISSIMA MUNDI MUNERA** Leone rampante a sinistra, nel c. del r°. *Bozzolo*, Moneta di Scipione Gonzaga.
- FORTUNA DUCE** Stemma nel c. del r°. *Firenze*, Soldo di Casimo I.

FRUSTRA VIGILAT QUI CUSTODIT nel c. del r°. *Roma*, $\frac{1}{2}$ scudo di Clemente XII.

FULCITE ME FLORIBUS Figura di Venezia seduta sul leone, con pianta di fiori nella destra e scettro nella sinistra, nel c. del r°. *Venezia*, Osella d'oro di Alvise III. Mocenigo.

G

G gotico, nel c. del d.° accostato da due globetti - IMRATOR - *Cremona*. Grosso autonomo della Repubblica 1151 - 1330.

G gotico nel c. del d.° - G VICECOMES - pure gotico. *Piacenza*, Grosso e denaro imperiale di Galeazzo I. Visconti.

G gotico tra quattro stellette, nel c. del r°. *Novara*, Monetina di mistura autonoma.

G coronato nel c. del d.° *Casale*, Obolo bianco di Guglielmo I. e obolo di forte bianco di Guglielmo II.

G e tiregno nel c. del r°. *Avignone*, Mistura di Gregorio XIV.

G nella parte superiore di uno scudo tagliato per metà orizzontalmente, nel c. del r°. *Stena*, Moneta autonoma?

G nel c. del r°, leggenda cufica, *Salerno*, Tari d'oro di Roberto Guiscardo, Normanno.

G (Croce accantonata da due semprevivi e da due) nel c. del r°. *Casale*, Parpagliola di Guglielmo II.

GBL in un cartoccio, intrecciate, nel c. del r°, senza leggenda. *Piombino*, $\frac{1}{2}$ paolo di Gian Battista Ludovisi.

GLIS in croce, nel c. del d.° - IOH·DE· BENTIVO· - *Bologna*, Quattrino di Giovanni I. Bentivoglio.

G-L (Vescovo in piedi accostato da) nel c. del r°. *Camerino*, Moneta autonoma della prima Repubblica.

G·M coronate nel c. del d.° *Milano* e *Cremona*, Trilline di Galeazzo Maria Sforza e Bianca Maria Visconti.

G-M coronate, Stemma coronato e inquartato coll' aquila e la biscia, nel c. del r°. *Milano*, $\frac{1}{2}$ testone di Galeazzo M. Sforza.

G-M coronate, (Biscia viscontea nel c. del r°. accostata da) *Milano*, Grosso da 5 soldi di Galeazzo Maria Sforza.

G-M (Semprevivo fiancheggiato da) nel c. del d.° *Casale*, $\frac{1}{2}$ grosso di Guglielmo II.

G-M (s. Trifonio fiancheggiato da) nel c. del r°. *Cattaro*, Follaro battuto sotto Girolamo Molin 1534-36.

G-M sormontate da due rosette, nel c. del d.° *Casale*, Forte bianco di Guglielmo II.

- GM sormontate da corona col cimiero degli Alerami, nel c. del r^o. *Casale*, Moneta di Guglielmo II.
- G^zR (Croce accantonata da) nel c. del r^o. *Benevento*, Tremisse di Grimaldo III. e Carlomagno.
- GV coronate nel c. del d^o. *Urbino*, Soldi e baiocchi di Guidobaldo II.
- GV coronate, nel c. del d^o. *Casale*, Forte bianco e bianchetto di Guglielmo II.
- G-V (Scudo di Monferrato accostato da) nel c. del r^o. *Casale*, Moneta di Guglielmo I.
- G-V-G-V (Croce losangata accantonata da) nel c. del r^o. *Mantova*, Aureo di Guglielmo Gonzaga.
- G-V-A-R in croce, separati da quattro stellette - IVHA REGINA - nel c. del r^o. *Guardiagrele* Bolognini di Napoleone II. Orsini.
- GVM sormontato da tre rosette, nel c. del r^o. *Casale*, Forte bianco di Guglielmo II.
- GV-II coronate, in due linee, in una ghiralnda, nel c. del d^o. *Pesaro*, Quattrini detti del vaso di Guidobaldo II.
- GVID-VBA-II coronate, in tre linee, nel c. del d^o. *Pesaro*, Quattrino del vaso di Guidobaldo II.
- G^zZ gotiche, nel c. del d^o. *Milano*, in varie monete di G: Galeazzo Visconti.
- G-Z gotiche, (Biscia viscontea accostata da) nel c. del r^o. *Milano*, Pegioni di Galeazzo II. Visconti: pegioni di Gian Galeazzo Visconti.
- G-Z gotiche, (Cimiero visconteo accostato da) nel c. del r^o. *Milano*, Fiorini e sesini di Galeazzo II. Visconti.
- G-Z gotiche, (Castello genovese accostato da) nel c. del d^o. *Genova*, 1/2 genovino e grossi di Galeazzo Maria Sforza.
- GZ-M gotiche (Stemma o cimiero, nel c. del r^o accostato da) *Milano*, Testoni di Galeazzo Maria Sforza.
- GZ-M, o G-Z, o G-M Stemma nel c. del r^o sormontato dal drago e fiancheggiato da tizzoni colle secchie e sopra queste le iniziali. *Milano*, Ducato, doppio ducato, doppio testone e testone di Galeazzo Maria Sforza.

Galera nel c. del r^o. *Loano*, Scudo d'oro del 1620 di Gio: Andrea I. Doria.

- a vele spiegate e fortezza, nel c. del r^o. *Zara*, Quarto di Galeazzo di Luigi Pisani.

- Gallo** nel c. del r°. *Mirandola*, Quattrino di Galeotto II. e di Lodovico II. Pico.
- Gerusalemme** (Croce di) Nello stemma dei Paleologi, cominciando da Guglielmo II., per diritto a quel regno già posseduto da alcuni di questi Marchesi.
- Gesù** che versa in un calice il proprio sangue, nel c. del r°. *Reggio*, Scudi d'oro anonimi.
- Giglio** nel c. del r°. *Aquila*, Cavallo di Carlo VIII.
Aquileia. Moneta d'argento di Gregorio di Montelongo.
Carpentrasso. Zecchino di Giovanni XXII. papa.
Coreggio. Testone contraffatto a quelli di Trasburgo.
Milano. Denaro di Lodovico XII. di Francia e di Francesco I. di Francia.
Reggio. Bolognino e $\frac{1}{2}$ bolognino di Niccolò Maltraversi, Vescovo.
» (pianta di) *Roma*, Su moltissime monete di Pio VI.
- Gigli** due (Stemma nel c. del d° o del r° accostato da) *Asti*, Sopra alcune monete di Lodovico duca d'Orleans; sopra un ducato d'oro e un $\frac{3}{4}$ di testone di Lodovico XII. di Francia; e sopra un $\frac{1}{2}$ testone di Francesco I. di Francia.
Milano, Ducatoni, grossi ducati e trilline di Lodovico VII.
» due (Castello genovese accostato da) nel c. del d°. *Genova*, Testone e $\frac{1}{2}$ testone di Lodovico XII.
» due (Busto di principe coronato nel c. del d° fiancheggiato da) *Milano*, Da 4 testoni di Lodovico XII. di Francia.
» due coronati, nel c. d° *Asti*, Terline di Lodovico XII. di Francia.
» due nel c. del d°. *Asti*, $\frac{1}{2}$ terlina di Lodovico XII. di Francia.
» tre nel c. del d° o del r°. *Asti*, Terline di Lodovico XII. di Francia.
» tre in uno scudo coronato, nel c. del d°. *Genova*, Moneta di Lodovico XII. di Francia.
Milano. Trilline di Lodovico XII. di Francia.
» tre sormontati dal flambello, in uno scudo o nel c. del d° o del r°. *Asti*, Sopra alcune monete di Carlo duca d'Orleans.
» tre, sormontati dal flambello, inquartati colla biscia viscontea, in uno scudo nel c. del d°. *Asti*, Su molte monete di Carlo e Lodovico Duchi d'Orleans.
» tre, in uno scudo coronato, nel c. del d°. *Milano*, ducato d'oro detto del Sole di Francesco I. di Francia.
» tre coronati, nel c. del d°. *Asti*, Soldini di Franc. I. di Francia.
» tre in forma di aquila, in uno scudo nel c. del r°. *Torriglia*, L'igino di Andrea III. Doria.

Gigli tre inquartati coll' aquila imperiale, in uno scudo nel c. del r°. *Ferrara*, Monete di Borso I. duca, dopo il 1452.

- tre inquartati col delfino, nel c. del d° in uno stemma *Dezana*, Grossi di Delfino Tizzoni.
- quattro (Croce accantonata da) nel c. del r°. *Asti*, Parpagliuola $\frac{1}{2}$ parpagliuola e terline di Lodovico XII. di Francia.

Castro. Scudo d' oro di Pier Luigi Farnese.

Napoli. Monetina di rame di Carlo I. d'Angiò, e gigliati di Carlo I., Carlo II., Roberto, Renato ecc.

- quattro, nel c. del d°. *Napoli*, Tornese di Ladislao di Durazzo, re.
 - sette, nel c. del d°. *Napoli*, Moneta di rame di Carlo I. d'Angiò.
- Gigli e Biscie** (Croce accantonata) nel c. del r°. *Asti*, Quarto di grosso di Carlo duca d' Orleans; Scudo d' oro e parpagliuola di Lodovico XII. di Francia.

Giogo nel c. del d°. *Pesaro*, Moneta di rame di Giovanni Sforza.
• e fascio di dardi, nel c. del d° o del r°. *Napoli*, Sopra alcune monete di Ferdinando II. di Castiglia.

Giove in atto di fulminare i Titani, nel c. del r°. *Milano*, Testone di Carlo V. Imperatore.

Girasole nel c. del r°. *Mantova*, Sopra alcune monete di Vincenzo I. sopra alcuni ducati e $\frac{1}{2}$ ducati ossidionali del 1629.

Giustizia (la) personificata, nel c. del r°. *Ferrara*, Bianco di Ercole II. *Roma*. Giulio di Sisto V.

Venezia. Su diverse lirette e $\frac{1}{2}$ lirette.

- **Pace e Abbondanza** stanti nel c. del d°. *Venezia*, Doppia osella d' oro anonima.

Globo sul quale stanno un fascio di verghe, una cornucopia e una scure, nel c. del r°. *Napoli*, Tari di Carlo II. di Spagna.

- sopra un letto, nel c. del r°. *Aquileia*, Moneta di Marquardo di Randek.

Globi due (scettro coronato accostato da) nel c. del r°. *Napoli*, Ducato di Carlo II. di Spagna.

Grappolo d' uva nel c. del r°. *Napoli*, Tornese della Rep. del 1648.

Grazie (le tre) nel c. del r°. *Parma*, Pieforte e $\frac{1}{2}$ scudo di Ottavio e Alessandro Farnese.

Roma. Scudo di Innocenzo XII.

Grifone gradiente a sinistra, nel c. del r°. *Perugia*, Grosso di Leone X. e quartino di Giulio II.

- che sostiene uno stemma, nel c. del r°. *Perugia*, Grosso di Paolo III. Papa.

Quanto di ferro nel c. del r°. *Mantova*, Moneta di Lod. III. Gonzaga.

- Guerriero** a cavallo, nel c. cel d^o o del r^o. *Ancona*. V. Cavaliere.
- » seduto sopra uno scudo, nel c. del r^o. *Bellinzona*, Cavallotto autonomo.
 - » che pone l'elmo in capo ad una donna, che gli sta genuflessa dinanzi, tenendo una cornucopia nella destra, nel c. del r^o. *Modena*, 1/2 scudo di Cesare d'Este.

-
- GENS ET REGNUM QUOD NON SERVIERIT TIBI PERIBIT** Pontefice col triregno nel c. del r^o. *Roma*, Testone di Giulio III.
- GENUISTI QUI TE FECIT** Annunciazione di M. V., nel c. del r^o. *Urbino*, Ducato d'oro e moneta d'argento di Guidubaldo II della Rovere.
- GLORIA In EXCELSIS DEO ET In TERRA PAX** Redentore di fronte che benedice e col vangelo nella sinistra, nel c. del r^o. *Scio*, Aureo di Gio: Campofregoso.
- GLORIA IN EXCELSIS DEO AVIGNI. ME** Chiavi decussate e tri-regno, nel c. del r^o. *Avignone*, Testone di Innocenzo VIII.
- GLORIA IN EXCELSIS DEO** Un giglio, nel c. del r^o. *Correggio*, Testone di Siro d'Austria contraffatto a quelli di Trasburgo.
- GLORIA TIBI SOLI** Il Redentore seduto di fronte accostato da IC-XC, nel c. del r^o. *Levante*, Grosseto per navigare coniato nel 1498.
- GLORIA TIBI SOLI** Figura stante o sedente del Redentore, nel c. del r^o. *Venezia*, Da 16, da 8, e da 6 di Leonardo Loredano.
- GLORIOSA PRODUCTIO** B. Giacomo della Marca d'Ancona, nel c. del r^o. *Mantova*, Da 10 soldi di Carlo II. Gonzaga.
- GLORIOSA PISA** Croce nel c. del r^o. *Pisa*, Monete autonome.
- GRATIA DEI OMNE DONUM** Le tre grazie nel c. del r^o. *Roma*, Scudo rarissimo di Innocenzo XII.
- GRATIA OBVIA ULTIO QUÆSITA-LIBURNI** Due piante di rosa, nel c. del r^o. *Livorno*, Piastra di Ferdinando II. e Cosimo II.
- GRATIA OBVIA ULTIO QUÆSITA** Pianta di rosa, nel c. del r^o. *Malta*, Tari di M. Antonio Zondadari.
- GRATIA PLACENCIA** Stemma, nel c. del r^o. *Piacenza*, Quattrino di Leone X. papa.
- GRATOR - IN - PULchritudine - VIRTUS** Testa di donna a destra, nel c. del d^o. *Loano*, Luigino di Violante Doria Lomellini.
- GRESSUS MEOS DIRIGE** s. Francesco d'Assisi, nel c. del r^o. *Pesaro*, Scudo d'oro di Francesco Maria della Rovere.
- GUBERNATOR JANUENSIVM** Castello Genovese: sotto un S, nel c. del r^o. *Genova*, Grosso del secolo XV.

H

- H coronato nel c. del d°. *Passerano*, Quattrino dei Radicati.
Dezana. Quattrino di Agostino Tizzone.
Monaco. Pezzetta e $\frac{1}{2}$ pezzetta di Onorato III.; da 2 e da 8 denari del medesimo.
- H nel c. del r°. *Lucca*, Grosso di Ottone IV. Imperatore.
H accostato da tre gigli, nel c. del d°. *Dezana*, Pignattelle e sesini di Agostino Tizzone.
H accostato da due O e sormontato dall' aquila pisana, nel c. del r°. *Lucca*, $\frac{1}{2}$ grosso battuto durante la signoria dei Pisani,
H-H (Stemma accostato da) nel c. del r°. *Dezana*, Grosso contraffatto ai bianchi di Francia di Delfino Tizzone.
Frinco. Quattrino dei Mazzetti.
Passerano. Bianco anonimo dei Radicati.
H·H·H·H coronate, in forma di croce, nel c. del r°. *Monaco*, Pezzette e $\frac{1}{2}$ pezzette di Onorato III.
H-E gotiche (Biscia coronata fiancheggiata da) *Monza*, Grossi di Ettore Visconti.
H-E (Santo seduto nel c. del r°. fiancheggiato da) *Monza*, Sesini di Ettore Visconti.
HE o H·E nel c. del d°. *Monza*, Trilline di Ettore Visconti.
H-RIC-V· o HE-RIC-N· o HE-RIC-N· o HE-RIC-O in tre righe nel c. del d°. *Milano*, Denari scodellati di Enrico II., III., IV. e V.
Pavia, Denari scodellati di Enrico III., IV. o V.
HNRIC IPAT o IPRT (*Henricus Imperator*) verticalmente in mezzo a due santi, nel c. del d°. *Milano*, Grossi e soldi di Enrico VI. di Lussemburgo.
HY coronate, in una ghirlanda, senza leggenda, nel c. del r°. *Mirandola*, Sesino di Alessandro I. Pico.

-
- HABETIS PAUPERES nel c. del r°. *Roma*, Grosso di Clemente XII.
HAC MONSTRANTE VIA Nave che solca il mare, nel c. del r°. *Manstova*, Zecchino e soldo di Vincenzo II. Gonzaga.
HÆC AUTEM QUÆ PARASTI CUJUS ERUNT Cassa ferrata aperta e piena di sacchetti di monete, nel c. del r°. *Roma*, Da 4 scudi d'oro di Alessandro VII.
HÆC QUÆ ATTULIT SALUTEM Croce accantonata da P·AR·M·A, nel c. del r°. *Parma*, Mistura di Paolo III. papa.

- HAUD ALITER** Scritto sopra una fascia, nel c. del r°. *Cellamare*, Medaglietta di bronzo o moneta di Antonio Judice.
- HAUD SECUS ANIMI** Tre scudi uniti per la punta, nel c. del r°. *Bozzolo*, Da 3 soldi di Scipione Gonzaga.
- HENRICO II. AUSPICE** Croce, nel c. del d°. *Montalcino*, Parpagliuola del 1556.
- HERCULEO VINCTA NODO** Serpe trapassata da cinque frecce, nel c. del r°. *Savoia*, Pezzo di lire 2 di Emanuele Filiberto.
- HIC EST FILIUS MEUS DILECTUS** Il battesimo di N. S., nel c. del r°. *Sabbioneta*, Mocenigo di Vespasiano Gonzaga.
- HIC SANGUIS EXIVIT DE LATERE XRI (Christi)** Santo in piedi, nel c. del r°. *Mantova*, Grosso di Federico II. Gonzaga.
- HIC TE ADORAT** La Vergine in ginocchio dinanzi al Bambino, nel c. del r°. *Pesaro*, Giulio di Costanzo Sforza.
- HILAREM DATOREM DILIGIT DEUS** nel c. del d°. *Roma*, Grosso di Alessandro VII.
- HILARITAS UNIVERSA** In quattro righe, nel c. del r°. *Napoli*, Scudo d'argento di Filippo II. di Spagna.
- HILARITAS UNIVERSA** Sole, il globo ecc., nel c. del r°. *Napoli*, $\frac{1}{2}$ ducato d'argento e pezzo da 2 carlini e $\frac{1}{2}$ carlino di Filippo V.
- HINC FIDES ET FORTITUDO** La forza personificata seduta a sinistra, nel c. del r°. *Bologna*, Testone di Sisto V.
- HINC LIBERTAS** Vaso con sei spighe, nel c. del r°. *Napoli*, Da due tornesi della Repubblica del 1648.
- HINC SPERANS NIL ERRANS - ANNO VII** Mosè nel deserto, nel c. del r°. *Venezia*, Osella di Francesco Molin.
- HINC VERA SALUS** Croce formata da due tronchi nodosi, nel c. del r°. *Novara*, Moneta di Pier Luigi Farnese.
- HIS DUCIBUS OMNIA DOMANTUR THORACE CLIPEO** Due figure stanti, nel c. del r°. *Casale*, Ossidionale di bronzo rarissima del 1630.
- HIS FAVENTIBUS** Stemma coronato, nel c. del r°. *Casale*, Fiorino ossidionale del 1630.
- HIS PETAM SIDERA PENNIS** Pegaso, nel c. del r°. *Correggio*, Cavallotto di Camillo e Fabrizio d' Austria, principi.
- HIS VICI ET REGNO** Globo terraqueo, cornucopia, fascio di verghe e scure, nel c. del r°. *Napoli*, Da 26 grani, tari di Carlo II. di Spagna.
- HONOR REGIS JUDICIUM DILIGIT** Croce nel c. del r°. *Napoli*, Gigliati di Carlo II. d' Angiò, di Roberto e di Renato.

HOSTIBUS EXITIUM MIHI GLORIA Figura galeata in piedi con spada nella destra e castello nella sinistra, nel c. pel r°. *Malta*, Da due zecchini di Raimondo Perellos.

HUIUS CRUORE SANATI SUMUS Cristo in piedi che sostiene la croce, dal costato versa sangue in un calice, nel c. del r°. *Reggio d' Emilia*. Prova in piombo di uno scudo d' oro di Ercole II. d' Este.

I - Y

I nel c. del r° - **CIVITAS** - *Padova*, Monetina di bronzo di Jacopino da Carrara.

IA con una R piccola e sopra una corona, nel c. del r° - **SANTA MA** - *Fermo*, Moneta di mistura autonoma.

I-A e due carri (Croce accantonata da) nel c. del r° *Padova*, Monetina d' argento di Jacobino da Carrara.

IC coronate, nel c. del r°. *Napoli*, Moneta di rame di Giovanna e Carlo d' Austria.

ICVS in croce, nel c. del d° - **COMES FEDER** - *Gubbio*, Bolognino di Federico II. da Montefeltro, duca d' Urbino.

ICXC (Redentore, seduto di fronte, accostato da) nel c. del d. *Venezia*, Marcelli, Matapani diversi.

Nicosia. Bisanti d' oro di Enrico I. e di Enrico II. Lusignano. *Ragusa*, Grossi autonomi.

IE-O (s. Trifonio accostato da) nel c. del r°. Quattrino coniato dalla Repubblica veneta sotto Girolamo Orio 1492-94.

IF nel c. del r°. *Mantova*, Bagattino di Gio: Francesco Gonzaga.

IF nel c. del r°. *Mantova*, Bagattino di Giovanni Francesco Gonzaga.

IG coronate, nel c. del r. *Milano*, Danari di Gio: Galeazzo Maria Sforza.

III in croce, nel c. del r°. - **DE ARITIO** - *Arezzo*, Autonome. *Spoleto*, Bolognino di Giovanni XXII. papa.

IHS nel c. del r° con sotto un' aquileta coronata, *Aquila*, Doppio cavallo o Sestino di Carlo VIII.

IIIP·P· o I·N·P·R· (Croce accantonata da) nel c. del r° *Brescia*, Moneta che vuolsi coniato nel 1132 in onore di Innocenzo II. papa.

IH (Biscia coronata nel c. del d° o del r° fiancheggiata da) *Milano*, Grossi e Sesini di Giacomo ed Ettore Visconti.

IK (Biscia coronata nel c. del d° fiancheggiata da) *Milano*, Grossi di Giacomo Visconti.

- I-K (Santo seduto nel c. del r°. fiancheggiato da) *Milano*, Sesini di Giancarlo Visconti.
- IM sotto le zampe d'un'aquila coronata, nel c. del r°. *Napoli*, Scudo riccio di Carlo V.
- I-M (Cimiero ducale, nel c. del r°, fiancheggiato da) *Milano*, Fiorini di Gio: Maria Visconti.
- I-M gotiche (Biscia viscontea coronata, nel c. del d° o del r° accostata da) *Milano*, Grosso e soldi di Gio: Maria Visconti.
- I·N·V·S in croce, nel c. del d° - SANTVS IVST - *Chieti*, Bolognino autonomo.
- IO-HE (Biscia coronata nel c. del d° fiancheggiata da) *Milano*, grossi di Ettore e Giancarlo Visconti.
- IOHS VICECOES verticalmente fra due santi, nel c. del d°. *Milano*, Grossi di Gio: Visconti.
- I-P (s. Donino accostato da) nel c. del r°. *Spalato*, Bagattino battuto dalla Repubblica veneta nel 1492.
- I·P nel c. del d° - FREDRIC - *Aqui*, Danaro autonomo.
- I·P nel c. del r° - IMPERATOR - *Parma*, Danaro di Ferdinando II. Imperatore.
- I·P·E·T in croce, nel c. del del d° - S. BESUS - *Torea*, obolo autonomo.
- I·P·R·T in croce intorno ad un punto centrale, significa: Imperator, nel c. del d°. *Bologna*, Denari di Federico I., Federico II. *Milano*. Monete di Federico I. di Enrico VI. Imperatore. *Modena*. Bolognini e denari di Federico II. Imperatore.
- I·V (sono le iniziali del nome Virgilius) una sopra l'altra in questo modo $\begin{matrix} I & I \\ V & o & V \end{matrix}$ nel campo del d° - † EPISCOP - oppure - DE MANTVA - *Mantova*, La prima è una monetina d'argento battuta al tempo dei Vescovi; le altre bagattini di Francesco Gonzaga 4° Capitano e di Gian Francesco 5° Capitano.
- IXYI distribuite in croce l' X al disopra e i due I uno per lato, nel c. del d°. *Milano*, Denaro scodellato di Ugo di Provenza e Lotario II. re.
- Y·O gotiche, nel c. del r°. *Piacenza*, Quattrino di Giov. da Vignate.
- Y accostato da due rosette, nel c. del d°. *Metelino*, Picciolo di Giacomo Gattilusi.
- Y coronato, nel c. del d°. *Napoli*, Tornese di Giovanna I. d' Angiò.
- Y accostato da M-A, nel c. del r° con l' anno 1515. *Brescia*, Os-dionale sotto Icardo governatore spagnolo.

Imagini di nove santi, nel c. del r^o. *Ferrara*, Testone di Ercole II.
Incudine nel c. del r^o. *Massa di Lunigiana*. Da 4 e da 2 bolognini di Alberico Cybo.

Incudine e martello nel c. del r^o. *Fabriano*, Quattrino autonomo e quattrino di Lorenzo de' Medici.

Ippogrifo (Vedi cavallo alato) nel c. del r^o. *Bozzolo*, da 4 soldi di Scipione, ad imitazione di quelli di Guastalla.

Guastalla. Da 4 soldi di Ferdinando II. Gonzaga.

Iride nel c. del r^o. *Roma*, Testone di Paolo III.

Istrice (Vedi Porco spino.)

Italia (l') personificata in piedi coll' asta nella destra e la sinistra alzata, nel c. del r^o. *Milano*, da 40, da 20, da 5 e da 2 lire, e lira del Governo provvisorio del 1848.

ICH HOR (Io ascolto) Leone nel c. del r^o accovacciato a sinistra tra le fiamme col capo chiuso in un cimiero, sul quale è ripetutamente scritto. *Milano*, Doppio testone d' oro e medaglione d' argento di Galeazzo II. Sforza.

ICH VERGIES NI' tedesco corrotto - Io non dimentico - nel c. del r^o. Morso attorniato da un nastro su cui è scritto, *Milano*, Grosso da 3 soldi di Gio: Galeazzo Maria e Lodovico Maria Sforza suo tutore.

II SUNT PATRES TUI VERIQUE PASTORES s. Pietro e Paolo di fronte, nel c. del r^o. *Roma*, Scudo d' argento di Pio VIII.

IMAGO PATRIS GLORIA FILII Testa scoperta a sinistra nel c. del r^o. *Guastalla*, Sesino e da 4 soldi di Ferd. II. Gonzaga.

IMMORTALE DECUS VIRTUTIS AVITÆ Il duca che schiaccia un satiro, nel c. del r^o. *Guastalla*, Ducato di Giuseppe M. Gonzaga.

IMPERAT ATQUE SERVIT Tavolino con sacchetto di monete, nel c. del r^o. *Roma*, Testone di Clemente XI.

IMPERIALIS L·U·C·A· in forma di croce, nel c. del r^o. *Lucca*, Quattrino che si vuol coniato al tempo di Castruccio.

IMPLETI ILLUSIONIBUS nel c. del r^o. *Roma*, Grosso di Clemente XII.

IMPURITATE REJECTA Giglio nel c. del r^o. *Firenze*, Scudo di Ferdinando II. de' Medici.

INACCESSIBILE NIHIL Cavallo alato, nel c. del r^o. *Bozzolo*, da 4 soldi di Scipione Gonzaga.

IN ÆTERNUM Due mani giunte, nel c. del r^o. *Mantova*, Quattrino di Francesco II. Gonzaga.

IN CIBOS PAUPERUM nel c. del r^o. *Roma*, Grosso di Clemente XII.

- IN CHARITATE MULTIPLICABITUR** nel c. del r°. *Roma*, Giulio di Benedetto XIII.
- INCLINATA RESURGO** Palma colla cima piegata verso terra da un macigno, nel c. del r°. Impresa di Francesco M. d' Urbino.
- IN DEO SPES MEA** Croce, nel c. del r°. *Dezana*, Moneta di Agostino Tizzone.
- IN DEO VIRTUTEM** Croce nel c. del r°. *Passerano*.
- IN DEO FACIEMUS VIRTUTEM** s. Sudario, nel c. del r°. *Savoia*, Doppie lire battute sotto Carlo Em. II. durante la reggenza della madre, nel 1737, quando temevasi l'attacco di Torino per parte degli Spagnuoli.
Messerano. Moneta dei sigg. Fieschi.
Pomponesco. Moneta di Giulio Cesare Gonzaga.
Mantova. Quattrino di Guglielmo Gonzaga.
- IN DEXTERA TUA SALUS MEA** Ara accesa, nel c. del r°. *Napoli*, ½ carlino di Alfonso II. e di Ferdinando II. d' Aragona.
- IN DEXTERA TUA SALUS MEA** Rogo acceso, nel c. del r°. *Napoli*, Moneta di Alfonso II. e Ferdinando II.
- IN DIEBUS EJUS ABUNDANTIA PACIS** Leone di s. Marco nel c. del r°. *Venezia*, Osella d' oro di Carlo Ruzzini.
- IN EGENOS** nel c. del r°. *Roma*, ½ grosso di Innocenzo XII.
- INFESTUS INFESTIS** Elefante che pascola in una campagna tra gli armenti, nel c. del r°. *Savoia*, Pezzo d' oro da Lire 9 di Emanuele Filiberto.
- IN HAC GLORIARI OPORTET** Croce, nel c. del r°. *Massa di Lunigiana*, Scudi d'oro, terzi di lira e bolognini di Alberico I. Cybo.
- IN HOC CORONAT DEUS** Croce accantonata da 4 piccole corone, nel c. del r°. *Frinco*, Bianchi dozzeni contraffatti a quelli dei Papi d' Avignone.
- IN HOC EGO SPERABO ECC.** Stemma colla croce, nel c. del r°. *Savoia*, Moneta di Carlo Emanuele I.
- IN HOC SALUS MUNDI** Croce nel c. del r°. *Genova*, Crosazzo e ottavo di genovino del 1624.
- IN HOC SIGNO CONFIDO** Croce, nel c. del r°. *Dezana*, Quattrino di Ant. Maria Tizzone.
- IN HOC SIGNO EJICIAS DÆMONIA** Leggenda del r° *Casale*, Scudo d' oro del Sole di Margarita Paleologa e Francesco II. Gonzaga.
- IN HOC SIGNO VINCES** Croce nel c. del d°. *Dezana*, Moneta di Gio: Batta Tizzoni. *Messerano*, Forte di Filiberto Ferreri Fieschi.

- Mantova* ½ grosso di Carlo I. Gonzaga.
IN HOC SIGNO VINCE Croce accantonata da fiamme, nel c. del r°. *Napoli*, Da 3 cavalli di Carlo V. Imperatore e di Carlo III. di Spagna.
- IN HOC SIGNO VINCES Croce, nel c. del r°. *Napoli*, da 2 carlini e da grana 2 di Filippo II. di Spagna. Testone di tornese di Filippo III. e di Filippo IV.
- IN HOC SIGNO VINCES Monte su cui sta la croce, nel c. del r°. *Ferrara*, Scudo d'oro d'Alfonso I.
- INIMICOS EJUS DESTRUXI Croce, nel c. del r°. *Cagliari*, ½ reale di Carlo II.
- INIMICOS EIUS INDUAM CONFUSIONE Croce, nel c. del r°. *Cagliari*, da 2 reali, reale, e da 3 Cagliaresi di Carlo II., Vittorio Amedeo II., Carlo Emanuele IV.
- INIMICOS EIUS INDUAM CONFUSIONE Croce, nel c. del r°. *Cagliari*, Testone e ½ testone di Carlo V. Imperatore e zecchino di Filippo V. di Borbone.
- IN MEMORIA ÆTERNA ERIT JUSTUS Stemma nel c. del r°. *Urbino*, Giulio di Guidobaldo II. della Rovere.
- IN OMNEM TERRAM EXIVIT SONUS EORUM ss. Pietro e Paolo, nel c. del r°. *Roma*, Testone di Giulio II.
- INOPIÆ SIT SUPPLEMENTUM nel c. del r°. *Roma*, ½ grosso di Clemente XI.
- IN NOMINE TUO SALVUM ME FAC Il nome di Gesù, nel c. del r°. *Ferrara*, ½ testone di Alfonso I.
- IN PIETATIS TESTIMONIUM FUNDAMENTA JECIT ANNO MDCCVIII Scritto nel c. del r° in sei linee *Modena*, Scudo di Rinaldo d'Este.
- IN PRETIO PRETIUM B. V. Lauretana, nel c. del r°. *Guastalla*, Lira di Giuseppe Maria Gonzaga.
- IN SENECTUTE VIRESCIT nel c. del r° fenice coronata. *Monaco*, tallero di Onorato I.
- INSIGNIA COMUNITATIS GUASTALLÆ 1621 Leone rampante a sinistra nel c. del r°. *Guastalla*, Sesino di Ferdinando II. Gonzaga.
- INSIGNA ANTIQUISSIMA ET MATERNA Stemma nel c. del r°. *Mirandola*, Scudo d'argento di Alessandro I. Pico.
- IN ovvero INTER SPINAS CERULEA FLORENT Leggenda del r°. *Fosdinovo*, Ottavetto di Pasquale Malaspina.
- INSTAR OMNIUM in due righe, in una corona d'alloro, nel c. del r°. *Savoia*, Lira di Emanuele Filiberto.
- IN SUDORE VULTUS TUI nel c. del r°. *Roma*, Grosso di Clemente XI.

- IN TE DOMINE CONFIDO Croce nel c. del r°. *Mirandola*, Scudo di oro di Galeotto II. e di Lodovico II. Pico.
- IN † TĒ † DŌMINE † CONFIDO Croce o scudo nel c. del r°. *Savoia*, Su moltissime monete di Filiberto I., Carlo II., Emanuele I., Vittorio Amedeo I. e Carlo Emanuele I.
- IN TE DOMINE SPERAVI PISIS Stemma nel c. del r°. *Pisa*, Piastra di Francesco II. di Lorena.
- IN TE DOMINE SPERAVI Croce nel c. del r°. *Frinco*, Sesino anonimo.
- IN TE DOMINE SPERAVI Croce ancorata, nel c. del r°. *Castiglione delle Stiviere*, Quattrino e sesino di Ferdinando I. Gonzaga.
- IN TE DOMINE SPERAVI Il papa genuflesso, nel c. del r°. *Fano*, Giulio di Pio V.
- IN TE DOMINE SPERAVI Scudo coronato con aquila bicipite, nel c. del r°. *Tassarolo*, Scudo di Filippo Spinola.
- IN TE DOMINE SPERAVI due stemmi sotto una corona, nel c. del r°. *Corte*, Testone di Teodoro.
- IN TE QUI SPERAT NON CONFUNDETUR La Maddalena nel c. del r°. *Ferrara*, Zecchino di Ercole II.
- INTER LILIA PARMA Pallade seduta a sinistra, nel c. del r°. *Parma*, Moneta di Ottavio Farnese.
- INTER LILIA Torello gradiente tra i gigli, nel c. del r°. *Parma*, Moneta di Ottavio Farnese.
- INTER PLURA COGNITA Stemma, nel c. del r°. *Guastalla*, $\frac{1}{2}$ ducato d'argento di Ferdinando II.
- IN TESTINONIA TUA ET NON IN AVARITIAM nel c. del r°. *Roma*, Scudo di Clemente XI.
- IN TESTIMONIA TUA ET NON IN AVARITIAM In quattro linee, nel c. del r°. *Ferrara*, Piastra di Clemente XI.
- INVENIMUS SIGNUM VICTORIÆ s. Elena colla croce, nel c. del r°. *Pesaro*, Scudo d'oro di Guidobaldo II. della Rovere.
- IN VIA VIRTUTIS nel c. del r°. *Roma*, Grosso di Clemente XII.
- IN VIRTUTE ET ABUNDANTIA PAX Figura stante dell'abbondanza, nel c. del r°. *Venezia*, Osella d'oro di Lod. III. Mocenigo.
- IN VIRTUTE TUA JUDICA ME Giudizio universale, nel c. del r°. *Firenze*, Moneta di Cosimo I. de' Medici,
- IN VIRTUTE TUA in tre linee, nel c. del r°, sormontato da una croce. *Savoia*, Lira di Carlo Emanuele I.
- INVOCASTI ME ET LIBERAVI TE Ezechia che prega, nel c. del r°. *Ferrara*, da 5 soldi di Alfonso I. d'Este.
- ISTIS DUCIBUS Le tre grazie, nel c. del r°. *Parma*, Monete di Ottavio, Alessandro e Odoardo Farnese.

- ITALIA LIBERA DIO LO VUOLE nel c. del r° l'Italia in piedi con un'asta nella destra e la sinistra alzata: al di sopra la stella d'Italia: all'esergo M. *Milano*, da 40, da 20, da 5, da 2 lire, lira del governo provvisorio del 1848.
- ITER PARA TUTUM B. V. Immacolata, nel c. del r°. *Castiglione delle Stiviere*, Baiocchelle di Rodolfo Gonzaga contraffatte a quelle di Sisto V. per Fano.

J

- JAM NULLA FUGA Eliotropio, nel c. del r°. *Mantova*, Moneta di Vincenzo I. Gonzaga.
- JANITOR CÆLI s. Pietro stante, nel c. del r°. *Castiglione delle Stiviere*, Soldo di Ferdinando I. Gonzaga.
- JANUA QUAM DEUS PTEGAT (*protegat*) Castello genovese, nel c. del d°. *Genova*, su moltissime monete, cominciando dalla repubblica del 1253.
- JESUS REX NOSTER ET DEUS NOSTER Stemma nel c. del d°. *Firenze*, ½ scudo ossidionale del 1530.
- JUSTA TUENDA L'arcangelo Michele, nel c. del r°. *Aquila*, e *Napoli*, Coronati dell'aquila di Ferdinando I. di Napoli.
- JUSTITIA ET CLEMENTIA Leone di Boemia, nel c. del r°, appoggiato colla zampa sinistra ad uno stemma coronato. *Milano*, Lira e ½ lira del giuramento di Maria Teresa.
- JUSTITIÆ FRÆNO Cavallo in corsa, nel c. del r°. *Guastalla*, da 10 soldi di Giuseppe Maria Gonzaga.
- JUSTITIAM DILIGITE La giustizia in piedi, nel c. del r°. *Venezia*, Su diverse monete.
- JUSTITIA ET PAX OSCULATÆ SUNT due figure stanti che si danno la mano, nel c. del r°. *Venezia*, Osella d'Antonio Grimani.
- JUSTITIA ET PAX OSCULATE (*sic*) SUNT Leggenda del r°. *Mantova*, Moneta coniata da Vincenzo II. da gittare al popolo.
- JUSTITIA REGNORUM FUNDAMENTUM nel contorno esterno, incuso. *Milano*, Scudo da lire 6 di Francesco I. Imperatore.
- JUSTUM DEDUXIT PER VIAS RECTAS Madonna dei fiori di Brà, nel c. del r°. *Savoia*, Doppioni da 8 e da 4 scudi di Carlo Emanuele II.
- JUSTUS REX Croce, nel c. del d° o del r°. *Napoli*, Moneta di rame di Giovanni e Carlo d'Austria, e Cavallo di Federico III. d'Aragona.

JUVAT ET NOCET nel c. del r°. *Roma*, Grosso di Benedetto XIII.
JUVENTUS TUA Aquila che beve, nel c. del r°. *Pesaro*, Da tre
giulii di Francesco Maria II. della Rovere.

K

- K circondato da quattro o due globetti, nel c. del d°. *Savoia*, Forti
di Carlo I. e Carlo II.
K tra due globetti, nel c. del d°. *Barletta*, da 3 tari e tari in oro
di Carlo I. d' Angiò
K coronato, nel c. del d°. *Casale*, Quattrino di Carlo V. Imperat.
Asti. Parpagliuola di Carlo V. Imperatore.
Messerano. Quattrino di Carlo V. Imperatore.
Milano. Parpagliuole e trilline di Carlo V. Imperatore.
Savoia. Moneta di Carlo II.
K̄ accostato da due gigli, nel c. del d°. *Napoli*, Monetina di rame
di Carlo I. Imperatore.
K † nel c. del d°. - KAROLUS DEI GRAC - *Napoli*, Moneta di
rame di Carlo I. d' Angiò.
K-A (Scudo di Francia accostato da) nel c. del d°. *Asti*, frazione
del grosso tornese di Carlo d' Orleans.
KA nel c. del r°. - DVCAT· APVL· PRIN· CA - *Napoli*, Moneta di
Carlo I. d' Angiò.
K̄AR nel c. del d°. - DEI GRACIA - *Napoli*. Moneta di Carlo I.
d' Angiò.
K-K (Scudo accostato da) nel c. del d°. *Asti*, Cavallotto di Carlo
V. Imperatore.
K-K col segno d' abbreviazione o senza. (Scudo coronato accostato
da) nel c. del d°. *Milano*, Testone di Carlo V. Imperatore.
K·K·K·K coronate, (croce accantonata da) nel c. del r°. *Savoia*, Mo-
neta di Carlo II. per Aosta.
K-L (Scudo di Francia accostato da) nel c. del d°. *Napoli*, doppio
scudo d' oro di Carlo VIII.
K-I (Scudo di Francia accostato da) nel c. del d°. *Napoli*, Doppio
scudo d' oro di Carlo VIII.
Pisa. Moneta di Carlo VIII.
KROLVS in monogramma, nel c. del r°. - PAPIA - *Pavia*, Danaro
di Carlo Magno.
Milano. Danaro di Carlo Magno.
Treviso. Danaro di Carlo Magno.

- K-V (Stemma accostato da) nel c. del d°. *Casala*, Moneta di Carlo V: Imperatore.
K-V (Aquila bicipite nel c. del r° accostata da) *Milano*, Trilline di Carlo V. Imperatore.
K-V (Croce di s. Andrea accostata da) nel c. del d°. *Napoli*, Scudo riccio di Carlo V. Imperatore.

KPS (*Christus*) VINCIT. KPS. REGNAT. KPS. IMPERAT Scudo di Savoia accostato da FE-RT, nel c. del r°. *Savoia*, Testone di Carlo V.

L

- L nel c. del d° o del r°. *Correggio*, Quattrini anonimi falsificati a quelli di Lucca.
Lucca. Quattrino battuto durante la signoria dei Pisani.
Mantova. Quattrino di Lodovico II. Gonzaga.
L accostata da due rosette nel c. del d°. *Asti*, Bianchetto o terlina di Lodovico duca d'Orleans.
L in mezzo a quattro globetti, nel c. del d° *Savoia*, Forti e patacchi di Lodovico.
L coronata nel c. del d°. *Asti*, Maglio di bianchetto di Lodovico duca d'Orleans.
Dexana. Quattrino di Agostino Tizzone, falsificazione di quelli di Lodovico XII. per Milano.
Passerano. Bianco anonimo dei Radicati.
L in mezzo ad una corona, nel c. del d°. *Milano*, Sesini e trilline di Lodovico XII. di Francia.
L accostato da 6-5, nel c. del d°. *Castiglione delle Stiviere*, Moneta di mistura di Ferdinando I. Gonzaga contraffatta a quelle di Lucca.
L in mezzo a quattro crocette, nel c. del d°. - UDOVICUS oppure DE SABAVDIA - *Piemonte* Moneta di Lod. principe d'Acaia.
L. L addossate in senso inverso e circondate, tra due rami di palma o alloro, nel c. del r°. *Monaco*. da due doppie d'oro di Lodovico I. Grimani.
L-L coronate (Scudo di Francia accostato da) nel c. del d°. *Napoli*, Doppio scudo d'oro di Lodovico XII.
L-T (Bilancia accostata da) nel c. del d° *Dexana*, Doppio scudo d'oro di Agostino Tizzone.

LV coronate, nel c. del d°. *Milano*, Trilline di Lodovico Maria Sforza.
L-V (Scudo nel c. del d° o del r°. accostato da) *Messerano*, Besso Ferrerò in una contraffazione di moneta lucernese.

Milano. Prova di testone di Lodovico il Moro.

L-V (s. Marco accostato da) nel c. del r°. *Candia*, Pezzo da L. 5 battuto dalla Repubblica veneta nell'assedio del 1650.

L-V (Due scettri gigliati, in forma di croce di s. Andrea, accostati da) nel c. del r°. *Aquileia*, Moneta di Lodovico della Torre.

L·V·C·A in croce, nel c. del d°. *Lucca*, su moltissime monete.

LV-CA in due linee, nel c. del d°. *Lucca*, su molte monete.

L-X (s. Marco accostato da) nel c. del r°. *Candia*, Pezzo da lire 10 battuto dalla Repubblica veneta nell'assedio del 1650.

LVDVIC·REX o LVDVIC·IPT verticalmente fra due santi, nel c. del r°. *Milano*, Soldi di Lodovico V. di Baviera.

Lancetta chirurgica, nel c. del r°. *Faenza*, su parecchie monete dei Manfredi, dei quali pare fosse l'impresa.

Letto V. Globo.

Leone gradiente a sinistra, nel c. del r° *Aquila*, Quattrini di Lodovico d' Angiò, di Ladislao e di Renato.

Roma. Sormontato da uno scudo con tre gigli e il flambello. Grosso e giulio di Carlo I. d' Angiò.

• ferito in una zampa anteriore, nel c. del r°. *Massa Lombarda*, Sesino di Francesco d' Este.

• volto o gradiente a sinistra che appoggia la destra su di un globo, nel c. del d°, senza leggenda. *Fuligno*, *Marca*, *Perugia*, *Roma*, Mistura di Leone X.

• giacente a sinistra dinanzi ad una base, sulla quale sta una corona e lo scettro, nel c. del r°. *Napoli*, Carlino di Carlo II. di Spagna.

• gradiente a sinistra, coronato dalla Vittoria, nel c. del r°. *Ancona*, Giulio di Leone X.

• con melagrana, nel c. del d°. *Pesaro*, Sesino di Giovanni Sforza.

• rampante a sinistra o a destra, nel c. del d° o del r°.

Bozzolo. Tallari di Scipione Gonzaga contraffatti a quelli di Brabante.

Brescia. Moneta d' argento di Pandolfo Malatesta.

Cipro. Carzie di Francesco Venier e di Girolamo Priuli.

Dezana. in uno scudo nel c. del r°. Quattrino di Antonio Maria Tizzone.

Guastalla. Quattrino di Ferdinando II. Gonzaga.

Mantova. Lodovico III. deve aver fatto battere quattrini col leone rampante, ma ancora non se ne conoscono.

Mirandola. Quattrino di Alessandro I. Pico.

Montanaro. Quattrino di Ferdinando Ferrero.

Nicosta. Grosso e danaro di Enrico II. Lusignano, re, danari di Ugo II., di Pietro II., di Giacomo I., di Giacomo II., di Marc'Antonio Trevisano, Francesco Venier, Lorenzo Prioli, Girolamo Prioli e Pietro Loredano,

Recanati. Quattrino autonomo.

Solferino. Quattrino del 1615 di Carlo I. Gonzaga.

Leone rampante coronato, nel c. del d° o del r°. *Aquileia*, Moneta di Niccolò di Lucemburgo.

Castiglione delle Stiviere. Quarto di scudo d'oro di Francesco Gonzaga.

- » rampante coronato a sinistra che porta uno scudo, nel c. del r°. *San Giorgio*, ½ tallaro di G. Domenico Milano del 1732.
- » rampante a sinistra in mezzo a due spini secchi, nel c. del r°. *Tresana*, Stemma dei Malaspina.
- » rampante a sinistra che tiene un vessillo nella destra, nel c. del r°. *Bologna*, su moltissime monete dei Bentivoglio e dei papi.

Bozzolo. Quattrino di Scipione Gonzaga contraffatto a quelli di Bologna.

Novellara. Quattrino del 1664 di Alfonso I.

- » rampante a sinistra inquartato nel 1° e 4° colle tre fascie orizzontali di Mantova, in uno scudo, nel c. del d°. *Castiglione delle Stiviere*, Sopra alcune monete di Ferdinando I., di Carlo e di Ferdinando II. Gonzaga.
- » rampante a sinistra inquartato colle tre fascie orizzontali, coll'aquila e colla biscia, in uno scudo nel c. del d°. *Castiglione delle Stiviere*, Monete di Ferdinando I. Gonzaga.
- » rampante a sinistra con una spada nella destra, nel c. del r°. *Cremona*, Grossetto di Cabrino Fondulo come Marchese di Castelleone e Conte di Soncino.
- » di Boemia appoggiato colla zampa sinistra ad uno stemma, nel c. del r°. *Milano*, Lira e mezza lira del giuramento di Maria Teresa.

Leoni due rampanti che sostengono un pino, nel c. del r°. *Ravenna*, Picciolo del cardinale Nicolò Fieschi.

Leone volto a sinistra col capo chiuso in un cimiero, sul quale trovasi la leggenda tedesca - ICH HOK - Io ascolto - ripetuta più volte: Il leone è accovacciato in mezzo alle fiamme e sostiene colla zampa destra il tizzone colle secchie: in alto a destra e a sinistra del cimiero, le lettere GZ. M., nel c. del r°. *Milano*, Doppio ducato e medaglia d'argento di Galeazzo Maria Sforza.

» di s. Marco in Gazzetta, cioè il solo aspetto di faccia, nel c. del d° o del r°. *Venezia*, lo si cominciò ad usare sui soldini del secolo XIV. e trovasi su moltissime monete.

» di s. Marco. *Venezia*, su moltissime monete.

Liberalità e Clemenza (la) personificate, nel c. del r°, *Roma*, Scudo di Clemente X.

Libro aperto rischiarato dall'alto, nel c. del d°. *Roma*, Scudo del 1585 di Sisto V.

Libri divorati dalle fiamme nel c. del d° *Napoli*, Carlino di Federico III. d' Aragona.

Liocorno gradiente a sinistra o a destra, nel c. del d°. *Ferrara*, su molte monete di Niccolò III., Borso, Ercole I. e Alfonso II. *Urbino*. Moneta di Guidobaldo II. della Rovere.

Libro nel quale è scritto - OM-NIN-O - nel c. del d°. *Mirandola*, Testone di Gian Francesco Pico.

Lozange o rombi tre nel c. del r° - DOVBLE TOVRNOIS - *Monaco*, Doppio tornese di Onorato II. Grimaldi.

Lucerna nel c. del r°. *Solferino*, Soldo di Carlo I. Gonzaga.

Lupa che allatta due bambini, nel c. del r°. *Montalcino*, Parpagliuola del 1556.

Stena. Scudi d'oro, paoli, $\frac{1}{2}$ giulio e parpagliole della Repubblica.

» gradiente a sinistra, con sopra una stella, nel c. del r°. *Piacenza*, Grossi e monete di mistura di Adriano VI., doppie da due di Ottavio, di Alessandro e Ranuccio I. Farnese.

LABOR ADDITUS nel c. del r°. *Roma*, Scudo d'oro di Clemente XII.

LABOR CUM PATIENTIA ÆDIFICAT OMNIA Città nel c. del r°. *Piombino*, Piastra d'argento di Gio: Batta Ludovisi.

LÉTICIA (sic) POPULI nel c. del d° un F coronato. *Napoli*, Cavallo di Federico III. d' Aragona.

LÆTIFICAT Grappolo d' uva, nel c. del r°. *Napoli*, Grano o tornese della Repubblica del 1648.

- LÆTITIA POPULI** IC coronate nel c. del d°. *Napoli*, Moneta di rame di Giovanni e Carlo d' Austria.
- LAUS DEO** Croce, nel c. del r°. *Messarano*, $\frac{1}{4}$ di soldo di Besso Ferrero.
- LAUS TIBI DOMINE** Croce, nel c. del r°. *Savoia*, Moneta di Carlo II.
- LAUS TIBI** Figura sedente del Salvatore, nel c. del r°. *Venezia*, su diversi Matapani.
- LEALTÈ PASSE TOUT** Pavone, nel c. del r°. *Massa di Lunigiana*, Paolo di Alberico I. Cybo.
- LEGIONE AD BELLUM SACRUM INSTRUCTA** La chiesa personificata, nel c. del r°. *Roma*, da 16 scudi d'oro e scudo d'argento conati in occasione della legione mandata in soccorso dei Veneziani nel 1690 per l'impresa di Negroponte.
- LIBERALITAS INNATA** Scudo sostenuto da due genii, nel c. del r°. *Forlì*, Moneta d'argento attribuita a Girolamo Riario.
- LIBERTÀ UGUAGLIANZA** La libertà e l'eguaglianza personificate che si abbracciano, nel c. del r°. *Genova*, Scudo da lire 8 della Repubblica democratica 1793-1808.
- LIBERTAS** scritto su di un nastro. *Sabbioneta*, nello scudo di questa borgata posto sopra alcune monete di Vespasiano Gonzaga.
- LIBERTAS** sopra un cartello tenuto dall'aquila imperiale, *Massa di Lunigiana*, sopra alcune monete di Alberico I. Cybo.
- LIBERTAS** in una fascia trasversale. *Bologna*, nello scudo di questa città sopra moltissime monete.
- LI-BER-TAS** in tre linee, nel c. del r°. *Montalcino*, Quattrino autonomo.
- LIBERTAS** scritto su d'uno scudo, nel c. del r°. *Lucca*, Scudi e $\frac{1}{2}$ scudo d'oro e scudi d'argento e $\frac{1}{2}$ scudi autonomi.
- LIBERTAS GENUENSIVM** Castello genovese, nel c. del r°. *Genova*, Grosso della Repubblica 1527-28.
- LIBERTAS** scritto su di uno scudo sormontato da corona chiusa e fiancheggiato da due grifi, nel c. del d°. *Genova*, Monete coniate dal banco di s. Giorgio, cominciando dal 1666.
- LIBERTÈ EGALITÈ FRATERNITÈ 20 FRANCS L' AN. 9**, nel c. del r°. *Milano*, Marengo della Repubblica Cisalpina.
- LIBRAT AFFERT ET EFFERT** Aquila che porta in petto lo stemma Estense, nel c. del r°. *Modena*, scudo d'argento di Francesco I. d' Este.
- LIGNUM NAUFRAGII EXPERS** Croce formata da due tronchi, accantonata o no da quattro gigli, nel c. del r°. *Castro*, Scudo d'oro di Pierluigi Farnese.

- LILIA SPINAS QUIS DICET Croce, nel c. del r°. *Fosdinovo*, Ottavetto di Pasquale Malaspina.
- L' ITALIE DELIVRÉE A MARENGO Busto di donna galeata a sinistra, nel c. del d°. *Milano*, Marengo della Rep. Cisalpina.
- LONGOBARDORUM FIDES SACRAMENTO FIRMATA DIE 25 JULII 1781. Corona con due rami di palma, nel c. del r°. *Milano*, Doppio zecchino, lira e mezza lira dette del giuramento di Giuseppe II. Imperatore.
- » La stessa leggenda ma colla data 16 settembre 1792. *Milano*, Doppio zecchino, lira e mezza lira del giuramento di Francesco II. Imperatore.
- LOQUETUR PACEM GENTIBUS nel c. del r°. *Roma*, Scudo d'oro d'Innocenzo XII.
- LUDOVICUS PATRUUS GUBERNANS Stemma e busto nel c. del r°. *Milano*, Monete di Gio: Galeazzo Maria Sforza durante la tutela dello zio Lodovico il Moro.
- LUMEN SUB PEDIBUS EJUS Assunzione di M. V. nel c. del r°. *Sabbioneta*, Scudo d'argento di Niccolò Ramirez; scudo di Isabella Gonzaga e Luigi Caraffa.
- LUMEN CLARIUS RUMORE La fama personificata in piedi, nel c. del r°. *Mirandola*, 1/2 paolo di Ludovico II. Pico.
- LUMEN RECTIS nel c. del r°. *Roma*, Scudo d'oro di Clemente XII.
- LUMINE PANDIT ITER Sole in zodiaco, nel c. del r°. *Bozzolo*, Ducatone di Scipione Gonzaga.
- LUX COMMUNIS HIC PROPRIA Sole nel c. del r°. *Solferino*, Quattrino di Carlo Gonzaga.
- LUX ETIAM IN TENEBRIS LUCET in un cartello, nel c. del r°. *Dezana*, Ongaro di Antonio Maria Tizzone.

M

- M nel c. del d° o del r°. *Amalfi*, Follaro di Mastalo I. duca e console - A· CON· ET DVX -
Casale. Monete di Giovanni I. e Guglielmo I.
Milano. Ambrosini o fiorini d'oro e mezzi Ambrosini della 2ª Repubblica, da tre danari di Giovanni Visconti: quattrino di Massimiliano Sforza.
- Manfredonia*. Danaro piccolo di Manfredò di Svevia. - AYNFR· REX· -
Modena. Danaro di Federico II. Imperatore e grosso di Azzo VII. d'Este e moneta d'argento autonoma.

- M gotica coronata e sotto s. Ambrogio a cavallo, nel c. del r°. *Milano*, Testone di Carlo V. Imperatore.
- MA nel c. del d° - YNFRIDVS REX - *Manfredonia*, obolo di Manfredi di Svevia, re.
- M-A (Y accostato da) nel c. del r°. *Brescia*, Ossidionale del 1515.
- M·A·N·A in croce, nel c. del r° - ECCLESIA ROM - *Roma*, $\frac{1}{2}$ grosso di Pio II.
- M·A·N·F in croce, nel c. del r°. *Casale*, Piccolo imperiale fatto coniare da Manfredi II. marchese di Saluzzo nel 1305, quando invase il Monferrato assumendo il titolo di marchese.
- M-AR (Targa accostata da) nel c. del d°. *Padova*, Nello stemma di Marsiglietto da Carrara.
- MAX nel c. del d° - NFRIDVS REX - *Manfredonia*, Danaro piccolo di Manfredi di Svevia.
- M-B (s. Trifonio accostato da) nel c. del r°. *Cattaro*, Quattrino battuto dalla Repubblica Veneta sotto Matteo Bembo, 1538-40.
- MEDIO-LANI-DVX-ET-C nel c. del r° in cinque linee al disopra corona col due rami. *Milano*, da soldi 80 da soldi 40 e da soldi 20 di Filippo III. di Filippo IV. e di Carlo III. di Spagna.
- MEDIOL nel c. del r°. *Milano*, Danaro di Lotario I. Imperatore.
- ME-DIOLA-NVM in tre righe, nel c. del d°. *Milano*, Terzaruolo della 1.^a Repubblica; denaro di Enrico VII. di Lussemburgo; denaro di Ludovico V. di Baviera; denaro terzaruolo di Azzone Visconti; denaro di Luchino Visconti; denaro di Galeazzo II. e Bernabò Visconti.
- MDI-O-LA in tre linee, nel c. del r°. *Milano*, Danaro di Berengario I.
- MED-OLA in due linee, nel c. del r°. *Milano*, Danaro di Rodolfo di Borgogna re.
- M·E·S gotiche, disposte a triangolo, nel c. del r° - CO·F·VICECO - *Fermo*, Piccolo di Francesco Sforza.
- MLNI DVX in una ghirlanda d' alloro in due righe, nel c. del r°. *Milano*, Quattrino di Carlo II., Filippo V. e Carlo III. di Spagna.
- MLNI-DVX-1721 in una cornice in tre righe, nel c. del r°. *Milano*, Lira di Carlo III. di Spagna, da 5 soldi e parpagliole di Maria Teresa.
- MEZ-GRO-S in tre linee in una ghirlanda di quercia, nel c. del r°. *Pesaro*, Mezzo grosso di Francesco Maria II. duca d' Urbino.
- M-H (Croce accostata da) nel c. del r°. *Benevento*, danaro d' argento di Lodovico II. e Angelberga.
- M-III (Stemma accostato da) nel c. del r°. *Milano*, Zecchino di Galeazzo Maria Sforza.

- M·L·T·S** gotiche, in forma di croce, nel c. del d° significano - *Ma-LaTeStis* - *Rimini*, Bolognino di Sigismondo Malatesta e Galeotto Roberto Malatesta.
- MM** incrociate, nel c. del r°. *Piombino*, ½ paolo di Gio: Battista Ludovisi, coniato in onore di sua moglie Marianna d'Alagon.
- M-S** (VA in nesso accostato da) nel c. del r°. *Savoia*, Monete di Vittorio Amedeo III.
- MVS-BECCAR-PAP-PRIN** - *Mussus Beccaria Papiæ Princeps* - in un cartello, in quattro linee, nel c. del r°. *Pavia*, Zecchino di Musso Beccaria.

-
- Macina** da grano a mano, nel c. del r°. *Reggio*, Grossetto di Ercole I. *Ferrara*. Soldo di Ercole I.
- Maddalena** (la) nel c. del r°. *Ferrara*, Testone e mezza lira di Alfonso I. Scudo d'oro di Ercole II.
- Ancona*. Testoni di Gregorio XIII. e di Sisto V.
- Mani** (due) delle quali una tiene un manipolo di spighe, l'altra una falce, nel c. del r°. *Castiglione delle Stiviere*, Moneta d'argento di Ferdinando II. Gonzaga.
- (due) che si stringono, nel c. del r°. *Mantova*, Quattrino di Francesco II.
- Malta*. Da due tari di Gio: della Vallette e quattrino di Ugo de Loubens; da quattro tari di rame di Gio: Paolo Lascaris.
- Manna** (discesa della) nel c. del r°. *Roma*, Scudo del 1691 di Innocenzo XII.
- Mare** solcato da due navi, nel c. del r°. *Casale*, Moneta di mistura di Guglielmo Gonzaga.
- Marte e Pallade** che sostengono una corona sopra tre piante di gigli, nel c. del r°. *Parma*, Moneta di Ranucio I. e Ranucio II. Farnesi.
- Martello e Incudine** (V. Incudine).
- Mezzaluna** colla parola SIC tra le due punte, nel c. del r°. *Mantova*, Monetine di lega di Vincenzo I. Gonzaga.
- Minerva** seduta su due scudi, nel c. del r°. *Napoli*, Doppio ducato di Carlo V. Imperatore.
- Mitra imperiale** nel c. del d°. *Milano*, Denaro di Carlo V. Imperatore.
- Montagne** nel c. del d°. *Napoli* Cinquina di Ferdinando I. d'Aragona.
- Monte** su cui sta la croce con lancia e spugna, nel c. del r°. *Ferrara*, Scudo d'oro di Alfonso II.

Monte adamantino nel c. del r°. *Napoli*, Cinquina di Ferdinando II. di cui era l'impresa.

Monte Olimpo nel c. del r°. *Mantova*, sopra diverse monete da Federico II. in poi.

Monti (tre) nel c. del r°. *Roma*, $\frac{1}{2}$ scudo d'oro di Clemente XI.

Monticelli (tre) e sopra ciascuno una pianticella; intorno alla base il motto: MITZAIT - col tempo - ai lati del campo due rose, nel c. del r°. *Milano*, Semprevivo da soldi. 10 di Francesco II. Sforza.

• (tre) come sopra, posti su di una base quadrata senza motto, nel c. del r°. *Milano*, Semprevivo da 5 soldi e trilline di Francesco II. Sforza.

Moretto nel c. del d°. *Brescia*, Quattrino di Pandolfo Malatesta.

Moro cornuto e alato *Padova*, Cimiero di Ubertino da Carrara.

Morso attorniato da un nastro, su cui si legge: ICH VERGIES NIT - lo non dimentico - nel c. del r°. *Milano*, Grossi da soldi 3 di Gio: Gal. Maria e Lodovico Maria Sforza.

Mosé nel deserto nel c. del r°. *Venezia*, Osella di Franc. Molin.

MAGIS REDOLET LUNA SERENA ANN. V. Pianta di rosa e luna in cielo stellato, nel c. del r°. *Venezia*, Osella d'oro di Alvise II. Mocenigo.

MAGNA OPERA DOMini Donna stante con cornucopia, in atto di abbruciar alcuni libri, nel c. del r°. *Napoli*, Doppio ducato di Carlo V. Imperatore.

Magnus MAGister ORDinis SS Sanctorum MAURitii ET LAZari Croce di s. Maurizio, nel c. del r°. *Savoia*, Scudo d'oro di Emanuele Filiberto, che primo ebbe questa dignità da papa Gregorio XIII. nel 1572.

MAI MORTE MUTERÀ Cane sdraiato a sinistra, nel c. del r°. *Tre-sana*, Moneta di mistura di Guglielmo Malespina.

MAJESTATE SECURUS In uno svolazzo. Leone giacente dinanzi ad una base che sostiene la corona reale e lo scettro, nel c. del r°. *Napoli*, Carlino di Carlo II. di Spagna.

MALUIT MORI QUAM FÆDARI Fanciulla stante, che tiene colla sinistra un armellino sul petto, nel c. del r°. *Castiglione delle Stiviere*, Moneta di mistura di Ferdinando I.

MALUM MINUIT BONUM AUGET La clemenza e la libertà personificate, nel c. del r°. *Roma*, Scudo di Clemente X.

MANTUA FULSISTI PRECIOSO SANGUINE Castello, nel c. del r°. *Mantova*, Grosso di Gio: Francesco Gonzaga.

- MANUM SUAM APERUIT nel c. del r°. *Roma*, Grosso di Clemente XI.
- MANUS TUÆ DOMINE FECERUNT ME Angelo con palma nel c. del r°. *Siena*, da 4 scudi d'oro autonomi.
- MARIA ADVOCATA CASTILIONIS C.A. M. Vergine sulla santa casa, nel c. del r°. *Castiglione delle Stiviere*, Baiocchelle di Rodolfo Gonzaga contraffatte a quelle di Sisto V.
- MARIA IN CÆLUM ASSUMPTA EST Assunzione di M. Vergine, nel c. del r°. *Sabbioneta*, Scudo d'argento di Niccolò Ramirez.
- MARIA MATER GRATIÆ PROTETRIX NOSTRA. MANTUÆ Busto della B. V. col bambino, nel c. del r°. *Mantova*, da 8 zecchini ducatonj e ½ scudi di Carlo II.
- MARIA MATER DNI *Domini* La B. V. col bambino, nel c. del r°. *Mileto*, Doppio follaro e tari di Ruggero I. Normanno.
- MARIA MATER GRATIÆ ET MISERICORDIÆ M. V. tra le stelle, colla luna ai piedi, nel c. del r°. *Casale*, Moneta di Carlo I. Gonzaga.
- MARIÆ. THERESIÆ HUNGARIÆ BOHEMIÆ. REGINÆ ARCHIDUCISSÆ ETC. HOMAGIUM. PRÆST. - MEDIOLANI - 21 JAN. 1741 - Al disopra corona imperiale, nel c. del r°. *Milano*, Lira e ½ lira del giuramento di Maria Teresa.
- MARTYRIUM NON FUGI s. Adriano nel c. del r°. *Casale*, Grossetto di Guglielmo Gonzaga.
- MATER STUDI - Bononia - O·R·V·M in croce, nel c. del d°. *Bologna*, Monete autonome.
- MAXIMILIANI IMPERATORIS MUNUS Aquila bicipite che porta uno stemma, nel c. del r°. *Antegnate*, Doppio zecchino e testone di Giovanni II. Bentivoglio, conio del Francia.
- MAXIMILIANI IMPERATORIS MUNUS MCCCCLXXXIV in tre righe, nel c. del r°. *Antegnate*, Testone di Giov. II. Bentivoglio.
- MEDIOLANUM CIVITAS Tempio Carolingio, nel c. del r°. *Milano*, Danaro di Arnolfo Imperatore.
- ME DUCAT Scudo colla stella, nel c. del d°. *Pomponesco e Bozzolo*, Sesini di Giulio Cesare Gonzaga.
- MELIUS EST DARE QUAM ACCIPERE nel c. del r°. *Roma*, Su più di 70 testoni di Innocenzo XI.
- MEMOR ERO TUI JUSTINA s. Giustina stante, nel c. del r°. *Venezia*, Sulle Giustine e frazioni.
- MENS UNICA Scritto sopra di uno stemma. *Retegno*, Doppio scudo e ½ scudo di Teodoro Trivulzio.
- MENTUM DECORIS VETERIS MONC. Stemma nel c. del r°. *Modena*, Scudo di Francesco III. d'Este.

- MERITO ET TEMPORE** sopra d' uno svolazzo che gira attorno al manico di una spazzola, nel c. del r°. *Milano*, Grossi da 5 soldi di Gio: Galeazzo Maria Sforza e Lodovico Maria suo tutore.
- MIHI ABSIT GLORIARI** Croce, nel c. del r°. *Savoia*, Moneta di Carlo Emanuele I. e di Vittorio Amedeo I.
- MIHI VINDICTAM ET EGO RETRIBUAM** Ercole che sta per calare la clava sopra di un uomo seminudo, ma si trattiene per un subito fulgore apparso in cielo, nel c. del r°. *Ferrara*, Da 10 scudi d' oro e $\frac{1}{2}$ scudo d' argento di Ercole II. d' Este.
- MILLE CLYPRI PENDENT** B. Vergine col Bambino, coronata da due angeli, nel c. del r°. *Parma*, Doppia da due, doppio scudo d' argento e scudo di Odoardo e soldo di Ranucio II. Farnese.
- MISERICORS ET JUSTUS** nel c. del r°. *Roma*, Grosso di Clemente XIII.
- MIT ZAIT** tedesco corrotto - col tempo - Tre tronchetti, nel c. del r° e sopra ciascuno una pianticella; intorno alla base il motto. *Milano*, semprevivo da 10 soldi di Francesco II. Sforza.
- MODICUM JUSTO** nel c. del r°. *Roma*, Giulio e $\frac{1}{2}$ grosso di Innocenzo XI., Clemente XI. e Benedetto XIV.
- MONEDA DE DOI SEDICINI** Due santi in piedi nel c. del r°. *Urbino*, Moneta rarissima di mistura battuta da Francesco Maria II. della Rovere pel commercio col levante.
- MONEDA DE QUATRINI TRENTA** Due santi o albero, nel c. del r°. *Urbino*, Da trenta quattrini di Francesco Maria della Rovere.
- MONETA COMUNITATIS MUTINÆ** Stemma, nel c. del r°. *Modena*, Testone e grosso di Ercole II. d' Este.
- MONETA ARGENTINA CARLOPOLI CUSSA** Croce con stemma nel centro, del c. del r°. *Mantova*, Tallaro di Carlo I. Gonzaga.
- MONSTRA TE ESSE MATREM** B. V. col bambino, nel c. del r°. *Piacenza*, Quarantano di Ranucio II. Farnese.
- MONSTRA TE ESSE MATREM** Busto della B. V. col bambino, nel c. del r°. *Gubbio*, Quattrino di Innocenzo XI.
- MULTOS PERDIDIT ARGENTUM** nel c. del r°. *Roma*, Testone di Clemente XI.
- MULTOS PERDIDIT AURUM** nel d. del r°. *Roma*, Due scudi d' oro d' Innocenzo XI.
- MUNDI SALUS UNICA** Croce fiorita, nel c. del r°. *Milano*, Moneta d' oro di Filippo II. di Spagna.
- MUNDI SALUS UNICA** Croce ornata, nel c. del r° con una corona all' estremità d' ogni braccio. *Milano*, Scudo d' oro di Filippo II. di Spagna.

MUNUS DATUR NOBILIBUS VENETIS Figure stanti della Giustizia, della Pace e dell' Abbondanza, nel c. del d°. *Venezia*, Doppia esella d' oro anonima.

N

N gotico, che significa : Nicolaus, nel c. del d° - **MARCHIO** - *Ferrara*, Bagattino di Niccolò III.

Metelino. Nel c. del d° - **AOYS TOMY** - Moneta di rame di Niccolò Gattilusi.

N in mezzo a quattro crocette, nel c. del d° - **EPISCOPUS** - *Reggio d' Emilia*, Bolognino e ½ bolognino di Niccolò Maltraversi, vescovo.

N coronato e 5 F., nel c. del d°. *Cattaro*, Ossidionale da 5 franchi del 1813.

N·E·T·O in croce, nel c. del d° - **DE RECA** - *Recanati*, Bolognino autonomo.

N-I (Testa d' aquila a sinistra accostata da) nel c. del d°. *Ferrara*, ½ soldo di Niccolò III.

N-M (s. Lorenzo accostato da) nel c. del r°. *Tran*, Bagattino battuto dalla Repubblica veneta sotto Niccolò Michiel verso il 1596.

N-M (s. Liberale accostato da) nel c. del r°. *Treviso*, Bagattino battuto dalla Repubblica veneta verso il 1492.

N·T·V·S in croce, nel c. del r° - **M·PAPA·QVI** - *Fermo*, Bolognino di Martino V.

N·V·L·E in forma di croce, nel c. del r°. *Montanaro*, Sesino di Gio: Battista di Savoia.

N·V·S in triangolo col V in alto e una rosetta nel mezzo, nel c. del d° - **SAN·IVLIA** -

Macerata, Moneta autonoma.

Rimini. Moneta autonoma.

Nave nel c. del r°. *Ferrara*, Moneta d'argento di Carlo II.

Modena. Scudo d' oro da 24, da 12 e da 8; scudo doppio d'argento, scudo e ½ scudo di Francesco I. d' Este.

Parma, Dncatone di Raniero I.

- che solca a gonfie vele il mare: al disopra, la stella polare, nel c. del r°. *Mantova*, Zecchino e soldo di Vincenzo II.
- su cui è il pontefice e un altare, nel c. del r°. *Roma*, Giulio di Pio II.

Nave di s. Pietro, nel c. del r°. *Roma*, su molte monete, in specie zecchini dei papi.

Nodo gordiano, Su moltissime monete di *Savoia*.

Roma, nel c. del r°. Giulio del 1586 di Sisto V.

Nome di Gesù nel c. del r°. *Ferrara*, $\frac{1}{2}$ testone e da 5 soldi di Alfonso II.

NEC CONTRA o CÍTRA NEC ULTRA Clessidra, nel c. del r°. *Mantova*. Scudo d'oro del 1596 di Vincenzo I. Gonzaga.

NEJ METU NEC SPE Bussola colla lancetta rivolta ad una stella, nel c. del r°. *Guastalla*, Ducatone del 1673 di Ferdinando II. Gonzaga.

NEC NUMINA DESUNT Tre bandiere, nel c. del r°. *Savoia*, Moneta di Vittorio Amadeo I.

NEC NUMINA DESUNT Leone con stelle e segno dello zodiaco, nel c. del r°. *Venezia*, Osella d'oro di Silvestro Valier.

NEC NUPER DEFECI La Vergine ritta in mezzo al mare, nel c. del r°. *Venezia*, Doppia osella d'oro di Lodovico Manin.

NEC RETROGRADIOR NEC DEVIO Sole in zodiaco, nel c. del r°. *Mantova*, Scudi e $\frac{1}{2}$ scudi d'argento di Carlo I. e sopra alcune monete di Carlo II. Gonzaga.

NEC SORTI NEC FATO Albero d'alloro che non piega al soffiare de' venti, nel c. del r°. *Milano*, Doppio testone di Francesco II. Sforza.

NEC VEI sic NEC FRAUDE CASALE 1630. Figura marina, freccia, daga e mazza intrecciate, nel c. del r°. *Casale*, Ossidionale da 5 fiorini del 1630.

NE FORTE OFFENDICULUM FIAT nel c. del r°. *Roma*, Testone di Clemente XII.

NELL' UNIONE LA FORZA Fascio di littore, scure e berretto tra due rami d'alloro, nel c. del r°. *Genova*, Moneta del governo democratico 1798-1808.

NEMO IMPUNE LACESSET Cane legato ad un albero a sinistra, nel c. del r°. *Milano*, Lira di Filippo II. di Spagna.

NE OBLIVISCARIS PAUPERUM nel c. del r°. *Roma*, Giulio e Testone di Innocenzo XII. e di Clemente XI.

NEPANTI CIVIS Castello nel c. del r°. *Lepanto*, Tornesi di Filippo di Taranto, principe.

NEQUE DIVITIAS nel c. del r°, *Roma*, Scudo d'oro e $\frac{1}{2}$ grosso di Clemente XI. e di Innocenzo XI.

- NIHIL AVARO SCELESTIUS** nel c. del r°. *Roma*, Da due scudi d'oro di Innocenzo XI.
- NIHIL** o **NICHIL ISTO TRISTE RECEPTO** s. Andrea ap. o vaso, o vasi del preziosissimo sangue ecc. nel c. del r°. *Mantova*, su parecchie monete di Federico II.
- NIL AYIBUS TENTES MELIORibus** Scudo con un'aquila ad ali tese e colle gambe allargate, nel c. del r°. *Guastalla*, Gazzetta, $\frac{1}{2}$ scudo e $\frac{1}{2}$ giulio di Giulio Cesare I. Gonzaga.
- NIL DEEST TIMENTIBUS DEUM** Croce, o scudo, nel c. del r°. *Savola*, Testoni di Carlo II. e di Carlo Emanuele I.
- NISI DOMINUS CUSTODIERIT** Pianta, nel c. del r°. *Messerano*, Moneta di Besso Ferrero.
- NOBILITAS ESTENSIS** Aquila o stemma, nel c. del d°. *Modena*, su moltissime monete dei duchi d'Este, *Massa Lombarda*, Quartini di Francesco d'Este.
- NOBILITAS GONZagorum** Aquila, nel c. del r°. *Guastalla*, Sesino attribuito a Cesare II. Gonzaga.
- NOBILITAS MARTINENCO** Aquila, nel c. del r°. *Solferino*, Quattrino di Carlo Gonzaga.
- NOBILIS VIRTUS DEI EST** Croce ornata, nel c. del r°. *Firenze*, Zecchino di Alessandro Medici.
- NOCET MINUS** nel c. del r°. *Roma*, Grosso e $\frac{1}{2}$ grosso di Innocenzo XI. e di Clemente XI.
- NOLI AMARE NE PERDAS** nel c. del r°. *Roma*, Testone, di Innocenzo XIII.
- NOLI ANXIUS ESSE** nel c. del r°. *Roma*, Testone di Innocenzo XI.
- NOLI COR APPONERE** nel c. del r°. *Roma*, Grosso di Innocenzo XI.
- NOLI LABORARE UT DITERIS** nel c. del r°. *Roma*, Giulio di Clemente XI.
- NOLI ME TANGERE** La Maddalena a piedi del Salvatore, nel c. del r°. *Ancona*, Testone di Gregorio XIII. e di Sisto V.
- NOLITE COR APPONERE** nel c. del r°. *Roma*, Testone d'Innocenzo XI.
- NOLITE THESAURIZARE** nel c. del r°. *Roma*. Testone di Innoc. XI.
- NOMINI TUO DA GLORIAM** Leone di s. Marco, nel c. del r°. *Messerano*, Sesino di Francesco Filiberto Ferrero contraffatti a quelli di Venezia.
- Frinco*. Sesino anonimo contraffatto a quelli di Venezia.
- NON ALIENA SED MEA TANTUM** Stemma, nel c. del r°. *Messerano*, Moneta di Filiberto Ferrero.

- NON ALIUNDE SALUS Croce, nel c. del r^o. *Piacenza*, Scudo d'oro di Paolo III. papa.
- NON ALITER VIRTUS Tre fiamme arrovesciate, nel c. del d^o. *Napoli*, Moneta di Carlo V: Imperatore.
- NON ALIO SIDERE Nave, nel r^o. *Modena*, Scudi d'oro da 24 da 16, e da 8: doppio scudo, scudo e 1/2 scudo di Francesco I. d'Este
- NON ÆS SED FIDES Due mani congiunte nel c. del r^o. *Malta*, Da due tari di Giò: della Vallette e quattrino di Ugo de Loubens; da quattro tari di rame di Gio: Paolo Lascaris.
- NON AURUM SED NOMEN nel c. del r^o *Roma*, Scudo di Clem. XI.
- NON CONCUSPICES ARGENTUM nel c. del r^o. *Roma*, Giulio di Clemente XI.
- NON EST PAX nel c. del r^o. *Roma*, 1/2 grosso di Clemente XII.
- NON EX TRISTITIA AUT EX NECESSITATE nel c. del r^o. *Roma*, Da due scudi d'oro di Alessandro VII.
- NON FUGI MARTYRIUM Guerriero col braccio destro troncato, presso una colonna, nel c. del r^o. *Mantova*, Grosso di Guglielmo Gonzaga.
- NON IN AVARITIAM nel c. del r^o. *Roma*, Scudo d'oro di Clem. XI.
- NON IMPROVIDIS nel c. del r^o. *Mantova*, o *Casale*. 1/2 scudo d'argento di Guglielmo Gonzaga del 1550.
- NON MUTABO LUCEM Sole, nel c. del r^o. *Messerano*, Tallaro di Paolo Besso Ferrero.
- NON MUTATUR Aquila coronata, nel c. del r^o. *Modena*, 1/2 ducato fuso di Francesco II. d'Este.
- NON MUTUATA LUCE Sole in zodiaco, nel c. del r^o. *Mantova*, da 12 e da 8 zecchini; scudo d'argento e Giulio di Ferdinando Gonzaga.
- NON NOBIS DOMINE, SED Croce nel c. del r^o. *Frinco*, *Messerano*, *Saluzzo*. Moneta di Michel Antonio Marchese.
- NON NOBIS DOMINE SED NOMINI TUO DA GLORIAM Aquila bicipite coronata con stemma in petto, o guerriero stante, nel c. del r^o. *Messerano*, Tallaro di Francesco Filiberto Ferrero.
- NON OMNIBUS OMNIA Donna stante che versa danari in una cornucopia, nel c. del r^o. *Mantova*, Moneta d'argento del 1690 di Ferdinando Carlo Gonzaga.
- NON PRÆVALEBUNT s. Pietro nella nave, nel c. del r^o. *Ferrara*, Da 3 soldi di Clemente VIII.
- NON PRODERUNT IN DIE ULTIONIS nel c. del r^o. *Roma*, Scudo d'Innocenzo XI.
- NON RETVNDUNTUR RECONDUNTUR *Savona* Erh. Filiberto.

- NON SIBI SED ALIIS sopra un pellicano, nel c. del r°. *Roma*, $\frac{1}{2}$ scudo d' Innocenzo XII.
- NON SIT TECUM IN PERDITIONEM nel c. del r°. *Roma*, Testone di Innocenzo XIII.
- NON SURREXIT MAJOR s. Gio: Battista stante, nel c. del r°. *Genova*, su moltissime monete cominciando verso il 1670.
- NON TIMEBO MALA QUONIAM TU MECUM ES in un cartello nel c. del r°. *Dezana*, Ongaro di Carlo Giuseppe Tizzone. *Camerino*. Zecchino di G.^a Varano.
- NOVIT JUSTUS CAUSAM PAUPERUM nel c. del r°. *Roma*, Scudo e grosso d' Innocenzo XII. e di Benedetto XIV.
- NULLUS ARGENTO COLOR EST AVARIS nel c. del r°. *Roma*, Testone di Innocenzo XIII.
- NUNQUAM RETRO CURSUM VERTO L. S. Solę in Vergine; al disotto parte del globo terraqueo, nel c. del r°. *Messerano*, Tallaro di Paolo Besso Ferrero.
- NUNQUAM SITIET La Samaritana al pozzo, nel c. del r°. *Ancona*, Testone di Gregorio XIII.

O

- OBSE-SSO-CATAN-ZARIO- 1528 in cinque linee, nel c. del r° senza leggenda, *Catanzaro*, Ossidionale battuto da Carlo V. Imperatore nell' assedio del 1528.
- OCT coronato, nel c. del d°. *Parma*, Quattrino di Ottavio Farnese.
- OCT·F·DVX in due linee, nel c. del r°. *Parma*, Quattrino di Ottavio Farnese.
- O·M·A·S in croce, nel c. del r°. *Ortona*, Bolognino autonomo.
- O·M·E·S in croce, nel c. del d° - IOHANNES VICEC - *Bologna*, Bolognino di Giovanni Visconti.
- O·M·E·S in croce, nel c. del d° - F· S· VICEC - *Fermo*, Bolognino di Francesco Sforza.
- O·R·T·O in croce nel c. del d° - IOHANA· REGINA - *Ortona*, Bolognino di Giovanna II.
- O·R·V·M· in croce, nel c. del d° - MATER STVDIO - *Bologna*, su molte monete.
- O·T·T·O in croce, nel c. del d°. *Milano*; Denari scodellati degli Ottoni Imperatori. *Pavia*. Monete degli Ottoni Imperatori.

Olimpo (monte) nel c. del r°. *Mantova*, su diverse monete incominciando da Federico II. il quale nel 1530 essendo stato nominato duca di Mantova da Carlo V. ottenne di mettere questa impresa nel suo scudo.

Orso gradiente a sinistra, nel c. del r°. *Dezana*, Quattrino di Antonio Maria Tizzone.

OB INSUBRIAM SERVATAM in cinque linee, in una corona di quercia, nel c. del r°. *Milano*, Mezzo testone di Carlo V, Imper.

OBLECTAT JUSTOS MISERICORDIA nel c. del r°. *Roma*, Giulio di Clemente XIII.

OB PRIMAM REGIS PROLEM ETC. Nel c. del r°, in sette linee. *Napoli* Medaglia di Carlo III. Borbone.

OCULI AD DOMINUM Pavone nel c. del r°. *Massa di Lunigiana*, Da 8 bolognini di Alberico II. Cybo:

OCULI EJUS IN PAUPEREM nel c. del r°. *Roma*, Grosso di Benedetto XIV.

OLIMPOS in greco nel c. del r°. *Mantova*, Quattrini di Federico II. Francesco III. e Guglielmo Gonzaga.

OMNE REGNUM DIVISUM DESOLABITUR Due stemmi sormontati da mitra, nel c. del r°. *Trento*, Medaglia o tallaro di Bernardo Clesio.

OMNES AB IPSO Il sole in zodiaco, nel c. del r°. *Napoli*, Da 15 grani di Filippo III. di Spagna.

OMNIA ET HUI sic Stemma, nel c. del r°. *Mirandola*, Sesino di Alessandro II. Pico.

OMNIA DAT QUI JUSTA NEGAT Braccio che stringe una spada, nel c. del r°. *Savoia*, Spadino o quarto di scudo di Carlo Emanuele I.

OMNIA sic PARMA CIVIUM ROMANORUM COLONIA Incoronazione di M. V., nel c. del r°. *Parma*, Testone di Alessandro Farnese.

OMNIA HINC ET HINC Aquila bicipite coronata, nel c. del r°. *Mirandola*, Sesino di Alessandro I. Pico.

ONERI NON SUCCUMBET Atlante sotto il globo, nel c. del r°. *Milano*, Da soldi 40 di Filippo II. di Spagna.

ONUS MEUM LEVE EST Croce, nel c. del r°. *Malta*, Da due tari di Antonio Manoel de Vilhena, di Raimondo Despuig e di Emanuel Pinto,

OPORTET ISTO PROTEGI CLIPEO Stemma, nel c. del d°. *Correggio*, Soldi di Camillo e Fabrizio d' Austria.

- OPPORTUNE. — *Savoia*, Moneta di Emanuele I.
OPULENTA SALERNU Veduta della città, nel c. del r°. *Salerno*,
Follaro di Gisclfo II.
ORA PRO NOB La B. V. col bambino, nel c. del r°. *Pesaro*, Giulio
di Costanzo I. e giulio di Giovanni Sforza.
ORIG. INCLI. SIGN. INSIGN. Stemma, nel c. del r°. *Correggio*, Ca-
millino di Gamillo d' Austria.
ORTONA FIDELIS *Regi Francorum* Croce, nel c. del r°. *Ortona*,
Cavallo di Carlo VIII.

P

- P gotico o no, nel c. del d° o del r°.
Napoli. Cinquina di Filippo III. di Spagna.
Padova. Senza leggenda, nel c. del d° accostato da due rosette.
Autonoma.
Parma. Moneta di Francesco I. Sforza.
Perugia. Grossi e $\frac{1}{2}$ grossi autonomi.
Pisa. Picciolo di Carlo VIII. e della Repubblica del 1495-1509.
Savoia. Forti di Filiberto I., di Filippo II. e di Filiberto II.
Spoleto. Quattrino autonomo.
P-A gotiche (Scudo sormontato da cimiero, accostato da) nel c.
del d°. *Brescia*, Grossetto di Pandolfo Malatesta.
PAPA nel c. del d°. *Bologna*, Picciolo di Gregorio XI.
PAR-MA in due linee in una ghirlanda d' alloro, con o senza le
chiavi decussate, nel c. del d°. *Parma*, Moneta di Paolo III. papa.
PA-PA-I o PA-PI-A o PA-PIA-CI in tre linee, nel c. del r°. *Pavia*,
Su moltissime monete degli Imperatori.
PerGAMUM gotiche che accostano verticalmente un castello, nel
c. del r°. *Bergamo*, Monete d' argento e di mistura di Fede-
rico II. Imperatore.
P-D (s. Trifonio accostato da) nel c. del r°. *Cattaro*, Mezzo gros-
setto battuto dalla Repubblica veneta, durante il rettorato di
Paolo Donà nel 1552.
PF-SV (Pianta coronata accostata da) nel c. del d° senza leggenda;
nel c. del r° un' aquila senza leggenda. *Urbino* e *Pesaro*, Quat-
trino di Guidobaldo II.
PHI o PHL coronate, nel c. del r°. *Dezana*, Sesino di Carlo Giu-
seppe Tizzone contraffatto a quelli di Milano.
Milano. Da soldi 5 e Trilline di Filippo II. Filippo III. e Filippo
IV. di Spagna.

- PHI.III al disopra corona con due rami, nel c. del r° *Milano*, Parpaiuola di Filippo III. di Spagna.
- P·H·L. gotiche, (Croce a larghe braccia, accantonata da) nel c. del r° *Piemonte*, Moneta di Filippo, principe d' Acaia.
- PHVLS in monogramma *Philyppus*, nel c. del r° *Milano*, Mezzo soldo di Filippo II.
- P·G nel c. del d° - DE MALATESTIS - *Pesaro*, Quattrino di Pandolfo e Galeazzo Malatesta.
- P·G·K nel c. del d° - DE MALATESTIS - *Pesaro*, Quattrino di Pandolfo, Carlo e Galeazzo Malatesta.
- PI-SF. (Madonna col bambino accostata da) nel c. del r° *Pisa*, Grosce di Federico II Imperatore.
- PI-SA in croce, nel c. del d° *Pisa*, Denari di Federico I. Imper.
- PI-SAV-R in tre linee, in una ghirlanda, nel c. del d° o del r° *Pesaro*, Quattrini di Francesco Maria II. duca d' Urbino; quattrino di Lorenzo de' Medici; bolognini nuovi di Guidobaldo II. della Rovere.
- PRIN gotico, nel c. del d° *Piemonte*, quarto di grosso di Amedeo principe d' Acaia.
- P|R significa - Imperator - *Brescia*, Danaro di Federico I. Imper. *Cremona*. Danaro di Federico I. Imperatore.
- P-T (s. Trifonio accostato da) nel c. del r° *Cattaro*, Quattrini battuti dalla Repubblica Veneta sotto Priamo Trcn, 1481 89.
- PVS nel c. del r° - ARCHIEPISCO - *Ravenna*, Danari anonimi degli Arcivescovi.

Pace (la) personificata, nel c. del r° *Bologna*, Testone di Paolo III.

Massa di Lunigiana. Paolo di Alberico I. Cybo.

Pallade (V. Marte)

- seduta a sinistra con un giglio nella destra, nel c. del r° *Parma*, Moneta di Ottavio Farnese.

Palle (tre) orizzontali, nel c. del r° *Susa*, Danari e oboli di Amedeo III.

- (sei) disposte variamente, nel campo o in uno scudo. *Firenze*, Su moltissime monete dei Medici.

Castiglione del Lago. Monete di mistura di Ferdinando II. dei Medici.

Pesaro. Ducatone d' oro e quattrino di Lorenzo de' Medici.

Roma. Su molte monete di Leone X., Clemente VII. e Pio IV.

- Massa di Lunigiana*. Insieme allo spino. Su alcune monete di Alberico Cybo.
- Palma** (rami due di) V. Corona.
- Pastore** che strappa una pecora dalla bocca di un leone, nel c. del r°. *Ferrara*, Da 10 soldi di Alfonso I.
- Pavone di fronte** nel c. del r°. *Massa di Lunigiana*, Paoli di Alberico Cybo; da 8 bolognini di Alberico II.
- Pazienza** (la) personificata, nel c. del r°. *Ferrara*, Testone di Erc. II.
- Pegaso** in corsa a d.ª, nel c. del d°. *Correggio*, Cavalletto di Camillo d' Austria. V. Cavallo alato.
- Pellicano** nel c. del r°. *Roma*, Scudo d' Innocenzo XII.
- Pennello** nel c. del d°, *Pesaro*, ½ grosso di Giovanni Sforza.
- Pesci** (due) *Casale*, Nello stemma dei Paleologi.
- Pianta** simile a palma, accostata da W-R nel c. del d°, senza legenda. *Messina*, Dollaro di Guglielmo II.
- » nel c. del r° *Urbino*, su moltissime monete.
- Roma*. Su molte monete di Giulio II.
- » d' una cittadella, nel c. del d°. *Gaeta*, Follaro autonomo, secolo XII. Follaro di Guglielmo I. di Sicilia.
- Pietà** (la) personificata seduta a sinistra, con una patera: intorno a lei armi e corazze. *Milano*, Testone di Carlo V. Imp.
- Pietra focaia** nel c. del r°. *Napoli*, ½ carlino di Filippo II. di Spagna; da 3 cavalli di Filippo IV.
- Piramide** sormontata dal sole o da una stella raggiante, nel c. del r°. *Massa di Lunigiana*, Quattrini di Alberico Cybo.
- Piramidi** (tre) nel c. del r°. *Pesaro*, Due scudi d' oro e baiocchelle di Guidobaldo II. della Rovere.
- Porcospino** coronato, nel c. del r°. *Asti*, Parpaglieole e soldini di Lodovico XII. di Francia.
- Pavia*, Moneta di Lodovico XII. di Francia.
- » coronato a sinistra con uno scettro in bocca, nel c. del r°. *Milano*, Grosso regale da 5 soldi di Lodovico XII.
 - » sormontato da un giglio, nel c. del r°. *Asti*, Soldino di Lodovico duca d' Orleans.
- Porcospini** (Scudo con tre gigli accostato da due) nel c. del d°. *Genova*, Ducatone doppio di Lodovico XII. di Francia.
- Porta di Città** con tre torri merlate, nel c. del r°. *Aquileia*, Moneta di Bertoldo di Merano.
- Ascoli*. Moneta autonoma.
- » (V. Castello genovese.
- Porta santa** aperta o chiusa, nel c. del r°. *Roma*, su molte monete dei Papi.

Presepio nel c. del r°. *Pesaro*, Grosso di Francesco Maria I. e di Leone X.

PACE - CELEBRATA - FORO BONAPARTE 2 FONDATA - ANNO IX. Nel c. del r° in cinque righe. *Milano*, da 30 soldi della Repubblica Cisalpina.

PACI PONTIFICIÆ S. P. Q. B. (*Senatus populusque Bononiensis*) Nel c. del r°. *Bologna*, Testone di Paolo III. papa.

PADUA REGIA Aquila, nel c. del r°. *Padova*, Moneta d'argento coniata nel 1318 sotto la Repubblica.

PADUS MLI (*Mediolani*) Nell' esergo del r° in cui vedesi la salute in piedi con un' asta nella sinistra e una patera nella destra colla quale nutre un serpente: all' altra parte la figura del Pò. *Milano*, Testone di Carlo V. Imperatore.

PANDIT ITER LUMINE Sole, nel c. del r°. *Bozzolo*, Scudo di Scipione Gonzaga.

PARATE VIAM DOMINI s. Giovanni Battista, stante, nel c. del r°. *Malta*, da due tari di Claudio de la Sengle.

PARATE VIAM DOMINI s. Giovanni Battista che predica alle turbe, nel c. del r°. *Roma*, 1/2 scudi d'Innocenzo XII. del 1699.

PAR ES CURIOSITATE Stemma con tre gigli coronato, nel c. del r°. *Torriglia*, Luigino anonimo.

PARCE INNITENDUM Donna stante appoggiata ad un' ancora, nel c. del r°. *Bozzolo*, da 16 soldi, o pseudo - Giustina, di Scipione Gonzaga.

PARMA ECCLESIAE Romanæ Croce pomata, nel c. del r°. *Parma*, Quattrino di Paolo III. papa.

PARMA LIBERA Croce fogliata, nel c. del r°. *Parma*, Trillina della Repubblica del 1448.

PARMA COLonia CIVium ROManorum Donna seduta a sinistra, con una vittoria nella destra, nel c. del r°. *Parma*, Moneta di Ottavio Farnese.

PARMA Romanorum COLonia Donna come sopra. *Parma*, Monete di Ottavio Farnese.

PARMA CIVIUM ROMANorum COLonia Incoronazione di M. V., nel c. del r°. *Parma*, da 80 soldi di Alessandro Farnese: quarantano di Ranuccio I. Farnese.

PARMENses SERVATI Ara accesa, nel c. del r°. *Parma*, Moneta di Adriano VI. papa.

PARMA ECCLESIAE Pallade, nel c. del r°. *Parma*, Moneta di Adriano VI. papa,

PARTA LABORE QUIES SPES ET FORTUNA VALETE Ancora, timone, antenne e vele ammainate sparse sul lido: marina agitata da tre venti che soffiano contro due bastimenti, nel c. del r°. *Pesaro*, Moneta di Francesco Maria II. della Rovere.

PARTES VOLUPTATI ORIENTALIUM DICATÆ Distribuite sui due campi *Torriglia*, Luigino di tipo Triulziano da alcuni attribuito a Violante Doria Lomellini.

PARTES CURIOSITATE ET DELECTATIONE DIGNE Distribuite la prima metà nel diritto, stemma con tre gigli: la seconda metà nel c. del r°. *Roccaforte*, Luigino di Carlo Spinola.

PASCIT INTER LILIA Toro che pasce tra i gigli, nel c. del r°. *Dezana*, Cavallotto di Delfino Tizzone contraffatto a quelli di Piacenza.

Piacenza. Cavallotto di Ottavio Farnese.

PATET JUSTIS Tempio nel c. del r°. *Ancona*, Testone di Gregorio XII. papa.

PATRIA LIBERTATE SERVATA *Savoia*, Carlo Emanuele I.

PATRIA ET SCIENTIARUM INSTITUTO MAGNIFICE AUCTO S.P.Q.B.
Scritto in sette linee, nel c. del r°. *Bologna*, Scudo, d'argento di Benedetto XIV.

PATRIA RECEPTA un giogo nel c. del r°. *Pesaro*, Moneta di rame di Giovanni Sforza.

PATRIAM TUENDO FIDEM SERVANDO *Savoia*, Vittorio Amedeo II.

PATRI PATRIÆ Figura armata in piedi, nel c. del r°. *Bologna*, Zecchino di Benedetto XIV.

PAUPERI PORRIGE nel c. del r°. *Roma*, Grosso di Clemente XII.

PAUPERI PORRIGE MANUM nel c. del r°. *Roma*, Grosso e ½ grosso di Clemente XII. di Benedetto XIV. e di Pio VII.

PAUPERI PORRIGE MANUM TUAM nel c. del r°. *Roma*, Grosso di Clemente XI.

PAX ET UBERTAS Fascio di spighe e ramo d'alloro, nel c. del r°. *Napoli*, da tre tornesi di Enrico di Lorena.

PAX ET UBERTAS Scettro coronato a cui sono uniti un ramo di olivo e due spighe, nel c. del r°. *Napoli*, Carlino di Filippo III. di Spagna,

PAX ET UBERTAS PUBLICA Caduceo alato, con due cornucopie nel c. del r°. *Camerino*, Grosso di Ottavio Farnese.

PAX IN VIRTUTE TUA B. V. col bambino, nel c. del r°. *Savoia*, Ducati d'oro di Carlo Emanuele I.

PAX ROMANA ss. Pietro e Paolo, nel c. del r°. *Roma*, due giulii di Giulio II. del 1511.

PAX ORIETUR EX MONTIBUS Stemma, nel c. del r°. *Avignone*, Carlino di Alessandro VII. papa.

PAX REGNUM Trofeo, nel c. del r°. *Napoli*, da tre cavalli di Carlo I. Imperatore.

PECCATA ELEEMOSYNIS REDIME nel c. del r°. *Roma*, Giulio d'Innocenzo XII.

PECCATA REDIME nel c. del r°. *Roma*, Grosso d'Innoc. XII.

PER SIGNUM Sanctæ CRUCIS LIBERET Nos Dominus Noster. Croce di Gerusalemme nel c. del r°. *Napoli*, Moneta di Carlo VIII.

PELLIT ET ATTRAHIT Vento che soffia nelle nubi, nel c. del r°. *Parma*, Doppia detta del vento di Ranuccio II. Farnese.

PERDAM BABILONIS NOMEN Scudo di Francia coronato, nel c. del r°. *Napoli*, Scudo d'oro di Lodovico XII. di Francia.

PERFICIT ET CONFICIT Uomo stante con un serpente nella destra che si morde la coda, nel c. del r°. *Ferrara*, da due soldi di Ercole II. d'Este.

PER UN DIXIR o DISIR Sole in zodiaco, nel c. del r°. *Mantova*, Quattrini di Lodovico III. Gonzaga.

PER SIGNUM LIBERA NOS Croce gigliata accantonata da quattro globetti, nel c. del r°. *Mantova*, Quattrino o cagnolo di Gian Francesco Gonzaga 5.º capitano e 1.º marchese.

PETENTI TRIBUE nel c. del r°. *Roma*, ½ grosso di Benedetto XIII.

PETITUS HONOR UNQUE (*undique*) COMENDAT sulla costa della moneta, nel rovescio *Guastalla*, Ducato di Giuseppe Maria Gonzaga.

PETRE ECCE TEMPLUM TUUM Il papa genuflesso che consegna a s. Pietro la Basilica Vaticana, nel c. del r°. *Ancona*, Giulio di Leone X.

PHILIPPUS REX BELLO PACEQUE INSIGNIS Busto con elmo a sinistra, nel c. del d°. *Milano*, ½ ducato di Filip. II. di Spagna.

PIETAS nell' esergo del rovescio di moneta, su cui trovasi la Pietà seduta a sinistra con una patera, *Milano*, Testone di Carlo V.

PIETATE VINCES Gran maestro in ginocchio dinanzi a s. Gio: Battista, nel c. del r°. *Malta*, da quattro zecchini e zecchino di Raimondo Perellos.

PISAURUM REEDIFICAVIT Pianta della città, nel c. del r°. *Pesaro*, Ducato d'oro di Francesco Maria della Rovere.

PISANORUM PROTECTRIX La B. V. col bambino, nel c. del r°. *Pisa*, Grosso di Carlo VIII.

- PISA IN VETUSTÆ MAJESTATIS MEMORIAM** Stemma nel c. del r°. *Pisa*, Piastra di Cosimo II. de' Medici.
- PLACENTIA ROMANORUM COLONIA** Figura della città in piedi: a sinistra la figura d'un fiume coricato, nel c. del r°. *Piacenza*, Ducatone e scudo di Ottavio ed Alessandro Farnese.
- PLACentia ROMANORUM CUSTODIA** Lupa a sinistra, sopra una stella, nel c. del r°. *Piacenza*, Grossi di Adriano VI. papa.
- PLACENTIA FIDA** Donna con un bambino in braccio, nel c. del r°. *Piacenza*.
- PLACENTIA FLORET** Lupa a sinistra e tre piante di gigli sormontate da corona, nel c. del r°. *Piacenza*, Doppia da due di Ottavio Farnese, di Alessandro, di Ranuccio e di Odoardo I. Farnese.
- PLACENTIA AUGUSTA** Stemma, nel c. del d°. *Piacenza*, Grosseto autonomo del secolo XVI.
- PLACIDUM SERVATE** Mare solcato da due navi, in lontananza, alcune scogliere, nel c. del r°. *Casale*, Mistura di Gugl. Gonzaga.
- PLUS ULTRA** Su di un nastro che lega due colonne, nel c. del r°. *Milano*, Doppio scudo d'oro, testone da soldi 8, e 3 denari di Carlo V. Imperatore.
- PLUS ULTRA** Colonne d'Ercole, nel c. del r°. *Napoli*, Cavallo di Carlo V. Imper. Cinquina e cavallo di Filippo II. di Spagna.
- PONDERIBUS LIBRATA SUIS** Sfera armillare, nel c. del r°. *Man-tova*, Quattrini di Lodovico III. *Pesaro* o *Urbino*. Testone di Francesco Maria II. della Rovere.
- POPULI PISANI** Croce, nel c. del r°. *Pisa*, Monete autonome.
- POPULI COMODITAS** Scudo di Francia, nel c. del r°. *Aquila*, Sestini di Carlo VIII. e di Lodovico XII.
- POPULORum SECURITATI** Stemma, nel c. del r°. *Napoli*, 1/2 scudo e testone di Filippo II. di Spagna.
- POPULIS IMMUNI EMPORIO DONATIS** nel c. del r°. *Ancona*, Testone di Clemente XII.
- POPULIS EXPIATIS** La fede personificata, nel c. del r°. *Roma*, da due zecchini di Leone XII.
- POPULORUM QUIES** Sei spighe di frumento, nel c. del r°. *Napoli*, da quattro cavalli di Filippo III. e Filippo IV. di Spagna.
- PORTANTES RAMOS OLIVARUM. S. TRIPHON** N. D. Il santo in piedi e puttino volante, nel c. del r°. *Cattaro*, 1/2 testone della Repubblica Veneta, 1420-1638.
- POSSEDE SAPIENTIAM** nel c. del r°. *Roma*, Scudo d'oro d'Innocenzo XI.

- POST TENEBRAS LUX Croce, nel c. del r°. *Pomponesco*, Giulio di Giulio Cesare Gonzaga.
- POSUIMUS DEUM ADIUTOREM NOSTRUM Stemma nel c. del r°. *Napoli*, $\frac{1}{2}$ scudo di Filippo II. di Spagna.
- PRÆOCCUPEMUS FACIEM EJUS nel c. del r°. *Roma*, Testone del 1695 di Innocenzo XII.
- PRÆSIDIUM PONDERIS SECURA FIDES TUTUMQUE Scritto sul bordo *Genova*, Crosazzo del 1676.
- PRÆSIDIUM NOSTRUM s. Pietro, nel c. del r°. *Bozzolo*, Lira di Scipione Gonzaga.
- PRÆSIDIO SECURA TUO Aquila bicipite, nel c. del r°. *Messerano*, Fiorino d'argento di Francesco Filiberto Ferrero.
- PRÆSIDIUM ET DECUS. BONONIA Busto della B. V. col bambino, nel c. del r°. *Bologna*, sopra diverse monete papali e sopra uno scudo d'argento della Repubblica del 1797.
- PRESSA SURGIT Genio nudo che con ambe le mani fa curvare la cima di un cipresso, nel c. del r°. *Modena*, Moneta di Cesare d'Este.
- PRISCI MONUMENTA DECORIS. B. V. col bambino seduta, nel c. del r°. *Correggio*, Giulio di Camillo e Fabrizio d'Austria.
- PROBASTI ME ET COGNOVISTI ME Crogiuolo, nel c. del r°. *Mantova*, su molte monete da Francesco II. in poi.
- PRO DEO ET CÆSARE Soldato armato con stendardo, nel c. del r°. *Solferino*, Soldo di Carlo I. Gonzaga.
- PRODERIT IN TEMPORE nel c. del r°. *Roma*, Grosso di Bened. XIII.
- PRO FIDE NUNQUAM DEFESSA Figura di Venezia seduta sopra un leone, nel c. del r°. *Venezia*, da 2 lire di Lodov. Mocenigo.
- PROPAGO IMPERII Donna sopra un trofeo con un bambino nelle braccia, nel c. del r°. *Napoli*, da 2 carlini e carlino di Carlo VI.
- PRO PRETIO ANIMÆ nel c. del r°. *Roma*, Scudo d'oro d'Innocenzo XII.
- PROPTER VERITATEM ET JUSTICIAM Testa di s. Gio: Battista, dentro un bacile, nel c. del r°. *Malta*, da 4 e da 2 tari di Gio: De la Vallette.
- PRO REGNI CYPRI PRÆSIDIO Leone seduto a sinistra, nel c. del d°. *Famagosta*, Bisanto battuto dai Veneziani nel 1570.
- PROTECTOR MEUS Domine DEUS Croce accantata da due del fini e da due corone, nel c. del r°. *Dezana*, Grosso di Delfino Tizzoni.
- PROTECTrix NOSTRA 1662 B. V. col bambino, nel c. del r°. *Messerano*, Bianchetto di Paolo Besso Ferrero contrafatto a quelli di Genova.

- PROTECTOR NOSTER ASPICE Santo genuflesso, nel c. del r°. *Modena*, Scudo di Rinaldo d' Este.
- PROTECTOR NOSTER Santo in ginocchio, a' suoi piedi una città, nel c. del r°. *Castiglione delle Stiviere*, Giorgino di Ferdinando I. Gonzaga.
- PROTECTOR NOSTER ASPICE Santo a cavallo, nel c. del r°. *Mes-serano*, Tallaro di Paolo Besso Ferrero.
- Mantova*. Scudi d' argento di Vincenzo I. Gonzaga.
- PROTECTOR FACTUS EST MIHI s. Francesco d' Assisi che abbraccia la croce, nel c. del r°. *Mantova*, Scudo d' argento di Francesco IV. Gonzaga.
- PROTEGE VIRGO PISAS La B. V. col bambino seduta, nel c. del r°. *Pisa*, su diverse monete autonome e bianco di Carlo VIII.
- PRO TE EXORABIT nel c. del r°. *Roma*, ½ grosso di Benedetto XIII.
- PRO VERITATE Testa di s. Giovanni Battista entro un bacile, nel c. del r°. *Malta*, da 6 tari di Raimondo Despuig.
- PROVINCIIS MARITIMIS DATUM Galera a vele spiegate e fortezza, nel c. del r°. *Zara*, Quarto di Galeazzo di Luigi Pisani.
- PROVIDENTIA. ROMA Ara nel c. del r°. *Roma*, Grosso di Giulio III.
- PROVIDENTIA Donna stante che collo scettro tocca un globo, nel c. del r°. *Milano*, Parpagliole di Filippo II., Filippo III. e Filippo IV. di Spagna.
- PROXIMA SOLI Stemma, nel c. del r°. *Modena*, Scudo, ½ scudo e quarto di scudo di Ercole III. d' Este.
- PROXIMA FISICA FINIS MDCCLXXXI Stemma, nel c. del r°. *Or-ciano*, ? Scudi di Tommaso Obizzo.
- PRUDENTIA PRETIOSIOR EST ARGENTO nel c. del r°. *Roma*, Giulio di Clemente XI.
- PRUDENTIS SOCIA. FANUM La fortuna, nel c. del r°. *Fano*, Giulio di Gregorio XIII.
- PUBLICÆ COMMODITATI in quattro linee in ghirlanda, nel c. del r°. *Messina*, da 12 tari di Filippo II. di Spagna.
- PUBLICÆ COMMODITATI Cornucopia, nel c. del r°. *Napoli*, da 3 cavalli di Filippo II. e da 4 cavalli di Filippo III. di Spagna.
- PUBLICÆ-COMMO-DITA-TI in cinque righe, nel c. del r°. *Pes-saro*, Moneta di Giovanni Sforza.
- PUBLICA COMODITAS in un cartello, nel c. del r°. *Savoia*, Moneta di Vittorio Amedeo II.
- PUBLICA-COMMO-DITAS nel c. del r°. in tre righe. *Napoli*, da 4 tornesi di Filippo IV.
- PUBLICA FELICITAS. - *Savoia*. Vittorio Amedeo II.

- PUBLICÆ QUIETIS PARENS** La giustizia nel c. del r°. *Roma*, Testone di Sisto V.
- PUBLICÆ UTILITATI** nel c. del r°. *Roma*, da 2 giulii, giulio e grosso di Sisto IV.
- PUERI EBREORUM sic S. GEOR.** s. Trifonio, nel c. del r°. *Cattaro*, Quarto di Testone della Repubblica veneta.
- PULCHRA VIRTUTIS IMAGO** Ritratto a destra nel c. del d°. *Arquata*, Luigino anonimo.
- PUPILLUM ET VIDUAM SUSCIPIET** Donna seduta collo scettro nella destra: un bambino le presenta il globo terraqueo, nel c. del r°. *Savoia*, Moneta di Vittorio Amedeo II. e Maria Giovanna Battista tutrice.

Q

- QVAT-TRO-Q** in tre linee, in una corona, nel c. del r°. *Gaxoldo*, Quattrino anonimo degli Ippoliti.

Quadriga al corso, nel c. del r°. *Reggio d' Emilia*, Quarto di Ercole II. e quarto di Alfonso II.

Quercia d' oro con quattro rami passati doppi diagonalmente in campo azzurro - Stemma dei Della Rovere - Trovasi su moltissime monete d' Urbino, Gubbio, Pesaro e Sinigaglia, e nelle papali di Sisto IV. e Giulio II.

- nel c. del r°. *Mantova*, sopra alcune monete di Vinc. I. Gonzaga.

QUÆ SOLA VIRGO PARTURIT B. V. col bambino, nel c. del r°. *Dezana*, Testone di Curzio Francesco Tizzone.

Modena. Testone di Francesco I. d' Este.

QUÆ SUNT DEI DEO Il Fariseo che mostra la moneta a Gesù, nel c. del r°. *Ferrara*, da 2 zecchini di Alfonso I. d' Este.

QUÆRITE UT ABUNDETIS nel c. del r°. *Roma*, Testone di Clemente XII.

QUÆSITAM MERITIS Marte e Pallade, che sostengono una corona sopra tre piante di gigli, nel c. del r°. *Parma*, Doppio scudo d' argento di Ranuccio I. e scudo di Ranuccio II. Farnese.

QUEM GENUIT ADORAVIT La B. V. in atto di adorare il bambino, nel c. del r°. *Vigevano*, Moneta di Gian Giacomo Trivulzio.

QUI ACERVAT ALIIS CONGREGAT nel c. del r°. *Roma*, Giulio d' Innocenzo XIII.

- QUI AURUM DILIGIT NON JUSTIFICABITUR nel c. del r°. *Roma*, da 2 scudi d'oro di Clemente XI.
- QUI CONFIDIT IN DIVITIIS CORRUET nel c. del r°. *Roma*, da 2 scudi d'oro d'Innocenzo XI.
- QUI DAT PAUPERI NON INDIGEBIT nel c. del r°. *Roma*, varii giulii d'Innocenzo XI.
- QUI IUDICATIS TERRAM DILIGITE JUSTITIAM La giustizia seduta, nel c. del r°. *Ferrara*, Bianco di Ercole II. d'Este.
- QUIA JESUS VENIT JEROSOLIMAM S. GEOR. s. Giorgio a cavallo, nel c. del r°. *Cattaro*, Testone della Rep. veneta 1420-1638.
- QUI LEGES JURAQUE SERVAT Cavallo in corsa, nel c. del r°. *Mantova*, Cavallotto di Ferdinando Carlo Gonzaga.
- QUI MISERETUR BEATUS ERIT nel c. del r°. *Roma*, Testone di Innocenzo XII.
- QUI MISERETUR PAUPERI BEATUS ERIT nel c. del r°. *Roma*, Testone di Clemente XI.
- QUI NON COLLIGIT MECUM DISPERGIT Croce accostata da G-V, nel c. del r°. *Mantova*, Aureo o scudo d'oro di Guglielmo Gonzaga.
- QUI VIDET TE REDDET TIBI nel c. del r°. *Roma*, Giulio d'Innocenzo XI.
- QUID NON Anfione sopra un delfino, che suona la lira, nel c. del r°. *Parma*, Moneta di Ottavio Farnese.
- QUID PRODEST HOMINI nel c. del r°. *Roma*, Giulio d'Innocenzo XI.
- QUID PRODEST STULTO nel c. del r°. *Roma*, Grosso e ½ grosso d'Innocenzo XI.
- QUIS PAUPER ? AVARUS nel c. del r°. *Ferrara*, Testone del 1717. di Clemente XI.
- QUOD HABEO TIBI DO s. Pietro che risana lo storpio, nel c. del r°. *Roma*, Testone d'Innocenzo XI.
- QUOD HINC DEEST ME TORQUET Salamandra tra le fiamme, nel c. del r°. *Mantova*, Moneta di Guglielmo Gonzaga.
- QUOD VIS Aquila coronata che tiene nella sinistra un fulmine, nel c. del r°. *Napoli*, Ducato di Filippo III. di Spagna.
- QUOS DEUS CONJUNGIT HOMO NON SEPARAT due ritratti, che si guardano, nel c. del r°. *Napoli*, Ducato o carlino d'oro di Ferdinando ed Elisabetta.
- QUOS PRETIOSO SANGUINE REDEMISTI Vaso del preziosissimo Sangue, nel c. del r°. *Castiglione delle Stiviere*, Moneta di Ferdinando I. Gonzaga.

R

R nel c. del d°; leggenda cufica, *Salerno*, Tari d'oro di Roberto Guiscardo, Normanno.

RA-CON-DI in tre linee, significa per trasposizione - CONRADI - nel c. del d°. *Piacenza*, Grosso e danaro di Corrado II. Imperatore.

R·A·N·L· in croce, nel c. del r° - SPOLETANVS - *Spoletto*, Bolognino autonomo, per Ranaldo Orsino.

REX nel c. del d° - PHILIPVS o OTTVS - *Parma*, Denaro di Filippo di Svezia e di Ottone IV.

▪ nel c. del d° - ROGERIVS - *Messina* o *Mileto*, Moneta di bronzo di Ruggero Normanno.

REX-W in due linee, nel c. del r°. *Messina*, Moneta di rame di Guglielmo I.

RE-X in due linee, nel c. del r° - IER ET SICIL - *Napoli*, Moneta di rame di Corrado Imperatore.

RE-X in due linee, nel c. del d°. *Asti*, Denaro di Corrado II. re. *Milano*. Denaro Scodellato di Arduino d'Ivrea.

R·I·N·A· in croce, nel c. del d° - VRBS CAME - *Camerino*, Bolognini autonomi.

R-M (Croce su due gradini accostata da) nel c. del r°. *Roma*, Denaro di Adriano I.

R·M gotiche, nel c. del r° senza leggenda; nel c. del d° un busto senza leggenda. *Napoli*, Moneta d'argento di Manfredò, re.

RO-GE-CO-ME (Croce accantonata da) nel c. del r°. *Messina*, *Mileto*, Moneta di bronzo di Ruggero Normanno.

ROGE-RIVS-DVX in tre linee, nel c. del r°. *Messina* o *Mileto*, Moneta di bronzo di Ruggero Normanno.

ŔO nel c. del d° - IMPERATOR - *Brescia*, Moneta anonima.

M

R·T·V·S in croce, nel c. del d° - EVGE·PP·QVA - *Fermo* e *Fuligno*, Bolognini di Eugenio IV. papa.

Ramo d'alloro nel c. del r°. *Bardi*, Quattrino di Federico Landi. *Napoli*. $\frac{1}{2}$ ducato di Carlo II.

Rami (due) di palma intrecciati, nel c. del r°. *Bardi*, Quattrino di Federico Landi.

Religione (la) personificata, in piedi, nel c. del r°. *Milano*, da 10 soldi di Carlo V. Imperatore.

- » seduta sul globo, tiene nella sinistra una palma, nella destra uno scudo nel c. del r°. *Napoli*.
- » seduta, nel c. del r°. *Roma*, su molte monete papali.
- » pensosa, nel c. del r°. *Roma*, Scudo d' Innocenzo XII.

Repubblica Cisalpina personificata in una donna in piedi volta a sinistra in atto di ringraziare la Nazione Francese seduta su di un piedistallo; in terra, davanti alla Repubblica una cornucopia rovesciata; di dietro una cicogna, nel c. del r°. *Milano*, Scudo della Repubblica Cisalpina.

Roma personificata, seduta sui sette colli con corona in mano, nel c. del r°. *Roma*, Giulio di Giulio III.

Rosa (fiore di) nel c. del r°. *Fano*, Denaretto di Pandolfo Malatesta. *Mantova*. Zecchino così detto della rosa di Ferdinando Gonzaga.

Rimini. Picciolo di Sigismondo Pandolfo Malatesta.

- » (pianta di) nel c. del r°. *Malta*, Tari di M. Antonio Zondadari. *Roma*. Zecchino di Benedetto XIII.

Venezia. Osella d' oro di Alvise II. Mocenigo.

- » (pianta di) insieme a luna, in cielo stellato, nel c. del r°. *Venezia*. Osella d' oro d' Alvise II. Mocenigo.
 - » (pianta di) nel c. del r°. *Firenze*, Moneta della rosa di Ferd. II.
- Livorno*. Piastra di Cosimo III. de' Medici.
- » (Vaso con pianta di) nel c. del r°. *Venezia*, Osella d' oro di Francesco Loredano.

Rovere (V. Quercia e Pianta)

RADIX OMNIUM MALORUM nel c. del r°. *Roma*, da 4 scudi d'oro d' Innocenzo XI.

RECEDANT VETERA Libri divorati dalle fiamme, nel c. del r°. *Napoli*, Carlino di Federico III. d' Aragona.

RECONDUNTUR NON RETUNDUNTUR Trofeo, nel c. del r°. *Savoia*, Fiorino d'argento di Emanuele Filiberto.

RECORDATUS MISERICORDIÆ SUÆ Testa coronata, nel c. del r°. *Napoli*, Moneta d'argento di Ferdinando I. d' Aragona.

RECORDATUS MISERICORDIÆ Ritratto a destra, nel c. del r°. *Napoli*, Ducato e ferrandino di Ferdinando I. d' Aragona.

REDDE UNICUIQUE QUOD SUUM EST Stemma, nel c. del r°. *Dezana*, Doppio scudo d' oro di Lodovico Tizzone.

- REDDE PROXIMO IN TEMPORE SUO** nel c. del r° *Roma*, Da 2 scudi d'oro e giulio di Clemente XI.
- REDEMISTI NOS DNE (Domine) DEUS VERITATIS** Cristo in piedi in atto di benedire s. Evasio che gli sta dinnanzi in ginocchio, nel c. del r°. *Casale*, Mocenigo di Federico II. Gonzaga e Margarita Paleologa.
- REDEMPTIO NOSTRA** Croce, nel c. del r°. *Piacenza*, Grossetto autonomo del secolo XVI.
- REDEMPTOR NOSTER** Cristo in croce, nel c. del r°. Moneta d'argento della scuola di s. Giorgio.
- REDENTOR sic MUNDI REGINA CELI** Incoronazione della Vergine, nel c. del r°. *Venezia*, Doppia osella d'oro anonima.
- REFUGIUM GUASTALLENSIUM** B. V. di Loreto, nel c. del r°. *Guastalla*, Lira di Ferdinando III. Gonzaga.
- RE FRUMENTARIA RESTITUTA** due buoi che arano in mezzo a spighe, nel c. del r°. *Roma*, da 4 scudi d'oro e testone di Ales. VIII.
- REGI IN FIDE** Aquila coronata che regge col piè un globo, nel c. del r°. *Napoli*, Cavallino di Filippo III. di Spagna.
- REGIUM OLIM ÆMILIÆ o REGIUM LEPIDÆ o REGII LEPIDI** Stemma, nel c. del r°. *Reggio di Emilia*, su moltissime monete degli Estensi.
- REGINA CÆLI** B. V. col bambino in braccio e lo scettro nella destra, nel c. del r°. *Castiglione delle Stiviere*, Quattrino di Ferdinando I. Gonzaga contraffatto a quelli di Genova.
- RELIGIONE ET GLADIO** Donna seduta sul globo terraqueo con una palma nella sinistra ed uno scudo nella diritta, nel c. del r°. *Napoli*, ½ ducato di Carlo II. di Spagna.
- REGNANS APERIT CLAUDIT** Chiavi decussate col triregno, nel c. del d°. *Piacenza*, Grosso di Adriano VI. papa.
- REGNI AEQUITAS** Cavallo in corsa nel c. del r°. *Napoli*, Cavalli di Ferdinando I. d' Aragona.
- REPUBBLICA ITALIANA** nel c. del r°. *Milano*, Doppia, ½ doppia, scudo, da 30, da 10, da 5 soldi, da 2 denari e denari progettati, ma poi non conati, dalla Repubblica Italiana.
- RERUM TIBI SUMMA POTESTAS** Il papa in ginocchio che riceve da s. Pietro le chiavi, nel c. del r°. *Roma*, Testone battuto da Giulio III. nel 1550 in occasione della sua incoronazione.
- RESTITUTA** Chiavi decussate, nel c. del r°. *Parma*, Moneta di Adriano VI. papa.
- RESURREXI ET ADHUC TECUM** La resurrezione di N. S., nel c. del r°. *Camerino*, Scudo d'oro di Giulia Varano.

- RESURGIT** Fenice sul rogo, nel c. del r°. *Palermo*, Oncia d' oro di Carlo III. d' Austria.
- REX JUSTUS** Croce, nel c. del d°. *Napoli*, da 3 cavalli e cavallo di Carlo V. Imperatore.
- REX VENIT IN PACE** Busto di santo, nel c. del r°. *Ferrara*, Gressetto di Borso d' Este.
- REVIVISCIT** sopra uno svolazzo, nel c. del r°. *Napoli*, Moneta d'oro di Carlo II. di Spagna.
- ROBORE SISTIS** Quercia, nel c. del r°. *Mantova*, su alcune monete d' oro, d' argento e di lega di Vincenzo I. Gonzaga anteriori al 1591.
- ROGATE EA QUÆ AD PACEM SUNT** Concistoro, nel c. del r°. *Roma*, Testone d' Innocenzo XII.
- ROGATE EA QUÆ AD PACEM SUNT** Arca di Noè, nel c. del r°. *Roma*, $\frac{1}{2}$ scudo d' Innocenzo XII.
- ROMA CAPUT MUNDI S· P· Q· R·** Chiavi decussate e piccola armetta, nel c. del r°. *Avignone* e *Roma*, Giulio di Eugenio IV.
- ROMA CAPUT MUNDI S· P· Q· R·** figura del Salvatore che benedice, in nembo di stelle. *Roma*, Zecchino del senato romano, da Pasquale II. a Benedetto XI.
- ROMA CAPUT MUNDI** Donna seduta con un globo nella destra e una palma nella sinistra, nel c. del r°. *Napoli*, Moneta di Carlo I. d' Angiò.
Roma. Grossi del senato romano, e di Carlo d' Angiò.
- ROMANORUM COLONIA** Lupa sdraiata nel c. del r°. *Parma*, Moneta della sede vacante 1523.
- ROMA SEDITIONIBUS FAMEQUE LIBERATA** in una ghirlanda di quercia, nel c. del d°. *Roma*, Testone di Giulio II.
- ROSA SUPER RIVOS AQUARUM. MDCCLIX** Vaso con pianta di rosa, nel c. del r°. *Venezia*, Osella d' oro di Francesco Lore-dano.
- RPublica SENensis IN MONTE ILICINO 1556** Lupa, nel c. del r° o stemma. Da 4 scudi d'oro, scudo d' oro, testone e parpagliola battuti dalla Repubblica di *Siena* nella ritirata di *Montalcino*.
- RUIT DIVISA CIVITAS** Stemma nel c. del r°. *Guastalla*, Fiorino d' argento di Ferdinando I. Gonzaga contraffatto a quello dei Paesi Bassi.
-

S

- S nel c. del d° o del r°, gotica o no, fiorata o semplice.
Avignone. Unita col triregno, giulio, grosso e mistura di Sisto V.
Brescia. Moneta di mistura di Pandolfo Malatesta.
Casale È coricata; ½ grosso di Teodoro II.
Cortona. - S. VINCENTIV - Moneta autonoma.
Palermo. Cinquina di Carlo III. d' Austria.
Passerano. Moneta di Percivallo II. Pallavicino.
Sabbioneta. Mistura di Luigi Colonna e Isabella Gonzaga.
Savota. Bianchetto di Lodovico coniato avanti il 1448, e sopra alcune monete di Amedeo VIII. e Carlo II.
Siena. Su moltissime monete.
- SS nel c. del d° - AMEDE DE SABAVD - *Piemonte*, Forti di Amedeo, principe d' Acaia.
- S-A (Busto di vescovo nimato accostato da) nel c. del r°. *Casale*, Bianchetto di Guglielmo II.
Milano. Grossi da 5 soldi di Gio: Galeazzo M.^a e Lodovico Sforza e trilline di Carlo V., Filippo II. e Filippo III.
- S-A intercalate da tre gigli, nel c. del r°, sotto un santo a cavallo galoppante a destra collo staffile alzato. *Milano*, Da 4 testoni di Lodovico XII. di Francia.
- S-A (Tre torri accostate da) nel c. del d°. *Messina*, Follaro di Guglielmo II.
- S-C (s. Trifonio accostato da) nel c. del r°. *Cattaro*, Quattrino battuto dalla Rep. Veneta sotto Sebastiano Contarini, 1501-03.
- S-C (Croce potenziata accostata da) *Benevento*, Tremisse di Sicone, principe.
- SCS-B Sanctus Bassianus, nel c. del d° - IMPERATOR F. - *Lodi*, Danaro autonomo.
- S-D (Croce accostata da) nel c. del r°. *Benevento*, Tremisse di Siconardo, principe.
- SCS-IAN oppure SC-IA scritto verticalmente (Busto di santo nimato accostato da) significa s. Januarius, nel c. del r°. *Napoli*, autonome.
- S-G (Santo vescovo, s. Gaudenzio, in atto di benedire, accostato da) nel c. del r°. *Novara*, Mistura di Pier Luigi Farnese.
- SE-SINI in due linee in una ghirlanda di quercia, nel c. del r°. *Pesaro*, Sesino di Francesco Maria II. delle Rovere.

- S-I Intrecciate in una corona di gigli, nel c. del r°. *Ferrara*, Mistura di Ercole II.
- S-I (Croce accostata da) nel c. del r°. *Salerno*, Soldo di Sigonolfo.
- S-I (Nome di Maria accostato da) nel c. del r°. *Savoia*, Monete di Vittorio Amedeo III.
- S-M (B. V. col bambino accostata da) nel c. del r°. *Castiglione delle Stiviere*, Mistura di Ferrante I. Gonzaga, battuta nel 1486.
- S-M (Busto di santo accostato da) nel c. del d°. *Salerno*, Follaro di Ruggero Borsa Normanno.
- S·M·P·E· gotiche in forma di croce, nel c. del d°. *Sulmona*, Bolognini di Carlo III. di Durazzo e di Ladislao.
- S·M·P·E nel c. del d° - *Sulmona*, Cavalli di Carlo VIII.
- S-O (Scudo accostato da) nel c. del d°. *Casale* o *Chivasso*, $\frac{1}{2}$ grosso di Secondotto figlio di Giovanni I.
- S·R·E·C·-GE in tre linee, nel c. del d° - DVX IIII VRBINI - *Urbino*. Due scudi d'oro di Guidobaldo II. della Rovere.
- S·R·E·CAPIT·-GENER·-ALIS, in quattro linee, nel c. del r°, *Urbino*, Ducato d'oro di Guidobaldo II. della Rovere.
- S·R·I·ET·-MASS·-P·I, in quattro linee, significa: Sacri Romani Imperii et Massæ princeps primus; nel c. del r°. *Massa di Lunigiana*, Crazie di Alberico I. Cybo.
- S. T nel c. del d° - IMPERATOR - *Novara*, Denaro piccolo at-G tribuito ad un Torriani o Torricelli.
- S-T (s. Trifonio accostato da) nel c. del r°. *Cattaro*, Moneta di mistura battuta dalla Repubblica Veneta nel 1638.
- S-T significa: Salutis trophæum. (Croce potenziata accostata da) *Napoli*, Moneta autonoma.
- S-V (Croce potenziata accostata da) nel c. del r°. *Benevento*, Tremisse di Grimaldo, principe.

Salamandra nel fuoco, nel c. del r°. *Mantova*, Monetina d'argento di Guglielmo Gonzaga.

- coronata nel fuoco, nel c. del r°. *Asti*, $\frac{1}{2}$ testone di Francesco I. Gonzaga.
- coronata nelle fiamme, nel c. del d°. *Milano*, Grossi e soldi di Francesco I. di Francia.

Salute (la) in piedi con un'asta nella sinistra e nella destra una patera con cui nutre un serpente che sorge da un'ara, dall'altra parte la figura del Pò. *Milano*, Testone di Carlo V. Imperatore.

Salvatore in piedi a sinistra, colla testa alzata sul capo del doge inginocchiato a' suoi piedi colla bandiera nella destra, nel c. del r°. *Genova*, Testoni del 1554; genovino e testone del 1595; testone del 1600; doppio scudo d'oro del 1602 e 1603 e crosazzo del 1603.

Sansone nel c. del r°. *Ferrara*, Doppio zecchino di Alfonso I.

Saraceno alato e coronato. (V. Moro).

Scala *Verona*, sulla maggior parte delle monete degli Scaligeri.

Scettro coronato, con un ramo d'olivo e due spighe, nel c. del r°. *Napoli*, Carlino di Filippo III.

Scettro coronato, accostato da due globi, nel c. del r°, *Napoli*, Ducato di Carlo II. di Spagna.

Scudo colla croce. *Savoia*, su molte monete di Amedeo V. in poi.

Scure con cornucopia, fascio di verghe ecc. (V. Cornucopia).

Secchie Nello stemma degli Sforza col serpe e i tronchi ardenti. *Dezana*. Monete dei Tizzoni.

Semprevivo (pianta di) circondato da globetti di fuoco che ascendono verso un vaso capovolto, nel c. del r°. *Casale*, Moneta di Guglielmo II.

- » accostato da G-M nel c. del r°. *Casale*, $\frac{1}{2}$ grosso di Guglielmo II.
- » (pianta di) nel c. del d°. *Milano*, Semprevivo da soldi 10 e da soldi 5 e trilline di Francesco II. Sforza.

Semprevivi (due) (Croce accantonata da due G e da due) nel c. del r°. *Casale*, Parpagliola di Guglielmo II.

Serpe (V. Biscia).

Serpente con serpentelli sul collo. *Padova*, Cimiero di Jacopino da Carrara.

Sfera nel c. del r°. *Urbino*, Testone di Francesco Maria II. della Rovere.

- » nel c. del r°. *Mantova*, Quattrini di Lodovico III. Gonzaga.
- » armillare, nel c. del d°. *Padova*, $\frac{1}{2}$ scudo di Francesco II. da Carrara.

Sicurezza (la) personificata, nel c. del r°. *Mantova*, Mistura di Francesco II. Gonzaga.

Sole in zodiaco nel c. del r° *Mantova*, su moltissime monete cominciando da Federico II.

Bozzolo. Ducatone e moneta di mistura di Scipione Gonzaga.

Castiglione delle Stiviere. Soldi 8 di Ferdinando I. quattrino di Carlo Giuseppe Gonzaga.

Guastalla. Solini di Cesare I.

Sole raggiante nel c. del r^o. *Masserano*, Tallero di P. Besso Ferrero. *Napoli*. Da 15 grani di Filippo III. di Spagna, $\frac{1}{2}$ ducato, da 2 carlini e $\frac{1}{2}$ carlino di Filippo V. Borbone.

Rimini. Picciolo di Sigismondo Pandolfo Malatesta.

Spazzola intorno a cui svolazza una fascia colla leggenda: MERITO ET TEMPORE - nel c. del r^o. *Milano*, Grossi da 5 soldi di Gio: Galeazzo M.^a e Lodovico M.^a Sforza.

Speranza (la) personificata, nel c. del r^o *Modena*, Ducatone, scudo e $\frac{1}{2}$ scudo di Alfonso II.

Spiga nel c. del d^o. *Milano*, Denaro progettato ma non coniato dalla Repubblica Italiana.

Spighe due nel c. del d^o. *Milano*, da 2 denari progettati, ma non coniatì dalla Repubblica Italiana.

- (manipolo di) nel c. del r. *Roma*, Scudo d'oro d'Innocenzo XII. *Brindisi*. Follaro di Federico II.

Napoli. Sei spighe: da 4 cavalli di Filippo III. e di Filippo IV. di Spagna.

Milano. Parpagliola di Filippo III. di Spagna.

- cinque legate, nel c. del d^o. *Milano*, Soldo progettato, ma non coniato, dalla Repubblica Italiana.
- e alloro (manipolo di) nel c. del r^o. *Napoli*, Cinquina della Repubblica di Masianello, 1648.

Spino secco - Trovasi unito alle palle medicee nell' arma dei Cybo di Massa di Lunigiana, perchè Ricciarda Malaspina, madre di Alberico I. ereditò lo stato di Massa e Carrara.

Castiglione delle Stiviere, Vitalino di Carlo Gonzaga contraffatto a quelli di Parma: lo spino è inquartato col suo stemma.

- **secco** inquartato coll' aquila. *Solferino*, Mistura di Carlo I. Gonzaga.
- **coronato**. Nel c. del d^o senza leggenda. *Tresana*, Quattrino di Guglielmo Malaspina.

Stella a sei raggi, nel c. del r^o. *Piemonte*, Monete di Amedeo principe d' Acaia.

Savoia o *Susa*, Oboli secusini di Umberto II.

- nel c. del r^o. *Padova*, sopra alcune monete autonome e sopra altre di Ubertino e di Francesco I.
- di molti raggi, con in cuore una croce, nel c. del d^o. *Padova*, Moneta d' argento di Francesco I. di Carrara.
- tra i raggi della quale sono le lettere P·A·D·V·A· e una croce, nel c. del d^o. *Padova*, Monete di argento e di bronzo di Francesco I. da Carrara.

Stella coll' arma dei Gonzaga , in uno scudo, nel c. del r°. *Gua-*
stalla, Tallaro di Ferdinando II.

» entro un cerchio, nel c. del r°. *Lucca*, Tremisse autonomo del
regno dei Longobardi e tremisse di Desid. re de' Longobardi.

Struzzo a sinistra con un chiodo nel becco, nel c. del d°. *Urbino*,
Quattrino di Francesco Maria e di Guidobaldo II. della Rovere.

SACRI ROMANI IMPERI PRINCEPS VICARIUS PERPETUUS - Sa-
voia, Carlo II.

SAGRIS DISPUNCTIONIBUS Libro aperto e illuminato dall' alto,
nel c. del r°. *Roma*, Giulio battuto di Sisto V. in occasione del
concilio di Aix in Provenza.

SACROSANCTÆ BASILICÆ LATERANENSIS POSSESSIO nel c. del
r°. *Roma* , sulle monete così dette dei possessi, che comincia-
rono a coniarci da Clemente IX. in occasione della cavalcata
che il nuovo pontefice faceva alla chiesa di Laterano, poco dopo
la sua elezione.

SALUS AUGUSTA La salute personificata; a' suoi piedi il fiume
Pò personificato, nel c. del r°. *Milano*, Testone di Carlo V. Imp.

SALUS ET VICTORIA NOSTRA Croce ornata da quattro piccole
corone coi rami, nel c. del d°. *Milano*, Scudo d' oro del Sole
di Francesco II. Sforza.

SALUS IN TE SPERANTIUM nell' esergo: JESUS. Redentore stante
colla destra in atto di benedire e un globo nella sinistra, nel
c. del r°. *Ferrara*, Scudi d' oro di Ercole I. d' Este.

SALUS MUNDI Croce, nel c. del r°. *Piacenza*, su quattrini degli
ultimi duchi e su quelli di Carlo Emanuele III. di Savoia.

SALUTI ET MEMORIÆ CONDIDIT Castello, nel c. del r°. *Pesaro*,
Moneta di Costanzo Sforza.

SALVA VIGILANTES DOMINE nel c. del r° una barca a vela. *Mus-*
so, Carlino di Gio: Giacomo de' Medici.

SALVE SCA (Sancta) CRUX Croce, nel c. del r°. *Carpentrasso* Gros-
so di Giovanni XXII. papa.

Salve CRUX SANTA sic ET BENEDICTA Croce, nel c. del r°. *Cre-*
vacuore, Relabasso da due grossi di Lodovico II. Fieschi.

S. AMBROSIUS PIETATE DEI Il santo seduto, nel c. del d° col
pastorale e lo staffile, *Milano*, Multiplo di testone o medaglia
di Massimiliano M. Sforza.

SANCTA DEI GENITRIX Busto della Vergine nel c. del r°. Su di-
verse Madonnine battute da Pio VI. in varie città.

- SANCTA ET *Benedicta* CRUX Croce, nel c. del r°. *Messerano*.
- SANCTÆ SIT TRIADI LAUS Scudo coi tre gigli accostato da 16-66, nel c. del r°. *Loano*, Luigino di Violante Doria Lomellini.
- SANCTA INTERCEDE PE DN Croce, nel c. del r°. *Asti*, Soldini di Francesco I. di Francia.
- SANCTA MARIA FRINGi Croce, nel c. del r°. *Frinco*, Moneta dei Mazzetti.
- SANCTA MARIA Ora PRO NOBIS B. V. col bambino nelle nubi, nel c. del r°. *Messerano*.
- Sancta Maria* ORA PRO NOBIS La B. V. col bambino, nel c. del r°. *Pesaro*, Paolo di Giovanni Sforza.
- Sancta* MARIA NOSTRA Croce, nel c. del d°. *Fermo*, Picciolo anonimo.
- Sancta* MARIA DE LORETA Croce, nel c. del r°. *Recanati*, Quattrino autonomo.
- SANCTI SUMUS HUIUS CRUORE Figura stante di Cristo, nel c. del r°. *Reggio*, Scudo d'oro di Alfonso II. d'Este.
- Sanctus Johannes* BAPTISTA ORA PRO NOBIS s. Giovanni Battista, o stemma, o croce, nel c. del r°. *Malta*, su molti tari di varii gran maestri.
- Sanctus Andreas* Per TE RECIPIAT QUI Per TE ME REDEMIT Il santo, nel c. del r°. *Pesaro*, da 9 grossi di Guidobaldo II. della Rovere.
- Sanctus HOMOBonus* PAUPERTi CREMONensi Il santo che fa elemosina ad un poverello, nel c. del r°. *Cremona*, Moneta d'argento coniata sotto Francesco II. Sforza.
- SANCTUS PETRUS JANITOR CÆLI s. Pietro stante, nel c. del r°. *Guastalla*, 1/2 giulio di Ferdinando II. Gonzaga.
- SANGUINIS XPI (*Christi*) JESU Vaso o vasi del preziosissimo Sangue, nel c. del r°. *Bozzolo*, Moneta di Scipione Gonzaga. *Castiglione delle Stiviere*. Monete di Ferdinando Gonzaga. *Mantova*. Su varie monete.
- S. CRIScentine ORA PRO NOBIS Santo a cavallo a sinistra che uccide il drago, nel c. del r°. *Urbino*, Grosso di Francesco Maria della Rovere.
- SANT MARTIN in due linee in un cartello, nel c. del r°. *Bozzolo*, Quattrino che Scipione Gonzaga probabilmente fece battere per ricordare il suo feudo di s. Martino dell'Argine.
- SATIS AD NOCENDUM nel c. del r°. *Roma*, 1/2 grosso d'Innoc. XIII.
- SCELERUM MATER AVARITIA nel c. del r°. *Ferrara*, Scudo d'oro d'Innocenzo XI. papa.

- SECTAMINI CHARITATEM** nel c. del r°. *Roma*, Scudo d'oro d'Innocenzo XIII.
- SECUA VINCIT VIRTUTE ET HONORE** Pallade stante nel c. del r°. *Parma*, Medaglia d'argento di Filippo Borbone.
- SECUM OMNIA** Istrice o porcospino coronato gradiente a sinistra sopra un piccolo basamento, su cui sta la data 1541, nel c. del r°. *Milano*, Gettone battuto da Carlo d'Orleans terzo figlio di Francesco I. di Francia, ad ostentare il suo dritto sul ducato di Milano.
- SECURITAS Populi PARMÆ** Donna seduta a sinistra con un giglio nella destra, nel c. del r°. *Parma*, Moneta di Ottavio Farnese.
- SECURITAS POPULI PARMENSIS** La sicurezza personificata seduta mollemente a destra presso un'ara accesa, nel c. del r°. *Parma*, Doppia di Alessandro Farnese.
- SECURITAS URBIS PARMÆ** Stemma, nel c. del r°. *Parma*, Giulio d'Adriano VI.
- SEMEL IN ÆTERNUM** Croce ornata, nel c. del r°. *Ferrara*, Scudo d'oro, cosidetto del Sole, di Alfonso II. d'Este.
- SEMPER AUGUSTUS** Croce, nel c. del r°. *Milano*, Grosso di Enrico VII. di Lussemburgo.
- SEMPER†IDEM† L' Olimpo**, nel c. del r°. *Mantova*, Tessera d'ottone di Ferdinando Gonzaga.
- SENA VETUS CIVITAS VIRGINIS** Croce, nel c. del r°. *Stena*, su moltissime monete.
- Senatus Populus Que MEDIOLANI OPTIMO PRINCIPI** La pietà personificata seduta a sinistra, nel c. del r°. *Milano*, Testone di Carlo V. Imperatore.
- SERENA OMNIA.** con o senza LICI. Armellino sormontato da un cartello sul quale è scritto - DECORUM - nel c. del r°. *Napoli* o *Aquila*, 1/2 carlino o armellino di Ferdinando I. d'Aragona.
- SERITE IN CHARITATE** nel c. del r°. *Roma*, 1/2 grossi di Benedetto XIII.
- SERVATI CIVES** Vittoria personificata, o ara accesa, o chiavi decussate sormontate dalla tiara, nel c. del r°. *Parma*, Moneta di Adriano VI. papa.
- SERVATA PATRIÆ LIBERTAS** Scudo colla croce, nel c. del r°. *Savoia*, Cavalletto di Carlo Emanuele I.
- SI AFFLUANT NOLITE COR APPONERE** nel c. del r°. *Roma*, Giulio di Clemente XI.
- SIC** tra le due punte di una mezzaluna, nel c. del r°. *Mantova*, Monetine di lega di Vincenzo I. Gonzaga.

- SIC FATA VOCANT Ramo d'alloro, nel c. del r°. *Bardi*, Quattrino di Federico Landi.
- SIC FECIT ME QUI POTENS EST Santo in piedi, nel c. del r°. *Mirandola*, Paolo di Lodovico II. Pico.
- SICILIAE VICTORIA La vittoria su di una quadriga, nel c. del r°. *Napoli*, Cavallo raris. di Ferdinando I. d' Aragona.
- SIC REPUGNANT sette serpi attortigliate, nel c. del r°. *Ferrara*, Idra di Alfonso I. d' Este.
- SI DEUS PRO NOBIS QUIS CONTRA NOS Aquila con uno scudo in petto, nel c. del r°. *Carmagnola*, da 10 scudi d' oro e scudo d' argento di Luigi e Margarita di Foix.
- SI DEUS-PRO-NOBIS-QUIS-CONTRA NOS In cinque linee, nel c. del r°. *Mirandola*, $\frac{1}{2}$ paolo di Galeotto II. Pico e di Lodovico II.
- SI DEUS-PRO NOBIS QUIS-CONTRA NOS In quattro linee, nel c. del r°. *Mirandola*, Moneta di Lodovico II. Pico.
- SIGNUM VICTORIAE INVENIMUS La Maddalena appoggiata alla croce, nel c. del r°. *Pesaro*, Scudo d' oro di Guidobaldo II. della Roverc.
- SIGNAT GRATIOS. NON Cuore trafitto da tre dardi, nel c. del r°. *Correggio*, Soldo di Siro d' Austria.
- SI LABORATIS EGO REFICIAM Mezza figura di Cristo e croce, nel c. del r°. *Mantova*, Scudo d' oro di Federico II. Gonzaga.
- SIMILIS ERO Camaleonte, nel c. del r°. *Bozzolo*, Moneta di Giulio Cesare Gonzaga.
- SIMULACRUM AVITAE VIRTUTIS Principe che calpesta un satiro, nel c. del r°. *Guastalla*, Doppio ducatone, ducatone e testone di Ferdinando II. e scudo del 1663 di Ferdinando III. Gonzaga.
- SINE FINE Piramide sormontata dal Sole o da una stella raggiante, nel c. del r°. *Massa di Lunigiana*, Quattrino di Alberico Cybo.
- SINE CLADE Chiavi decussate sormontate da corona d'alloro, nel c. del r°. *Ferrara*, Paolo coniato e gittato al popolo nel 1598 in occasione dell' ingresso di papa Clemente VIII.
- SI NON VIRES ANIMUS Leone ferito nella zampa anteriore destra, nel c. del r°. *Massa di Lombardia*, Quattrino di Francesco d' Este.
- SINT LUCERNÆ ARDENTES Vaso del preziosissimo Sangue, nel c. del r°. *Solferino*, Soldo di Carlo Gonzaga.
- SIT DEO GLORIA Croce nel c. del r°. *Bellinzona*, Grosso autonomo.
- SIT sic FATA VOCANT. Vedi SIC FATA VOCANT.

SIT Tibi XPE (Christe) DATus Quem TU REGIS ISTE DUCATus Gesù entro cerchio ellittico in atto di benedire colla destra, mentre tiene nella sinistra il santo Evangelo, nel c. del r°. *Rodi*, Aureo contraffatto ai zecchini di Venezia battuto dai genovesi raris.; e ducato d'oro di Pietro d'Aubusson gran M°; id. di Fabrizio del Carretto.

Venezia. Sugli zecchini da Giovanni Dandolo in poi.

SIT NOMEN DNI (Domini) BENEDICTUM Salamandra tra le fiamme, nel c. del d°. *Asti*, Quarto di testone di Francesco I. di Francia.

SIT NOMEN - DNI (Domini) BENEDICTUM interrotte dalle cifre SMPE: croce potenziata nel c. del r°. *Sulmona*, Sestino di Federico III. d'Aragona.

SIT NOMEN DNI (Domini) BENEDICTUM Croce, nel c. del r°. *Dezana*, Pignatella di Delfino Tizzone.

Passerano. Moneta di Percivalle II. Pallavicino, rettore e capitano del consortile dei Radicati.

SIT NOMEN DNI (Domini) BENEDICTUM Croce, nel c. del r°. *Avignone*, su alcune monete dei papi.

SIT NOMEN DNI (Domini) BENEDICTUM Croce, nel c. del r°. *Carmagnola*. 1/2 grosso di Gabriele, marchese di Saluzzo.

SIT NOMEN Domini BENEDICTUM Principe incoronato in ginocchio dinnanzi ad un santo, nel c. del r°. *Savoia*, Ducato di Amadeo VIII.

SIT NOMEN DOMINI BENEDICTUM Cimiero di Savoia accostato da due nodi, nel c. del r°. *Savoia*, Ducato di Carlo I.

SI TOT PRO NOBIS QUIS CONTRA NOS Immagini di nove santi, nel c. del r°. *Ferrara*, Testone di Ercole II. d'Este del 1534.

SIT TUTA HOC SIDERE CRETA - ANNO X La Vergine col bambino, nel centro di un grande astro raggiante, nel c. del r°. *Venezia*, Osella d'oro di Domenico Contareno.

SOCIAM ADDIT SE Donna stante, nel c. del r°. *Modena*, Testone di Cesare d'Este.

SOLO FACTA SOLUM DEUM SEQUOR Fenice sul rogo a sinistra colle ali spiegate, nel c. del r°. *Milano*, prova in oro del testone e scudo d'oro; di Bona di Savoia e Gian Galeazzo Maria Sforza.

SOLA SALUS ET GLORIA DNS (Domnus) Stemma, nel c. del r°. *Castiglione delle Stiviere*, Quattrino di Francesco Gonzaga.

SOLATIUM MISERIS nel c. del r°. *Roma*, 1/2 grosso di Bened. XIII.

SOLDI CINQUE nel c. del r°. *Corte*, da 5 soldi del dominio genovese - Teodoro re 1736-38.

SOLDI DUE nel c. del r°. *Corte*, da due soldi del dominio genovese.
SOLI DEO GLORIA Croce, nel c. del r°. *Bellinzona*, Quattrino anonimo.

Correggio. Mistura di Camillo e Fabrizio d' Austria.

Messerano. Moneta di Besso Ferrero.

SOLI DEO TRINO ET UNI GLORIA Stemma di Francia, nel c. del d°. *Asti*, $\frac{1}{2}$ testone e $\frac{3}{4}$ di testone di Lodovico XII. di Francia.

SOLI DEO HONOR ET GLORIA Croce o scudo, nel c. del d° o del r°. *Dezana*, Moneta di Antonio Maria Tizzone.

Messerano. Monete dei Ferrero.

SOLIDEO sic VIRTUS NON sic (per HONOR) ET GLORIA Stemma nel c. del r°. *Livorno*, Luigino di Ferdinando II. de' Medici e luigino di Cosimo III.

SOLUM PROVOCATA FERIT. AN. IX. Pianta di rosa, nel c. del r°. *Venezia*, Osella d'oro d'Alvise II. Mocenigo.

SOLVIT ET LIGAT Nodo gordiano, nel c. del r°. *Roma*, Scudo del 1506 di Sisto V.

SPES Et SALUS UNICA Santo Volto, nel c. del r°. *Novellara*, Quattrino anonimo contraffatto a quelli di Lucca.

SPES MEA IN DEO Scudo coronato, nel c. del r°. *Torriglia*, $\frac{1}{2}$ reale d'argento e doppia d'oro di Giovanni Andrea III. Doria.

SPES MEA IN DEO Aquila coronata che porta in petto lo scudo dei Doria, nel c. del r°. *Loano*, Scudo d'argento di Giovanni Andrea III. Doria.

SPES NON CONFUNDIT s. Giorgio a cavallo, nel c. del r°. *Tassarolo*, Scudi d'argento di Filippo Spinola.

SPES PUBLICA Donna in piedi che sostiene un giglio, nel c. del r°. *Parma*, Medaglia di Carlo Borbone.

SPLENDOR ADJUNGIT Sole raggiante, nel c. del r°. *Bozzolo*, mistura di Scipione Gonzaga.

SPLENDOREM SPECTATA SUUM Aquila colle ali tese rivolta a sinistra, nel c. del r°. *Castiglione delle Stiviere*, Moneta di Ferdinando II. Gonzaga.

STABILITAS ALTA PETIT Aquila bicipite che porta in cuore lo scudo dei Ferrero, nel c. del r°. *Messerano*, Moneta di Francesco Filiberto Ferrero.

SUB DEXTERA TUA SALUS MEA *Domine* Re seduto collo scettro nella destra, nel c. del r°. *Napoli*, Moneta di Alfonso II.

SUB HOC CLYPEO TUTI stemma nel c. del d°. *Reggio d'Emilia*, Giulio di Ercole II. d'Este.

- SUB HOC SIGNO MILITAMUS Croce di Malta, nel c. del r°. *Malta*, da 2 tari e tari di parecchi gran Maestri.
- SUB PENNIS EJUS Aquila bicipite, nel c. del r°. *Bozzelo*, da 3 soldi di Scipione Gonzaga.
- SUB PROTECTIONE CÆSAREÆ Aquila bicipite coronata, nel c. del r°. *Soragna*, zecchino di Niccolò Meli-Lupi.
- SUB TUUM PRÆSIDIUM Aquila bicipite coronata, nel c. del r°. *Tassarolo*, Tallaro d' Agostino Spinola.
- SUB TUUM PRÆSIDIUM Croce accantonata da quattro fiori, nel c. del r°. *Messerano*, Moneta di Filiberto Ferrero.
- SUB TUUM PRÆSIDIUM s. Francesco d' Assisi, nel c. del r°. *Mantova*. Giulio di Vincenzo I. Gonzaga.
- SUB TUUM PRÆSIDIUM Croce fiorita, nel c. del r°. *Casale*, Moneta di Guglielmo II.
- SUB TUUM PRÆSIDIUM ANCONA Madonna di Loreto, nel c. del r°. *Ancona*, Scudo d' argento di Sisto V.
- SUB TUUM PRÆSIDIUM B. V. col bambino seduta, nel c. del r°. *Parma*, Grossi di Clemente VII. papa.
- SUB TUUM PRÆSIDIUM B. V. col bambino, nel c. del r°. *Gubbio*, Quattrino d' Innocenzo XI.
- SUB TUUM PRÆSIDIUM NE DERELINQUAS NOS Assunzione di M. Vergine, nel c. del r°. *Genova*, sulle madonnine e mezze madonnine, cominciando dal 1746.
- SUB TUUM PRÆSIDIUM B. V. sulla santa Casa, nel c. del r°. *Fano*, Baiocchelle di Sisto V.
- SUB TUUM PRÆSIDIUM Assunzione di M. V., nel c. del r°. *Piombino*, Scudo d' oro di Giacomo VII. Appiani.
- SUB TUUM PRÆSIDIUM B. V. stante col bambino in braccio, nel c. del r°. *Parma*, da 30 soldi di Ranuccio I. di Farnese.
- SUB UMBRA ALARUM TUARUM Aquila bicipite, che porta in petto l' arma dei Fieschi, nel c. del r°. *Messerano*, Ongaro di Paolo Besso Ferrero.
- Guastalla*. Aquila bicipite, Tallaro di Ferdinando II.
- SUB UMBRA ALARUM TUARUM L' arcangelo Michele, nel c. del r°. *Pesaro*, Scudo d' oro di Francesco Maria II. della Rovere.
- SUB UMBRA ALARUM TUARUM Aquila bicipite, nel c. del r°. *Correggio*, Scudo e parpagliola di Camillo e Fabrizio d' Austria, e tallaro di Siro d' Austria.
- SUB UMBRA ALARUM TUARUM Aquila bicipite con un cartello tra gli artigli, su cui è scritto - LIBERTAS - nel c. del r°. *Massa di Lunigiana* Grosso di Alberico II. Cybo.

- SUB UMBRA ALARUM TUARUM** Aquila, nel c. del r°. *Castiglione delle Stiviere*, Quattrino di Ferdinando I. Gonzaga.
- SUB UMBRA ALARUM TUARUM PROTege** Aquila con stemma sul petto, nel c. del r°. *Napoli*, Doppio ducato di Ferdinando ed Elisabetta.
- SUB UMBRA ALARum TUARum PROTege** Aquila bicipite coronata con stemma in petto, nel c. del r°. *Tassarolo*, Ongaro di Filippo Spinola.
- SUB UMBRA ALARUM TUARum PROTEGe** Aquila bicipite, nel c. del r°. *Dezana*, Doppio fiorino e fiorino di Antonio M. Tizzone.
- SUB UMBRA SEDI** Stemma coronato, nel c. del r°. *Seborga*, Abazia di Lerica. Luigino anonimo.
- SUB UMBRA MATRIS ECCLESIE** Donna seduta a sinistra con una vittoria nella destra, nel c. dal r°. *Parma*, Scudo d'oro di Paolo III. papa.
- SUFFICIT OMNIBUS** Torre, sulla cui cima sta un leone tra due draghi, nel c. del r°. *Napoli*, da cinque cinquine di Filippo III. di Spagna.
- SUMMA POTENCIA sic EST IN DEO** Stemma, nel c. del r°. *Messina*, Ducato di Costanza e Pietro d' Aragona, re.
- SUPERANDA OMNIS FORTUNA** La pazienza personificata, nel c. del r°. *Ferrara*, Testone di Ercole II. d' Este.
- SUPREMUS PRINCEPS ARCHENSIS** Stemma, nel c. del r°. *Mantova*, Scudo d' argento di Carlo I. Gonzaga.
- SUPER OMNES SPECIOSA** Busto della B. V., nel c. del r°. *Firenze*, su diverse monete di Cosimo III., Giovanni Gastone, Ferdinando II. e di Francesco I. Imper. per Pisa.
- SURESIT sic XPS (Christus) SPES MEA** Cristo seduto di fronte, nel c. del r°. *Ferrara*, Zecchino di Borso I. d' Este.
- SUREXIT XPS (Christus) REX GLORIE sic GLE (gloriæ) CLEMentia** Resurrezione di Cristo, nel c. del r°. *Ferrara*, Ducati d'oro di Borso I. ed Ercole I. d' Este.
- SUSPICE ET VALEBIS** Stemma, nel c. del r°. *Ancona*, Testone di Gregorio XIII. papa.
- SUUM CUIQUE** Aquila bicipite coronata, nel c. del r°. *Milano*, Moneta di Carlo V. Imperatore.

T

- T** gotico, nel c. del d°. *Casale*, $\frac{1}{2}$ grosso di Teodoro II.
- T** nel c. del r° - **EPIS. TRIDENT** - *Trento*, Grossi di Vescovi anonimi.
- T** coronato, nel c. del r° - **REX SICILIE** - *Messina*, Moneta di rame di Tancredi.

- T capovolto accostato da due globetti, nel c. del r° senza leggenda *Messina* o *Mileto*, Moneta di bronzo di Rug. Normanno.
- T·A· sotto una gran corona, 1736, nel c. del d°. *Corte*, da soldi 5 e da soldi 2 del dominio genovese.
- TA tra due globetti, nel c. del d°. *Salerno*, Follaro di Tancredi.
- T·A·L·C gotiche in croce, nel c. del r° - TALIACOZO - *Tagliacozzo*, Bolognino di Giacomo Orsino.
- T-A-NC-RE (Croce accostata da) nel c. del d°. *Messina*, Moneta di rame di Tancredi.
- TARVI-SIVM in tre linee, nel c. del r°. *Treviso*, Denaro di Lodovico I. Imperatore.
- TAC-D-REX-SICIL in tre linee nel c. del d° senza leggenda. *Messina*, Moneta d'argento di Tancredi.
- ThCD-REX-SICIL in tre linee, nel c. del r°. *Messina*, Moneta d'argento di Tancredi.
- T-C (s. Trifonio accostato da) *Cattaro*, Follaro coniato dalla repubblica Veneta sotto Tommaso Contarini, 1606-08.
- T·H·E·O gotiche, in croce, nel c. del d°. *Chivasso*, Denaro imperiale di Teodoro I.
- T·I·V·S in croce, nel c. del d° - SANTVS-VENAN - *Camerino*, Monete autonome.
- T·P·R·T in croce, nel c. del d°. *Bologna*, Obolo di Enrico II. Imp.
- T-R coronate tra due rami: 1836, nel c. del d°. *Corte*, da soldi 5 e da soldi 2 di Teodoro re, dominio genovese.
- TS-HT (Scudo di Savoia accostato da) nel c. del d°. *Savoia*, Moneta di Tommaso I.
- T-T Monogramma degli Ottoni Imper. *Lucca*, ecc.
- T·V·M nel c. del d° - DE LAVRE - *Loreto* o *Recanati*, Denaro autonomo, secolo XIV.

-
- Tavolo** su cui stanno ammucchiate delle monete, nel c. del r°. *Roma*, Giulio di Alessandro VII. e testone di Clemente XI.
- Tempietto** così detto Carolingio, nel c. del r°. *Milano*, Denari di quasi tutti gli Imperatori.
- Spoletto*. Danaro di stampo largo di Guido.
- Verona*, Danaro di Berengario.
- Venezia*. Danaro imperiale anonimo e danari di Ottone ? ed Enrico II. Imperatore.
- Tempio** circondato da stelle, nel c. del r°. *Massa di Lunigiana*, da 2 doppie d'oro di Alberico I. Cybo.

- Testa bifronte** da una parte di uomo, dall'altra di donna, nel c. del r°. *Genova*, sopra alcune monete dopo il 1668.
- Tobia** accompagnagnato dall'angelo, nel c. del r°. *Mantova*, Moneta di Francesco III.
- Torello** nel c. del r°. *Parma*, Monetine autonome di lega.
» gradiente tra gigli, nel c. del r°. *Parma*, Monete di Ottavio Farnese.
- Torre merlata**, nel c. del r°. *Aquileia*, Danaro di Raim. della Torre.
« con sopra un leone che tiene una spada, in mezzo a due draghi, nel c. del r°. *Napoli*, da 5 cinquine di Filip. III. di Spagna.
« con sopra un leone che tiene nella zampa una spada, nel c. del r°. *Napoli*, da 9 cavalli di Filippo IV. di Spagna.
- Torri** (tre) accostate da S-A nel c. del d° senza leggenda. *Messina*, Follaro di Guglielmo II. Normanno.
» (due) (Croce accantonata da due chiavi e da due) nel c. del r°. *Aquileia*, Danaro di Raimondo della Torre e di Pagano della Torre.
- Toson d'oro** nel c. del d° o del r°, da solo o con altri emblemi. *Napoli*, da Carlo V. Imper. in avanti.
- Triregno** sopra molte monete pontificie insieme alle chiavi decussate.
» colle infule, nel c. del d° - † B. PP. NONVS - *Fermo*, Quattrino di Bonifacio IX. papa.
- Trofeo** nel c. del d° o del r°. *Mantova*, Mistura di Francesco III. e sopra varie monete d'argento di Ferdinando Carlo Gonzaga. *Mirandola*. Paolo e sesino di Lodovico II. Pico.
Napoli. Da 3 cavalli di Carlo V. Imperatore.
Savoia. Fiorino d'argento di Emanuele Filiberto.
» d'armi e ghirlanda, nel c. del r°. *Cattaro*, da 5 franchi ossidionale del 1813.
- Tronchi ardenti** (V. Secchie).

-
- TAMQUAM LUTUM ÆSTIMABITUR** nel c. del r°. *Roma*, Testone d'Innocenzo XII.
- TANTO MOTA** Fascio di dardi e giogo, nel c. del r°. *Napoli*, Monete di Ferdinando di Castiglia.
- TEBANI CIVES** Castello, nel c. del r°. *Rodi*, Tornese della signoria genovese.
- TE DEUM LAUDAMUS** s. vescovo in atto di benedire un altro vescovo, nel c. del r°. *Milano*, Ducatoni di Carlo V. Imper.

- TEGIT ET PROTEGIT** Aquila che copre colle ali i suoi aquilotti, nel c. del r°. *Roma*, Testone d' Innocenzo XII.
- TEMPERATO SPLENDEAT USU** nel c. del r°. *Roma*, $\frac{1}{2}$ grosso di Alessandro VII.
- TE MUTERÀ MIA MENTE** Cane accovacciato, nel c. del r°. *Massa di Lunigiana*, Cervia di Alberico Cybo.
- TEMPERANTIA** Donna stante appoggiata ad una colonna. *Messerano*, Parpagliole di Francesco Filiberto Ferrero contraffatte a quelle di Milano.
- TEMPora ET ASTra CURrunt** Donna appoggiata ad una colonna che versa acqua in un vaso, nel c. del r°. *Novellara*, Moneta di mistura anonima.
- TERCI DUCALIS** Croce, nel c. del r°. *Salerno*, Piccolo di Guglielmo II. re di Sicilia.
- TERCI APULIENSIS** Leggenda cufica, nel c. del r°. *Salerno*, Piccolo di Guglielmo II. re di Sicilia.
- TERCIUM QUATRENI** Volpe o lupa gradiente a sinistra, nel c. del r°. *Urbino*, un terzo di quattrino di Francesco Maria.
- TERRA MARIQUE** Leone seduto collo scudo de' Medici sotto la zampa, nel c. del r°. *Firenze*, Scudo di Ferdinando II. de' Medici.
- THEATE REGIS GALLIÆ MUNERE LIBER** s. Giustino nel c. del d°. *Chieti*, Grosso di Carlo VIII. di Francia.
- THESAURIZATE IN CÆLIS** nel c. del r°. *Roma*, Giulio di Clemente XIII.
- TIBI DABO CLAVES REGNI CÆLORUM** s. Pietro che riceve le chiavi, nel c. del r°. *Castiglione delle Stiviere*, Moneta di Francesco Gonzaga.
- TIBI LAUS TE sic GLORIA** Figura del Redentore seduto di cospetto, nel c. del r°. *Venezia*, su diverse marcelle.
- TIBI SOLI ADERERE sic ETC.** Croce, nel c. del r°. *Savoia*, Moneta di Carlo Emanuele I.
- TIBI SOLI.....** Croce, nel c. del r°. *Bozzolo*, Soldo di Giulio Cesare Gonzaga.
- TIBI SOLI GLORIA** Figura stante del Redentore seduto di cospetto nel c. del r°. *Venezia*, su diverse lire e $\frac{1}{2}$ marcelle.
- TIBI TANTUM SUFFRAGATOR** busto del Redentore sorgente dal sepolcro. *Faenza*, Testone di Astorgio III. Manfredi.
- TOLLE ET PROJICE** nel c. del r°. *Roma*, Grosso di Clemente XII.
- TORINUS CIVIS (Civitas)** Stella a sei raggi, nel c. del r°. *Piemonte*, Danaro di Filippo principe d' Acaia.

- TOTA FORMOSA FANUM L'** Immacolata, nel c. del r°. *Fano*, Testone di Clemente VIII. papa.
- TRANSEUNDUM AUT MORIENDUM** Tre cervi che nuotano: questa leggenda scritta sopra uno svolazzo, nel c. del r°. *Massa di Lunigiana*, Ducatone di Alberico Cybo.
- TU AUTEM ITEM IPSE ES. MACER.** Gesù che disputa coi dottori nel c. del r°. *Macerata*, e simili per *Camerino*, *Ravenna*, *Roma*, Testoni di Paolo III. papa.
- TU AUTEM PERMANES** Sole sopra le nubi, nel c. del r°. *Mantova*, da 10 scudi d'oro e ducatone del 1645 di Carlo II. Gonzaga.
- TU ES PETRUS PRÆSIDIUM NOSTRUM** s. Pietro che riceve le chiavi, nel c. del r°. *Bozzolo*, Moneta di Scipione Gonzaga.
- TU ES VAS ELECTIONIS** s. Paolo stante, nel c. del r°. *Castiglione delle Stiviere*, Lira di Ferdinando I. Gonzaga.
- TU GLORIA JERUSALBM** *Mantova*, Scudo d'oro di Ferd. Gonzaga.
- TU NOS AB HOSTE PROTEGE** La B. V. col bambino, nel c. del r°. *Correggio*, Ongaro rarissimo di Camillo d' Austria.
- TU NOS AB HOSTE PROTEGE** con o senza S. **DEVITUS** o *Devota* Santo in piedi, nel c. del r°. *Monaco di Nizza*, da 8 danari e danari di Antonio I. e di Onorato III. Grimaldi.
- TU SOLUS SANCTUS** Redentore stante in atto di benedire e con un globo nella sinistra, nel c. del r°. *Cipro*, Soldi battuti probabilmente da Pietro Loredano.
- TUO CONFISI PRÆSIDIO** B. V. con angeli, nel c. del r°. *Montalcino*, Testone e Giulio della Repubblica di Siena.
- TURRIS FORTITUDINIS** Vaso del preziosissimo Sangue, nel c. del r°. *Castiglione delle Stiviere*, Moneta di Ferdinando I. Gonzaga.
- TUTELA PRÆSENS** santa in picdi; da un lato, aquila: nel c. del r°. *Modena*, Testone di Francesco I. d' Este.
- TUTISSIMA QUIES** Aquila bicipite coronata, nel c. del r°. *Mirandola*, $\frac{1}{2}$ testone di Alessandro I. Pico.
- TUTIUS CREDERE** s. Tommaso che mette il dito nella piaga del costato di nostro Signore, nel c. del r°. *Urbino*, $\frac{1}{2}$ grosso di Francesco Maria I. della Rovere.

U

- V·L·V·S** in croce, nel c. del d° - **FOND** - *Cremona*, Danaro di Cabrino Fondulo.
- V·L·V·S** in croce, nel c. del d° - * **PETRVS. I. PA** - *Sora*, Bolognino di Pier Gian Paolo Cantelmi.

- V-I significa - Virgilius - nel c. del d°. *Mantova*, Bagattini di Gian Francesco Gonzaga.
- VN-GROS-SO in tre linee, in una corona di quercia, nel c. del r° senza leggenda, *Pesaro*, Grosso di Franc. M. II. della Rovere.
- VR-BIN-I in tre linee in una ghirlanda, nel c. del r°. *Pesaro*, Quattrino di Lorenzo de' Medici.
- VRB-DVX in due linee, in una corona d'alloro, nel c. del r° o in tutti e due i lati *Urbino*, Quattrino di F. Maria II. della Rovere.
- V·R·B·I· in croce, nel c. del r°. *Roma*, ½ grossi di Urbano V. Gregorio XI. Bonifacio IX. Martino V. e Sisto IV.
- V·S con una piccola croce, nel c. del r° - SANTVS SAVI - *Fermo*, Picciolo anonimo.
-

- Ubertà** (la) personificata, che abbrucia alcuni libri, nel c. del r°. *Napoli*, Doppia di Carlo V. Imper.
- Unicorno** che scaccia i serpenti dalle acque, nel c. del r°. *Castro*, Paolo di Pier Luigi Farnese.
- gradiente a sinistra, nel c. del r°. *Ferrara*, Monete di Niccolò II. di Borso e di Ercole I. *Parma*. Testone di Ranuzio II. Farnese.
 - rampante a sinistra, parte dello stemma dei Borromei, nel r°, 3°, 6°, 9°, 11°, 16° d'uno scaccato di sedici, insieme alle tre fasce orizzontali dei Gonzaghi in uno scudo, nel c. del r°. *Guastalla*, Lira di Ferdinando II.
-

- UBERum TUORum MEMORES** La B. V. col bambino, nel c. del r°. *Correggio*, da 8 soldi di Siro d' Austria.
- UBIQUE FULGET** Sole, nel c. del r°. *Castiglione della Stiviere*, da 8 soldi di Ferdinando I. Gonzaga.
- UBI THESAURUS IBI COR** nel c. del r°. *Roma*, da 4 scudi d'oro di Innocenzo XII.
- UBI VULT SPIRAT** Lo Spirito Santo, nel c. del d°. *Roma*, Giulio e ½ grosso della sede vacante 1689.
- ULTOR FIDEI** Castello, nel c. del r°. *Napoli*, Cinquina di Filippo IV. di Spagna.
- UNICA SPES Et SALUS** Il santo Volto, nel c. del r°. *Novellara*, Sesini di Alfonso II. Gonzaga contraffatti a quelli di Lucca.
- UNIONE E VIRTÙ** nel contorno esterno. *Milano*, Scudo della Repubblica Cisalpina.

- UNUS NON SUFFICIT scettro coronato accostato da due globi,
nel c. del r°. *Napoli*, ducato di Carlo II. di Spagna.
- UNUM OMNIUM VOTUM SALUS PRINCIPIS S. P. Q. B. (*Senatus
populusque Bononiensis*) scritto in cinque linee, nel c. del r°. *Bologna*, Scudo d'argento di Benedetto XIV.
- URBE NOBILITATA nel c. del r°. *Roma*, Testone di Clemente XII.
- URBE RESTITUTA nel c. del r°. *Roma*, da 5 giulii, giulio e grosso
di Sisto IV.
- UT ALAT EOS IN FAME nel c. del r°. *Roma*, Grosso di Bene-
detto XIV.
- UT DETUR nel c. del r°. *Roma*, ½ grosso d'Innocenzo XII.
- UT FACIANT JUSTITIAS ET ELEEMOSYNAS nel c. del r°. *Roma*,
Scudo d'oro di Clemente XI.
- UTERE QUASI HOMO FRUGIS nel c. del r°. *Roma*, Grosso di Cle-
mente XIII.
- UT IPSE FINIAM *Bologna*. Impresa dei Pepoli.
- UT PASSER o PASCER IN AQUILA Stemma dei Gonzaga ? *Pom-
ponesco*, Moneta di Giulio Cesare Gonzaga.
- UT QUIESCAT ATLAS Atlante a sinistra, nel c. del r° che porta
il mondo *Milano*, Ducatone di Filippo II. di Spagna.
- UT SALVI FIANT nel c. del r°. *Roma*, ½ grosso di Clemente XIII.

V

- V• nel c. del d° - VRBS VETVS - *Orvieto*, Bolognino autonomo.
- V• nel c. del d° - CIVITAS - *Padova*, Obolo di Ubertino da Carrara.
- V-A (Nodo accostato da) nel c. del r°. *Camerino*, Picciolo di Gio-
vanni Maria da Varano e Giovanna Malatesta.
- V•A intrecciato sormontato da corona chiusa, nel c. del r°. *Savoia*,
Monete di Vittorio Amedeo II.
- V•A coronato e intrecciato. (Croce fermata da quattro) nel c. del
r°. *Savoia*, Monete di Vittorio Amedeo II.
- V•A coronato intrecciato e accostato da M-S nel c. del r°. *Savoia*,
Monete di Vittorio Amedeo III.
- V•A coronato intracciato e accostato da S-I nel c. del r°. *Savoia*,
Monete di Vittorio Amedeo III.
- V-C (s. Trifonio accostato da) nel c. del r°. *Cattaro*, Follaro bat-
tuto dalla Rep. Veneta sotto Vincenzo Canal 1581-83.
- V•E•N•C in croce, nel c. del d°. *Venezia*, Quartarolo di Pietro Ziani.
- V•F• significa forse - Vivat Franciscus - (Testa a diritta accostata
da) nel c. del r°. *Milano*, Medaglione di Francesco Sforza.

V·I·V·A gotico, in croce, nel c. del d° - IOSIAS * D * AQVA - *Atri*, Bolognino di Giosia Aquaviva.

V-O (s. Trifonio accostato da) *Lesina*, Bagattino battuto dalla Repubblica Veneta nel 1493 sotto Vincenzo Orio.

V·S coronato. *Camerino*, picciolo anonimo.

W legate da un nastro, nel c. del d° in ghirlanda, nel r° una ghianda senza leggenda. *Urbino* ? Moneta attribuita a Guidobaldo II. della Rovere.

W-REX-II in tre linee, nel c. del r° senza leggenda, *Messina*, Follaro di Guglielmo II. della Rovere.

W-R significa - Wilhelmus Rex - (Pianta accostata da) nel c. del d° senza leggenda. *Messina*, Follaro di Guglielmo II.

Vaso o due Vasi del preziosissimo Sangue, nel c. del r°. *Castiglione delle Stiviere* - *Mantova* - *Solferino* - Su moltissime monete dei Gonzaghi.

- con sei spighe, nel c. del r°. *Napoli*, da due tornesi della Repubblica del 1648.
- da cui escono delle fiamme, nel c. del r°. *Mirandola*, Quattrino autonomo.
- arrovesciato, nel c. del d° o del r°. con o senza leggenda. *Pesaro*. Quattrini detti del vaso, da 4 bolognini, bolognini e baciocchetti di Guidobaldo II. della Rovere.

Vasi (tre) nel c. del r°. *Bozzolo*; Moneta di Giulio Cesare Gonzaga.

Vento personificato che soffia nelle nubi, nel c. del r°. *Parma*, Doppia detta del vento di Raniero II. Farnese.

Vittoria in quadriga, nel c. del r°. *Napoli*, Moneta di rame di Alfonso I. d' Aragona e cavallo raris. di Ferdinando I. d' Aragona.

Volpe o armellino ? gradiente a destra, nel c. del r°. *Urbino*, Volpetta di Guidobaldo II.

- lupo o armellino ? gradiente a sinistra, nel c. del r°. *Urbino*, $\frac{1}{3}$ di quattrino di Francesco Maria della Rovere.
- gradiente a sinistra, nel c. del d° o del r° senza leggenda in una ghirlanda. *Sinigaglia*, Monetine d' argento di Francesco Maria della Rovere.

VÆ VOBIS DIVITIBUS nel c. del r°. *Roma*, Giulio di Clemente XII.

VÆ VOBIS QUI SATURATI ESTIS nel c. del r°. *Roma*, $\frac{1}{2}$ grosso di Clemente XIII.

- VANUM EST VOBIS nel c. del r°. *Roma*, Grosso di Clemente XII.
- VECTIGALIBUS REMISSIS nel c. del r°. *Roma*, da due scudi d'oro e giulio d' Alessandro VIII.
- VELOCIUS AD CŒLUM Cervia in corsa a sinistra, nel c. del r°. *Massa di Lunigiana*, Cervie di Alberico Cybo.
- VELOX PERCURRAM QUACUMQUE Cavallo in corsa a sinistra, nel c. del r°. *Correggio*, Testone e cavallotto di Camillo e Fabrizio d' Austria.
- VENETORUM - FIDRS INVI-OLABILIS in tre righe, nel c. del r°. *Cipro*, Bisante battuto dai veneziani nell' assedio di Famagosta nel 1570.
- VENI LUMEN CORDIUM Lo Spirito santo in forma di colomba, nel c. del r°. *Bologna*, da 30 baiocchi della sede vacante del 1830.
- VENIT IN PACE DEUS. *Savoia*. Moneta di Carlo I.
- VERA REDEMPTIO FIDA Incoronazione di M. V. nel c. del r°. *Parma*, da 2 giulii di Clemente VIII. papa.
- VERA REDEMPTIO FIDA PROPECTIO Incoronazione di M. V. nel c. del r°. *Parma*, Scudi d' oro di Adriano VI. e di Clem. VII.
- VER. ITERUM OBSessæ o VERCELLE ITERUM AB HISPANIS OBSES-SÆ nel c. del r°. *Vercelli*, Ossidionale di mistura del 1638.
- VETERUM INSIGNA Arma. nel c. del d°. *Gazzoldo*, Quattrino anonimo degli Ippoliti.
- VEXILLIFER VENETIARum Leone alato accosciato sulle gambe posteriori, e leone in gazzetta, nel c. del r°. *Levante veneto*, Tornesi. *Venezia*. Vessiliferi di Andrea Dandolo e di parecchi successori.
- VIA VERITAS VITA nell' esergo: BERGO. Mezza figura del Redentore che benedice colla destra e tiene un globo nella sinistra, nel c. del r°. *Bergamo*, Quattrino di Pasquale Cicogna.
- VIAS TUAS DNE (*Domine*) DOCE ME. Nave, nel c. del r°. *Ferrara*, Monete di Ercole II. d' Este.
- VICTORIA CRUCIS *Savota*, Vittorio Amedeo I. e Carlo Eman. II.
- VICIT LEA sic DE TRIBU JUDA in esergo: MARC - Leone a sinistra coronato dalla vittoria, nel c. del d°. *Ancona*, Giulio di Leone X. papa.
- VICIT LEO DE TRIBU JUDA Leone rampante a destra, nel c. del r°. *Bozzolo*, Tallaro del 1638 di Scipione Gonzaga contraffatto a quelli di Brabante.
- VICTORIA ALAMANORUM Guerriero seduto sopra una corazza, nel c. del r°. *Bellinzona*, Cavallotto anonimo.
- VICTORIA CÆSARIS Minerva seduta su alcuni scudi, nel c. del r°. *Napoli*, Doppio ducato di Carlo V. Imperatore.

VICTORIÆ FRUCTUS due cornucopie, nel c. del r°. *Napoli*, Moneta di Federico III. di Aragona.

VICTORI MILITI PUBLICA LIBERALITAS SC. Leone di s. Marco a sinistra che sostiene uno stemma con cervo, nel c. del r°. *Venezia*, Osella di Francesco Loredano.

VICTOR SICILIÆ sic PRECI Vittoria sulla quadriga, nel c. del r°. *Napoli*. Moneta di Alfonso I. d' Aragona.

VIDEANT PAUPERES ET LÆTENTUR Ara con sopra due arieti, nel c. del r°. *Roma*, da 4 scudi d' oro e grossi di Innocenzo XI. e di Clemente XI.

VI. FASCER. IN AQUILA. Stemma, nel c. del r°. *Pomponesco*, Quattrino di Giulio Cesare Gonzaga.

VIGILAT ET CUSTODIT Ara sulla quale giace un agnello, nel c. del r°. *Napoli*, da 4 e da 2 cavalli di Filippo III. di Spagna.

VINCES PIETATE Il gran maestro prostrato dinnanzi a s. Giov. Battista, nel c. del r°. *Malta*, Zecchino di Antonio Manuel de Vilhena.

VIRGILIUS De MANTUA Busto di Virgilio o croce, nel c. del r°. *Mantova*, Soldini e aquilini di Francesco Gonzaga, 4° capitano.

VIRGO CONCIPIET L' Immacolata, nel c. del r°. *Gubbio*, Quattrino di Alessandro VII. papa.

VIRGO MARIA PROTEGE B. V. col bambino, nel c. del r°. *Savona*, Testone di Lodovico XII. di Francia.

VIRGO MARIA PROTEGE Guerriero a cavallo, nel c. del r°. *Savona*, Cavallotto di Francesco I. di Francia.

VIRGO TUA GLORIA PARTUS B. V. col bambino, nel c. del r°. *Novellara*, da 2 lire di Camillo I. e Alfonso I. Gonzaga.

VIRTUS UNITA FORTIOR EST Guerriero, nel c. del r°. *Dexana*, Ongaro di Carlo Giuseppe Tizzone.

VIRTUS DEI L' arcangelo s. Michele, nel c. del r°. *Correggio*, ½ scudo di Camillo d' Austria.

VIRTUS EST NOBIS DEI Croce, nel c. del r°. *Firenze*, Scudo d'oro di Francesco I. e doppia di Ferdinando II. de' Medici.

VIRTUS SECURITATEM PARIT Unicorno che scaccia i serpenti dalle acque, nel c. del r°. *Castro*, Grosso di Pier Luigi Farnese.

VIRTUTE CÆSAREA DUCE Aquila bicipite corazzata, nel c. del r°. *Tassarolo*, Quarto e ottavo di tallaro di Agostino Spinola.

VIRTUTI UT DENTUR QUAS PEPERISTIS OPES Stemma, nel c. del d°. *Pesaro*, Moneta di Francesco Maria II. della Rovere.

VIRTUTE ET EXEMPLO sul contorno esterno *Milano*, Scudo e ½ scudo di Giuseppe II. Imperatore.

- VIRTUTIS CÆSARæ PRÆSIDIO** Aquila bicipite collo scudo di casa d' Austria in petto, nel c. del d°. *Messerano*, Moneta di Franc. Filiberto Ferrero.
- VITAM DATAM PER VIRGINEM** Annunciazione di M. V. nel c. del r°. *Messerano*, Moneta di Francesco Filiberto Ferrero.
- VITAM PRÆSTA PURAM** Busto della B. V., nel c. del r°. *Parma*, Moneta di Ranuccio II., di Francesco e di Ferdinando Farnese.
- VIVO per MORTEM** scritto sulla facciata d' un' ara, sulla quale sta una fenice, nel c. del r°. *Mantova*, Moneta di Franc. II. Gonzaga.
- VOLVAM ET INSCENDAM** Cavallo sellato in atto di tirare calci; sopra il Sole, nel c. del r°. *Mirandola*, Paolo di Alessandro II. Pico.
- VON GUETEN IN PESSER** Tedesco corrotto che significa - Di bene in meglio - Botte ardente, nel c. del r°. *Massa di Lunigiana*, Doppia da 40 bolognini e lira di Alberico I. Cybo.
- VOS CANDIDI ME PU.....** Stemma, nel c. del d°. *Casale*, Ossidionale da fiorini 30 del 1630.
- VOTIS ASSISTE PISAURI** Presepio, nel c. del r°. *Pesaro*, Paolo di Francesco Maria della Rovere.

X

- XPE o XPS (Christus) VINCIT XPE REGNAT XPE IMPERAT** Croce, nel c. del r°.
- Asti*. Scudo d' oro della corona di Carlo duca d' Orleans.
- Casale*. Su parecchie monete da Guglielmo II. in avanti.
- Dezana*. Croce, nel c. del r°. Scudo d'oro del Sole di Lod. Tizzone.
- Genova*. Scudo d' oro di Lodovico XII. di Francia.
- Messina*. Ducati di Costanza e Pietro d' Aragona, re.
- Milano*. Scudo d' oro detto del Sole di Francesco I. di Francia.
- Napoli*. Su alcune monete di Carlo VIII. e di Lodovico XII.
- Saluzzo*. Moneta di Michelantonio.
- Savoia*. Scudo della croce e testone di Carlo I. e di Filippo II.
- Sulmona*. Su alcune monete di Carlo VIII.
- XPS (Christus) REX VENIT IN PACE ET HOMO FACTUS EST** con qualche variazione. Croce, nel c. del r°. *Carmagnola*, Doppio grosso di Michel Antonio.
- XPS (Christus) REX VENIT IN PACE DEUS** Cimiero di Savoia accostato da due nodi, nel c. del r°.
- Piemonte*. Scudo d' oro di Amedeo principe d' Acaia.
- Savoia*. Testone di Carlo I. e di Filippo II.

- XPS (*Christus*) REX IN PACE Busto del Salvatore che tiene una croce nella sinistra e che benedice colla destra, nel c. del r°. *Ferrara*, Grossetto di Lionello d' Este.
- XPE (*Christe*) SALVA VENECIAS Croce, nel c. del r°. *Venezia*, Danaro imperiale anonimo.
- XPS (*Christus*) RESUREXIT sic G. Cristo che risorge, nel c. del r°. *Venezia*, su diversi mezzanini.
- XRISTIANA RELIGIO o REIGIO o RELGO o RIGIO ecc. Tempietto o iscrizione, nel c. del r°. *Milano*, Denari e mezzi denari di Lodovico I. II. Pio, Lotario I., Berengario I., Rodolfo d' Aragona. *Pavia*. Sui danari di varii Imperatori.
- XRISTIANA RELIGIO. PAPIA nel c. del r°. *Pavia*, Danaro di Ugo e Lotario.

Z

- ZF-B (s. Trifonio accostato da) nel c. del r°. *Cattaro*, Follaro battuto dalla Rep. veneta sotto Gio: Francesco Bragadin 1404-06.
- ZF-C (s. Trifonio accostato da) nel c. del r°. *Cattaro*, $\frac{1}{2}$ grossetto battuto dalla Rep. veneta sotto Gio: Francesco Canal nel 1551.
- ZF-M (s. Doimo vescovo accostato da) nel c. del r°. *Spalato*, Bagattino battuto dalla Rep. veneta per questa città nel 1492.
- Z-M (s. Trifonio accostato da) nel c. del r°. *Cattaro*, $\frac{1}{2}$ grossetto battuto dalla Rep. veneta sotto Giovanni Magno.
- Z-M (scudo bipartito da una fascia orizzontale, posto ai piedi di s. Marco, accostato da) nel c. del r°. *Cattaro*, Moneta di mistura battuta dalla Rep. veneta sotto Zorzi Morosin nel 1638.
- Z-S (s. Trifonio accostato da) nel c. del r°. *Cattaro*, Follaro battuto dalla Rep. veneta sotto Zaccaria Salamon, 1660-70.



PARTE SECONDA

1. Zecche italiane.
2. Famiglie feudatarie.
3. Nomi di Santi patroni.

ABBREVIATURE

O. Monete di oro.

- A. » argento.
- B. » biglione, o mistura.
- R. » rame.

ELENCO

DELLE

ZECCHE ITALIANE

Acquabella (nella Moriana) - Aperta dall'anno 1060 al 1091 - I conti di Savoia vi batterono una moneta anonima d'argento.

Acqui (Aquæ Statelliæ) - Aperta verso l'anno 1240 -
Autonome. Federico I. Imperatore ? Secolo XI. XIII. A. B.
Oddone Bellingeri, vescovo. 1305-10. A. B.

Passata la Città sotto il dominio dei Marchesi di Monferrato 1329, si chiuse la zecca.

Alba - Questa città dopo Casale era la prima del Monferrato -
Margarita Paleologo e Federico Gonzaga, duca di Mantova e
Monferrato. 1536-40. Da una guida di Margarita del 1539, risulta
che in questa zecca si batterono terline e soldi.

Albenga - Zecca incerta, sebbene segnalata negli statuti -

Albera - V. Tortona -

Settala Carlo, vescovo. Coniate a Genova, 1678. A.

Alessandria (Alexandria Statelliorum) - Aperta verso l'anno 1176 -
Autonome. Federico I. Imperatore ? Secolo XIII. XIV. A. B.

Ossidionale. Carlo Emanuele III. di Savoia 1746. R. Battuta du-
rante l'assedio posto dai Francesi e dagli Spagnoli.

*Questa zecca cessò quando la città fu presa dai Visconti, cioè
nel 1348.*

Amalfi.

Mastalo I., duca e console 914-946 R.

Mansone III. 1042 R.

Incerta colla leggenda *Amabilis*. Secolo XI. ? R.

Amatrice.

Ferdinando I. d' Aragona, re di Napoli, 1458-94. R.

Ancona. (Ancon Dorica)

Autonome, secolo XIII. XIV. O. A. B.

Bonifacio IX. papa, 1389-1404 A.

Innocenzo VII. » 1404-06 B.

Paolo II. » 1446-71 A. B.

Sisto IV. » 1471-84 B.

Innocenzo VIII. » 1484-92 B.

Alessandro VI. » 1492-1503 O. A.

Giulio II. » 1503-13 A. B.

Leone X. » 1513-21 O. A. R.

Adriano VI. » 1522-23 O. A.

Clemente VII. » 1523-34 O. A. B.

Paolo III. » 1534-49 A.

Sede vacante, 1549 A.

Giulio III. papa, 1550-55 A.

Marcello II. » 1555 A.

Sede vacante, 1555 A.

Paolo IV. papa, 1555-59 A.

Pio IV. » 1559 A.

Sede vacante, 1559 R.

Pio V. papa, 1560-72 A.

Gregorio XIII. » 1572-85 A.

Sisto V. » 1585-90 A. O.

Pio VI. » 1795-98 A. R.

Repubblica Romana, 1798 R.

Id. 1848 R.

Papi incerti, O. A. B. R.

Antegnate.

Giovanni II. Bentivoglio, 1494-1509 O. A. B. R.

Gio: II. Bentivoglio nel 1494 ottenne da Massimiliano I. Imperat. il privilegio di battere, anche in Antegnate, monete. Secondo alcuni avrebbe aperto una zecca in questa borgata; ma secondo altri, egli avrebbe fatto intagliare i conii dal celebre Francia e le avrebbe battute nel suo stesso palazzo di Bologna.

Antivari.

Repubblica veneta, secolo XVI. Furono però battute in Venezia.

Aosta. (Augusta Prætoria)

Monetario Morovingio, secolo VII. ? O.

Principi di Savoia, 1393-1590.

Aquila.

- Lodovico I. d' Angiò, re di Napoli, 1382-84 A. B.
Ladislao, » 1386-1414 A. B.
Giovanna II. regina di Napoli, 1414-35 A. B.
Renato d' Angiò, re di Napoli, 1435-42 A. B.
Alfonso I. d' Aragona, » 1442-58 A.
Ferdinando I. » 1458-94 A. R.
Innocenzo VIII. papa, 1485-86 R.
Carlo VIII. re di Francia, 1495 A. R.
Lodovico XII. » 1501-03 R.

Aquileia.

- Patriarca incerto, secolo XIII. A.
Volchero di Leubrechtskirchen, patriarca, 1204-18 A.
Bertoldo di Merano, » 1218-51 A.
Gregorio di Montelongo, » 1252-69 A. B.
Raimondo della Torre, » 1272-98 A. B.
Pietro Gerra, » 1299-1301 A.
Ottobono de' Razzi, » 1302-15 A.
Pagano della Torre, » 1319-32 A. B.
Bertrando di s. Ginesio, » 1334-50 A. B.
Niccolò di Lucemburgo, » 1350-58 A.
Lodovico I. della Torre, » 1359-65 A. B.
Marquardo di Randek, » 1365-81 A.
Filippo di Alencon, » 1381-87 A.
Giovanni di Moravia, » 1388-94 A.
Antonio I. Gaetani, » 1395-1502 A.
Antonio II. Panciera, » 1402-11 A. B.
Lodovico II. di Tech, » 1412-23 A. B.
Sulla metà del secolo XV. questa zecca lavorava alternativamente in Aquilea ed in Udine, dove in fine si fissò.

Arezzo. (Aretium)

- Ugo I. marchese di Toscana, 960-961. Coniò monete sul tipo di quelle de' Carolingi.
Autonome, secolo XIII.-XIV. A. B.
Guido Tarlato di Pietramala, vescovo, 1313-26 ? A. Fu per qualche tempo signore di questa città.
Questa zecca cessò quando sul finire del secolo XIV. la città cadde in potere de' Fiorentini.

Arquata. - Aperta nel 1641 con privilegio di Ferdinando III. -

- Filippo Spinola', marchese, 1641-67 A.
Giulio Spinola, » 1681-91 O. A.

Gerardo Spinola, marchese, 1682-94 O.

Anonima, 1669 A.

Giulio e Gerardo batterono moneta contemporaneamente, e con loro fini la zecca.

Ascoli. (Asculum Picenum)

Autonome, secolo XIII. XIV. A. B.

Andrea Matteo d'Aquaviva, sig. per pochi mesi della città, 1396-97 B.

Ladislao, re di Napoli, 1406-20 B.

Conte da Carrara, signore, 1410-20 A. B. Il figlio Obizzo la cedette alla s. Sede.

Martino V. papa, 1426-31 A. B.

Eugenio IV. » 1431-33 A. B. Nel 1433 infeudò la marca di Fermo a Francesco I. Sforza.

Francesco I. Sforza, 1433-45 A. B. Nel 1445 gli fu dallo stesso Eugenio IV. tolto il feudo.

Eugenio IV. papa, di nuovo, 1445-47 A. B.

Papi incerti secolo XV. B.

Sisto IV. papa, 1471-84 B.

Alessandro VI. » 1492-1503 R.

Leone X. chiuse questa zecca.

Pio VI. papa, 1795-98 R.

Repubblica Romana, 1798-99 S.

Asti. (Hasta) - Il Comune di Asti ottenne il diritto della zecca da Corrado II. nel 1140 -

Autonome. Corrado II. Imp. secolo XII. XIV. A. B.

Giovanni I. Paleologo, marchese di Monferrato 1356-72 B.

Secondotto, » 1372-77 A.

Carlo, duca d'Orleans, 1408-22 O. A. B. Caduto, nel 1422, prigione degli Inglesi, la città si pose sotto la protezione dei duchi di Milano, che la tennero fino al 1447. Indi ritornò a Carlo dal quale passò al figlio Lodovico.

Lodovico, duca d'Orleans, 1465-98 O. A. B.

Lodovico XII. re di Francia, 1498-1515 O. A. B.

Francesco I. » 1515-29 A. B.

Carlo V. Imperatore, 1529-31 A. B.

Emanuele Filiberto, duca, di Savoia, 1542-53 O. B.

Si chiuse sul finire del secolo XVI. sotto Carlo Emanuele I. di Savoia e probabilmente verso il 1558.

Atri. (Atria, Hadria)

Giosia Aquaviva, duca 1459-62 A.

Matteo di Capua, » 1462-64 A.

Avigliana.

Conti di Savoia, 1297-1405 A. Da Amedeo V. ad Amedeo VIII.

Avignone. (Avenio)

Clemente VI. papa, 1342-52 A.

Innocenzo VI. » 1352-62 O. A. B.

Urbano V. » 1362-70 A. B.

Gregorio XI. » 1370-78 O.

Sede vacante, 1378 R.

Urbano VI. papa, 1378-89 B.

Clemente VII. antipapa, 1378-94 O. A.

Bonifacio IX. papa, 1389-1404 A.

Benedetto XIII. antipapa, 1394-1417 O. A. B.

Gregorio XII. papa, 1406-09 A.

Giovanni XXIII. » 1410-15 O. A. B.

Sede vacante, 1415-17 A.

Martino V. papa, 1417-31 O. A.

Eugenio IV. » 1431-47 AB.

Niccolò V. » 1447-55 A. B.

Callisto III. » 1455-58 B,

Pio II. » 1458-64 A. B.

Paolo II. » 1464-71 A. B.

Sisto IV. » 1471-84 O. B.

Innocenzo VIII. » 1474-92 O. A. B.

Alessandro VI. » 1495-1503 O. A. B.

Giulio II. » 1503-13 O. A. B.

Paolo III. » 1534-49 A. B.

Giulio III. » 1550-55 O. A.

Paolo IV. » 1555-59 A.

Pio IV. » 1559-66 O. A.

Pio V. » 1566-72 O.

Gregorio XIII. » 1572-85 A. B.

Sisto V. » 1585-90 A. B.

Gregorio XIV. » 1590 B.

Clemente VIII. » 1592-1605 O. A. B. R.

Paolo V. » 1605-21 A.

Gregorio XV. » 1621-23 A.

Urbano VIII. » 1623-44 O. A. B. R.

Innocenzo X. » 1644-55 A.

Alessandro VII. » 1655-67 A.

Innocenzo XII. » 1691-1700 A.

La zecca cessò di lavorare con questo pontefice; il contado Venosino venne incorporato alla Francia sul finire del secolo XVIII.

Bardi. - In Val di Taro -

Federico Landi, principe 1589-1626 ? O. A. B. R.

Bardi unitamente a Borgotaro e a Compiano, fu infeudato nel 1551 dall'Imperatore Carlo V. alla famiglia Landi col privilegio della zecca, che lavorò solo in Bardi durante la vita di Federico.

Bari. (Barium)

Ruggero II. Normanno, re di Sicilia, 1132-37.

Barletta. (Baria, Barulum)

Carlo I. d' Angiò, re di Napoli, 1267-78 O.

Questa zecca, si chiuse quando, nel 1278, si aprì quella di Napoli.

Belgioioso.

Antonio da Barbiano, principe, 1769 O. A. (prova)

L'Imperatore Giuseppe II. nel 1769 credè principe Antonio da Barbiano e insieme gli concesse il diritto di zecca; ma pare non l'abbia mai aperta. Lo zecchino, unica moneta che di lui si conosce debb' essere stato battuto a Vienna, per errore, invece dell'anno 1769, si mise sul disegno l'anno 1760.

Bellinzona.

Cantoni di Uri, Schwitz e Underwald (1503-40 ?) O. A.

I tre Cantoni primitivi della Svizzera, impadronitisi del territorio lombardo costituente l'attuale Canton Ticino, lo governarono col titolo di baliaggio, e in Bellinzona, coniarono monete fin verso la metà del secolo XVI.

Belmonte. - In Calabria cit. -

Antonio Pignattelli, principe, 1733 O.

L'Imperatore Carlo VI. sovrano del regno di Napoli concesse a questo principe il diritto di zecca onde fece battere in Germania monete d'oro colla sua effigie. Sono rarissime.

Benevento.

Romualdo II. principe, 706-31 O.

Adelao II. » 731-33 O.

Gregorio, » 733-39 A.

Gisolfo II. » 742-51 O.

Liutprando, » 751-58 O.

Arichi II. » 758-87 O.

Grimoaldo III. e Carlomagno, 788-91 O. A.

Grimoaldo III. principe, 791-806 O. A.

Grimoaldo IV. » 806-17 A.

Sicone, » 817-32 O. A.

- Sicardo, principe 832-39 O. A.
Radelchi I. » 839-51 O. A.
Adelchi, » 853-78 O. A.
Lodovico II. Imp. e Adelchi, 866-67 A.
Lodovico II. Imp. 867-70 A.
Lodovico II. Imp. e Angelberga Imp. 867-70 A.
Gaideri, principe 878-81 A.
Aione, » 884-90 A
Autonome. (Seconda metà del secolo IX.) A.
Ossidionale. 891 ? A. Forse battuta durante l'assedio posto dai Greci a Benevento.
Landolfo V. e Pandolfo IV. di Capua, 1047-50 A.
Anonima papale, 1074-98 ? A.
Pasquale II. papa, 1099-1118 A.

Dopo questo pontefice pare si chiudesse la zecca.

Bergamo. (Pergamum)

- Autonome. Federico II. Imp. Secolo XIII.-XIV. A.
Pasquale Cicogna, doge, 1589-95 B. Battuta in Venezia col nome di Bergamo che allora era soggetta alla Serenissima.

Biella.

Carlo Emanuele II. duca di Savoia, 1641-42. Durante la guerra civile, nella reggenza di Cristina di Francia, i principi Maurizio e Tommaso, perduta Torino e rifugiatisi in Biella, quivi batterono pezzi scadenti da 4 soldi, i quali non differiscono da quelli di Torino.

Bologna. (Bononia) - Si aprì nel 1191, dietro privilegio avuto da Enrico IV. Imperatore.

- Autonome. 1191-1337 A. B.
Taddeo Pepoli, signore, 1337-47 A.
Giovanni e Giacomo Pepoli, 1347-50 A.
Giovanni Visconti, signore di Milano 1350-54 A. B.
Nel 1350 questi comperò Bologna dai fratelli Pepoli per 200,000 fiorini di Bologna, a dispetto del papa, che poi lo nominò suo Vicario per quella città.
Innocenzo VI. papa, 1360-62 A.
Urbano V. » 1362-70 A.
Gregorio XI. » 1370-76 B.
Autonome, 1376-1401 O. A. B.
Giovanni I. Bentivoglio, signore, 1401-02 O. B.
Anonime papali, 1403-06 O. A. B.
Alessandro V. papa, 1409-10 O.

Giovanni XXIII. papa, 1410-15 O.
Autonome, 1416-19 O. A.
Martino V. papa, 1419-31 O. A.
Eugenio IV. » 1431-38 O. A.
Filippo Maria Visconti, 1438-43 A. B.
Nicolò V. papa, 1447-55 O. A.
Bentivogli, Conservatori, 1446-1509 O. A. B.
Pio II. papa, 1458-64 O. A. B.
Paolo II. » 1464-71 O. A.
Innocenzo VIII. » 1484-92 O.
Alessandro VI. » 1492-1503 O.
Giulio II. » 1503-13 O. A. B.
Leone X. » 1513-21 O. R.
Clemente VII. » 1523-34 O. A. R.
Carlo V. Imperatore, 1530 O. A.
Paolo III. papa, 1534-49 O. A.
Giulio III. » 1550-55 O. A.
Marcello II. » 1555 A.
Paolo IV. » 1555-59 O. A.
Pio IV. » 1559-66 O. A. R.
Pio V. » 1566-72 O. A. R.
Gregorio XIII. » 1572-85 O.
Sisto V. 1585-90 O.
Urbano VII. » 1590 O.
Gregorio XIV. » 1590 O.
Sede vacante, 1591 B.
Innocenzo IX. papa, 1591 O.
Clemente VIII. » 1592-1605 O. A. B. R.
Paolo V. » 1605-21 A. R.
Gregorio XV. » 1621-23 A.
Urbano VIII. » 1623-44 A. R.
Innocenzo X. » 1644-55 O. R.
Alessandro VII. 1655-67 O.
Sede vacante 1667 A. R.
Clemente IX. papa, 1667-69 O. A. R.
Clemente X. » 1670-76 O. A. R.
Sede vacante 1676 A.
Innocenzo XI. papa, 1676-88 A.
Alessandro VIII. » 1688-91 O. A. R.
Sede vacante 1691 A. R.
Innocenzo XII. papa, 1691-1700 A. R.

Sede vacante 1700 A. R.
Clemente XI. papa, 1700-21 A. B.
Sede vacante 1721 O. A. B.
Innocenzo XIII. papa, 1721-24 O. A. B.
Sede vacante, 1724 A. B.
Benedetto XIII. papa, 1724-30 A. R.
Sede vacante, 1730 A. R.
Clemente XII. papa, 1730-40 O. A. B.
Sede vacante, 1740 O.
Benedetto XIV. papa, 1740-58 O. A. B. R.
Clemente XIII. » 1758-69 A.
Sede vacante, 1769 A.
Clemente XIV. papa, 1769-74 A. B.
Sede vacante, 1774-75 O. A.
Pio VI. papa, 1775-99 O. A. B. R.
Repubblica Romana, 1798-99 A. R.
Pio VII. papa, 1800-23 O. A. R.
Napoleone I. Imperatore, 1808-14 A. R.
Sede vacante 1823 O. A.
Leone XII. papa, 1823-29 O. A. R.
Pio VIII. » 1829-30 A.
Sede vacante, 1830 A.
Gregorio XVI. papa, 1830 A.
Pio IX. » 1846-60 O. A. R.
Repubblica romana, 1848 B. R.
Vittorio Emanuele II. 1860

La zecca di Bologna fu chiusa nel 1861 dal Governo italiano.

Borgo della Bressa (Forum Segustarum)

Conti, poi duchi di Savoia, 1338-1601

Le monete di questa zecca, che cessò nel 1601, quando la provincia fu ceduta alla Francia, non si distinguono da quelle coniate nelle altre zecche dei duchi di Savoia.

Borgonuovo della Rocchetta.

Secondo il p. Tonini, gli Spinola vi aprirono una zecca nel 1669.

Borgo S. Stefano.

Secondo il p. Tonini vi aprirono zecca i Doria nel 1668.

Borgotaro.

Sinibaldo Fieschi, principe, 1502-24 A.

I signori Fieschi ebbero il privilegio di battere moneta da Guglielmo di Baviera, re de' Romani, nel 1249, ma le loro monete non compariscono che al principio del secolo XVI. Giovanni Luigi,

nel 1495, aveva avuto da Massimiliano I. insieme all' investitura del feudo, la conferma del privilegio della zecca.

Bosa. — *Zecca segnalata e illustrata da G. Spano.*

Bozzolo. (Bczolum)

Avendo l' Imperatore Rodolfo, nel 1593, concessa la successione diretta a Giulio Cesare Gonzaga, nel governo di Bozzolo, stategli assegnato nel 1591 in divisione fatta coi fratelli dopo la morte di Vespasiano duca di Sabbioneta, e avendo inalzato questa terra al titolo di contea, Giulio Cesare, colla residenza, vi trasportò da Pomponesco la zecca.

Giulio Cesare Gonzaga, principe, 1593-1609 O. A. B. R.

Giulio Cesare, Flaminia Colonna, principi, 1594-1609 B.

Isabella Gonzaga, principessa, 1609-14 B. Coniò monete come reggente lo stato a nome del nipote Scipione.

Scipione Gonzaga, principe, 1609-71 O. A. B. R.

Alla morte di Scipione si chiuse la zecca.

Brescia. (Brixillum.)

Alfonso II. d' Este, duca di Ferrara e Modena (1571-97 O. A. B. R.

Questa zecca si chiuse prima della morte di Alfonso II.

Brescia. (Brixia.)

Autonome. Federico I. o Federico II. Imp. 1189-1254 ? A. B.

Id. dal 1252 al 1336 A. B.

Pandolfo Malatesta, signore, 1404-21 A. B.

Ossidionali battute nel 1515 dal Governatore Icardo coi cannoni de' Veneziani e colle argenterie delle chiese durante l'assedio posto dai Francesi e Veneziani agli Imperiali.

Dopo il 1421, anno in cui i Visconti scacciarono da Brescia il Malatesta, pare si chiudesse la zecca.

Brindisi. (Brundusium)

Guglielmo Normanno, duca di Puglia, 1111-27 R.

Ruggero II. Normanno, gran conte, indi re di Sicilia, 1127-54 R.

Ruggero II. e Ruggero duca, 1140-49 A.

Guglielmo I. re, 1154-66 O. A. R.

Guglielmo I. e Ruggero duca, 1156-61 A.

Guglielmo II. re, 1166-89 R.

Tancredi, re, 1190-94 R.

Guglielmo III. re, 1193-94 R.

Enrico VI. Imperatore e re, 1194-97 A.

Enrico VI. e Federico II. 1196-97 B.

Enrico VI. e Costanza, 1197 B.

Federico II. e Costanza, 1197 B.

Federico II. Imperatore e re, 1198-1250 O. B.

Corrado I. re, 1250-53 B.

Ferdinando I. d' Aragona, re, 1458-94 R.

Ferdinando II. d' Aragona, re, 1495-96 B.

Busca.

Manfredi II. Lancia, marchese, 1299-1334 A.

Probabilmente conio monete per diritto avuto da Federico II. Imp.

Caffa.

Repubblica di Genova, 1400-75 B.

La Repubblica di Genova battè nella Colonia di Caffa, in Crimea, dei parà bilingni pel minuto commercio sino a che ne venne scacciata dai Turchi.

Cagliari. (Calaris)

Alfonso V. re d' Aragona e di Sardegna 1416-58 A.

Ferdinando V. di Castiglia, 1479-1516 O. A. B.

Carlo I. re e V. Imperatore, 1517-56 O. A. B.

Filippo II. d' Austria, re di Spagna, 1556-98 O. A. R.

Filippo III. re di Spagna, 1598-1621 R.

Filippo IV. » 1661-65 A. R.

Carlo II. » 1665-1700 A. R.

Filippo V di Borbone, » 1700-08 O. A. R.

Carlo VI. d' Austria, Imperatore, 1708-17 O.

Occupata la Sardegna dagli Spagnuoli, la possedè Carlo VI. pel trattato d' Utrech.

Vittorio Amedeo II. di Savoia, re di Sardegna, 1721-30 A. B. R.

Carlo Emanuele III. di Savoia, re, 1730-73 O. A. B. R.

Vittorio Amedeo III. » 1773-96 O. A. B.

Carlo Emanuele IV. » 1796-1802 B.

Vittorio Emanuele I. » 1802-21 B. R.

Carlo Alberto, » 1831-49 R.

Questa zecca si chiuse nel 1812; le posteriori a questa data furono battute in quella di Torino.

Camerino. (Camerinum)

Prima repubblica, secolo XIII. 1259 A. R.

Varano incerti, 1260-1434 A.

Seconda repubblica, 1434-44 A. B.

Sisto IV. 1471-84. A. R.

Giulio Cesare da Varano, Vicario, 1444-1502 A.

Giovanni Borgia, duca, 1502-03 A.

Giovanni Maria da Varano e sua madre, 1503-11 A. R.

Giovanni Maria da Varano, duca, 1511-27 O. A. B.
Giulia da Varano (figlia di Gio: Maria) 1527-38 O. A. R.
Giulia e Guidobaldo II. della Rovere, 1534-38 O. A.
Paolo III. papa, 1538-39 O. A. B.
Ottavio Farnese, 1540-45 A.
Clemente X. 1670-76 O. A. Queste battute a Roma.

Campi. - Zecca rarissima--

Carlo Centurioni Scotti, principe, 1654-63 O. A. Ebbe il diritto di aprire zecca da Ferdinando III.

Gio: Battista Centurioni Scotti, principe, 1663-1715 O.

Gio: Battista e Giulia Serra, principi. 1668-72 O. A.

Giulia Centurioni-Serra, 1669 A.

Campobasso.

Niccolò II. di Monforte, conte, 1450-62. B.

Candia. (Creta)

Repubblica veneta, 1632 R. *Battute a Venezia in nome di questa città.*

Francesco Erizzo, doge, 1644 B.

Francesco Molin » 1647 B.

Ossidionali, 1647 e 1650 R. Battute durante l'assedio dei Turchi.

Anonima, 1658-1659 R.

Capua.

Anonima. secolo IX. A. Forse appartenente a Siconolfo, principe, di Salerno 839-843.

Giovanni VIII. papa, 872-882 A. Battuta da Landenolfo, duca di Capua,

Atenolfo, principe di Benevento, 887-910 R.

Riccardo Normanno, conte d'Aversa, 1136-44 R.

Anfuso Normanno, principe, 1136-44 R.

Con Anfuso cessò di lavorare questa zecca, fino che nel 1461 Ferdinando I. concedè ai Capuani di coniare tornesi di biglione, dei quali ancora nessuno ne ha veduti.

Carmagnola.

Lodovico II. marchese di Saluzzo, 1475-1504 O. A. B.

Michel Antonio, » 1504-28 O. A. B.

Francesco, » 1529-37 O. A. B.

Gabriele, » 1537-48 A. B.

Carpentrasso. (Carpentoratū) - Contado Venesino -

Nicolò IV. papa, 1288-92 B.

Clemente V. » 1305-14 A. B.

Giovanni XXII. » 1316-34 O. A. B.

Benedetto XII. papa, 1334-42 A.

Clemente VIII. » 1598-99 A. R.

Carrega.

Esiste il decreto imperiale, con cui concedevasi ai signori Doria il diritto di aprire zecca in Carrega; ma non trovandosi monete in essa coniate, pare non si attivasse.

Casale.

Teodoro II. Paleologo, marchese di Monferrato, 1381-1418 A. B.

Gian Giacomo, » 1418-45 A.

Giovanni III. » 1445-64 A. B.

Guglielmo I. » 1464-83 A. B.

Bonifacio I. » 1483-94 O. A. B.

Guglielmo II. » 1494-1518 O. A. B.

Bonifacio II. » 1518-30 O. A. B.

Gian Giorgio, » 1530-33 O. A. B.

Carlo V. Imperatore, 1533-36 O. A.

Margarita Peleologa e Federico II. Gonzaga, marchese di Mantova, 1536-40 O. A. B.

Margarita e Francesco III. marchese di Mantova, 1540-50 O. A. B.

Margarita e Guglielmo Gonzaga, duca, 1550-66 O. A.

Guglielmo Gonzaga, duca di Mantova, 1566-87 O. A.

Vincenzo I. » 1587-1612 A. R.

Ferdinando, » 1613-26 A.

Ossidionale, Carlo I. Gonzaga, 1628 A.

Ossidionale, Lodovico XIII. di Francia, 1630 R.

Carlo II. Gonzaga, duca di Mantova, 1637-65 R.

Ferdinando Carlo, » 1665-97 B.

La zecca stette aperta fino al 1697; anno, in cui Casale cadde sotto il dominio dei duchi di Savoia.

Castel Durante.

Guidubaldo I. da Montefeltro, duca d'Urbino, 1482-1508 B. Moneta battuta in Urbino.

Castelleone. (Castrumleonis.)

Cabrino Fondulo, signore, 1420-24 B.

Castelsardo. (Castrum Genuense.)

Nicolò Doria, signore, 1436-48 B.

Castiglione de' Gatti.

Guido Pepoli, conte, 1475 ? B.

Ercole e Cornelio Pepoli, conti, 1760 B.

Alessandro e Sicinio Pepoli, » 1703 o 1713 O.

Castiglione del Lago.

Ferdinando II. Medici, granduca di Toscana e principe di Castro, 1643-44 B. R.

Aperta da Ferdinando II. per ostentazione di Signoria: non vi si batterono che quattrini e crazie: alcuni dicono che queste monetucce furono battute non in Castiglione, ma in Firenze.

Castiglione delle Stiviere.

Ferrante Gonzaga, principe, 1580-86 C. Ebbe il feudo per rinunzia del fratello s. Luigi.

Rodolfo Gonzaga, principe, 1586-93 B. R. Contrafece le altrui monete, specie le baiocchelle e i quattrini dei papi i quali per ciò lo scomunicarono.

Francesco Gonzaga, principe, 1593-1613 O. A. B. R.

Luigi figlio di Francesco, principe. Essendo quasi sempre vissuto lontano da Castiglione, pare non vi abbia battuto monete.

Ferdinando I. principe, 1616-78 A. B. R.

Carlo figlio di Cristierno e cugino dell' antecessore, 1678-80 B.

Ferdinando II. principe, 1680-1723 A. B. R.

La zecca si chiuse nel 1723, quando gli abitanti si ribellarono al loro principe, dandosi all' Imperatore.

Castro.

Pier Luigi Farnese, duca, 1515-47 O. A. B.

Colla morte di questo infelice duca si chiuse la zecca; secondo il P. Tonini si sarebbe riaperta verso il 1668 dai Centurioni.

Catania.

Ossidionale, Carlo V. Imperatore, 1528 A. Battute durante l' assedio posto dai Francesi.

Catanzaro.

Ossidionali, Carlo V. Imp. R. Battute durante l' assedio del 1528.

Cattaro. (Catharus)

Repubblica di Venezia, 1420-1638 A. B. R.

Ossidionale, Napoleone I. 1813 A. Battuta durante l' assedio posto dagli Inglesi.

Cefalonia.

Repubblica di Venezia, 1730-35 R. Monete coniate in Venezia.

Ceva. (Ceba)

Guglielmo di Ceva e Bonifacio suo nipote, marchesi, 1324-26 A.

Guglielmo solo, marchese, 1326-51 P. A.

Chiarenza. - Capitale dell' Acaia in Grecia)

Guglielmo II. di Villehardouin, principe d' Acaia, 1246-67.

Carlo d' Angiò, re di Napoli, 1267-85 B. Pel trattato di Viterbo divenne sovrano dell' Acaia.

- Carlo II. re di Napoli, 1285-91 B.
Fiorenzo d' Hainaut, principe, 1291-97
Isabella di Villehardouin, principessa, 1297-1301 B.
Filippo di Savoia, principe, 1301-04 B. Ebbe il principato perchè sposò Isabella.
Guido de la Roche, principe, 1304-08 B.
Filippo di Taranto » 1308-11 poi dal 1324-32 B. Gli toccò il principato perchè successore di Carlo II. d' Angiò.
Giovanni di Gravina, principe, 1317-24 B. Divenne principe perchè marito di Matilde d' Hainaut.
Roberto d' Angiò, re di Napoli, 1333-64 O. B.
Chieri. - Zecca dubbia, secondo il Promis supposta -
Chieti. (Teatina Civitas)
Alfonso I. d' Aragona, 1443-58 A.
Carlo VIII. re di Francia, 1495 R.
Chiusi.
Autonome. Secolo XIV.
Chivasso. (Clivasium)
Manfredo IV. marchese di Saluzzo, 1305-10. Secondo il p. Tonini vi avrebbe battute monete.
Teodoro I. Paleologo, marchese di Monferrato, 1306-38 O. A. B.
Giovanni I. marchese » 1339-71 A. B.
Verso il 1400 questa zecca fu trasportata a Casale.
Ciamberi. (Cambaryacum)
Principi di Savoia, 1253 ? 1650 O. A. B. R.
Cisterna. - Zecca rarissima -
Giacomo del Pozzo, principe, 1677 O. A. Ebbe il privilegio di battere moneta da papa Clemente IX. nel 1660, confermato nel 1672 da Clemente X. V' ha chi mette in dubbio che i signori della Cisterna abbiano qui coniate le loro monete.
Civitaducale.
Autonome. 1460 ? A. B. Battute durante la guerra dei baroni di Napoli contro del re.
Civitavecchia.
Pio VI. papa, 1775-98 R.
Clitunno. (V. Spoleto.)
Cocconato. (V. Passerano)
Como. (Cumana Civitas.)
Autonome. Federico I. Imp. sec. XII.-XIV. A. B. Si aprì nel 1178.
Autonome. Enrico VI. Imperatore, 1186-1209 B.
Autonome. Lodovico V. Imperatore, 1314-27 A. B.

Franchino I. Rusca, signore, 1327-35 A. Franchino nel 1335 fu cacciato da Azzone Visconti.

Azzone Visconti, signore di Milano e di Como, 1335-39 A. B.

Franchino II. Rusca 1408-12 B.

Lotterio IV. signore, 1412-16 B.

Morto Lotterio nel 1416, Como passò di nuovo sotto i Visconti; ma alla morte di Filippo Maria si costituì in Repubblica, la quale però durò un solo anno, perchè cadde in mano di Francesco I. Sforza, dal quale passò a' suoi successori. Degli Sforza non si conoscono monete battute per Como.

Autonome. 1447-48.

Compiano.

Federico Landi, principe, 1589-1626 ? A. B. R. Fu aperta nel 1552 per concessione fatta dall'Imperatore Carlo V. ad Agostino Landi; non si conoscono però che monete di Federico. Venne chiusa nel 1630.

Corfù. (Corcyra).

Manfredi, re di Sicilia 1259-66 B.

Filippo di Taranto, signore 1294-1332 ? B.

Repubblica di Venezia, 1730 ? R. Battute a Venezia.

Correggio. (Corrigium).

Anonime delli d' Austria, conti, 1550-80 O. A.

Camillo e Fabrizio d' Austria, conti, 1580-97 A.

Camillo d' Austria, conte, 1597-1602 O.

Siro d' Austria, principe, 1615-30 A.

Questa zecca si chiuse nel 1630, quando Siro d' Austria fu spogliato del Principato dall'Imperatore.

Corte, (in Corsica.)

Teodoro I. re di Corsica, 1736 A. R. Da avventuriere si costituì re. Autonome. 1764-68 A. B. R.

Cortemiglia. - Zecca rara, aperta verso il principio del secolo XIV. - Marchesi del Carretto, secolo XIV. B. Queste monete si chiamano carrettini.

Oddone II. del Carretto 1300-10 A. B.

Manfredo II. del Carretto 1322 A. B.

Cortona. - zecca rara. -

Autonome. Secolo XIII. A.

Crema. - Zecca rarissima -

Giorgio Benzoni, signore, 1405-1514 A. B.

Cremona. - Ebbe il diritto di battere moneta da Federico II. Imp. nel 1150. -

- Autonome. Federico I. Imp. 1150-1330 A. B.
Giovanni, re di Boemia, 1331-33 A.
Azzo Visconti, 1335-39 B.
Cabrino Fondulo, signore, 1413-20 A. B.
Francesco I. Sforza, 1441-46 O. A. B.
Galeazzo M. Sforza e Bianca Visconti, 1466-68 B.
Galeazzo M. Sforza 1468-76 B.
Francesco II. Sforza, 1521-35 O. B.
Ossidionale, Carlo V. 1526 A. Battute durante l'assedio posto dai
Francesi agli imperiali capitanati da Antonio di Leiva.
- Creta.** (Candia). - Zecca rarissima -
Vi coniarono monete i Veneziani.
- Crevacuore.** - Rara -
Fieschi, signori di Messerano. Fine del secolo XV. o principio del
secolo XVI. B.
- Cuneo.** (Cuneum).
Carlo II. d'Angiò, 1307-09 A.
Roberto, conte del Piemonte, 1309-43 A. B.
Giovanna I. del Piemonte, 1343-81 A.
Ossidionali. Carlo Emanuele II. duca, 1641 O. A.
- Damala, nell'Acacia.**
Centurione I. Zaccaria, signore, 1364-1370 ? L'ebbe in feudo da
Maria di Borbone.
- Degagna inferiore.** - Zecca dubbia -
- Dezana.**
Lodovico II. Tizzone, conte 1510-25 O. A. Pare ottenesse il diritto
di zecca dell'Imperatore Massimiliano I.
Francesco Mareuil, signore di Montmoreau, conte, 1515-16 A.
Ebbe il feudo dal re di Francia, che lo tolse ai Tizzoni.
Pietro Berard, signore di Faucodiè, conte, 1516-29 O. A. Lo
comperò da Franc. nel 1529 lo vendette a Carlo III. di Savoia.
Filippe Torielli, amministratore, 1527-29 A. Per due anni godè
metà del feudo col Berard.
Gio: Bartolomeo Tizzone conte, 1529-33 A. B. Riebbe Dezana
dal duca di Savoia.
Agostino Tizzone, conte, 1559-82 O. A. B. R.
Delfino Tizzone, » 1583-98 O. A. B. R.
Antonio M. Tizzone, » 1598-1641 O. A. B. R.
Carlo Giuseppe Tizzone, conte, 1641-76 O. A. B. R. Gli si mosse
processo per falsificazione di monete.

Curzio Francesco Tizzone, conte, 1679-93 A. La vedova di Curzio nel 1693 vendette il feudo al duca di Savoia, il quale chiuse tosto la zecca.

Dogliani. (Dolianum.)

Giovanni di Saluzzo, marchese. Prima metà del secolo XIV. A. Durò solo pochi anni.

Domodossola. - V. Novara -

Giovanni Visconti, Vescovo di Novara, 1329-42 A. Probabilmente battute in Novara.

Donnazzo. (Donnaz.)

Conti di Savoia, 1338-1400. Non si distinguono da quelle battute a Torino dai medesimi conti.

Empoli.

Si batterono monete nell'assedio del 1530; ma fino a qui non se ne sono rinvenute. Dovevano esser composte di lastrine d'argento, coll'arme e col semplice marchio del giglio fiorentino, od iniziali. Probabilmente Alessandro e Cosimo de' Medici le distrussero, come già fecero di alcune monete fiorentine.

Fabriano. - Rarissima - Ottenne il diritto di batter moneta da Papa Pio II. nel 1464.

Autonome. 1464-70 B.

Giulio de' Medici cardinale e governatore per Leone X. 1520-23 B. Clemente VII. papa, 1529-33 B. Alla sua morte si chiuse la zecca.

Faenza. - Rara -

Astorgio II. Manfredi, signore, 1448-68 B.

Astorgio III. Manfredi, » 1488-1501 B.

Nel 1501 la città fu tolta ai Manfredi da Cesare Borgia e si chiuse la zecca. Gli agostani di cuoio che, secondo alcuni, furono battuti da Federico II. Imperatore in questa città, pare non siano mai esistiti.

Famagosta. - Nell'isola di Cipro -

Repubblica di Genova, 1374-1447 B.

Ossidionale. Repubblica di Venezia, 1570 R. Durante l'assedio posto dai Turchi.

Fano. (Fanum Fortunæ).

Pandolfo Malatesta, signore, 1384-1427 B.

Autonome. 1435 B. 143-72 B.

Sisto IV. papa, 1472-84 B.

Innocenzo VIII. » 1484-92 B.

Alessandro VI. » 1492-1503.

Giulio II. » 1503-13 B.

Paolo III. papa 1534-39 B.
Pio IV. » 1559-66.
Pio V. » 1566-72.
Gregorio XIII. » 1572-85 A.
Sisto V. » 1585-90.
Urbano VII. 1590.
Sede vacante, 1590.
Gregorio XIV. papa, 1590.
Clemente VIII. » 1592-1605. E si chiuse questa zecca.
Pio VI. » 1795-98 R.

Feltre.

Quantunque non si conoscano monete di questa città, pure esistono due diplomi, uno di Corrado III. (1140) l'altro di Federico I. (1179), nei quali si concede il diritto di zecca al Vescovo di Feltre.

Fermo. - Ebbe il diritto di aprir zecca da Ottone IV. nel 1220 - Bonifacio IX. papa, 1389-1404 B.
Lodovico Migliorati, signore, 1425-28 A. B. Era nipote di Innocenzo VII.
Martino V. papa, 1428-31 A.
Francesco Sforza, 1434-46 A. B. S' impadronì della città nel 1434.
Eugenio IV. papa, 1446-47 A.
Sisto IV. » 1472 A.
Autonome. 1500 ? 1513 B.
Leone X. papa, 1513-18 B.
Pio VI. papa » 1795-98.
Repubblica Romana, 1798-99.

Ferrara. - Ebbe il diritto di zecca dall'Imp. Federico Barbarossa. -

Autonome. Federico I. Imp. 1200 ? 1344 A. B.
Obizzo III. d' Este, marchese, 1344-52 B.

Dei primi Estensi non si conoscono monete.

Niccolò II. d' Este, marchese, 1361-88 A. B.
Alberto V. d' Este, » 1388-93 N.
Niccolò III. d' Este, » 1393-1441 A. B.
Leonello d' Este, » 1441-50 O. A. B.
Borso d' Este, duca, 1450-71 O. A. B.

Ebbe il titolo di duca da Federico III. di Germania, quando questi nel 1452 passò da Ferrara. Nel 1453 cedette il governo di Modena ad Ercole e quello di Reggio a Sigismondo, suoi fratelli.

Ercole I. d' Este, duca, 1471-1505 O. A. B.
Alfonso I. d' Este, » 1505-34 O. A. B. Nel 1509 da Giulio II. fu nominato Gonfaloniere della Chiesa.

Ercole II d' Este, duca, 1534-59 O. A. B.
Alfonso II. d' Este, 1559-97 O. A. B.
Clemente VIII. papa, 1598-1605 A. R. Per rinuncia di Cesare, duca di Modena, passò Ferrara alla s. Sede.
Paolo V. papa, 1605-21 O. A. R.
Sede vacante 1621 A.
Gregorio XV. papa, 1621-23 A. R.
Sede vacante 1623 A. R.
Urbano VIII. papa, 1623-44 A. R.
Innocenzo X. » 1644-55 A. R.
Sede vacante, 1655 A. R.
Alessandro VII, papa, 1655-57 A. R. Nel 1657 si chiuse la zecca, che poi si riaprì nel 1675.
Clemente X. papa, 1675-76 R.
Sede vacante, 1676 R.
Innoc. XI. papa, 1676-89 R. Stette di nuovo chiusa dal 1689 al 1700.
Clemente XI. papa, 1700-21 A. B. R.
Innocenzo XIII. » 1721-24 R. Dal 1724 al 1740 si tenne chiusa.
Benedetto XIV » 1740-54 R. Alla morte di questo pontefice si chiuse definitivamente.

Finale. - Prov. di Genova -

Appartenne ai marchesi del Carretto. Poi Filippo III. di Spagna investito del feudo nel 1619, che ottenne anche il diritto di monetare, dall' Imperatore.

Firenze.

Carlo Magno, re de' Franchi 774-80 A.
Autonome. 1189-1532 O. A. B.
Alessandro de' Medici, duca, 1533-36 O. A.
Cosimo I. de' Medici, granduca, 1536-74 O. A.
Francesco I. de' Medici 1574-87 O. R.
Virginia duchessa di Modena, 1586 A. Battute in occasione del suo matrimonio con Cesare d' Este.
Ferdinando I. de' Medici, granduca, 1587-1608 O. A. B.
Cosimo II. de' Medici, granduca 1608-20 O. A. B.
Ferdinando II. de' Medici granduca, 1620-70 O. A. B.
Cristina di Lorena, vedova di Ferdinando I. 1630 A.
Cosimo III. de' Medici, granduca, 1670-1723 O. A. B.
Gio: Gastone de' Medici, granduca, 1723-37 O. A. B. R.
Francesco II. di Lorena, granduca, 1737-65 O. A. B. R. Estinto il ramo de' Medici, il granducato passò, mediante un trattato, nella casa di Lorena.

Pietro Leopoldo I. di Lorena, granduca, 1765-90 O. A. B. R.
Ferdinando III. di Lorena, granduca, 1790-1801 O. A.
Lodovico I. di Borbone, re d' Etruria, 1801-03 O. A. Venne creato re da Napoleone I.
Carlo Lodovico di Borbone e Maria Luigia reggente, 1803-07 O. A.
Ferdinando III. di Lorena granduca, 1805-24 A.
Leopoldo II. di Lorena, granduca, 1824-59 O. A. B.
Governo provvisorio 1859 O.
Vittorio Emanuele II. 1859-61 A. R. Nel 1861 la zecca di Firenze fu chiusa definitivamente.

Forlì. (Forum Livii) - Zecca rara -

Girolamo Riario, con Bolla del settembre 1477, ottenne da papa Sisto IV. suo zio, facoltà di batter moneta *in Civitate nostra Imola, ejusque Comitatu etc.* La città di Imola aveva avuto già questo diritto da Federico II. Imp. nel 1340; ma pare non ne usasse mai. Le monete di Forlì sembrano tessere.

Girolamo Riario, signore 1480-88 O. A.

Caterina Riario Sforza, signora, 1488-99 A. R.

Caterina e Ottaviano Riario, signori, 1499 ? A. R.

Forte Urbano, nell' Emilia.

Ossidionale. Clemente XI. papa, 1708 P.

Moneta di piombo battuta durante l'assedio posto dagli Austriaci.

Fosdinovo. - Zecca rara -

Pasquale Malaspina, il 10 aprile 1666, ebbe dall' imp. Leopoldo I. facoltà di battere monete.

Pasquale Malaspina, marchese, 1666-69 A. B.

M.^a Maddalena Malaspina Centurioni, marchesa, 1667-69 A.

Carlo Agost.^o Malaspina e Cristina Pallavicino sua madre 1671 A.

Nel 1671 si chiuse la zecca.

Fossombrone. (Forum Sempronii).

Guidobaldo II. da Montefeltro, duca di Urbino. 1482-1508 B. Queste monete furono battute nella zecca d' Urbino.

Frinco. (Frincum) - Zecca rara -

I Mazzetti ebbero il privilegio nel 1487 dall' Imp. Federico IV. ma le loro monete compariscono dopo il 1550, così il Muoni.

Ancime dei Mazzetti, conti, 1581 ? 1601 A. B. R.

Ercole e Claudio Mazzetti, conti, 1581 ? 84 B.

Ercole e Donnino Mazzetti, conti, 1584-1611.

Ercole solo 1593-1601 R.

Giulio Cesare Mazzetti, conte, 1595-1601 R.

Nel 1611 l'Imperatore Rodolfo II. spogliò i Mazzetti di questo feudo

per donarlo al suo favorito, il Barone Reineck. Passò quindi ai Duchi di Savoia (1614); ma Carlo Emanuele lo restituì ai Mazzetti, togliendo però loro il diritto di zecca.

Fuligno. (Fulginium).

- Corrado II. Trinci, signore, 1438-39 B.
- Eugenio IV. papa 1439-47 B.
- Niccolò V. » 1447-55 B.
- Callisto III. » 1455-58 B.
- Pio II. » 1458-64 O. A. B.
- Paolo II. papa, 1464-71 O.
- Sisto IV. » 1471-84 O.
- Alessandro VI. » 1492- 1503 O.
- Giulio II. » 1502-13 A.
- Leone X. » 1513-21 O. A. B. R.
- Clemente VII. » 1523-34 B. R.
- Sotto di lui si chiuse la zecca.*
- Pio VI. papa. 1775-98 R.
- Repubblica Romana, 1798-99 R.

Gaeta. (Cajeta) - Zecca rara -

- Marino I. Duce Longobardo 964 R. Questa moneta ha nel d.º un M, epperò si attribuisce a Marino.
- Riccardo I. Normanno, 1074 R.
- Anonime dei Normanni, sec. XII. R. Il tipo indica monete anteriori a Riccardo II.
- Guglielmo I. o II. re di Sicilia, 1154-89 R.
- Autonome, secolo XII. Dal tipo appaiono del tempo di Riccardo II.
- Tancredi, re di Sicilia 1189-94 R. Il Promis dice che dopo di lui non si conoscono altre monete.
- Guglielmo III. ? Alcuni gli attribuiscono una moneta di rame, che ha nel diritto una croce colla relativa leggenda; e nel rovescio un' altra croce con altra leggenda.

Garbagna, in Piemonte.

Secondo il p. Tonini in Garbagna aprirono una zecca i Doria verso il 1669. Pare però che quantunque avessero il diritto di battere monete in questa terra, non ne usassero.

Garfagnana, nel Modenese.

Cesare d' Este, duca di Modena 1606-28 A.

Queste monete furono battute in Modena dopo che il duca, nel 1606, riebbe questa Provincia e in memoria di questo fatto.

Gazzoldo. - Zecca rara -

Gli Ippoliti ebbero questo feudo da Carlo VI. e insieme il diritto di batter moneta.

S' degli Ippoliti, conte 1591 A.

Annibale degli Ippoliti, conte, 1662-63 O. A.

Dopo la morte di Annibale si chiuse la zecca.

Genova. (Janua)

Il comune di Genova ebbe il diritto di zecca da Corrado II. nel 1139: gli è per ciò che il nome di questo re trovasi su moltissime, anzi sulla maggior parte delle monete coniate a Genova.

Autonome 1140-1339 O. A. B.

Doge I. Simone Boccanegra, 1339-45 O. A.

▪ II. Gio: Murta, 1345-50 O. A.

▪ III. Gio: Valente, 1350-53 O. A.

▪ IV. Simone Boccanegra, 1356-63 O. A.

▪ V. Gabriele Adorno, 1363-70 O.

▪ VI. Daniele Fregoso, 1370-78 O.

▪ VII. Antoniotto I. Adorno, 1378-84 O. A.

▪ VIII. Nicola Guarco, 1384.

▪ X. Leonardo Montaldo, 1383 O. A.

▪ XI. Antonio Montaldo, 1392-93 A.

Carlo VI. di Francia, 1396-1406 O. A. B.

Bucicaut, governatore per Francia, 1406-07 A.

Doge XVII. Giorgio Adorno, 1413-15 O. A.

▪ XVIII. Barnaba Guarco, 1415 O. A.

▪ XIX. Tomaso Fregoso, 1415-21 O. A.

Filippo M.^a Visconti, 1421-36 O. A. B.

Doge XXI. Tommaso Fregoso, 1436-43 O. A.

▪ XXII. Raffaele Adorno, 1443-47 O.

▪ XXIII. Barnaba Adorno, 1447 O. A;

▪ XXIV. Giano Campofregoso, 1447-48 O. A.

▪ XXV. Lodovico Campofregoso, 1448-50 O. B.

▪ XXVI. Pietro Campofregoso, 1450-58 O. A.

Carlo VII. di Francia, 1458-60 O. A. B.

Doge XXVII. Prospero Adorno, 1461 O.

▪ XXVII. *bis* Lodovico Campofregosò, 1461-62 O.

▪ XXVIII. Paolo Campofregoso, 1463-64 O. A.

Francesco I, Sforza, 1464-66 O.

Gal. Maria Sforza, 1466-67 O. A.

Prospero Adorno, governatore pel Duca di Milano, 1477-78 A.

Doge XXX. Battista Campofregoso, 1478-83 O. A.

Doge XXXI. Paolo Campofregoso, 1483-88 O.

Gio. Gal. Maria Sforza, 1488-94 O. A.

Lodovico Sforza, 1494-1500 A.

Lodovico XII. re di Francia, 1500-12 O. A.

Francesco I. re di Francia, 1515-22 O. A.

Antoniotto II. Adorno, doge, 1522-27 O. A.

Autonome. 1527-28.

Ricaduta Genova sotto la Francia, fu liberata da Andrea Doria: da quest'epoca datano i Dogi biennali. Le loro monete sono quasi tutte d'oro e d'argento, pochissime quelle di biglione e di rame.

Doge Uberto Cattaneo, 1528.

- » Battista Spinola, 1531.
- » Battista Lomellini, 1533.
- » Cristof. Grimaldi Rosso, 1535.
- » Gio: Battista Doria, 1537.
- » Andrea Giustiniani, 1539.
- » Leonardo Cattaneo, 1541.
- » Andrea Centurione, 1543.
- » Gio: Battista Fornari, 1545.
- » Benedetto Gentile, 1547.
- » Gaspare Grimaldi, 1549.
- » Luca Spinola, 1551.
- » Giacomo Promontorio, 1553.
- » Agostino Pinello, 1555.
- » Pier Gio: Ciarega Cibo, 1557.
- » Girolamo Vivaldi, 1559.
- » Paolo Battista Giudice Calvo, 1561.
- » Battista Cicala Zoaglio, 1561.
- » Gio: Batta. Lercaro, 1563.
- » Ottaviano Gentile Odorico, 1565.
- » Simone Spinola, 1567.
- » Paolo Moneglia Giustiniani, 1569.
- » Giannotto Lomellini, 1571.
- » Giacomo Durazzo Grimaldi, 1573.
- » Prospero Fatinauti Centurione, 1575.
- » Gio: Batta Gentile, 1577.
- » Nicola Doria, 1579.
- » Girolamo de' Franchi, 1581.
- » Girolamo Chiavari, 1583.
- » Ambrogio di Negro, 1685.
- » Davide Vacca, 1587.

- Doge Battista Negrone, 1589.
- » Gio: Agostino Giustiniani, 1591.
 - » Antonio Grimaldi Ceba, 1593.
 - » Matteo Sonarega, 1595.
 - » Lazzaro Grimaldi Ceba, 1597.
 - » Lorenzo Sauli, 1599.
 - » Agostino Doria, 1601.
 - » Pietro de Franchi, 1603.
 - » Luca Grimaldi, 1605.
 - » Silvestro Invrea, 1607.
 - » Girolamo Assereto, 1607.
 - » Agostino Pinello, 1609.
 - » Alessandro Giustiniani, 1611.
 - » Tommaso Spinola, 1613.
 - » Bernardo Clavarezza, 1615.
 - » Gian Giacomo Imperiale, 1717.
 - » Pietro Durazzo, 1619.
 - » Ambrogio Doria, 1621.
 - » Giorgio Centurione, 1623.
 - » Federico de Franchi, 1623.
 - » Giacomo Lomellini, 1725.
 - » Gian Luca Chiavari, 1627.
 - » Andrea Spinola, 1629.
 - » Leonardo Torre, 1631.
 - » Gian Stefano Doria, 1633.
 - » Gian Francesco Brignole, 1635.
 - » Agostino Pallavicini, 1637.
 - » Gian Batta. Durazzo, 1639.
 - » Gian Agostino de' Marini, 1641.
 - » Gian Batta. Lercaro, 1643.
 - » Luca Giustiniani, 1645.
 - » Gian Battista Lomellini, 1646.
 - » Giacomo de Franchi, 1648.
 - » Agostino Centurione, 1650.
 - » Girolamo de Franchi, 1652.
 - » Alessandro Spinola, 1654.
 - » Giulio Sauli, 1656.
 - » Gian Batta. Centurione, 1658.
 - » Gian Bernardo Frugoni, 1660.
 - » Antonio Invrea, 1661.
 - » Stefano Mari, 1663.

- Doge Cesare Durazzo, 1665.
- » Cesare Gentile, 1667.
 - » Francesco Garbarini, 1669.
 - » Alessandro Grimaldi, 1671.
 - » Agostino Saluzzo, 1673.
 - » Antonio Passago, 1675.
 - » Giannettino Paone, 1677.
 - » Agostino Spinola, 1679.
 - » Luca Maria Invrea, 1681.
 - » Francesco Maria Imperiale Lercaro, 1680.
 - » Pietro Durazzo, 1685.
 - » Luca Spinola, 1687.
 - » Oberto Torre, 1689.
 - » Gio: Batta. Cattaneo, 1691.
 - » Francesco Maria Invrea, 1693.
 - » Bandinelli Negrone, 1695.
 - » Francesco Sauli, 1697.
 - » Girolamo Mari, 1699.
 - » Federico de Franchi, 1701.
 - » Antonio Grimaldi, 1703.
 - » Stefano Onorato Ferretti, 1705.
 - » Domenico Maria Mari, 1707.
 - » Vincenzo Durazzo, 1709.
 - » Francesco Maria Imperiale, 1711.
 - » Gian Antonio Giustiniani, 1715.
 - » Lorenzo Centurione, 1715.
 - » Benedetto Priuli, 1717.
 - » Ambrogio Imperiali, 1729.
 - » Cesare de' Franchi, 1721.
 - » Domenico Negrone, 1713.
 - » Girolamo Veneroso, 1726.
 - » Luca Grimaldi, 1728.
 - » Francesco Maria Balbi, 1730.
 - » Domenico Maria Spinola, 1732.
 - » Gian Stefano Durazzo, 1734.
 - » Niccola Cattaneo, 1736.
 - » Costantino Balbi, 1738.
 - » Nicola Spinola, 1740.
 - » Domenico Maria Canevaro, 1742.
 - » Lorenzo Mari, 1744.
 - » Gian Francesco Maria Brignole, 1746.

Doge Cesare Cattaneo, 1748

- » Agostino Viali, 1750.
- » Stefano Lomellini, 1752.
- » Gian Batta Grimaldi, 1752.
- » Gian Giacomo Stefano Veneroso, 1754.
- » Gian Giacomo Grimaldi, 1756.
- » Matteo Fransone, 1758.
- » Agostino Lomellini, 1760.
- » Rodolfo Brignole-Sale, 1762.
- » Maria Gaet. della Rovere, 1765.
- » Marcellino Durazzo, 1767.
- » Gian Batta. Negrone, 1769.
- » Gian Batta. Cambiaso, 1771.
- » Alessandro Pietro Franc. Grimaldi, 1773.
- » Brizio Giustiniani, 1775.
- » Giuseppe Lomellini, 1777.
- » Gian Maria Brignole, 1779.
- » Marc'Antonio Gentile, 1781.
- » Gian Batta Aizoli, 1783.
- » Gian Carlo Pallavicini, 1785.
- » Raffaele Ferrari, 1787.
- » Alerano Pallavicini, 1789.

Governo democratico, 1798-1805 O. A.

Napoleone I. Imperatore, 1805-14 A.

Repubblica. 1814 A. B.

Carlo Felice, re di Sardegna, 1823-31 O. A. R.

Carlo Alberto, re di Sardegna, 1831-49 O. A.

Vittorio Emanuele II. re di Sardegna, 1849-61 O. A.

Gèx. (Nella Borgogna)

Carlo Emanuele I. duca di Savoia, 1584-87.

In questa zecca si lavorò per soli quattro anni, le monete in essa coniate non si possono distinguere da quelle battute nelle altre zecche dei duchi di Savoia, perchè uguali nel tipo.

Grondona.

Secondo il Tonini, vi aprirono zecca i Doria nel 1669; pare però che quantunque i Doria avessero diritto di coniare monete in questo feudo, pure non l'attivassero.

Guardiagrele. - Castello nell'Abruzzo Citeriore - Zecca rara -

Venne aperta verso il 1391 da Napoleone II. Orsino, feudatario che n'ebbe il diritto da Ladislao, re di Napoli.

Ladislao, re di Napoli, 1391-1405 A.
Giovanna II. regina di Napoli, 1424-35 A.
Nel 1435 la zecca fu chiusa.

Guastalla.

L' imperatore Ferdinando I. re de' Romani, nel 1557 concesse il diritto di zecca a Ferrante I. Gonzaga: ma non cominciò ad usarne che il suo figlio Cesare I.

Ferrante I. Gonzaga, terzogenito di Franc. II. di Mantova, nel 1539 acquistò Guastalla dai Torelli, e ne ottenne regolare investitura dall' Imperatore Carlo V.

Ferrante II. duca, 1575-1630 O. A. B. R. Nel 1678 ebbe il toson d' oro, e nel 1621 il titolo di duca.

Ferrante III. Gonzaga, duca, 1658-78 A. B. R. Di Cesare II. (1630-32) non si conoscono monete. Pare poi che sino al 1658 la zecca sia rimasta inoperosa. Alla morte di Ferrante III. il duca di Mantova Ferdinando Carlo occupò il ducato di Guastalla e pose questo titolo sulle proprie monete, le quali però furono battute nella zecca di Mantova.

Giuseppe Maria Gonzaga, duca, 1729-46 A. B. Essendo egli morto senza prole, la zecca venne chiusa.

Gubbio. (Eugubium).

Guid'Antonio da Montefeltro, signore 1404-42 B.

Odd' Antonio da Montefeltro, signore, 1442-44 B.

Federico II. duca d'Urbino, 1444-82 A. B.

Guidobaldo I. duca d'Urbino, 1482-1508 A. B.

Francesco Maria I. della Rovere, duca d'Urbino, 1508-27 A. B.

Fu adottato da Guidobaldo I.

Francesco Maria II. della Rovere, duca d'Urbino, 1574-1631 O. A.

Innocenzo X. papa, 1646-55 R.

Alessandro VII. » 1655-67 R.

Clemente IX. » 1667-69 R.

Clemente X. » 1670-76 R.

Innocenzo XI. » 1676-89 R.

Alessandro VIII. » 1689-91 R.

Innocenzo XII. » 1691-1700 R.

Clemente XI. » 1700-21 R.

Innocenzo XIII. » 1721-24 R.

Benedetto XIII. » 1724-30 R.

Clemente XII. » 1730-40 R.

Benedetto XIV. » 1740-58 R.

Clemente XIII. » 1758-69 R.

Clemente XIV. » 1769 R. E si chiuse la zecca

Pio VI. » 1795-98 R.

Repubblica Romana. 1798-99 R.

Incisa. (Incixa) - Zecca rarissima -

Marc. d'Incisa, che succedettero a quelli del Vasto. Sec. XIV. A. B.

Questa zecca che si aprì verso il 1300, non rimase aperta che pochi anni.

Ivrea. (Yporegia) - Zecca rara -

Si aprì nel 1177.

Autonome. Federico I. Imp. Sec. XIV. A.

Autonome. Sec. XIV. B.

Quando il comune perdette la sua libertà, la zecca fu chiusa. Il

Tonini dice, che si chiuse solo nel 1426 e si riaperse momentaneamente dal principe Tommaso nel 1642.

Laccio.

Secondo il Tonini vi aprirono zecca i Doria nel 1668.

Lecce. - Zecca rara -

Ferdinando II. re di Napoli, 1495-96 A.

Federico III. d' Aragona, re di Napoli, 1496-99 A.

Con lui si chiuse la zecca.

Lecco. - Zecca rarissima -

Gio: Giacomo Medici, marchese di Musso e conte, 1431 B.

Questa moneta fu da lui battuta mentre trovavasi bloccato in Lecco dai Grigioni.

Lepanto.

Filippo di Taranto, principe d' Acaia, 1304?-32 B.

Lesbo. (V. Metelino).

Lesina.

Autonome di Venezia, 1549 A.

Livorno.

Ferdinando II. de' Medici, granduca di Toscana 1655-70 O. A.

Battuta a Firenze.

Cosimo III. de' Medici grande di Toscana 1670-1723 O. A.

Gio: Gastone de Medici » 1723-37 O. A.

Loano.

Gio: Andrea I. Doria, principe e conte, 1590-1606 A:

Ebbe il diritto da Carlo V. 1547.

Gio: Andrea I. Doria, principe e conte, 1621-40 O. Di Andrea I. suo antecessore, non si conoscono monete.

Violante Doria Lomellini, contessa, 1644-71 A. Moglie di Andrea III. dal quale non si hanno monete.

Gio: da Andrea III. Lomellini, conte, 1654-1700 O. A. Questa zecca si chiuse sul finire del sec. XVII.

Lodi. - Zecca rarissima -

Autonome. Federico II. 1240-50 ? A.

Gio: da Vignate, signore, 1410-13 (Vedi Piacenza).

Loreto.

Autonoma. Sec. XIV. B. (Recanati ?)

Non si hanno che notizie vaghe di questa zecca.

Lucca. (Luca.)

Re Longobardi anonimi, 650-700. O.

» » » 700-749 O.

Astolfo, re de' Longobardi, 749-56 O.

Desiderio » 757-77 O.

Carlomagno, re di Franchi, 773-800 O. A.

Lodovico I. Imperatore, 814-40 A.

Ugo e Lotario, re d' Italia, 930-46 A.

Ugo I. marchese di Toscana, 950 ? 61 A.

Ottone I. e II. Imperatore, 961-70 A.

Ugo II. e Giuditta, duchi di Toscana, 970-1001 A.

Ottone III. Imperatore, 1001-04 A.

Enrico II. » 1004-24 A.

Corrado I. » 1016-39 A.

Enrico III. IV. V. » 1039-1125 A.

Autonome. Ottone IV. Imp. 1200 ? - 1342 O. A. B.

Repubblica di Pisa, signora, 1342-69 A. B.

Elisa Bonaparte e Felice Baciocchi, principi 1805-14 A. R.

Carlo Lodovico I. di Borbone, duca, 1815-47 A. R.

Quando Lucca fu annessa al granducato di Toscana (1847) si chiuse la zecca.

Maccagno.

Giacomo III. Mandelli, conte, 1622-45 O. A. B.

Ebbe il diritto di zecca da Ferdinando I. colla sua morte si chiuse.

Macerata.

Bonifacio IX. papa 1392-1404 A.

Autonome. 1404-14..? A. B.

Anonime papali 14...-71 A. B.

Sisto IV. papa, 1471-84 A.

Innocenzo VIII. » 1484-92 A.

Alessandro VI. » 1492-1503 A.

Giulio II. » 1503-13 A.

Paolo III. » 1534-49 A. B.

Giulio III. » 1550-55 B.

Pio IV. » 1559-65 A.

Sede vacante, 1565 A.

Pio V. papa, 1566-72 A. B.

Gregorio XIII. » 1572-85 A. B.

Sede vacante, 1585 B.

Sisto V. papa, 1585-90 B.

Urbano VII. » 1590 B.

Sede vacante, 1590 A. B.

Gregorio XIV. papa 1590 A. B.

Sotto di lui fu chiusa la zecca.

Pio VI. » 1795-98 B. R.

Repubblica Romana, 1798-99 R

Malta. (Melita)

Gio: De Homedes, G. M. dell'Ord. di s. Gio: Gerosol.^o 1536-53 A.

Claudio de la Sengle, » 1553-57 O. A. R.

Gio: de la Vallette, » 1557-68 O. A. R.

Pietro del Monte, » 1568-72 O. A. R.

Gio: de la Cassiere, » 1572-82 O. A. R.

Ugo de Loubens Verdala, » 1582-95 O. A. R.

Martino Garzes, » 1595-1601 O. A. R.

Alof de Wignacourt, » 1601-22 O. A. R.

Lodovico Mendes, » 1622-23 A. B. R.

Antonio de Paula, » 1623-36 O. A. R.

Gio: Paolo Lascaris, » 1636-57 O. A. R.

Martino de Redin, » 1657-60 A.

Annetto de Clermont, » 1660 A.

Raffaelle Cotoner, » 1660-63 A.

Nicola Cotoner, » 1663-80 A.

Gregorio Caraffa, » 1680-90 O. A. R.

Adriano de Wignacourt, 1690-97 O. A. R.

Raimondo Perellos, » 1697-1720 O. A. R.

Marco Antonio Zondadari, » 1720-22 O. A.

Antonio Manoel de Vilhema, » 1722-36 O. A. R.

Raimondo Despuig, » 1736-41 A. R.

Emanuele Pinto, » 1741-73 O. A. R.

Francesco Ximenes, » 1773-75 O. A.

Emmanuele de Rohan, » 1775-76 O. A. R.

Ferdinando D' Hompesch, G. M. dell' Ord. di s. Gio: Gerosolimitano, 1796-99 O. A.

Ossidionale. Repubblica Francese, 1799-1800. O. A.

Battuta dal generale Francese Vaubois bloccato dagli Inglesi nell'Isola, che nel 1800 dovette cedere.

Manfredonia.(Sipontum).

Manfredi di Svevia, re di Sicilia, 1256-66 A. B.

Corrado II. o Corradino di Svevia, re, 1266-68.

Nel 1268 la zecca fu trasportata a Brindisi.

Manoppello, (nell' abruzzo Chictino) - Zecca rarissima -

Pardo Orsini, conte. 1495-97 ? R.

Il diritto fu accordato da Carlo VIII. quando questi s'impossessò di Napoli: l' Orsini battè monete a nome di Carlo notando il suo soltanto nel rovescio. ,

Mantova. (Mantua)

Vescovi anonimi, 1150-1200 ? A. B.

Autonome. 1200-1359 A. B. - Se ne fece signore Lodovico Gonzaga col titolo di Capitan Generale.

Gonzaga, signore, 1329-69 A.

I primi quattro Gonzaga che ressero Mantova come capitani del popolo, Luigi, Guido, Luigi II. e Francesco XVI., non batterono che piccole monete di rame, che erano frazioni del denaro e piccole monete d' argento, che erano frazioni della Lira.

Lodovico II. Gonzaga, terzo capitano, 1369-82 B.

Francesco I., quarto capitano, 1382-1407 A. B.

Gio: Francesco, quinto capitano, e primo marchese, 1407-44 A. B.

Lodovico III. secondo marchese, 1444-78 O. A. B.

Federico I. terzo marchese, 1478-84 O.

Francesco II. quarto marchese e primo duca, 1519-40 O. A. B. R.

Ebbe il titolo di duca nel 1530.

Francesco III. secondo duca 1540-50 O. A. B. R.

Guglielmo terzo duca 1550-87 O. A. R.

Vincenzo I. quarto duca, 1587-1612 O. A. B. R.

Francesco IV. quinto duca, 1612 O. A. B. R.

Ferdinando cardinale e sesto duca, 1613-27 O. A. B. R.

Vincenzo II. settimo duca, 1627-28 O. A. R.

Carlo I. ottavo duca, 1628-36 O. A. B. R.,

Duca di Rethel: ereditò lo stato come marito di Maria figlia di Francesco IV. Gonzaga, erede del ducato per l'estinzione della linea primogenita.

Ossidionale. Carlo I. duca, 1629-30 A. B.

Carlo II. Gonzaga e Maria Gonzaga madre reggente, 1637-47 O. A. B. R.

Carlo II. Gonzaga nono duca, 1647-65 O. A. B. R.

Ferdinando Carlo Gonzaga e Isabella Clara d'Austria, 1665-1668 O. A. R.

Ferdinando Gonzaga, decimo duca, 1668-1707 O. A. B. R.

Spogliato dello stato da Giuseppe I. Imp: il ducato di Mantova fu annesso a quello di Milano. Nel 1711 si riapri la zecca.

Carlo VI. Imp. 1711-1741 A. R.

Maria Teresa, Imperatrice, 1741-80 A.

Leopoldo II, Imp. 1790-92 A.

Francesco II. Imp. 1792-97 A. R.

Ossidionale. Repubblica Francese, 1799 B. R.

Battute dal generale francese bloccato dagli Austriaci, ai quali dovette cedere la città.

Ossidionale. Francesco Giuseppe II. Imp. d'Austria, 1848 A.

Fatto coniare dal generale Austriaco Gorskowski bloccato dall'esercito piemontese.

Massa Lombarda. (Zecca rara.)

Francesco d'Este, marchese, 1564-78 O. A. B.

Alla sua morte si chiuse.

Massa Lunigiana.

Alberico Cibo Malespina, principe I. di Massa, 1559-1623 O. A. R.

Ebbe il diritto da Ferdinando I. Imp.

Carlo I. principe 2° di Massa, 1623-62. O. C.

Alberico II. principe 3° di Massa poi duca 1°, 1662-90 C.

Ad Alberico II. successe Carlo II., morto costui nel 1715 senza prole, lo stato passò a suo fratello Camillo; ma questi, avendo abbracciata la carriera ecclesiastica rinunciò a favore di suo fratello terzogenito Alderano. Dei primi due non si conoscono monete.

Alderano, duca, 1717-31.

Maria Beatrice Cibo Malespina duchessa 6ª di Massa, 1792 B. R.

Le monete di M. Teresa, madre di Beatrice furono coniate nella zecca di Milano nel 1792.

Massa di Maremma. - Zecca rara -

Autonome. Sec. XIV. A.

Di una donna: falsificazione moderna.

Massegra. - Zecca incerta -

Antonio Beccaria. ?

Matelica. - Zecca rara -

Pio VI. papa, 1795-98 R.

Merano.

Città sull' Adige, già capitale della contea di Valvenosta, posseduta dai conti di Andechs, poi inalzata all' ordine di ducato dall' Imperatore Federico I. nel 1180.

Alberto I. conte di Merano, 1240-53 A. B.

Mainardo I. » 1253-55 A.

Mainardo II. » 1274-95 A.

Enrico, conte di Tirolo, 1380-86 A.

Questo contado per eredità, passò in casa d' Austria.

Sigismondo d' Austria, conte di Tirolo, 1439-80? A.

Sotto di lui cessò la zecca di lavorare.

Messerano. (Messeranum.)

Anonime dei Fieschi, Sec. XV. XVI. O. B.

Lodovico II. e Pier Luca II. Fieschi, signori, 1521-28 A.

Lodovico II. Fieschi, signore poi conte, 1528-32 O. A. B.

Pier Luca Fieschi, signore, 1528-40 A. B.

Filiberto Ferrero Fieschi, marchese 1532-59 O.

Il feudo passò nei Ferrero per adozione fatta da Lodovico II. Fieschi di Filiberto Ferrero.

Besso Ferrero Fieschi, marchese 1559-84 O. A. B.

Francesco Filiberto Ferrero Fieschi, principe, 1584-1629 O. A. B.

Paolo Besso Ferrero Fieschi, principe, 1629-67 O. A. B.

Francesco Lodovico Ferrero Fieschi, principe, 1667-85 O. A. R.

M.^a Cristina Ferrero Fieschi di Simiana, principessa, 1672 A.

Carlo Besso Ferrero Fieschi, principe, 1685-90 O. A. R.

Con questo principe cessò la zecca, e lo stato fu nel 1727 venduto al re di Sardegna.

Messina. (Messana)

Ruggero I. Normanno gran conte di Sicilia 1085-1101 O.

Ruggero II. Normanno » poi re di Piemonte,
1102-1154 O. A. B. R.

Guglielmo I. re di Sicilia, 1156-1166 O. A. R.

Guglielmo II. » 1166-89 O. A. R.

Guglielmo I. e II. re di Sicilia, 1154-89 O.

Tancredi » » 1190-1194 O. A. R.

Tancredi e Ruggeri, re di Sicilia, 1191-93 O. R.

Maria d' Aragona regina di Sicilia. 1377-1402 A B.

Martino I. d' Aragona, re di Sicilia, 1402-09 A B.

Ferdinando I. re d' Aragona, 1412-16 O. A. B.

Alfonso » 1416-58 A. B.

Giovanni » 1458-79 O. A. B.

Ferdinando II. di Castiglia, re di Spagna, 1479-1516 O. A. B.

Carlo I. d' Austria re e V. Imperatore, 1516-54 O, A. R.

Filippo II. d' Austria, re di Spagna, 1554-98 O. A. R.

Filippo III. » 1598-1621 A. R.

Filippo IV. » 1621-65 A. R.

Carlo II. » 1665-76. A.

Questi nel 1676 chiuse la zecca di Messina e la trasportò a Palermo.

Metelino. (Isola) ossia Lesbo.

La famiglia genovese Gattilusi si trapiantò nel Sec. XIV. in levante e divenne padrona dell'Isola di Lesbo nell'arcipelago greco.

Giacomo Gattilusio, signore, 1376-96 O. B.

Francesco II. » » 1396-1400 B.

Dorino » » 1400-49 O. B.

Fratello di Francesco II. occupò la signoria a pregiudizio del nipote.

Domenico Gattilusi, signore, 1449-59 B.

Avendo Dorino abdicato nel 1449, gli successe il principe Domenico, ucciso 10 anni dopo dal fratello Nicolò che nel 1462 venne spogliato dello Stato dai Turchi, i quali chiusero la zecca.

Niccolò, Gattiluso, signore, 1459 62 B.

Milano. (Mediolanum)

Desiderio, re de' Longobardi 757-773 O.

Carlomagno, re de' Franchi 774-800 A.

Lodovico I. Imperatore, 814-40 A.

Lotario I. Imperatore, 840-55 A.

Berengario I. re d' Italia, 888-905 A.

Battute e nome di Arnolfo, re di Germania, sotto la cui protezione erasi posto.

Rodolfo di Borgogna, re, 921-26 A.

Dopo Berengario non si hanno più monete sino a Rodolfo.

Ugo di Provenza, re, 926-931 A.

Ugo e Lotario, re, 942-45 A.

Berengario II. e Adalberto, re, 950-61 A.

Ottone I. o II. Imperatore, 961-83 A.

Ottone I. e II. Imperatori, 967-73 A.

Ardoino, re, 1002-13 A.

Enrico II. re, indi Imperatore, 1013-25 A.

Corrado II. re, e I. Imperatore, 1026-39 A.

Enrico III., IV. e V. Imperatori, 1039-1125 A.

Federico I. Imperatore, 1152-1586 A.

- Enrico VI. imperatore, 1186-97 A.
Federico II. » 1226-50 A.
Autonome. 1260-1310 O. C. B.
Enrico VII. Imperatore, 1310-13 A.
Lodovico V. » 1314-29 A. B.
Azzo Visconti, signore, 1329-39
Nel 1329 fu nominato da Lodovico, Vicario Imperiale, in Milano, e nel 1330 da' suoi cittadini fu dichiarato Signore, nome che alla sua morte passò agli zii.
Luchino e Gio: Visconti, signori, 1339-49 O. A.
Luchino Visconti, signore, 1339-49 A. B.
Gio: Visconti, signore, 1340-54 A. B.
Galeazzo II. e Bernabò Visconti, signori, 1354-78 O. A.
Galeazzo II. Visconti signore, 1354-78 O. A.
Bernabò Visconti, signore, 1354-85 O. A. B.
Gio: Galeazzo Visconti, duca, 1385-1402 O. A. B.
Gio: Maria Visconti, 2° duca, 1402-12 O. A. B.
Ettore e Gian Carlo Visconti, signori, 1412 A. B.
Filippo Maria Visconti, 3° duca, 1412-47 O. A. B.
Autonome. 1447-50 O. A. B.
Francesco I. Sforza, duca, 1450-66 O. A. A.
Galeazzo M.^a Sforza e Bianca Visconti, 1466-68 A. B.
Galeazzo M.^a Sforza, duca, 1468-76 O. A. B.
Gio: Galeazzo M.^a Sforza e Bona di Savoia, 1476-81 O. A.
Giovanni Galeazzo M.^a Sforza, duca, 1481 O.
Gio. Galeazzo M.^a Sforza, duca e Lodovico M.^a tutore, 1491-94.
O. A. B. R.
Lodovico M.^a Sforza, duca, 1494-1500 O. A. B.
Lodovico M.^a Sforza e Beatrice d' Este, 1496 A. R.
Lodovico XII. re di Francia, 1500-12 O. A. B.
Massimiliano Sforza, duca 1512-15 A. B.
Coll' aiuto degli Svizzeri avendo ricuperato lo stato, nel 1515 lo cedè a Francesco I. re di Francia.
Francesco I. re di Francia, 1515-22 O. A. B.
Francesco II. Sforza, duca, 1522-35 O. A. B.
Rimesso sul trono dagli imperialisti, morì senza prole nel 1625, lasciando la Lombardia all' Imperatore Carlo V.
Carlo V. Imperatore, 1535-55 O. A. B.
Filippo II. figlio di Carlo V. d' Austria, re di Spagna, 1555-98
O. A. B. R.
Filippo III. figlio di Filippo II. d' Austria, re di Spagna, 1598-21 O. A. R.

Filippo IV. figlio di Filippo III. d' Austria, re di Spagna, 1621-65
O. A. B. R.

Carlo II. e M.^a Anna d' Austria, 1665-66 O. A.

Carlo II. d' Austria, re di Spagna, 1666-1700 O. A. B. R.

Filippo V. di Borbone, re di Spagna, 1702 A. R.

*Carlo II. alla sua morte istituì erede de' suoi stati Filippo V.
nepote di Luigi XIV. re di Francia.*

Carlo III. d' Austria, indi VI Imperatore, 1702-40 O. A.

M.^a Teresa d' Austria, Imperatrice, 1745-80 O. A. B. R.

*Erede di Carlo VI. suo padre, fu nel 1745 coronata Imperatrice
con suo marito Francesco; di Francesco però non si fa mai
cenno sulle monete.*

Giuseppe II. di Lorena figlio di Francesco I. e M.^a Teresa, Im-
peratore 1780-90 O. A.

Leopoldo II. di Lorena, fratello di Giuseppe II. Imperatore, 1790-92

Francesco II. » figlio di Leopoldo II. » 1792-96 A.

Francesco Imp. d' Austria e re del Lombardo-Veneto 1814-35 O. A.

Repubblica Cisalpina, 1800-04 O. A. R.

Napoleone I. Imperatore e re, 1804-14 O. A. B. R.

Ferdinando I. di Lorena, Imperatore, 1835-48 O. A.

Autonome, 1848 O. A.

Francesco Giuseppe di Lorena, Imperatore, 1848-59 A.

Vittorio Emanuele II. 1859 A. R.

*La zecca di Milano è tuttora aperta e le sue monete sono eguali
a quelle di Roma e di Napoli. Hanno solo il contrassegno di un M.*

Mileto. - di Calabria -

Ruggero I. Normanno, conte, 1072-1101 A. R.

Mirandola.

Gian Francesco Pico, Signore, 1515-33 P. A. B. - Ottenne il pri-
vilegio da Massimiliano I. nel 1515.

Galeotto II. Pico, signore, 1532-50 O. A. B. - Trucidato lo zio

Gian Francesco, ne occupò lo stato che trasmise a suo figlio.

Lodovico I^o. Pico, signore, 1550-1602. O. A. B.

Alessandro I. Pico, Principe indi Duca, 1602-37

Alessandro II. Pico, duca, 1637-91

*Con questo duca la zecca di Mirandola cessò di lavorare. Suo
nipote Francesco Maria II. e successore, nel 1708 fu spogliato
dello stato dall' Imperatore.*

Modena. (Mutina)

Autonome. Federico II. Imp. 1226-93 A.

Azzo VII. d' Este, signore, 1294-1306 A.

Autonome. 1306-36 A. B.

Ercole I. d' Este, duca 1471-1501 O. A.

Alfonso I. d' Este duca, 1502-10 e 1527-34 A.

Massimiliano I. Imp. 1511-14 O. - Occupò la città per conto proprio e nel 1514 la cedè a papa Leone X.

Leone X. papa, 1514-21 O. A. B.

Adriano VI. » 1521-23 O. A.

Clemente VII. « 1523-27 O. A.

Ercole II. d' Este, duca, 1534-59 O. A. B. - Riacquistata Modena nel 1527 Alfonso I. morendo la lasciò a suo figlio Ercole II.

Alfonso II. d' Este, duca, 1559-97 A.

Cesare II. d' Este, duca 1597-1628 O. A. B. - Morto Alfonso II. senza prole, gli successe Cesare suo cugino.

Francesco I. d' Este, duca, 1629-58 O. A. B. - A Cesare successe il figlio Alfonso III. il quale l' anno seguente abdicò al suo primogenito Francesco I.

Alfonso IV. d' Este, duca. 1658-62 O. A.

Francesco II. » » 1662-94 O. B.

Rinaldo » » 1694-1702 e 1705-36 A. B.

Lodovico XIV. re di Francia 1702-06 - Battute nell'occupazione di Modena per parte dei Francesi nella guerra per la successione di Spagna.

Francesco III. d' Este, duca, 1737-90 A. B.

Ercole Rinaldo » » 1780-90 A. B. R.

Occupata Modena nel 1796 dai Francesi, ed unito il ducato all'Emilia, questa zecca fu chiusa.

Monaco. - di Nizza - (Herculis Monæci Portus)

Luciano Grimaldi, signore, 1506 ? O.

Onorato II. Grimaldi, principe, 1640-62 O. A. B. R.

Lodovico I. Grimaldi, principe, 1652-1701 O. A. B. R.

Antonio I. Grimaldi, principe, 1701-21 A. B. R. - Morto Antonio senza maschi, gli successe nel principato la primogenita Luisa Ippolita, moglie di Giacomo Francesco de Goyon Matignon : morta dopo pochi mesi Luisa, le successe il primogenito Onorato III. il quale nel 1793 perdette lo stato, che fu annesso alla Francia.

Onorato III. de Goyon Matignon Grimaldi, principe, 1731-93 B. R.

Onorato V. » » » » 1819-94 O. A. R.

Nel 1814 Monaco fu restituito ad Onorato IV. il quale non battè moneta : egli ebbe a successore Onorato V. suo figlio.

Carlo, principe dal 1865 O. A.

Francesco Trivulzio, marchese di Vigevano e conte, 1418-1523
Vedi *Rogredo*.

Musso. - zecca rara -

Gian Giacomo Trivulzio, conte, 1516-18 - Vedi *Musocco*. - Ebbe il privilegio da Lodovico XII. re di Francia.

Gian Giacomo de' Medici, marchese, 1528-32 A. B. - Ebbe il privilegio da Carlo V. Imp. Avendo, nel 1532, venduto il marchesato al duca di Milano, la zecca venne chiusa.

Napoli. (Neapolis-Parthenope)

Autonome. 700? R. - Questa zecca venne aperta dagli Imperatori bizantini.

Stefano I. duca 758-789 R.

Basilio I. Imp. di Costantinopoli 867-77 A. - Coniò moneta in virtù dell'alta sovranità, che aveva sugli stati dei duchi greci del regno di Napoli.

Sergio II. duca, 867-877 R.

Atanasio II. » 877-902 R.

Carlo I. d' Angiò, re, 1266-85 O. A. B. - Impadronitosi del regno nel 1266 colla morte di Corradino e Manfredi, ne tramandò la corona a' suoi successori.

Carlo II. d' Angiò re, 1285-1309 O. A. B.

Roberto d' Angiò, re, 1309-43 B.

Giovanna I. d' Angiò, regina, 1343-81 O. B. - Morto Roberto senza prole maschile, la corona passò a Giovanna, figlia del suo secondogenito Carlo, duca di Calabria.

Giovanna I. e Luigi di Taranto, 1346-62 O. B.

Carlo III. di Durazzo, re, 1381-85 A. - Avendo fatta prigioniera Giov.^{na} rimase padrone del regno, che lasciò al figlio Ladislao.

Ladislao di Durazzo, re, 1386-1414 B.

Lodovico II. d' Angiò, re, 1396-1434 O.

Giovanna II. d' Angiò, regina, 1414-35.

Morto Lodovico, salì sul trono Giovanna II. sua sorella; la quale revocata l'adozione di Alfonso I. nominò suo erede Renato, figlio di Lodovico II.

Renato d' Angiò, re, 1438-42

Alfonso I. d' Aragona, re, 1435-58 O. A. B. R.

Alla morte di Giovanna II. Alfonso I. s' impadronì del regno, il cui possesso però fu contrastato da Renato fino al 1442.

Ferdinando I. d' Aragona, re, 1458-94 O. A. B. R.

Alfonso II. d' Aragona, re, 1494-95 O. A. B. Rinunciò il trono al figlio.

- Ferdinando II, d' Aragona, re, 1495-96 O. A.
Carlo VIII. re di Francia, 1495 O. A. R.
Federico III. d' Aragona, re, 1496-1501 O. A. R.
Morto Ferd.^{do} senza prole gli successe lo zio Federico III. ma tradito dal suo alleato il re di Castiglia, nel 1501 abbandonò il Regno.
Lodovico XII. re di Francia, 1501-04 O. A. R. - Quale erede delle pretese di Carlo VIII invase il Regno; ma fu espulso nel 1504 dagli Spagnuoli.
Ferdinando ed Isabella, re e regina di Castiglia, 1504 A.
Ferdinando di Castiglia, re, 1504-1516 O. A. R.
Giovanna e Carlo d' Austria, re, 1516-19 O. R. - Carlo V. come Imperatore e I. come re di Spagna e delle due Sicilie.
Carlo V. Imperatore e re, 1519-54 O. A. R.
Filippo II. d' Austria, re di Spagna, 1554-98 O. A. R.
Filippo III. » 1598-1621 A. R.
Filippo IV. » 1621-65 O. A. R.
Autonome. 1648 A. R.
Insorta Napoli contro gli Spagnuoli, proclamò capo della Repubblica (detta volgarmente di Masaniello) Enrico di Lorena.
Carlo II. e Maria Anna d' Austria, 1665-77 A. - Colla madre tutrice e reggente.
Carlo II. d' Austria, re di Spagna, 1665-1700 O. A. R.
Filippo V. Borbone, re di Spagna, 1700-08 A. R. - Per testamento di Carlo II. Filippo ereditò il trono di Spagna.
Carlo III. d' Austria, re, indi VI. Imperatore, 1708-34 O. A. - Occupato il Regno dagli alleati, rimase a Carlo d' Austria.
Carlo III. Borbone, re, 1734-59 O. A. R. - Battuti gli austriaci nel 1734 dagli Spagnuoli, l' infante Carlo di Borbone venne proclamato re.
Ferdinando IV. Borbone, re, 1759-1806 O. A.
Autonome. 1799, O. A.
Occupato il Regno dai Francesi, venne proclamata la Repubblica Partenopea.
Giuseppe Napoleone Bonaparte, re, 1806-08 A. - Espulso Ferdinando IV. Napoleone diede il regno a suo fratello Giuseppe.
Giacchino Murat, re, 1808-15 O. A. - Passato Giuseppe al trono di Spagna, Napoleone pose al suo luogo Gioacchino Murat suo cognato.
Ferdinando I. (già IV.) Borbone. re, 1815-25 O. A. - Battuto Murat nel 1815, Ferdinando fu ristabilito e si intitolò re delle due Sicilie.

Francesco I. Borbone, re, 1825-34 O. A.

Ferdinando II. Borbone, re, 1834-59 O. A.

Francesco II. Borbone, re, 1858-60

Vittorio Emanuele II. 1860.

La zecca di Napoli lavora tuttora sul tipo di Torino e Milano usando per contrassegno la lettera N.

Nasso.

Nicolò II. Sanudo, duca, 1324-44 B.

Discendente da Marco che nel 1206 si impadronì di quest'Isola e prese il nome di duca dell'Arcipelago. Non si sa se altri duchi abbiano battuto moneta.

Nicosia.

Amalrico Lusignano, re, 1186-1205

Ugo I. » 1205-18

Enrico I. » 1218-53

Ugo II. » 1253-67

Ugo III. » 1267-84

Enrico II. » 1285-1324

Amalrico principe di Tiro, reggente, 1304-10

Ugo IV. Lusignano, re, 1324-58

Pietro I. » 1358-69

Pietro II. » 1369-82

Giano » 1398-1432

Giovanni III. « 1432-58

Lodovico di Savoia, re. 1458-64 - Marito di Carlotta figlia unica e legittima erede di Gio: II.

Giacomo III. Lusignano, re, 1164-73 - Figlio naturale di Lodovico nel 1464 spodestò suo padre.

Caterina Cornaro, regina, 1475-89 A. - Vedova di Giacomo II. reggente e tutrice del figlio Giacomo III. restò reggente alla di lui morte seguita due anni dopo. Eccitata poi dalla Repubblica di Venezia, nel 1489 le fece cessione del regno di Cipro. Tutte le monete seguenti furono battute a Venezia.

Repubblica di Venezia, 1491 B.

Marc' Antonio Trevisano, doge, 1553-54 B.

Gerolamo Priuli, doge, 1559-67 B.

Pietro Loredano » 1567-70 A. R. - Nel 1570 perdè Cipro occupata dai Turchi.

Nion. (Novidunum) - Nel cantone di Vaud -

Lodovico I. di Savoia, barone di Vaud, 1284-1302 A. B.

Essendosi con Lodovico estinto il ramo di Vaud, il suo stato

passò nuovamente al conte di Savoia. Nel 1390 Amadeo III. riaprì questa zecca che lavorò fino al 1427, dopo la quale epoca non se ne trova più menzione.

Nizza. (Nicæa) - Zecca rarissima -

Duchi di Savoia, 1521-1636 - Si tenne aperta ad intervalli.

Ossidionali, Carlo II. duca di Savoia, 1543 O. A. - Battute dal Governatore di Nizza a nome di Carlo III. trovandosi assediata dai Francesi e Turchi.

Noceto.

Federico I. Imperatore, 1163 B. - Spogliati i Milanesi del diritto di zecca, ne aprì una in questo borgo presso Milano e vi battè piccoli Imperiali, come narra Acerbo Morena; però finora nessuno se ne conosce che a detta terra possa attribuirsi.

Novara. (Novaria) - Zecca rara, aperta verso il 1200 -

Vescovo (secolo XII. ?) B. - Forse si aprì la zecca per concessione di Federico I.

* Autonome. Enrico VI. Imperatore, (sec. XII. XIV.) A. B.

Visconti e Sforza, signori, 1351-1400 B.

Ossidionali. Ludovico, duca d' Orleans, 1495 R. - Sembrano apocrife.

Pier Luigi Farnese, marchese, 1545-47 O. A. B. - Ebbe Novara da Carlo V. col titolo di marchese; dopo il 1547 la zecca fu chiusa.

Novellara. - Zecca rara -

Anonime dei Gonzaga, centi, 1560-1650 A.

L' Imperatore Ferdinando nel 1559 concesse il diritto di batter monete a Giulio Cesare, Francesco, Camillo e Alfonso Gonzaga fratelli. Alla morte di Alfonso la zecca si chiuse.

Alfonso II. Gonzaga, conte, 1650-88.

I conti di Novellara ebbero il diritto di zecca da Carlo V. con decreto 6 aprile 1532. (Tonini).

Orciano.

Nel 1630 Ferdinando II. duca di Toscana, conferì il feudo d' Orciano a Roberto degli Obizzi.

Tommaso Obizzi, marchese d' Orciano 1790-1796 A. - Battute all' estero.

Ortona. (Nell' Abruzzo citeriore) - Zecca rarissima -

Giovanna II. regina di Napoli, 1414-35 A. - Questa regina concesse a detta città il diritto di zecca, della quale non si valse più dopo Carlo VIII.

Autonoma. 1459-60 ? A.

Carlo VIII. re di Francia, 1495 R.

Orvieto. - Zecca rarissima -

Autonoma. 1341-54. - Aperta questa zecca nel 1341 per decreto del comune, fu chiusa a' tempi del Cardinale Albornoz sulla metà dello stesso secolo. D' Orvieto c' è un bolognino falso col nome di Martino V.

Padova. - Zecca rara -

Autonome. 1200-1348 A. B.

Ubertino da Carrara, signore, 1337-45 B.

Jacopino da Carrara, » 1350-55 A. B.

Francesco I. da Carrara » 1335-88 O. A. B.

Gian Galeazzo Visconti duca di Milano, 1388-90 B.

Francesco II. di Carrara, signore, 1390-1405 A. - Impadronitisi di Padova i Veneti nel 1405 chiusero la zecca.

Agostino Barbarigo, doge, 1498 R. - Battuta nella zecca di Venezia.

Palermo. (Panormum) - Zecca rara -

Mohammed Zeiadeth Allah, 827-38 A. - In questa città i principi arabi tennero la loro zecca, che fu chiusa quando vennero i Normanni.

Achal el Aglab, 832-41 A.

Abbas Ben Mohammed, 841-57 A.

Ibrahim Ahmed 857-64 O. A.

Abdallah Mohammed, 865-75 O.

Ishak Ibrahim, 875-905 O.

Aglabida incerta (sec. IX.) O.

Mohammed Obeidallah Almahdi, Califfo, 909-933 O.

El Caiem Beamr Allah, 935-45 O.

Almansur Billah, 945-53 O.

Moez Ledin Allah 955-76 O.

Ethakem Biamr Allah, 996-1020 O. A.

Dhaer Leaziz Din Allah, 1020-36 O.

Mostanzer Billah, 1036-71 O. A.

I Normanni scacciati gli Arabi, trasportarono la zecca a Messina.

Fatemite, incerte (sec. IX e X. O.

Carlo II. d' Austria, re di Spagna, 1676-1700 O. A. R.

Filippo V. Borbone, » 1700-07 A. R.

Vittorio Amedeo II. duca di Savoia, re di Sicilia, 1713-18 O. A. R.

Carlo III. d' Austria, re di Spagna indi VI. Imp. 1708-34 A.

Carlo III. Borbone, re di Napoli, 1734-59 O. A.

Federico IV. Borbone, » 1759-1826 A.

Ferdinando II. Borbone, » 1834-58 - Nel 1860 si chiuse la zecca di Palermo.

Palmanova.

Ossidionale. Napoleone I. Imp. 1814 B.

Emessa dal generale Francese assediato dagli Austriaci.

Parma.

Carlomagno, re de' Franchi, 774-800 A.

Autonome. Filippo di Svevia, re dei romani, 1207-08 B. - Questo re deve aver concesso al comune di Parma il diritto di zecca.

Autonome Ottone IV. re, 1208-09 B.

Autonome. Federico II. Imp. 1220-50 A. B.

Autonome. 1260-1326 A. B.

Giovanni XXII. papa, 1326-29 B.

Essendo vacante l'impero, i Parmigiani si diedero al papa, ma 3 anni dopo gli si ribellarono e chiamarono Lodovico il Bavaro.

Autonome. Giovanni di Boemia, re dei Romani, 1331-35 B.

Autonome. 1335-46 A. B.

Bernabò Visconti, 1355-85 A.

Nel 1346 Luchino Visconti ebbe la signoria di Parma, che trasmise a' suoi eredi.

Autonome. 1448-49 B.

Francesco I. Sforza, 1449-66 B. Dopo la morte di Francesco Sforza, pare che questa zecca non abbia più lavorato fino a

Giulio II. papa, 1512-13 B.

Leone X. » 1512-13 A. B.

Adriano VI. papa, 1522-23 A. B.

Sede vacante, 1523 A.

Clemente VII. papa, 1523-34 O. A.

Paolo III. » 1534-45 O. A. B. R.

Pierluigi Farnese 1546-47

Ottavio Farnese, duca, 1547-87 O. A. B. R.

Alessandro Farnese, 1586-92 O. A. B.

Ranuccio I. » 1562-1622 O. A. B. R.

Odoardo » 1622-46 O. A. B. R.

Ranuccio II. 1646-94 O. A. B. R.

Francesco » 1694-1727 O. A. B. R.

Antonio » 1727-31 B. R.

Carlo Borbone, duca, 1731-37 A.

Filippo » fratello di Carlo, 1737-65 A.

Ferdinando Borbone, duca, figlio di Filippo, 1765-1802 O A. B. R.

Maria Luigia d' Austria, duchessa, 1815-47 O, A.

Carlo III. Borbone, duca, 1847-54 A.

Roberto » 1854-59 A.

Nel 1859 il ducato fu annesso al Regno d'Italia e la zecca chiusa.

Passerano. (Passeranum) - Zecca rarissima - Il Tonini la dice aperta nel 1530.

Radicati, conti di Cocconato, 1581-98 O. A. B. R. - Ebbero il diritto di zecca da Federico II. nel 1249, ma non l'aprirono se non nella seconda metà del sec. XVI.

Ercole Radicati, conte, 1585 B.

Percivalle Radicati, » 1594 A. B.

Giacomo Radicati, » 1594 A, B. R.

Nel 1598 avendo i Radicati ceduto i loro diritti al duca di Savoia, si chiuse questa zecca.

Pavia. (Papia)

Re Longobardi anonimi, anteriori al 670 O. - I re Longobardi scegliendo Pavia a loro capitale, vi aprirono zecca, che durò fino alla morte di Francesco I. Sforza.

Pertarido, re dei Longobardi, 671-86 A.

Cuniperto » 686-700 O.

Ariperto II. » 701-12 O.

Liutprando » 712-44 O.

Astolfo » 749-56 O.

Carlomagno, re de' Franchi, 774-800 A.

Lodovico I. imperatore. 813-40 A.

Lotario I. » 840-55 A.

Berengario I. » 888-924 A.

Rodolfo, re d' Italia, 922-26

Ugo e Lotario, re d' Italia 931-45 A.

Berengario II. e Adalberto, re d' Italia, 950-61 A.

Ottone I. Imperatore, 962-73 A.

Ottone I. Imperatore e II, re 962-67 A.

Ottone II. Imperatore, 973-83 A.

Ottone III. » 983-1002 A.

Ardoino, re d' Italia, 1002-04 A.

Corrado I. Imperatore, 1026-39 A.

Enrico III. » 1039-56 A.

Federico I. » 1252-86 A.

Enrico VI. » 1190-97 A.

Federico II. » 1220-50 A.

Autonome. 1250-59 A.

Galeazzo II. Visconti, signore, 1359-78 O. A. - Nel 1331 cadde Pavia sotto Azzo Visconti, ma solamente Galeazzo cominciò a batter monete.

Giovanni Galeazzo Visconti, signore, 1378-1402 B.

Filippo Maria » » 1412-47 A. B.

Francesco I. Sforza, duca di Milano, 1450-54 A. B.

Ossidionale, Carlo V. Imperatore, 1524 O. A.

Pera.

Secondo Paolo Lambros la colonia Genovese stabilita in questa città, vi conìò monete. 1421-43.

Pergola.

Pio VI. papa, 1796-98 R.

Repubblica Romana. 1798-99 R.

Perugia. (Augusta Perusia)

Autonome. 1260 ? 1506 A. B.

Giulio II. papa, 1506-13 A. B.

Leone X. » 1513-21 O. A. B.

Paolo III. » 1534-49 O. A.

Autonome. 1540 B. - Ribellatasi la città a Paolo III., battè per pochi mesi monete a nome proprio.

Giulio III. papa, 1549-55 A.

Pio V. » 1566-72 A. - Dopo questo tempo non si conoscono monete di Perugia fino a

Pio VI. papa, 1795-98 R.

Repubblica romana, 1798-99 A. R.

Pesaro. (Pisaurum)

Anonime dei Malatesta, 1355-1429 B.

Pandolfo, Carlo e Galeazzo Malatesta, signori, 1438-41 B.

Alessandro Sforza signore, 1445-73 A. B.

Per cessione di Galeazzo Malatesta ebbe nel 1445 la signoria di Pesaro.

Costanzo I. Sforza, signore, 1473-83 A. B.

Giovanni Sforza e Camilla d' Aragona, signori, 1483-89 A. B.

Successo al padre sotto la tutela della madre.

Giovanni Sforza, signore, 1489-1500 e 1503-10 O. A. R.

Cesare Borgia, signore, 1500-03 B.

Costanzo II. Sforza, signore, 1510-12 O. A. R.

Francesco Maria I, della Rovere, duca d' Urbino, signore, 1513-1516 e 1521-38 O. A. B.

Lorenzo de' Medici, signore, 1516-19 B.

Leone X. papa, 1519-21 A. B.

Guidobaldo II. della Rovere, duca d'Urbino, signore, 1538-74
O. A. B.

Francesco Maria II. della Rovere, duca d'Urbino, signore, 1574-
1622 O. A. B.

*Avendo questo duca nel 1622, rinunziato al suo ducato a favore
della Chiesa, la zecca di Pesaro fu chiusa.*

Piacenza. (Placentia).

Desiderio, re de' Longobardi, 756-774 O.

Autonome. Corrado II. re, 1140-1313 A. B.

Galeazzo I. visconte, signore di Milano, 1313-22 A.

Giovanni da Vignate, signore, 1410-13 A. B.

Autonome. 1500 A.

Leone X. papa, 1513-22 B.

Adriano VI. » 1522-23 O. A. B.

Sede vacante. 1523 A. B.

Clemente VII. papa, 1523-34

Paolo III. papa, 1534-45 O. A. B.

Ottavio Farnese, duca, 1556-86 O. A. B.

Alessandro Farnese, duca, 1586-92 O. A. B.

Ranuccio I. » 1592-1622 O.

Odcardo » 1623-46 O.

Ranuccio II. 1647-94 O. A. B.

Francesco Farnese, duca, 1694-1727 B.

Antonio Farnese, » 1727-31

Maria Teresa d'Austria, Imperatrice. duchessa, 1740-41

Carlo Emanuele III. di Savoia, duca. 1744-45 R.

Pel trattato di Worms ebbe Piacenza che perdette l'anno seguente.

Filippo Borbone, duca, 1748-65 - Figlio del re Carlo di Napoli.

Ferdinando I. Borbone, » 1765-1802 B. R. Figlio di Filippo.

Alla morte di Ferdinando il Governo Francese s'impadronì del
Ducato e chiuse la zecca e da quel tempo Piacenza seguì le
sorti della vicina Parma.

Pietracastello. (Pierre-Châtel) - Nel Bugey -

Lodovico II. di Savoia, barone di Vaud, 1202-50 A.

Pinerolo. - Zecca rara -

Giacomo di Savoia, principe d'Acaia, 1334-1367 A.

Amedeo IV. principe di Savoia, 1369-77 A. B.

Filippo, principe d'Acaia, » 1377-1400.

*Giacomo trasportò in Pinerolo la zecca aperta dal padre in To-
rino; ma stette aperta per poco tempo.*

Piombino.

Aperta nel 1509 per privilegio dell'Imperatore Massimiliano I.

Giacomò VII. Appiani, signore, 1594-1603 A. B.

Niccolò Ludovisi, principe, 1634-65 O. A. B. R.

Giovanni Battista Ludovisi, principe, 1665-99 O. A. B. R.

Furono investiti di preferenza i Ludovisi per aver pagato un grosso laudemio all'Imperatore.

Pisa. (Pisæ)

Re Longobardi, anonimi, 700-749 O.

Questa zecca aperta dai Longobardi continuò a lavorare sotto i Carolingi e contrafece indi le monete di Lucca.

Alfonso, re de' Longobardi, 749-756 O.

Carlomagno, re de' Franchi, 774-800 A.

Autonome. Federico I. Imperatore, 1150-1212 A.

Bonaccorso di Palude, podestà, 1242-44 A.

Autonome. Federico I. Imp. 1244-1312 A. B.

Autonome. Enrico VII. » 1312-13 A.

Autonome. Federico I. » 1313-1494 A. B.

Carlo VIII. re de' Franchi, 1494-95 A. B.

Autonome. 1495-1509 A. B.

Nel 1509 Pisa dovette sottomettersi a Firenze.

Ferdinando I. de' Medici, Granduca di Toscana, 1595-1608 O. A.

Cosimo II. de' Medici » 1608-20 O.

Ferdinando II, de' Medici, » 1620-70 O. A.

Cosimo III. de' Medici » 1670-1723 O. A.

Giovanni Gastone de' Medici, » 1723-37 - A Giovanni Gastone, morto senza prole, successe Francesco di Lorena, il quale adottò per tutte le monete del suo stato un tipo unico, facendo segnare quelle d'argento all'esergo del rovescio colla parola *Pisis*, che però non indica la zecca, dalla quale uscirono.

Pistoia. (Pistorium) - Zecca rarissima -

Re Longobardi anonimi. 700-749 O.

Il comune di Pistoia ebbe dall'antipapa Clemente VI. nel 1316 il diritto di zecca: di quest'epoca però non si conosce alcuna moneta certa.

Pomponesco.

Giulio Cesare Gonzaga, conte, 1583-93 B. - A questo essendo nel 1579 toccato Pomponesco nella divisione fatta dei beni paterni tra lui e i fratelli, egli vi stabilì subito una zecca, che tenne aperta fino nel 1593 anno in cui la trasportò a Bozzolo.

Ponte d' Ain.

Conti di Savoia, 1338-1400 - In questo castello nella Bressa il conte Aimone di Savoia aprì una zecca, della quale dopo il 1400 non si fa più menzione.

Ponzone.

Marchese anonimo, 1305 ? A.

Questo ramo degli Aleramidi conì moneta propria, vedendo così fare Teodoro I. di Monferrato; ma per poco tempo, perchè nel 1310 Enrico VII. proibì loro di batter moneta.

Porcia.

Annibale Alfonso, principe, 1701 O.

Ravenna.

Alfonso, re de' Longobardi 751-753 O.

Carlomagno, re de' Franchi, 770 ? A. - Battute dal vescovo Leone in onore di Carlomagno.

Arcivescovi anonimi (sec. XIII. - XIV) A. B.

Repubblica di Venezia, 1442 B.

Leone X. papa. 1517-1521 A. B. - Tornata Ravenna sotto la Chiesa, Leone X. ne riaprì la zecca l'anno 1517.

Nicolò Fieschi, arcivescovo, 1517 B.

Paolo III. papa, 1534-36.

Clemente XII. papa, 1730-40 A.

Benedetto XIV. » 1740-58 R. - Dopo questo papa si chiuse la zecca.

Recanati. (Recinetum) - Zecca rara -

Autonome. 1393-1600 ? A. B. - Zecca aperta per concessione di Bonifacio IX.

Nicolò V. papa, 1448-55 A.

Anonime papali, (sec. XV.) B.

Sul finire del sec. XVI. cessò di lavorare.

Reggio. (Regium Lepidii)

Nicolò Maltraversi, vescovo, 1233-93 A.

Azzo VII. d'Este, signore, 1293-1306 - Successe nel 1293 ad Obizzo suo padre, che nel 1288 aveva avuto la signoria della città.

Ercole I. d'Este, duca, 1505-12 e 1523-34 A. B. - Degli antecessori non si conoscono monete.

Giulio II. papa, 1512 B.

Leone X. » 1513-21 B.

Adriano VI. » 1522-23

Ercole II. d'Este, duca, 1534-59 O. A. B.

Alfonso II. d'Este, duca, 1559-97 O. A. B. - Dopo di lui si chiuse la zecca.

Francesco I. d'Este, duca, 1629-58 B. Queste monete si coniarono a Modena.

Retegno.

Antonio Teodoro Trivulzio, principe e barone, 1664-78 O. A.

Antonio Gaetano Giulio Trivulzio » 1679-1707 O. A.

Antonio Tolomeo Gallio Trivulzio » 1708-20 O. A.

Rimini.

Ebbe il diritto di battere moneta dall'Imperatore Federico I. papa Innocenzo IV. lo confermò.

Autonome. 1250-1355 A. B.

Carlo Malatesta, signore, 1389-1429 A. B.

Galeotto Roberto Malatesta » 1429-32 B.

Sigismondo Pandolfo Malatesta, » 1432-63 A. B.

Si chiuse la zecca in forza della Bolla di papa Pio II., il quale proibì a tutti i vassalli di s. Chiesa di batter moneta senza suo speciale privilegio.

Rodi. (Rhodus)

Folco di Villaret, Gran M. dei Cav. di s. Gio. di Ger.^{mmo} 1310-19 A.

Elione de Villeneuve » 1319-46 A.

Diodato da Gozen « 1346-53 O. A.

Pietro de Cornillan » 1354-55 A.

Ruggero de Pins » 1355-65 A.

Raimondo de Berenger » 1365-74 A.

Roberto de lully » 1374-76 A.

Giovanni Ferdinando de Heredia » 1376-96 A.

Filiberto de Naillac » 1396-1421 A.

Antonio Fluvian » 1421-37 O. A.

Giovanni de Lastic » 1437-54 A.

Giacomo de Milly » 1454-61 O. A.

Giovanni Orsini » 1467-76 A.

Pietro d' Aubusson » 1476-1503 O. A.

Emérico d' Amboise » 1503-12 O. A. B.

Guido de Blanchefort » 1512-13 R.

Fabrizio del Carretto » 1513-21 O. A.

Filippo de Villiers » 1521-34 O. A.

Nel 1523 i Cavalieri abbandonarono Rodi occupata dai Turchi.

Anonime dei Gran maestri (sec. XIV.-XV.) B.

Rodigo.

Giovan Francesco Gonzaga, marchese, 1483-96 B.

Rogoredo.

Francesco Trivulzio, marchese di Vigevano, 1526-69 A. - Francesco, quando perdette Musocco, trasportò la zecca in questa terra della valle Musolcina. Nel 1549, essendo stata occupata dai Grigioni, si chiuse la zecca. Probabilmente in essa si coniarono tutte le monete di questo marchese.

Roma.

Gregorio III. papa, 731-41 R.

Zaccaria III. » 741-52 A. R.

Adriano I. » 772-95 A.

Leone III. » con Carlomagno, indi Ludovico I. 798-816 A.

Stefano V. » con Ludovico I. 816-17 A.

Pasquale I. » » 817-24 A.

Da Leone III. sino a Leone IX. i papi sulle monete al loro nome associarono quasi sempre quello dell' Imperatore.

Eugenio II, papa, con Ludovico I. 824-27 A.

Valentino » » 827 A.

Gregorio IV. con Ludovico I. indi con Lotario I. 828-66

Sergio II. papa, con Lotario I. 844-47 A.

Leone IV. » » 847-55 A.

Benedetto III. con Lotario I. indi con Ludovico II. 855-58 A.

Niccolò I. papa, con Ludovico II. 858-67 A.

Adriano II. » 867-72 A.

Giovanni VIII. con Ludovico II. indi Carlo il Grosso, 872-82

Marino I. papa con Carlo il Grosso, 882-84 A.

Adriano III. » 884-85 A.

Stefano V. » 885-91 A.

Formoso » con Guido 891-95 A.

Stefano VI. » con Arnolfo, indi Lamberto, 896-97 A.

Romano » con Lamberto, 897 A.

Teodoro II. » 897-88 A.

Giovanni X. » 888-900 A.

Benedetto IV. « con Ludovico III. 900-903 A.

Cristoforo » 903-04 A.

Sergio III. » 904-11 A.

Anastasio III. » 911-13 A.

Giovanni V. » con Berengario I. 914-28 A.

Marino II. » con Alberico patrizio 942-46 A.

Agapito II. » 946-55 A.

Giovanni XII. » con Ottone I. 955-64 A.

Leone VIII. antipapa con Ottone I. 963-65 A.

- Giovanni XIII. papa, con Ottone I. 965-72 A.
Benedetto VI. » 972-74 A.
Bonifacio VII. antipapa con Ottone II. 974-85 A.
Benedetto VII. papa » 974-84 A.
Leone IX. papa con Enrico III 1049-55 A. - Dopo Leone IX. non si hanno più monete dei papi battute in Roma sino al sec. XIV. avendo sul finire del sec. XI. il senato romano incominciato a battere in proprio nome.
Senato romano, 1188-1252 A.
Brancaleone d' Andalò, senatore, 1252-56 A.
Carlo I. d' Angiò, re di Napoli, senatore, 1263-85 A. B.
Senatori anonimi, 1285-1347 O. A. B.
Cola di Rienzo, tribuno, 1347-48 B.
Urbano V. papa, 1367-70 A. - Trasferita nel 1376 la sede pontificia da Avignone a Roma Urbano V. cominciò di nuovo a batter monete a Roma.
Senato, sec. XV. A.
Martino V. papa, 1417-31 A.
Eugenio IV. 1431-47 O. A. B.
Nicolò V. » 1447-55 O. A. B.
Callisto III. » 1455-58 O. A.
Pio II. » 1458-64 O. A. B.
Paolo II. » 1464-71 O. A.
Sisto IV. » 1471-84 O. A. B.
Innocenzo VIII. » 1484-92 O. A.
Alessandro VI. » 1492-1503 O. A.
Pio III. » 1503 O.
Giulio II. » 1503-13 O. A.
Leone X. » 1513-21 O. A.
Sede vacante 1521 O. A.
Adriano VI. papa 1522-13 O.
Sede vacante 1523 A.
Clemente VII. papa, 1523-34 O. A.
Ossidionale. Clemente VII. 1527 A. Battuta durante l'assedio messo dagli Imperiali.
Carlo V. Imperatore 1528 A. - Coniate al nome di Carlo V. nominato senatore.
Paolo III. papa, 1534-49 O. A.
Sede vacante, 1549-50 A.
Giulio III. papa, 1550-55 O, A.
Sede vacante, 1555 O. A.

Marcello II. papa, 1555 A.

Sede vacante, 1555 O. A.

Paolo IV. papa, 1555-59 O. A.

Sede vacante, 1559 A.

Pio IV. papa, 1559-65 A.

Sede vacante, 1565 A.

S. Pio V. papa, 1565-72 A. O.

Sede vacante, 1572 B.

Gregorio XIII. papa, 1572-85 O.

Sede vacante. 1585 A.

Sisto V. papa, 1585-90 O. A.

Sede vacante, 1590 O. - Di Urbano VII. che regnò soli undici giorni, non si conoscono monete battute a Roma.

Gregorio XIV. papa, 1590 O.

Sede vacante, 1591-92 O. A. - Di Innocenzo IX. che regnò due mesi, non si conoscono monete battute a Roma.

Clemente VIII. papa, 1582-1605 O. A.

Sede vacante, 1605 O. A. - Di Leone XI. che regnò 27 giorni non esistono monete.

Paolo V. papa, 1605-21 O. A.

Sede vacante, 1621 A.

Gregorio XV. papa, 1621-23 O. A.

Sede vacante, 1623 A.

Urbano VIII. papa, 1623-44 O. A.

Sede vacante, 1644 A.

Innocenzo X. papa, 1644-55 O. A.

Sede vacante, 1655 O. A.

Alessandro VII. papa, 1655-67 O. A.

Sede vacante, 1667 A.

Clemente IX. papa, 1667-69 O. A.

Sede vacante, 1669-70 O. A.

Clemente X. papa, 1670-76 O. A.

Sede vacante, 1676 A.

Innocenzo XI. papa, 1679-89 O. A. R.

Sede vacante, 1689 A.

Alessandro VIII. papa, 1689-91 O. A. R.

Sede vacante, 1691 A.

Innocenzo XII. papa, 1691-1700 O. A.

Sede vacante, 1700 O. A.

Clemente XI. papa, 1700-21 O. A.

Sede vacante, 1721 O. A.

Innocenzo XIII. papa, 1721-24 O. A.

Sede vacante, 1724 O. A.

Benedetto XIII. papa, 1724-30 O. A.

Sede vacante, 1730 O. A.

Clemente XII. papa, 1730-40 O. A. B. R.

Sede vacante, 1740 O. A. R.

Benedetto XIV. papa, 1740-58 O. A. B. R.

Sede vacante, 1758 O. A.

Clemente XIII. papa, 1758-69 O. A. B. R.

Sede vacante, 1769 O. A.

Clemente XIV. papa, 1769-74 O. A. B. R.

Sede vacante, 1774-75 O. A.

Pio VI. papa, 1775-98 O. A. B. R.

Repubblica Romana, 1798-99 A. R.

Ferdinando IV. re di Napoli, 1800 A. - Battute dal re di Napoli durante la vacanza della sede pontificia, quando i Francesi dovettero ritirarsi da Roma.

Pio VII. papa, 1800-1823 O. A. R.

Napoleone I. Imperatore, 1809-14 A. - Le sue monete sono uguali a quelle di Torino e Genova, ma hanno per contrassegno la lupa con Romolo e Remo ed un R. coronato.

Sede vacante 1823 O. A.

Leone XII. papa, 1823-29 O. A. R.

Sede vacante 1829 O. A.

Pio VIII. papa, 1829-30 O. A. R.

Sede vacante, 1830-31 O. A.

Gregorio XVI. papa, 1831-46 O. A. R.

Sede vacante, 1846 O. A.

Pio IX. papa, 1846-70 O. A. R. - Monete decimali.

Repubblica Romana, 1849 O. A. R.

Ronciglione.

Sede vacante 1799 R. - Moneta coniatà in Viterbo (?) a ricordare l'incendio dato a questa terra dalle truppe Francesi nel 1799.

Ronco.

Napoleone Spinola, marchese di Roccaforte, 1647-71 O. A.

Carlo Spinola » 1699 O. A. - Dopo il 1699 non si trova più ricordata questa zecca.

Rovigno.

Giovanni Andrea Doria, conte di Loano 1668 A.

Rovigo. - Zecca rarissima -

Repubblica di Venezia, 1487 ? B.

Borso d' Este, duca di Ferrara. Quando l'Imperatore Federico III. l' investì della contea di Rovigo, secondo il Lopez, vi conìò il quattrino colla leggenda - *Clarum Comitatus Insigne* - Giovanni Francesco Gonzaga, conte e march. di Rovigo, 1483-96 B.

Sabbioneta.

Vespasiano Gonzaga, duca, 1559-91 O. A. B. R. - Privilegio concesso da Massimiliano I. al padre.

Isabella Gonzaga e Luigi Caraffa, duchi, 1591-38 B.

Nicolò Ramirez, duca, 1644-84 A. - Morto Nicolò senza prole, la zecca fu chiusa.

In un diario di notizie Sabbionetane dal 1705 al 1743, posseduto dal Sig. Giovanni Brighenti già maestro Comunale di Sabbioneta, all'anno 1707 si nota, che, durante l'assedio degli Imperiali (Sabbioneta era occupata dai Franco-Ispani) essendo Governatore della fortezza D. Gaspare Zueriga, furono coniate monete, cioè sul principio qualche somma di *lisette* (?) e cavallotti di lega d' argento e rame; poi per scarsezza d' argento furono coniate tutte in rame; come pure *listni* ed altri $\frac{1}{2}$ ducatonì con l' impronta, arme e altra sorta di marca propria delle monete antiche del duca Vespasiano di Sabbioneta, e queste per pagare il presidio, artiglieria, paesani ed operai dell' arsenale, fortificazione ed altro. Il rame poi per esse fu preso per il più dalle botteghe di certi magnani di Casalmaggiore e Viadana, oppure da stagnati vecchi, e con patto che aprendosi i passi del sig. principe di Vaudemont, sarebbero stati integrati in tanta buona moneta d'oro e d'argento.

Salerno. - Zecca rara -

Siconolfo, principe Longobardo, 839-49 - Era fratello di Sicardo duca di Benevento.

Pietro, principe, 849-54 R.

Pietro e Ademario, principi 855-56 A.

Ademario, principe, 856-61 A.

Guaiferio, » 851-77 A. R.

Guaimario I. » 880-92 A.

Gisolfo I. » 943-73 O. A.

Guaimardo IV. 1031-52 R.

Gisolfo II. » 1052-77 O. R.

Roberto Guiscardo Normanno, duca di Puglia, 1077-85 A.

Ruggero Borsa Normanno, » 1085-1111 R.

Guglielmo Normanno, » 1111-27 R.

Ruggero II. gran conte poi re di Sicilia, 1127-54 R.

Guglielmo I. re di Sicilia, 1154-66 R.

Guglielmo II. • 1166-89 R. - Dopo esso non risulta più che lavorasse questa zecca.

Anonime. (sec. XI. - XII.) R.

Saluzzo. (Augusta Vageniorum)

Da un decreto di Federico II. (1221) risulta che fu concesso a Manfredo III. insieme all'investizione del marchesato di Saluzzo, il diritto di batter monete.

Manfredo di Saluzzo, marchese, 1307-10 B.

Il Tonini dice aperta questa zecca solo nel 1480 e che rimase aperta fino al 1548 (?)

Lodovico I. marchese, 1410-75.

Michel Antonio Lodovico, 1504-28 O. A. R.

Francesco 1528-37 A. R.

Gabriele 1537-63 A. R.

San Genesio. - Sul Rodano nella Savoia -

Conti di Savoia, 1341-55.

San Gervasio. - Sul Genovese -

Aperta nel 1448 durò fino al 1535 e vi batterono i principi di Savoia.

San Marino.

Repubblica, (An. 1864) R. - Coniate nella zecca di Milano, per conto di questo piccolo stato, in seguito a trattato col Regno d' Italia.

San Martino dell' Argine. - Zecca rarissima -

Scipione Gonzaga, principe di Bozzolo, 1614-71 R. - Battuta in Bozzolo.

San Maurizio d' Agauno.

Conti di Savoia, 1229-74 - Ivi coniarono come signori dell' alto Chiabese.

San Sinfroniano d' Ozon. - Nel contado di Salmorec. -

Conti di Savoia, 1297-1342. - Aperta la zecca da Amadeo V. fu chiusa alcuni anni prima che da Amedeo VI. venisse ceduto alla Francia nel 1355.

San Severino.

Pio VI. papa, 1796-97 R.

Santa Fiora.

Ildebrandino VII. Aldebrandeschi, conte palatino (sec. XIII.) B.

Santia (Vicus Vitæ longæ.)

Vittorio Amedeo I. duca di Savoia, 1630-1631 - In occasione di

pestilenza la zecca di Vercelli fu trasportata a Santia, dove rimase circa un anno.

Sartena. - Zecca rarissima - (V. Corte.)

Sassari.

Guglielmo II. di Narbona, giudice d'Arborea, 1408-13 B. - Non essendo riuscito ad impadronirsi d'Oristano, capitale del Giudicato, battè moneta in Sassari, di sua propria autorità.

Savoia. (Real casa di)

Amedeo IV. conte, 1232-53 A. B.

Pietro II. » 1263-68 A. - Successe al conte Bonifacio, di cui finora non si hanno monete.

Filippo I. » 1268-85 A. - Fratello di Pietro II.

Amedeo V. primo col titolo di principe, conte, 1285-1323 A. B.

Cugino di Filippo I.

Edoardo, conte, 1323-29 A.

Aimone, conte, 1329-43 A. B. - Successe al fratello Edoardo.

Amedeo VI. 1343-83 O. A. B. - Figlio di Aimone.

Amedeo VII. 1383-91 O. A. B.

Amedeo VIII. poi duca, 1391-1439 O. A. B.

Ludovico, duca, 1439-65 O. A. B.

Amedeo IX. duca, 1467-72 O. A. B.

Filiberto I. » 1472-82 O. A. R. - Morto Filiberto senza prole gli successe il fratello.

Carlo I. 1483-90 O. A. B. - Per primo assunse il titolo di re di Cipro e di Gerusalemme.

Carlo Giovanni Amedeo duca e Bianca di Monferrato reggente 1490-96 A. B.

Filippo II. duca, 1496-97 O. A. B. - Fratello di Carlo successe al nepote morto fanciullo.

Filiberto II. duca, 1497-1504 O. A. B.

Carlo II. » 1504-53 O. A. B.

Emanuele Filiberto, duca, 1553-80 O. A. B. - Per primo pose l'anno sulle monete.

Carlo Emanuele I. » 1580-1630 O. A. B.

Vittorio Amedeo I. » 1630-37 O. A. B.

Francesco Giacinto » e Cristina di Francia reggente, 1637-38 O. A.

Carlo Emanuele II. » e Cristina di Francia, 1638-48 O. A. B. R.

Carlo Emanuele II. » 1648-75 O. A. B. R.

Vittorio Amedeo II. » e Maria Gio: Battista di Savoia Nemours 1675-84 O. A. R.

Vittorio Amedeo II. duca indi re, 1684-1730 O. A. B. R. Re di Sicilia, indi di Sardegna.

Carlo Emanuele III. re, 1730-73 O. A. B. R.

Vittorio Amedeo III. » 1773-96 O. A. B. R.

Carlo Emanuele IV. 1696-98 O. A. B. R. - Spogliato dai Francesi degli stati di terraferma si ritirò in Sardegna e nel 1800 abdicò a favore del fratello.

Vittorio Emanuele I. re, 1814-21 O. A. B. - Nel 1821 abdicò a favore del fratello.

Carlo Felice, re, 1821-31 O. A. R.

Carlo Alberto, » 1831-49 O. A. R.

Vittorio Emanuele II. » 1849-60 O. A. R.

Savona. - Zecca rara -

Autonome. Lodovico il Bavaro Imperatore, 1350 A. - Questo Imperatore concesse alla repubblica il diritto di zecca nel 1327.

Autonome, anonime, 1350-96 O. A. B.

Carlo VI. di Francia, signore, 1396-1410 B.

Spinetta Campofregoso » 1421 A. - Impadronitosi della città, questo Genovese la vendette a Filippo Maria Visconti.

Filippo Maria Visconti, signore, 1421-35 A. B.

Ludovico XI. re di Francia, signore, 1461-64 B.

Francesco Sforza, duca di Milano, » 1464-66 A.

Ludovico XII. re di Francia, » 1507-10 O. A.

Guido Fregoso, governatore, 1510-14 A.

Francesco I. di Francia, signore, 1515-23 A. B.

Nel 1523 ricadde sotto il dominio dei Genovesi che ne chiusero la zecca.

Scio. - Isola dell' arcipelago -

Ceduta ai Genovesi dall' Imperatore Greco Michele Paleologo nel 1261 e posseduta da essi fino al 1566.

Martino e Benedetto Zaccaria signori, 1314 A - Di Benedetto I. non si conoscono monete.

Martino Zaccaria, signore, 1315-29 A. B. - Questi perdettero l'Isola che gli fu tolta dai Greci.

Maona (vecchia) Dogi anonimi, 1347-1415 A. C.

Una società di armatori Genovesi nel 1343 s' impadronì di Scio riconoscendo l' alta sovranità della madre patria e mettendo il nome dei Dogi di Genova sulle monete d' oro.

Maona. Tommaso Campofregoso, doge, 1415-37 O.

» Raffaele Adorno, doge, 1463-47 O.

» Pietro Campofregoso, » 1450-58 O.

Galeazzo Sforza, 1450-69 (V. Tonini.)

Maona. Anonime. (fine sec. XIV. alla metà del sec. XV.) A. B.

- » (nuova) Lorenzo Giustiniani, podestà 1483 B.
- » Niccolò Giustiniani » 1594-38 R.
- » Domenico Giustiniani, » 1529 R.
- » Giovanni Battista Giustiniani » (sec. XVI.) R.
- » Francesco Giustiniani » 1520 R.
- » Vincenzo Giustiniani » 1562 R.

Nel 1566 la zecca cessò essendo l'isola stata presa dai Turchi sulla Maona.

Scutari.

Repubblica di Venezia. (sec. XV.) A.

Sebenico.

Repubblica di Venezia, 1491-98 R.

Questi bagattini furono coniali nella zecca di Venezia.

Seborga. (Sepulchrum) - Provenza - Zecca rarissima -

Abazia di Lerino, principe, 1600-71 - In quest' isola e fosse nell' abazia stessa si coniarono *Luigini* senza alcuna autorizzazione.

Siena.

Autonome. (sec. XI. 1390 O. A. B.

Giovanni Galeazzo Visconti, duca, 1390-1404 O. A.

Autonome. 1404-1555 O. A. B. - Nel 1555, caduta la repubblica un gran numero di cittadini si ritirarono a Montalcino, dove continuarono a battere a nome di Siena.

Cosimo I. de' Medici, duca di Firenze, 1557-74 O. A. B. - Battute a Firenze.

Sinigaglia. - Zecca rara - Aperta da Francesco Maria d' Urbino

Francesco Maria I. della Rovere, duca d' Urbino, 1501-38 A. B.

Queste monete furono battute nella Zecca d' Urbino.

Le monete che non portano il nome di duca, potrebbero appartenere al padre di Francesco IV. Giovanni della Rovere, che da Sisto IV. ebbe il Vicariato di Sinigaglia nel 1475.

Solferino.

Carlo Gonzaga, marchese, 1640 ? - 78 - Carlo Gonzaga prima di entrare, al possesso del principato di Castiglione delle Stiviere battè monete in questo suo feudo.

Sora. - Zecca rarissima -

Pier Gian Paolo Cantelmi, duca, 1459-61

Carlo VIII. re di Francia, 1459. R. - Nel rovescio c'è il nome del duca.

Soragna.

Nicolò Meli-Lupi, principe, 1731 O. - È un ducato d'oro, del quale pochi anni fa si trassero alcune prove.

Sorrento.

Sergio III. duca 1071 R. - Come tanti altri principi Longobardi questi battè monete in Sorrento sua patria.

Spalatro. (Spalatum.)

Repubblica di Venezia, 1691-1500 A. - *Bagattini* conati a Venezia.

Spoleto.

Autonome. (sec. XIV.) A.

Pio II. papa, 1458-64 A.

Paolo II. » 1464-71 A.

Giulio II. » 1503-13 A.

Lecne X. » 1513-21 A.

Pio VI. » 1795-98 B. R.

Repubblica Romana, Dp. Clitunno. 1798-99 R.

Sulmona. (Negli Abruzzi) - Zecca rara -

Carlo III. di Durazzo, re di Napoli 1382-86 A. - Battè monete come signore di questa città.

Ladislao di Durazzo, re di Napoli, 1386-14 A.

Alfonso I. d' Aragona » 1439-580 A. - Concesse a questa città di aprire zecca propria, coniano però solamente a di lui nome.

Ferdinando I. d' Aragona, re di Napoli, 1458-94 A.

Carlo VIII. re di Francia, 1495 A. R.

Federico III. d' Aragona, re 1496-1502 R. - E si chiuse.

Susa. (Secusia)

Umberto II. conte di Savoia, 1091-1103 A.

Amedeo III. » 1103-48 A.

Umberto III. » 1148-88 A. -

Tommaso » 1189-1233. - E con lui si chiuse la zecca.

Tagliacozzo. (Nell' Abruzzo Ulteriore.) - Zecca rarissima.

Il conte Giacomo Orsini ebbe facoltà da papa Alessandro V. di aprire una zecca in questa città, nel 1410.

Alessandro V. papa, 1410 A.

Tassarolo. - Zecca rara -

Ebbe il diritto da Enrico VII. fino dal 1312; ma non se ne valsero gli Spinola prima del 1560:

Agostino Spinola, conte, 1604? - 1616 O. A.

Diritto rinnovato dall' Imperatore a Marc' Antonio Spinola.

Filippo Spinola, conte, 1616-1688 O. A. - Con lui si chiuse.

Livia Spinola Centurioni 1666 A. — *Luigino* battuto da Filippo a nome della moglie Livia.

Teano, in Basilicata.

Giovanni, conte, 1022 ? R. — Come altrove questo conte Longobardo battè in Teano sua residenza, di propria autorità.

Termini.

Ferdinando di Castiglia, re di Napoli, 1515-21 B. — Non si distingue la zecca da quella di Messina.

Terni.

Pio VI. papa, 1795-98 R.

Tiberiade.

Tancredi Normanno, principe di Galilea e conte, 1099-1101 A.
Ruggero Normanno reggente di Antiochia e signore di Tiberiade, 1119 ? A.

Ticino.

Cantone Svizzero del Ticino, 1813-35 A. B.

Di semplice baliaggio questa parte della Svizzera Italiana essendosi nel 1803 costituita in Cantone, battè monete proprie, ma non avendo zecca, le fece lavorare a Berna nel 1813-35.

Tino.

Giorgio I. Ghisi, signore, 1302-10 B. — Battute di propria autorità da questo Veneziano, ad imitazione di altri principi latini, in Tino, di cui la sua famiglia erasi impossessata nel secolo precedente.

Tivoli. (Tibur.)

Pio VI. papa, 1797-98 R.

Todi. (Tudertum.)

Autonome. (sec. XIII.) — Non se ne conoscono fino a qui.

Nicolò V. papa, 1447-50.

Torino. — Zecca rarissima —

Filippo di Savoia, principe d'Acaia, 1297-1334 A. B.

Giacomo » 1334-67 B.

Amedeo » 1377-1402 O. A. B.

Ludovico » 1402-18 O. A. B.

Duchi di Savoia, fino al 1768, con interruzione dal 1711-13 e dal 1730-32. (V. Savoia.)

Repubblica Piemontese, 1798-99 A. R. — Dopo Marengo si chiamò Repubblica subalpina, 1800-01 O. A.

Napoleone I. Imperatore, 1801-14 O. A.

Il distintivo delle monete di Torino dalle altre di Francia è la lettera U con un cuore.

Torriglia. - Marchesato nella Liguria. -

Violante Doria Lomellini, contessa di Loano, 1665-66 A. - Dieto concessione di Carlo V. Imperatore (1548) la vedova di Andrea III. Doria fece battere in questa terra ottavetti a suo nome.

Tortona. (Dertona.)

Autonome. Federico II. Imperatore, 1249-1322 A. B. - Privilegio accordato da Federico II. nel 1248. Questo comune lo deve aver goduto fino al 1322, in cui si diede al re Roberto d'Angiò. Carlo Settala, vescovo di Tortona e marchese d'Albera, 1653-70 - Battè moneta col titolo del suo marchesato; ma per quanto ne pare, non in questa zecca, sibbene a Roma.

Traù.

Repubblica di Venezia, 1516 B. - Bagattini battuti a Venezia.

Tresana. - Zecca rarissima -

Guglielmo I. Malaspina, marchese, 1571-78 B. - Diritto concesso da Massimiliano II. il 28 ottobre 1571.

Francesco Guglielmo Malaspina, marchese, 1578-90 A.

Francesco » 1590-1610 A.

Guglielmo II. » 1613-51 B. - Con lui si estinse questo ramo dei Malaspina e si chiuse la zecca.

Trento. (Tridentum)

Vescovi incerti, 1182-1207 A. B.

Federico di Wangra vescovo o successori fino al 1248. 1207-18 A.

Egnone Piano, vescovo, 1248-79 A.

Nicolò di Bruna, vescovo, 1338-47 A. B.

Bernardo Clesio, » 1514-39 A. - Fu l'ultimo che battè moneta.

Pietro Vigilio di Thrunn » 1776 O. A.

Treviso. (Tarvisium) - Zecca rara -

Desiderio, re de' Longobardi, 757-73 O.

Carlomagno, re de' Franchi, 774-800 A.

Lodovico I. Imperatore, 814-20 A.

Lotario I. » 820-49 A.

Autonome. 1317-18 B.

Dichiaratasi indipendente Treviso, conio moneta, senza che si conosca con qual diritto.

Enrico II. conte di Gorizia, vicario imperiale, 1319-23 A. B.

Repubblica di Venezia, 1492 R. - *Bagattini* battuti in Venezia.

Udine. (Utinum)

Patriarchi d'Aquileia. (sec. XIV.) A. - Non si possono distinguere da quelle battute in Aquileia.

Urbino. (Urbinum)

Guid' Antonio di Montefeltro, signore, 1420-42 B. - Diritto avuto da papa Martino V. il 2 marzo 1420.

Guidobaldo I. di Montefeltro, duca, 1500-08 O. A. B.

Francesco Maria I. della Rovere, » 1508-13 O. A. B.

Lorenzo de' Medici, » 1516-19 O. B.

Leone X. tolto il ducato ai della Rovere lo diede al nipote Lorenzo.

Guidobaldo II. 1538-74.

Francesco Maria II. della Rovere, duca, 1605-06 A. B.

Clemente XI. papa, 1700-21 A. - Battuta a Roma.

Vasto. - Nell' Abruzzo - Zecca rara -

Cesare d' Avalos, marchese, 1706 O. A.

Battute non si sa dove ad ostentare il diritto di zecca avuto dall' Imperatore.

Venezia. (Venetiæ)

Lodovico I. Imperatore, 814-40 A.

Lotario I. » 840-55 A.

Anonime Imperiali. Seconda metà del sec. IX. A.

Corrado I. Imperatore, 1027-39 B.

Enrico III., IV. e V. » 1045-1125 A. B.

Autonome. 1125-55 A.

Vitale II. Michieli, doge, 1155-73 A.

Sebastiano Ziani, » 1173-78 A.

Orio Malipiero, » 1178-92 A.

Enrico Dandolo, » 1192-1205 A. B. R.

Pietro Ziani, » 1205-28 A. B. R.

Giacomo Tiepolo, » 1228-49 A. R.

Marino Morosini, » 1249-52 A.

Ranieri Zeno, » 1252-68 A. R.

Lorenzo Tiepolo, » 1208-74 A. B. R.

Giacomo Contarini, » 1174-80 A.

Giovanni Dandolo, » 1280-89 O. A. R.

Pietro Gradenigo, » 1189-1310 O. A. B. R.

Marino Giorgi, » 1310-11 A. R.

Giovanni Soranzo, » 1311-27 O. A.

Francesco Dandolo, » 1328-39 O. A.

Bartolomeo Gradenigo, » 1339-42 O. A.

Andrea Dandolo, » 1342-54 A. O.

Marino Faliero, » 1354-55 A.

Giovanni Gradenigo, » 1355-56 O. A.

Giovanni Dolfin, doge, 1356-61 O. A.
Lorenzo Celse, » 1361-65 O. A.
Marco Cornaro, » 1365-67
Andrea Contarini, » 1367-82 O. A. B.
Michele Morosini, » 1382 O. A.
Antonio Venier, » 1382-1400 O. A.
Michele Steno, » 1400-13 O. A.
Tommaso Mocenigo, » 1413-23 O. A. B.
Francesco Foscari, » 1423-57 O. A. B.
Pasquale Malipiero, » 1457-62 O. A. R.
Cristoforo Moro, » 1462-71 O. A. B. R.
Nicolò Tron, » 1471-73 O. A. B. R.
Nicolò Marcello; » 1473-74 O. A.
Pietro Mocenigo, » 1474-76 O. A. R.
Andrea Vendramin, » 1476-78 A. R.
Giovanni Mocenigo, » 1478-85 O. A. B. R.
Marco Barbarigo, » 1485-86 O. A.
Agostino Barbarigo, » 1486-1501 O. A. B. R.
Leonardo Loredano, » 1501-21 O. A. R.
Antonio Grimani, » 1521-23 A. R.
Andrea Gritti, » 1523-39 O. A. B. R.
Pietro Lando, » 1539-45 O. A. R.
Francesco Donato, » 1545-53 O. A. R.
Marc' Antonio Trevisano, » 1553-54 A. B. R.
Francesco Venier, » 1554-56 O. A. R.
Lorenzo Priuli » 1556-59 O. A. R.
Girolamo Priuli, » 1559-67 O. A. R.
Pietro Loredano, » 1567-70 O. A. R.
Alvise I. Mocenigo, » 1570-77 O. A. B. R.
Sebastiano Venier, » 1577-78 O. A.
Nicolò da Ponte » 1578-85 O. A. R.
Pasquale Cicogna, » 1585-95 O. A. R.
Marino Grimani, » 1595-1606 O. A. R.
Leonardo Donato, » 1607-12 O. A. R.
Marc' Antonio Memmo, » 1612-15 O. A. R.
Giovanni Bembo, » 1615-18 O. A. R.
Nicolò Donato, » 1618 O. A. R.
Antonio Priuli, » 1618-23 O. A. B. R.
Francesco Contarini, » 1623-25 O. A.
Giovanni I. Cornari, » 1625-30 O. A. B. R.
Nicolò Contarini, » 1630-31 O. A. R.

- Francesco Erizzo, doge, 1631-46 O. A. R.
Francesco Molin, » 1646-55 O. A.
Carlo Contarini, » 1655-56 O. A. R.
Francesco Cornaro, » 1656 A. R.
Bertuccio Valier, » 1656-58 O. A. B.
Giovanni Pesaro, » 1658-59 O. A. B.
Domenico Contarini, » 1656-75 O. A.
Nicolò Sagredo, » 1675-76 O. A. R.
Alvise Contarini, » 1676-83 O. A. R.
Marc' Antonio Giustiniani, » 1683-88 O. A. R.
Francesco Morosini, » 1688-94 O. A. R.
Silvestro Valier, » 1694-1700 O. A.
Alvise II. Mocenigo, » 1700-09 O. A. B.
Giovanni II. Cornaro, 1709-22 O. A. R.
Alvise III. Mocenigo, » 1722-32 O. A. B. R.
Carlo Ruzzini, 1733-34 O. A.
Alvise Pisani, » 1734-41 O. A. R.
Pietro Grimani, » 1741-52 O. A. B.
Francesco Loredano, » 1552-62 O. A.
Marco Foscarini, » 1762-63 O. A. B.
Alvise IV. Mocenigo, » 1763-79 O. A. B.
Paolo Renier, » 1779-89 O. A.
Lodovico Manin, » 1789-97 O. A.
Incerte di dogi (.....) O. R.
Repubblica Democratica, 1797 A.
Francesco II. di Lorena, indi I. Imperatore d' Austria, 1798-1802
e 1814-37 O. A.
Napoleone I. Imperatore, 1804-14
Ossidionale. Napoleone I. 1813 A.
Federico I. di Lorena, Imperatore d' Austria, 1835-48
Francesco Giuseppe II. » 1848-66
Autonome. 1848 O. A. B. R. - Nel 1866 si chiuse la zecca.
Ventimiglia. - Zecca rara -
Giovanni Requesens, conte, 1725 O. A. - Battè ad ostentazione
del suo diritto.
Vercelli. (Vercellæ) - Zecca rarissima, aperta nel 1255 -
Autonome. Federico II. Imperatore. (sec. XIII.) A.
Ossidionale. Carlo Emanuele I. duca, 1617 B.
Ossidionale. Maria Cristina reggente e Francesco Giacinto, duca,
1638 B. - Il Tonini dice che in essa batterono anche i duchi
di Savoia dal 1530 al 1638.

V. gagni. - Nel Genovesato -

Giovan Battista Spinola, 1680 A. - Di lui si conosce appena questa moneta che non si sa dove l'abbia fatta battere.

Verona.

Lotario II. Imperatore, 947-50 A.

Ottone I. » 962-67 A.

Enrico I. » 1004-24 A.

Autonome. 1154-1259 A. B. - Nel 1154 l'Imperatore Federico II. concesse al vescovo Teobaldo la zecca di Verona; pare che questi l'abbia in seguito ceduta al Comune.

Mastino I. della Scala, signore, 1262-77 A.

Cangrande » 1327-29 A. - De' suoi antecessori non si conoscono monete.

Alberto II. e Mastino II. della Scala, 1329-51 A.

Bartolomeo e Antonio » signori, 1375-81 A. B.

Antonio » signore, 1381-87 A.

Giovanni Galeazzo Visconti, 1387-1402 A. B.

Agostino Barbarigo, doge di Venezia, 1491 A.

Massimiliano I. Imperatore, 1509-19 O. A. R. - Per la lega di Cambray fattosi signore di Verona la tenne fino al 1516, quando ritornò sotto il dominio di Venezia, che ne chiuse la zecca.

Vicenza. - Zecca rara -

Autonome. (sec. XIII.) A. - Sono pochissimi i suoi grossi, il che fa supporre che abbia usato per pochissimo tempo del diritto della zecca.

Villa di Chiesa. (Iglesias.)

Repubblica di Pisa. 1303-23 A.

Giacomo II. re d' Aragona e Sardegna. 1323-27 A. B.

Alfonso IV. » 1227-36 A. B.

Pietro IV. » 1336-87 A.

Giovanni I. » 1387-95 B.

Martino II. » 1395-1410 B. - Il suo successore chiuse questa zecca.

Viterbo. (Viterbium, Patrimonium)

Patrimonio di s. Pietro. (sec. XII. - XIII.) A.

Autonome. 1240-75 B. - Nel 1240 Federico II. concesse il diritto.

Pandolfo, conte d' Anguillara, podestà, 1275 B.

Benedetto XI. papa, 1303-04 B.

Giovanni XXII. » 1316-31 B.

Benedetto XII. » 1334-42 A.

Francesco da Vico, signore, 1375-78 A.

Clemente VII. antipapa, 1378-84 A.

Sisto IV. papa, 1464-76 A. - Nel 1476 questo papa riaprì la zecca che due anni dopo venne definitivamente chiusa.

Pio VI. papa, 1795-98 R.

Vittoria.

Federico II. Imperatore, 1247 B. - Durante l'assedio di Parma, Federico II. fabbricò vicino ad essa una città, che chiamò Vittoria; in essa avrebbe coniate monete, dette *Vittorini*.

Volterra. (Volaterra)

Ranieri, vescovo, 1252 A.

Nel 1189 Enrico VI. concesse al vescovo Ildebrando il diritto di zecca, pare però non ne abbiano usato che i suoi successori.

Ranuccio, vescovo, 1320 B.

Anonima di Vescovo, (sec. XIV.) A. - Dopo i primi lustri del sec. XIV. non si ha più alcuna moneta di questi vescovi.

Zante. (Isole Jonie.)

Repubblica di Venezia, (sec. XVIII.) R. - Battute in Venezia.

Zara.

Repubblica di Venezia, 1400-13, B. 1470 R. 1650-1706 A. R. - Battute in Venezia.

Alvise II. Mocenigo. doge, 1706 O.

Ossidionale. Napoleone I. 1813 A.

Zecche incerte.

Ariperto II. re de' Longobardi e duca, 701-702 O.

Berengario I. Imperatore, 878-924 A.

Guido Imperatore, 889-894 A.

Lamberto » 894 A.

Arnolfo, re, 894-96 A.

Ludovico III. Imperatore, 900-29 A.

Ugo, re, 922-48 A.

Berengario II. re, 950-62 A.

Enrico VI. Imperatore, 1194-97 A.

PRINCIPALI FAMIGLIE FEUDATARIE

CHE BATTERONO MONETA

- Aldobrandeschi.** Conti di s. Fiora, in s. Fiora.
- Appiani.** Principi di Piombino. - Avevano per arma un campo d'argento cancellato di nero inquartato con aquila della real casa d'Aragona per cagione di parentela.
- Aquaviva.** Duchi di Atri, in Atri.
- Barbiani.** Conti di Cuneo, principi di Belgioioso e principi del s. Romano Impero. - Batterono monete nella zecca di Monaco di Baviera.
- Beccaria.** Signori di Massegra presso Sondrio in Massegra (?)
- Bentivoglio.** Signori di Bologna, Ceva e Antegnate, in Bologna, Antegnate (?)
- Cantelmi.** Duchi di Sora, conti d'Alviso, signori di Popolj, ecc. in Sora.
- Carraresi.** Signori di Padova ed Ascoli, in Padova e Ascoli.
- Carretto.** (del) Marchesi di Cortemiglia, in Cortemiglia,
- Centurioni.** Marchesi di Torri e Campi, signori di Cerreto, Catabiasco ecc. principi del s. Romano Impero e conti Palatini, in Campi e Catabiasco.
- Ceva.** (Marchesi di) In Ceva.
- Cibo-Malespina.** Principi di Massa e Carrara, in Massa e Carrara.
- Correggio.** (Conti e principi di) in Correggio.
- Doria.** Marchesi di Torriglia, Garbagna, Grondona, Correga e Montavante; principi di Melfi; conti di Loano; signori di Borgo s. Stefano d'Arteto, in Loano, Montebruno (?) Torriglia, Borgo s. Stefano, Laccio, Rovegno, Garbagna, Grondona e Carrega. - Queste ultime tre zecche pare non venissero mai attivate quantunque esista il decreto marchesale d'apertura.
- Estensi.** Marchesi d'Este, duca di Ferrara, Modena e Reggio; conti di Rovigo; signori di Carpi; principi di Correggio; duchi della Mirandola; conti di Novellara; marchesi di Montecchio; principi

della Garfagnana, in Modena, Brescello, Montecchio (?) Reggio d' Emilia.

Farnesi. Duchi di Parma e Piacenza, in Parma e Piacenza, Camerino, Castro, Novellara, Vittoria.

Ferrero-Fieschi. La famiglia Ferrero di Biella s' innestò alla famiglia Fieschi, nel 1517; principi di Valditaro e del Castello di Savignano, marchesi di Masserano e Crevalcuore, conti di Candelo, conti Palatini, principi del s. Romano Impero, abati di s. Benigno, in Crevalcuore, Masserano, Montanaro.

Fieschi. Conti di Lavagna, marchesi e poi principi di Borgotaro, in Borgotaro.

Gallio-Trivulzio. La famiglia Gallio di Como s' innestò alla famiglia Trivulzio nel 1678, Principi di Musocco e Vallemiscolina, signori di Retegno, Bettola, Casalpusterlengo e Trivulzio, in Retegno.

Gattilusi. Signori di Lesbo o Metelino, in Metelino.

Gonzaga. Marchesi e poi duchi di Mantova e Casalmonteferrato, in Mantova, Casale.

Gonzaga di Novellara. (conti di) in Novellara.

Gonzaga di Guastalla. Marchesi poi duchi, signori di Seggione.

Gonzaga-Boschetto. Conti, marchesi, principi e poi duchi di Sabbioneta, principi di Bozzolo, signori di Pomponesco, Rivarolo Rodigo e Ostiano, in Sabbioneta, Bozzolo e Pomponesco.

Gonzaga di Castiglione delle Stiviere. Marchesi e poi principi di Castiglione, signori di Lonato, Castelgoffredo, Luzzana, Caneto e Ostiano, marchesi di Solferino, e di Medole, principi del s. Romano Impero, in Castiglione delle Stiviere, Medole, Solferino.

Ippoliti. Conti e principi del s. Romano Impero, in Gazzoldo.

Landi. Signori, e poi principi di Borgotaro, e Ceno, marchesi di Bardi e conti di Compiano, in Bardi e Compiano.

Ludovisi. Principi di Piombino, in Piombino, Follonica (?) e Marciano (?)

Malaspina. Da essi vennero i marchesi di Tresana, che nel loro stemma usarono lo spino secco, poi vennero i marchesi di Fossdinovo, che invece portarono nell'arme lo spino fiorito, in Tresana e Fossdinovo.

Malatesta. Vicarii di s. Chiesa in Rimini, Fano, Pesaro e Fossombrone, signori di Cesena e Cervia, s. Martino in Venti, Sinigaglia, Mendole, Pergola e Brescia, in Rimini, Pesaro, Fano e Brescia.

- Mandelli.** Signori di Borgo Mandello, Fornovo, Mozzanica ecc.
Conti di Maccagno, Vicarii del s. Romano Impero, in Maccagno.
- Manfredi.** Signori e poi principi di Faenza, Vicarii di s. Chiesa, in Faenza.
- Marchesi di Saluzzo.** Signori di Busca, Dogliani, Racconigi, Carmagnola e Val di Moira, in Saluzzo, Busca, Carmagnola, Dogliani e Chivasso.
- Marchesi di monte s. Maria.** Signori di Città di Castello - In alcune carte appartenenti alla detta famiglia si trova ricordata la *moneta montesca, floreni de moneta Sanctæ Mariæ, floreni castellani*. Fino ad oggi però, che noi sappiamo, non si conosce nè la detta moneta, nè il diploma di concessione.
- Mazzetti di Chieri.** Signori di Frinco, in Frinco.
- Medici,** Granduchi di Toscana ecc.
- Meli-Lupi.** Marchesi di Soragna, principi del s. Romano Imperio, Grandi di Spagna, in Soragna.
- Milano (da)** Marchesi di s. Giorgio e di Palestina, principi del s. Romano Impero, - Si conoscono le monete di Gian Domenico Milano che furono battute in Vienna.
- Monaci di s. Lerino (Benedettini).** Signori dell' Isola di s. Onorato e principi di Seborga, in Seborga di Provenza.
- Monferrato (Marchesi di)** in Casale, s. Evasio, Chivasso, Moncalvo e Alba.
- Monforte.** Conti di Campobasso. - Questa famiglia, oriunda francese, si trapiantò nel Regno di Napoli ai tempi di Carlo I. d'Angiò, e prese il nome dalla città donde proveniva (Monforte) in Campobasso.
- Montefeltro (da) e Della Rovere.** Conti e poi duchi d' Urbino; conti di Castel Durante e Massa Trebaria, Signori di Gubbio, Fossombrone, Pesaro, Sinigaglia e Sora, duchi di Camerino, in Urbino, Gubbio, Sinigaglia, Pesaro e Camerino.
- Obizzi (di Padova)** Marchesi d' Orciano. - Tommaso fece battere monete all' estero.
- Orsini.** Conti di Manopello, Guardiagrele e Tagliacozzo, in Guardiagrele e Tagliacozzo.
- Patriarchi d'Aquileia.** In Aquileia, Feltre (?) Padova, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Verona, Vicenza, e Gorizia.
- Pepoli (di Bologna)** Signori di Bologna, marchesi e poi conti di Castiglione de' Gatti, in Castiglione de' Gatti, Bologna.
- Pico.** Signori poi duchi della Mirandola, conti di Concordia e principi del s. Romano Impero, in Mirandola.

- Pignatelli.** Marchesi di Belmonte e principi del s. Romano Impero, in Belmonte.
- Pio.** Conti di Carpi e principi del s. Romano Impero, in Carpi.
- Porcia.** Principi di Percia, principi del s. Romano Impero. Fecero coniare zecchini a Vienna.
- Pozzo (Dal)** Marchesi di Voghera, principi di Belriguardo e di Cisterna, in Cisterna.
- Radicati.** Signori di Casalborgone, Passerano, Robello e Brosolo, conti di Cocconato, in Passerano.
- Riario-Sforza.** Signori poi conti d' Imola e di Forlì, in Forlì.
- Rovere (Della)** V. Montefeltro.
- Scala (Della)** Signori di Verona ecc.
- Sforza Attendolo.** Signori di Pesaro, in Pesaro.
- Sforza.** Duchi di Milano ecc.
- Simiana.** Marchesi di Piacenza e principi di Montafia. — Pare non usassero del diritto di battere moneta concesso loro nel 1672 da papa Clemente X.
- Spinola.** Conti di Tassarolo, Ronco e Rocchetta, marchesi di Roccaforte, signori di Arquata, Borgonuovo e Verzagni, in Tassarolo, Arquata, Ronco, Borgonovo della Rocchetta e Verzagni.
- Tizzoni.** Signori e poi conti di Dezana, in Dezana.
- Trivulzio.** Signori di Codogno, baroni di Retegno, conti di Musocco e Vallemiscolina, marchesi di Vigevano e Lecco, signori di Castelarquato, Musso, Gattinara, ecc. principi del s. Romano Impero, in Musocco, Musso, Retegno e Rovereto.
- Varano.** Signori, poi duchi di Camerino, signori di s. Ginesio e Valentano, Cerreto, Montesanto, Belforte ecc. in Camerino.
- Visconti.** Signori e poi duchi di Milano, in Milano. ecc.
-

SANTI NOMINATI O EFFIGIATI

SULLE MONETE ITALIANE

- Abundius.* Como - Correggio.
Adrianus. Mantova.
Agatha. Mirandola.
Agapytus. Saluzzo.
Alexander. Dezana - Mirandola.
Alodius. Maccagno.
Aloysius Gonzaga. Castiglione delle Stiviere - Mantova.
Ambrosius. Milano.
Amedeus. Savoia.
Andreas. Bozzolo - Brescia - Mantova - Messerano - Pomponesco -
Roma.
Anastasia. Piombino.
Anibaldus. I signori Landi.
Anna. Fermo - Roma.
Anselmus. Mantova.
Ansovinus. Camerino.
Annunciazione di Maria Vergine. Firenze - Guastalla - Mantova -
Messerano - Napoli - Piombino - Savoia.
Antoninus. Castiglione delle Stiviere - Piacenza - I sigg. Landi.
Antonius Abbas. Mirandola - Padova - Parma - Piacenza - Pesa-
ro - I signori Landi.
Apollinaris. Ravenna.
Apolonius. Brescia.
Arlongus. Trieste.
Assunzione di Maria Vergine. Firenze - Guastalla - Napoli - Sab-
bioneta.
Athanasius. Napoli.
Augustinus. Milano - Piombino.
Aurelius. Ferrara.
Barbara. Guastalla - Mantova.
Barnabas. Mantova.

- Bartholomæus*. Fermo.
Bassianus. Piacenza - Signori Vignati.
Battesimo di N. S. Gesù Cristo. Sabbioneta.
Beatricia, Beatrix. Dezana.
Belinus. Rovigo.
Benignus. Montanara (?)
Besus. Ivrea.
Bovus. Parma.
Bruno. Roma.
Carolus Borromæus. Dezana - Faenza - Guastalla - Savoia.
Catharina. Bozzolo - Bologna - Guastalla - Mantova - Mirandola -
Cælestinus. Mantova.
Cerbonius. Massa marittima.
Ciriacus, Kiriacus o *Qutriacus*. Ancona - Castiglione delle Stiviere.
Cosma. Firenze - Frinco.
Constantius. Saluzzo.
Crescentius. Urbino.
Crux (Sancta) Bozzolo - Carmagnola - Dezana.
Damianus. Firenze.
Daniel. Padova.
Darta. Reggio d' Emilia.
Decentius. Pesaro.
Decius. Rimini.
Devitus. Monaco.
Devota. Monaco.
Doimus. Spalato.
Donatus. Arezzo - Rimini.
Dorotea. Dezana.
Emerina. Castiglione delle Stiviere.
Emidius. Ascoli.
Erasmus. Gaeta.
Erculanus. Perugia.
Eusebius. Bozzolo.
Evasius. Asti - Casale.
Exuperantius. Roma.
Faustinus et Jovita. Brescia.
Fides, Spes et Charitas. Urbino.
Felicianus. Fuligno.
Flora. S. Fiora.
Flavianus. Recanati.

Fortunatus. Todi.

Franciscus Assis. Bardi - Castiglione delle Stiviere -- Firenze -
Gazoldo - Guastalla - Gubbio - Mantova - Mirandola - Modena -
Montalto - Pesaro - Piacenza - Pomponesco - Tresana - Urbi-
no - Signori Fieschi -

Franciscus Xav. Mirandola - Piacenza.

Franciscus a Paula. Tresana.

Geminianus. Castiglione delle Stiviere - Ferrero - Modena.

Genesisius. Brescello.

Helena. Pesaro.

Hermagora. Aquileia.

Hieronymus. Castiglione delle Stiviere - Pesaro.

Ilarius o Ilarius. Parma.

Himertus. Cremona.

Homobonus. Cremona.

Humbertus. Dezana.

Hypolitus. Gazoldo.

Ianuaris. Napoli - Pomponesco - Sabbioneta.

Iacintus. Como.

Jacobus. Pesaro - Pistoia.

Ioannes Baptista. Bozzolo - Castiglione delle Stiviere - Castiglione
del Lago - Fabriano - Firenze - Genova - Napoli - Parma -
Pesaro - Roma - Sabbioneta - Savona - Spoleto - I papi in Avi-
gnone - I reali di Savoia - I signori Landi - I signori Spinola -
I marchesi di Monferrato.

Ioannes Evang. Chivasso - Modena.

Ioannes Nepom. Roma,

Ioannes et Iacobus. Marchesi di Monferrato - Pesaro.

Ioseph. Roma.

Iovita et Faustinus. Brescia.

Iulianus. Dezana - Macerata - Pomponesco - Rimini.

Iulius. Volterra.

Iustina. Padova - Piacenza - Venezia.

Iustinus. Chieti.

Iustus. Trieste - Volterra.

Lauretana (B. V.) Guastalla.

Leonardus. Dezana.

Leo. Guardiagrele.

Liberalls. Treviso.

Longinus. Mantova.

Ludovicus. Tresana.

- Laurentius.* Dezana - Fano - Pera - Scio - Trau - Viterbo.
Lucas. Frinco.
Lucia. Mantova.
Magnus. Roma.
Marcellus. Frinco.
Marcus. Bergamo - Treviso - Venezia.
Maria Magdalena. Ferrara.
Maria Virgo. Aquileia - Ascoli - Bologna - Civitavecchia - Correggio - Castiglione delle Stiviere - Dezana - Fano - Frinco - Fuligno - Gazoldo - Genova - Guastalla - Gubbio - Maccagno - Macerata - Mantova - Massa di Lunigiana - Matelica - Messerano - Modena - Montalto - Novellara - Pergola - Perugia - Pesaro - Piacenza - Piombino - Pisa - Ravenna - Recanati - Reggio di Modena - Ronciglione - Sabbioneta - Sanseverino - Savona - Siena - Terni - Tivoli - Urbino - Venezia - Vicenza - Viterbo - I papi - I re di Savoia - I re di Napoli.
Marinus. Civitaducale.
Martinus. Castiglione delle Stiviere - Chivasso - Dezana - Lucca.
Matthæus. Roma - Salerno.
Maurelius. Ferrara.
Mauritius. Dezana - I re di Savoia.
Mercurialis. Forlì.
Michael Arch. Aquila - Benevento - Napoli - Pavia - Pesaro -
Nazarus. Castiglione delle Stiviere.
Nicolaus. Asti - Ancona - Bari - Bozzolo - Castiglione delle Stiviere - Chieti - Dezana - Messina - Sabbioneta - Solferino.
Novulonus. Faenza.
Pamphilus. Sulmona.
Paternianus. Fano.
Paulinus. Sinigaglia - Lucca.
Paulus. Ancona - Bologna - Castiglione delle Stiviere - Camerino - Civitavecchia - Guastalla - Gubbio - Macerata - Massa di Lunigiana - Massa Lombarda - Messerano - Modena - Pesaro - Roma - Sora - Sulmona.
Petrus. Alessandria della Paglia - Ancona - Aquila - Ascoli - Bologna - Bozzolo - Castiglione delle Stiviere - Chivasso - Civitavecchia - Dezana - Fabriano - Faenza - Fano - Fermo - Ferrara - Fuligno - Genova - Guastalla - Gubbio - Lucca - Mantova - Massa Lunigiana - Massa Lombarda - Matelica - Montalto - Napoli - Orvieto - Pergola - Perugia - Piacenza - Roma - S. Severino - Solferino - Sora - Sulmona - Treviso - Viterbo.

- Petronius*. Bologna - Castiglione delle Stiviere.
Petrus Cælestinus. Aquila - Sulmona.
Petrus et Paulus. Aquila - Roma.
Pius V. Roma.
Placidus. Casalmonteferrato.
Pontianus. Spoleto.
Posidonius. Mirandola.
Prosdocimus. Carrara - Ferrara - Padova.
Prosper. Ferrara - Frinco - Reggio di Modena.
Protusius et Gervasius. Milano.
Protus. Como.
Prudentianus. Passerano.
Quirinus. Correggio.
Rainerius. Volterra.
Redentore. (ll) Bergamo - Bozzolo -- Castiglione delle Stiviere -
Fuligno - Genova - Lucca - Modena - Novellara - Roma -
Urbino - Venezia.
Reparata. Correggio.
Resurrezione di N. S. G. Cristo. Camerino - Venezia (?)
Romualdus. Roma.
Sabinus o Savinus. Castro - Fermo - Piacenza.
Saul. Castro (?)
Sebastianus. Asti.
Secundus. Asti - Chivassc.
Silvester. Chiusi.
Simeon. Zara.
Syrus. Pavia.
Sixtus, Castiglione delle Stiviere - Ferrara - Gazoldo - Guastalla -
Montalto - Sabbioneta.
Sperandia. Roma.
Spiritus (s.) Castiglione delle Stiviere - Sabbioneta.
Stephanus. Dezana - Maccagno - Lesina.
Theodorus. Dezana - Ferrara - I marchesi di Monferrato - I signori
Ferrero Fieschi.
Theonestus. Dezana - Milano - Vercelli - I signori Ferrero Fieschi.
Terentianus. Borgotaro - Compiano.
Terentius. Pesaro.
Thomas Ap. Ortona - Parma - Urbino (?)
Thomas a Vil. Roma.
Tryphonius. Cattaro.
Ubaldus. Gubbio e Pesaro.

Ubertus. Dezana.

Venantius. Camerino.

Vigilius. Castiglione delle Stiviere - Trento.

Vincentius. Cortona.

Virgilius Maro. Mantova.

Vitalis. Piacenza - Parma.

Victor. Dezana - Siena.

Vultus sanctus. Castiglione delle Stiviere - Correggio - Lucca -
Novellara - Tresana.

Zanobius. Firenze.

Zeno. Verona.



PARTE TERZA

BIBLIOGRAFIA NUMISMATICA

1. OPERE generali, miscellance, periodiche.
2. ITALIA SETTENTRIONALE - Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto.
3. ITALIA CENTRALE - Emilia, Marche, Umbria, Toscana, Roma.
4. ITALIA MERIDIONALE - Abruzzi, Campania, Puglia, Basilicata, Calabrie.
5. ITALIA INSULARE - Sicilia, Sardegna, Malta.

OPERE

GENERALI, MISCELLANEE, PERIODICHE.

- MURATORI LUD. ANT. *Antiquitates Italicae medii aevi.* - Dissertatio XXVII. De moneta, sive jure cudendi nummos - Mediolani 1750-59.
- ARGELATI PHIL. *De monetis Italiae: Dissertationes.* Mediolani 1750-59.
- BELLINI VINC. *De monetis Italiae, hactenus non evulgatis.* Ferrariae, 1755-79.
- Id. *La zecca in consulta di stato sopra il saggio, il conio, e valore delle monete di tutte le città d'Italia.* 1772.
- CARLI GIO. RIN. *Delle monete e della istituzione delle zecche d'Italia.* Mantova, 1757 e Milano, 1784.
- ZANETTI GUID' ANT. *Nuova raccolta delle monete e zecche d'Italia* (continuazione all' Argelati.) Bologna, 1775-89.
- LITTA POMP. *Famiglie celebri italiane.* Milano, 1819 e seg.
- CIBRARIO L. *Economia politica del medio evo.* Torino, 1839. - Contiene una tavola sinottica delle monete d'Italia ed estere, nei sec. XIII al XV, col valore ragguagliato in metallo e frumento.
- FIGLIOLI G. *Annali di numismatica.* Roma, 1846-50. Napoli, 1851-53.
- SAN QUINTINO CORDERO G. *discorsi sopra argomenti spettanti a monete coniate in Italia nei sec. XIV. a XVII.* Torino, 1847.
- BORGHESI BART. *Opere numismatiche.* Nell' *Oeuvres completes publiées par les ordres et aux frais de Napoleon III.* Paris, 1862-64.
- OLIVIERI AG. *Rivista della numismatica antica e moderna.* Asti, 1864-1866.
- CAUCICH. *Bullettino di numismatica italiana.* Firenze, 1866 e seg.
- STROZZI CARLO. *Periodico di numismatica e sfragist.* Firenze, 1868-74.
- PROMIS DOM. *Monete di zecche italiane inedite o corrette.* Torino, 1867.
- Id. *Memoria seconda e terza.* Torino, 1868, 1871.

- PROMIS VINC. Tavole sinottiche delle monete battute in Italia e da Italiani all' estero dal sec. VII. a tutto l'anno MDCCCLXVIII. Torino, 1869.
- TONINI PELL. Topografia generale delle zecche italiane. Firenze, 1869.
- ARCHEOGRAFO TRIESTINO. Trieste, 1874 seg.
- AMBROSOLI SOL. Gazzetta numismatica. Como, 1881-86.
- Id. Zecche italiane rappresentate nella sua raccolta numismatica. Como, 1881.
- SANTONI E VITALINI. Bullettino di numismatica e sfragistica. Camerino, 1882-86.
- TINI TOMM. Storia della moneta e segnatamente della moneta italiana. Foligno, 1885.
- MUONI DAM. Elenco delle zecche d' Italia dal medio evo insino a noi. Como, 1886.

ITALIA SETTENTRIONALE

PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA, VENETO.

- SAN QUINTINO CORDERO G. Notizie sopra alcune monete battute in Piemonte dai conti di Provenza. Torino, 1837.
- GALEANI NAPIONE G. F. Storia metallica della r. Casa di Savoia. Torino, 1828.
- CIBRARIO E PROMIS. Documenti, sigilli e monete appartenenti alla storia della r. Casa di Savoia. Torino, 1833.
- PROMIS DOM. Monete ossidionali del Piemonte. Torino 1834.
- Id. Monete dei Reali di Savoia. Torino, 1841.
- Id. Monete inedite o rare del Piemonte. Torino, 1852.
- Id. Monete dei Paleologi marchesi di Monferrato. Torino, 1858.
- CAIRE. P. Moneta inedita di Novara. Ivi, 1861.
- Id. Numismatica e sfragistica novarese. Novara, 1882.
- ROSSI. Monete dei Grimaldi principi di Monaco. Oneglia, 1868.
- JOLIVOT C. Médailles et Monnaies de Monaco. Monaco, 1885.
- GANDOLFI. Della moneta antica di Genova. Ivi, 1841.
- OLIVIERI A. Monete, medaglie e sigilli dei principi Doria. Genova, 1859.
- Id. Monete e medaglie degli Spinola. Genova, 1860.
- BIONDELLI BERN. Osservazioni sulle monete auree dei Goti in Italia. Milano, 1861.

- SAN QUINTINO CORDERO G. Monete battute dai Longobardi in Italia nei sec. VI. e VIII. Napoli, 1835.
- BELLATI FRAN. Diss. sopra varie monete inedite di Lombardia. Milano, 1775.
- AFFÒ IRENEO. Delle zecche e monete di tutti i principi di casa Gonzaga.
- GNECCHI FR. ed ER. Le monete di Milano descritte ed illustrate. Milano, 1884.
- BRAMBILLA. Le monete di Pavia. Ivi. 1883.
- DONEDA. Notizie della zecca e delle monete di Brescia. (In Zanetti.)
- RIZZARDI. Notizie della zecca e delle monete di Brescia. Ivi, 1745.
- MENIZZI. Delle monete dei Veneziani dal principio al fine della loro Repubblica. Venezia, 1848.
- ZANETTI G. F. Ragionamenti sull'origine e sull'antichità delle monete veneziane. Venezia, 1750.
- SAN QUINTINO CORDERO G. Origine ed antichità della zecca veneziana. Torino, 1847.
- LAZARI VIN. Le monete dei possedimenti veneziani. Venezia, 1841.
- BIOGRAFIE dei dogi di Venezia, corredate dei 120 ritratti dei medesimi, e delle monete e medaglie coniate sotto il loro ducato. Venezia, 1857.
- NUMISMATICA veneta, o serie di monete e medaglie de' Dogi di Venezia. Ivi, 1856.
- GIOVANNELLI AND. e PIERF. Illustrazione delle medaglie de' dogi di Venezia dette Oselle. Venezia, 1884.
- PAPADOPOLI NIC. Sul valore della moneta veneziana. Venezia, 1885.
- ID. Sulle origini della veneta zecca, ecc. Venezia, 1882.
- LAZARI. Le monete de' possedimenti veneziani d'oltremare e di Terraferma. Venezia, 1851.
- GAZZOLETTI. Della zecca di Trento. Ivi, 1858.
- GIOVANNELLI. Intorno all'antica zecca Trentina. Trento, 1812.
- LUSANIO (BONOMO). Sopra le monete de' vescovi di Trieste. Ivi, 1788.
- MACCÀ. Della zecca vicentina. Vicenza. 1802
- PUSCHI AL. La zecca de' patriarchi d'Aquileia. Trieste, 1884.
- OSTERMANN VAL. Numismatica Friulana. Udine, 1881.
- BRUNACCI. Tre monete estensi. Padova, 1765.
- CORONINI. Dell'antica moneta goriziana. Gorizia, 1785.
- DE RUBBIS. De nummis Patriarcharum Aquileiae, Venetiis 1747.
- FONTANA. Illustrazione di una serie di monete dei vescovi di Trieste. Ivi, 1831.

ITALIA CENTRALE

ROMA, MARCHE, UMBRIA, TOSCANA, EMILIA.

- VIGNOLI Jo. Antiquiores Rom. Pontificum denari. Romae, 1709.
- PROMIS DOM. Monete dei romani pontefici avanti il mille. Torino, 1850.
- ACAMI GIAC. Origine e antichità della zecca pontificia. Roma, 1752.
- FIORAVANTI BEN. Antiqui rom. Pontificum denarii a Benedicto XI. ad Paulum III. Roma, 1738.
- BONANNI PH. Historia summ. Pontificum per numismata. Roma. 1696.
- MOLINET CL. Historia Pontificum a Martino V. ad Innocentium XI. per eorum numismata. Parisiis, 1679.
- VENUTI RUD. Numismata RR. Pontificum a Martino V. ad Benedictum XIV. Roma, 1744.
- SCILLA SAV. Breve notizia di monete pontificie antiche e moderne. Roma, 1715.
- CINAGLI ANG. Le monete dei papi descritte in tavole sinottiche. Fermo, 1848.
- VITALINI O. Tariffa delle monete pontificie, secondo l'ordine del Cinagli. Camerino, 1882.
- PIZZAMIGLIO L. Studi storici intorno ad alcune prime monete papali. Roma, 1877.
- GARAMPI Saggi di osservazioni sul valore delle antiche monete pontificie. - Appendice di documenti. (S. L. ed A. ed incompleta.)
- GARAMPI. De nummo argenteo Benedicti III. Roma, 1749.
- CARTIER. Numismatique de l'ancien comtat venaisin. Paris, 1839.
- CHARRET. Origines du pouvoir temporel des papes, préciséees par la numismatique. Paris, 1865.
- CATALANI M. Memorie della zecca fermana. (In Zanetti.)
- COMPAGNONI. Notizie della zecca di Macerata. (In Zanetti.)
- DEMINICIS G. Cenni storici numismatici di Fermo. Roma, 1839.
- LEOPARDI. Notizie della zecca e delle monete recanatesi. Rec. 1882.
- OLIVIERI Della zecca di Pesaro, e delle monete pesaresi dei secoli bassi. Bologna, 1773.
- RAMELLI. Della zecca fabrianese. Fabriano, 1838. Con giunte e correzioni di A. Caucich. Firenze, 1867.
- SANTONI M. Della zecca e delle monete di Camerino. Firenze, 1875.
- MENGOZZI Sulla zecca e sulle monete di Fcligno. (In Zanetti.)

- REPOSATI. Della zecca di Gubbio, ecc. Bologna, 1772.
- PILA-CAROCCHI La zecca di Spoleto. Camerino, 1884.
- VERMIGLIOLI. Della zecca e delle monete perugine. Perugia, 1816.
- LOTTI G. A. Raccolta delle monete battute e spese negli stati di Modena dal 1470 a tutto il 1755. Modena, 1755.
- AFFÒ FR. Della zecca di Guastalla: (in Zanetti.)
- Id. Della zecca e moneta parmigiana. Ivi.
- PINZIO G. A. De nummis Ravennatibus. Venetiis, 1750.
- BELLINI V. Dell' antica lira ferrarese. Ferrara, 1750.
- Id. Della moneta di Ferrara. Ivi, 1761.
- MAYR. Gli ultimi periodi della zecca di Ferrara. Ivi, 1823 e 1868.
- BATTAGLINI. Memorie storiche di Rimini e de' suoi signori, scritte ad illustrare la zecca e la moneta riminese. Bologna, 1789.
- ZANETTI. Delle monete forlivesi. Forlì 1778.
- CREPELLANI A. Cenni storici intorno a Brescello e sua zecca. Modena, 1865.
- Id. La zecca di Modena. Ivi, 1884.
- BIGI Q. Di Camillo e Siro da Correggio e delle loro monete. Modena, 1870.
- ARGNANI FED. Cenni storici sulla zecca, sulle monete e medaglie dei Manfredi signori di Faenza. Faenza, 1886.
- VIANI. Monete di Massa di Lunigiana, Pisa, 1808.
- BORGHINI VIN. Moneta Fiorentina. 1575.
- SAN QUINTINO CORDERO G. Della zecca e delle monete degli antichi marchesi di Toscana. Pisa, 1821.
- ORSINI IGN. Storia delle monete della repubblica fiorentina. Firenze, 1760.
- Id. Storia delle monete dei granduchi di Toscana. Firenze, 1756.
- DALL' ACQUA GIUSTI. Delle monete, tessere e medaglie de' Carraresi. Venezia, 1851.
- VETTORI. Il fiorino d'oro antico illustrato. Firenze, 1738.
- MASSAGLI. Della zecca e delle monete Lucchesi nei secoli di mezzo. Lucca, 1858.
- PIGORINI L. Memorie storico numismatiche di Borgotaro, Bardi e Compiano. Parma, 1863.
- Id. Monete, medaglie e sigilli dei marchesi e principi di Soragna. Parma, 1867.
- VIANI G. Della zecca e delle monete di Pistoia. Pisa, 1813.
- COSTA L. Intorno alla zecca e monete di Pistoia. Torino, 1814.
- PORRI O. Cenni sulla zecca sanese. Siena, 1844.

ITALIA MERIDIONALE

ABRUZZI, CAMPANIA, PUGLIA, BASILICATA, CALABRIA.

- VERGARA CES. Monete del regno di Napoli da Ruggero I. fino a Carlo VI. Roma, 1715.
- FUSCO G. V. Intorno alle zecche ed alle monete battute nel reame di Napoli, da Carlo VIII. re di Francia. Napoli, 1816.
- FUSCO C. M. Intorno ad alcune monete aragonesi e di varie città che tennero zecca in quella stagione. Napoli, 1846.
- VERGARA. Monete de' reali di Napoli. Roma, 1715.
- LAZARI VIN. Zecche e monete degli Abruzzi nei bassi tempi. Venezia, 1858.
- BORGIA. Monete di Benevento da Arigisio II. a Giorgio patrizio. Roma, 1774.
- CAPIALBI. Sulla moneta battuta in Catanzaro nel 1528. Mes. 1839.
- LAZARI. Le zecche e monete degli Abruzzi nei bassi tempi. Venezia, 1858.
- SPINELLI. Monete cufiche battute dai principi longobardi, normanni e svevi nel regno delle due Sicilie, Napoli, 1844.

ITALIA INSULARE

SARDEGNA, SICILIA, MALTA.

- SPANO G. Catalogo della raccolta archeologica sarda da lui donata al museo d' antichità di Cagliari. Cagliari, 1860-65.
- TOXIRI AGOST. Monete dei regnanti di Savoia dalla cessione della Sardegna fino a Vittorio Emanuele I. Cagliari, 1863-64.
- MUONI DAM. Sulle monete di Sardegna, prolusione storica e commento. Milano, 1865.
- SPANO G. Bollettino archeologico Sardo. Cagliari, 1850-62.
- FEBRERO DELLA MARMORA. Illustrazione di una moneta dei Giudici di Arborea. Cagliari 1845.
- MUONI. Sulla moneta di Sardegna. Milano, 1858.
- TOXIRI A. Miniere, zecche e monete della Sardegna. Ancona, 1884.

- UGDOLENA GREG. Delle monete punico sicule. Palermo, 1857.
MORTILLARO VIN. Scrittori e monete arabo-sicule. Palermo, 1861.
PARATA FIL. La Sicilia descritta con medaglie. Palermo, 1612.
CASTELLI G. PRINCIPE DI TORREMUZZA. Memorie delle zecche del regno di Sicilia - nel tom. XVI. Op. Siciliani.
BLANCHARD. Des monnaies frappées en Sicilie au XIII siecle. Paris, 1864.
MORTILLARO. Il medagliere arabo-siculo della biblioteca comunale di Palermo. Ivi, 1861.
FURSE, Il medagliere gerosolimitano. Malta, 1864.
FURSE ED. HEN. Memoires numismatiques de l' Ordre souverain de s. Jean de Jerusalem. Roma, 1885.
LAMBROS P. Monete inedite dei Gran Maestri dell' Ord. di s. Gio: Gerosol. in Rodi. Venezia, 1885.



A G G I U N T E

A pag. 179, dopo **San Gervasio**.

San Giorgio. — Zecca rarissima —

Giovanni VI. Domenico Milano, marchese, 1732 O. A. — Monete
battute a Vienna per privilegio dell' Imp. Carlo VI.

Giacomo IV. Francesco Milano, marchese, 1753 A.

A pag. 197, dopo *Genesisius*.

Georgius. Dezana — Teano — Vigevano — Ferrara — Piemonte —
Mantova.

ERRATA

CORRIGE

Pag.	5	linea	17	Viscoti	Visconti
»	5	»	35	Enrico d' Amboise	Emerico d' Amboise
»	6	»	34	Costanzo	Costanza
»	7	»	8	Lodovico VI.	Enrico VII.
»	8	»	36	Da settanta	Da sessanta
»	ib.	»	ib.	Carlo III.	Carlo VI.
»	9	»	6	Almerico II.	Alberico II.
»	ib.	»	8	Galeazzo III.	Galeazzo Maria
»	11	»	18	Mazzetti	Mazzetti
»	12	»	24	Ferrante I.	Ferdinando
»	ib.	»	26	Parpaglione	Parpagliola
»	ib.	»	ib.	Filippo I.	Filippo II.
»	13	»	37	Moneta	Medaglia
»	15	»	26	B-B (Santo seduto ec.	H-E (Santo seduto ecc.
»	ib.	»	32	Galeazzo III.	Galeazzo M.
»	17	»	2	Massimiliano III.	Massimiliano M.
»	23	»	7	Giacomo Maria Sforza	Galeazzo Maria Sforza.
»	24	»	14	Galeazzi	Gaetani
»	25	»	12	Grossi da 53 e soldi	Grossi da 5 e da 3 soldi
»	29	»	4	Giovanni Bentivoglio	Giovanni II. Bentivoglio
»	35	»	38	Francesco XII.	Innocenzo XII.
»	41	»	29	Scudo di Filippo IV.	Medaglia di Filippo IV.
»	43	»	16	<i>Rogoreto</i>	<i>Rogoredo</i>
»	45	»	20	Francesco II. di Francia	Francesco II. Sforza
»	ib.	»	39	$\frac{1}{2}$ tallero	$\frac{1}{2}$ tallero, $\frac{1}{4}$ e $\frac{1}{8}$ di tall.
»	ib.	»	40	tallero	tallero, $\frac{1}{2}$ tallero e $\frac{1}{4}$ di tallero
»	50	»	18	Gregorio XIV.	Gregorio XIII.
»	52	»	20	Lodovico VII.	Lodovico XII.
»	53	»	18	Testone	Ducatone
»	55	»	29	Enrico VI.	Enrico VII.
»	57	»	37	Giacomo	Giancarlo
»	ib.	»	40	Giacomo	Giancarlo
»	59	»	20	Galeazzo II. Sforza	Galeazzo Maria Sforza
»	68	»	2	ICH HOK	ICH HOR
»	ib.	»	21	Testone di Gian Fran- cesco Pico	Doppia e testone ecc.

	ERRATA	—	CORRIGE
Pag.	71 linea 39	M-III (Stemma ecc.	Questa moneta non esiste.
»	73 » 7	MITZAIT	MIT ZAIT
»	74 » 37	Doppio scudo ecc.	Doppio scudo, $\frac{1}{2}$ scudo, $\frac{1}{4}$ e $\frac{1}{8}$ di scudo
»	75 » 15	Tre tronchetti	Tre monticelli
»	ib. » 36	Moneta d'oro	Scudo d'oro
»	76 » 36	Ducatone di Raniero I.	Ducatone di Ranuccio I.
»	77 » 32	LACESSET	LACESCET
»	83 » 5	<i>Philippus</i>	<i>Philippus</i>
»	84 » 30	<i>Pavia</i> , moneta ecc.	Moneta molto incerta.
»	86 » 18	Gregorio XII.	Gregorio XIII.
»	89 » 26	DEFESSA	DEFENSA
»	90 » 20	<i>Parpagliole</i> di Filip. II.	Non le conio che Filip. III.
»	91 » 38	<i>Vigevano</i>	<i>Musocco</i>
»	95 » 11	CELI	COELI
»	98 » 34	Francesco I. Gonzaga	Francesco I. di Francia
»	100 » 18	Filippo III.	Filippo II.
»	101 » 30	Carlino	Testone
»	102 » 26	Moneta d'argento	Scudo d'oro e moneta d'argento
»	105 » 6	Id. di Fabrizio del Car- retto	Scudo di Fabrizio del Carretto e di quasi tut- ti i G. Maestri di Rodi.
»	105 » 35	Prova in oro del testo- ne e scudo d'oro di	Testone in oro e argen- to di
»	106 » 16	Scudo del 1596	Scudo del 1590 (?)
»	108 » 5	Elisabetta	Isabella
»	ib. » 15	Lerica	Lerino
»	109 » 7	Giacomo Orsino	Alessandro V.
»	ib. » 32	Tempietto	Tempietto tetrastilo
»	110 » 39	S. Vescovo in atto di benedire un altro vesc.	S. Ambrogio in atto di benedire s. Agostino
»	131 » 41	<i>Giovanni Lui-gi</i>	<i>Gian Luigi Fieschi</i>
»	139 » 31	Faucodiére	Faucaudiére
»	143 » 22	<i>Moneta di piombo</i>	<i>Moneta rarissima di piombo</i>
»	145 » 23	Bucicaut	Bucigant
»	ib. » 25	Guarco	Guano
»	148 » 25	1715	1713
»	ib. » 30	1713	1723

ERRATA

CORRIGE

- | | | | |
|-------|------|---------------------------|---|
| » 155 | » 34 | Massa di Maremma ec. | È provato che le monete attribuite ad Antonio Beccaria sono falsificazioni. |
| » 157 | » 27 | (Aggiungi) | Coniarono pure Arnolfo solo e Lotario II. |
| » 158 | » 18 | Ettore e Gian Carlo, ecc. | Coniarono monete anche Ettore Visconti solo (1412) e Giancarlo Visconti solo (1412) |
| » 159 | » 9 | 1745-80 | 1740-1780 |
| » 165 | » 37 | Battute all' estero | Medaglie battute all'est. |
| » 171 | » 12 | Alfonso | Astolfo |
| » 172 | » 10 | Porcia | Le monete di Annibale Alfonso furono battute all' estero. |
| » ib. | » 14 | Alfonso | Astolfo |
| » ib. | » 18 | Leone X... 1321. A. B. | Leone X... 1521. O. A. B. |
| » 173 | » 7 | Gaetano Giulio Trivulzio | Gaetano Gallio Trivulzio |
| » 174 | » 4 | Musolcina | Misolcina |
| » 179 | » 7 | 1591-38 | 1591-1638 |
| 2 182 | » 17 | fosse | forse |

INDICE

Proemio	Pag.	v.	
PARTE I. I. Monogrammi,	}	» i	
Sigle,			
Cifre.			
PARTE II. I. Elenco delle zecche italiane	»	123	
2. Principali famiglie feudatarie che batte-	»	191	
rono moneta			
3. Santi nominati o effigiati sulle monete	»	195	
italiane			
PARTE III. Bibliografia numismatica	»	201	
1. Opere generali, miscellanee, periodiche	»	203	
2. Italia settentrionale. (Piemonte, Liguria,	»	204	
Lombardia, Veneto)			
3. Italia centrale. (Roma, Marche, Umbria,	»	206	
Toscana, Emilia)			
4. Italia meridionale. (Abruzzi, Campania,	»	208	
Puglia, Basilicata, Calabria)			
5. Italia insulare. (Sardegna, Sicilia, Malta)	»	id.	
Aggiunte	»	210	
Correzioni	»	211	



